LO SMEMORATO DI MONCALIERI

Marco Manfredi riconosciuto in strada a Torino: era scomparso 8 giorni fa; lo si dava per morto nello stadio di Bruxelles (● A PAGINA 3)

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 138

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.61 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 7 Giugno 1985

Il medico nazista di Auschwitz

E' MENGELE IL SEPOLTO IN BRASILE?

Esumati i resti di un annegato nel 1979

SAN PAOLO — La polizia federale brasiliana è convinta che esistono 90 per cento di probabilità che il corpo dissepolto nella cittadina di Embu nei pressi di San Paolo sia quello del criminale nazista Josef Mengele, l'«angelo della morte» del campo di sterminio di Auschwitz.

Romeo Tuma, capo della polizia federale di San Paolo, ha detto di aver esaminato insieme a funzionari tedesco-federali, documenti, tra cui un diario tenuto dall'uomo che si ritiene possa essere Mengele. L'uomo morì in un incidente balneare nel 1979.

«Le indagini e le testimonianze raccolte sembrano dimostrare che si tratta veramente del corpo di Josef Mengele, ma è meglio essere cauti ed aspettare l'esito della necroscopia» ha detto il comandante della polizia.

Tuma ha garantito che il medico legale incaricato dell'esumazione dispone di elementi (arcata dentaria, misure delle ossa ed altri particolari del corpo di Mengele) che permetteranno senza ombra di dubbio di stabilire se il cadavere è effettivamente quello del criminale nazista.

D'altro canto, un'agenzia di stampa ha informato che il figlio di Mengele si presentò a suo tempo a una coppia tedesca che avrebbe ospitato il padre a San Paolo per avere la documentazione sulla morte del genitore.

Il vice direttore dell'istituto di medicina legale di San Paolo, José Antonio De Melo, incaricato di coordinare la necroscopia, ha anticipato che il risultato degli accertamenti su quello che potrebbe essere il cadavere di Mengele sarà conosciuto solo tra una quindicina di giorni.

De Melo ha detto che il corpo sarà trasferito all'istituto di medicina legale e, dopo la ripulitura delle ossa, ricomposto. Si procederà quindi alla determinazione del sesso, età, razza per continuare poi con gli altri esami.

Il medico legale brasiliano ha detto che dovrà designare un gruppo di specialisti e tecnici per procedere ai diversi esami.

Il cadavere esumato è indicato appartenere, nei documenti del cimitero e sulla tomba, ad un cittadino austriaco, Wolfgang Gerard di 53 anni, tecnico meccanico morto il 7 febbraio 1979 e sepolto il giorno dopo. Causa del decesso: affogamento.

Il cimitero del Bosque, dove è sepolto il corpo che sarebbe di Mengele, è il più antico di Embu. Nei documenti Wolfgang Gerard è indicato quale figlio di Ernst e Friderica Gerard.

La notizia che Joseph Mengele sarebbe morto affogato in Brasile, al largo della spiaggia di Bertioga, sul litorale di San Paolo, è stata data alla polizia a quanto si è appreso, da una coppia che abita nel quartiere di Brooklin, alla periferia di San Paolo. I coniugi sono stati rintracciati su indicazione della polizia tedesca che, a Guenzburg, in Baviera, avrebbe rintracciato lettere scritte dal criminale nazista dal Brasile ad alcuni parenti.

La coppia residente a San Paolo, indicata nelle lettere, ha detto di aver ospitato il criminale di Auschwitz, dal 1969, quando si sarebbe rifugiato in Brasile con il nome falso di un ufficiale austriaco morto durante la seconda guerra mondiale. I coniugi per provare le loro affermazioni hanno consegnato alla polizia di San Paolo alcune lettere ed un diario attribuito allo stesso Mengele. Inoltre avrebbero data notizia della morte del loro ospite, avvenuta per un banale affogamento, indicando, infine, la tomba dove sarebbe stato sepolto.

Nel cimitero di Embu, città di 80 mila abitanti, centro di artisti e di prodotti artigianali, la tomba dove sarebbe stato sepolto Mengele è la numero 321, ed è completamente abbandonata. Non ci sono croci, né lapidi.

Il becchino che nel 1979 seppellì il defunto indicato con il nome di Wolfgang Gerard è José Laurinho, 68 anni, il quale svolge ancora oggi lo stesso incarico.

Laurinho ha detto di ricordare che la bara fu portata su un carro funebre accompagnato soltanto da una signora bionda «che parlava con forte accento tedesco» e dal responsabile dell'impresa di pompe funebri.

L'esumazione è durata oltre un'ora. Vi hanno assistito investigatori brasiliani e tedeschi, il console della Germania Federale ed i coniugi Wolfgang e Risoleta Bonhart. Erano presenti anche numerosi giornalisti, operatori e molti curiosi che hanno provocato un grande tumulto quando la bara è stata aperta.

Risoleta Bonhart, la quale era stata l'unica, secondo la sua deposizione, ad assistere al funerale, ha confermato alla polizia che quella era la bara di Mengele e che non era stata

● SEGUE A PAGINA 12

«Un milione di marchi» a chi farà ritrovare Mengele, dice questo annuncio pubblicato il 17 marzo di quest'anno a cura di Simon Wiesenthal

Embu (Brasile). Si raccolgono i resti del cadavere per gli esami necroscopici

I coniugi austriaci Bonhart all'esumazione

Si scava per esumare la salma

REFERENDUM-SONDAGGIO: IL 20% DI ASTENSIONI

ROMA — Almeno il dieci per cento di quanti hanno votato nelle amministrative di maggio, diserteranno le urne del referendum domenica e lunedì prossimi. E questa la previsione fatta dagli esperti del Viminale. Secondo il ministero degli Interni, la percentuale degli assenteisti supererà il 20%.

La previsione di un'affluenza ai seggi molto più bassa rispetto alle altre consultazioni elettorali, è condivisa anche dal ministero dei Trasporti, il quale infatti non ha predisposto alcun piano di treni straordinari, limitandosi semplicemente al rafforzamento di alcuni convogli. «*Molti elettori furiosi*» — spiega il portavoce del ministro Signorile — *hanno già usufruito di un permesso elettorale meno di un mese fa e sarà difficile che i lavoratori all'estero possano rientrare fuori beneficio dalle aziende, a distanza di così poco tempo*».

Nonostante ciò, il ministero dei Trasporti annuncia che sono valide anche per il referendum le agevolazioni tariffarie previste per ogni elezione. Dunque l'Alitalia applicherà lo sconto del 30% sui biglietti aerei di andata e ritorno da qualsiasi provenienza. Per i treni, il biglietto di seconda classe è gratuito sul territorio nazionale per i rientri dall'estero, mentre in prima classe lo sconto è del 50%. Per i non emigranti, cioè per gli spostamenti in Italia, sul biglietto ferroviario lo sconto è del 50%, in entrambe le classi.

E torniamo all'assenteismo. Un altro elemento tutt'altro che secondario, sottolineato dagli esperti di tutti i partiti e dai sondaggi d'opinione, è che a tutt'oggi, circa la metà del corpo elettorale si dichiara ancora indeciso tra il sì e il no, e ammette con tutta franchezza di non conoscere bene il problema che il referendum dovrà risolvere. Molti di questi elettori dunque, finiranno per non votare.

D'altra parte, dicono ancora gli esperti del Viminale, è ormai una costante storica che per i referendum le percentuali dei votanti siano molto più basse che alle elezioni politiche o amministrative. Nell'ultima tornata referendaria (i cinque del maggio '81), si è toccata la punta più bassa della nostra storia elettorale, solo il 75% di voti validi. Il referendum per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, nel giugno '78, registrò un'affluenza alle urne dell'81%. E soltanto il primo referendum abrogativo, quello sul divorzio del maggio '74, raggiunse una percentuale di votanti «normale», l'87%.

Come influirà l'assenteismo, sull'esito del referendum? Le segreterie dei partiti non si sbilanciano, tutti dichiarano di non aver commissionato sondaggi, ma l'ufficio elettorale della dc ha messo al lavoro i propri elaboratori, per calcolare l'incidenza dell'assenteismo sui risultati finali. Se l'affluenza alle urne supererà il 50% — è questo il responso della dc, condiviso però anche dagli altri partiti di governo — ci sono «*buone probabilità*» che i no superino i sì. E queste probabilità «*sono destinate a crescere, sino a raggiungere una ragionevole speranza*», se la percentuale dei votanti supererà l'80%. I calcoli previsionali fatti dalla dc a nome del pentapartito sono molto semplici: «*L'assenteismo penalizza sempre la maggioranza perché l'elettorato dell'opposizione risponderà compatto all'invito di votare sì. Ma se anche quanti hanno votato per i partiti di maggioranza a maggio, andranno a votare domenica prossima, le scelte del governo verranno confermate*».

Gianni Pennacchi

● A PAGINA 13

NO DELLA RAI A CRAXI: IL PRESIDENTE PARLA DA «CANALE 5»

DOLLARO APRE 1952

ROMA — Dollaro sostanzialmente stabile in apertura dei mercati valutari in Italia, secondo le prime informazioni, la moneta Usa è indicata a 1852/55 lire, contro le 1851,60 lire di ieri.

Quanto alla Borsa, mercato ribassista. Chiusure: Perugina ord. 3650, risp. 3170; Sifa 1250; Buitoni ord. 4000, risp. 3730; Alivar 7890; Eridania 10.000; Cir ord. 3100, risp. 3000, risp. non convertibile 2385; Eridania 10.000, Diritto Eridania sottoscrizione obbligazioni 195. Altri prezzi: Fiat ord. 3250 - 3240; Rinascente ord. 837; Ras 71.300; Ciga 8650 - 8650; Generali 46.000; Fiat priv. 2052 - 2075; Bastogi 223.

BEDFORD MIDI
LA NUOVA DIMENSIONE DELLO SPAZIO

Furgone da 5,5 a 7 mc
Portata 10 q
Promiscui da 5 a 6 posti

DA **16.500.000** (chiavi in mano)

Vieni a provarlo dal tuo concessionario Bedford GM.

VIP s.r.l.
MONCALIERI
STRADA CARPICE 4
Tel. 011 646.679 - 646.525

'O penziero e altre poesie di Eduardo

Un diario in versi 1937-84 che va al cuore delle ragioni profonde dell'umano.

«Gli struzzi», pp. IV-88, L. 7.500
Einaudi

8-9 giugno 1985
3ª MOSTRA SCAMBIO
per auto, moto, ricambi, accessori d'epoca, classic cars, modellismo
torino esposizioni
5° padiglione
orario: sabato 16-23 domenica 9-19
Con il patrocinio della REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO al TURISMO
Con la collaborazione del COMUNE di TORINO ASSESSORATO allo SPORT e TURISMO
BUSINESSS

CASTELLO DI GOVONE
(già Feudo reale di Ferdinando Duca di Genova ed Elisabetta di Sassonia)
ASTA ANTIQUARIATO
di antichi arredi privati

all'incanto:
Mobili d'epoca; trumeaux intarsiati Piemonte - credenze '500 - Ribalte barocche - specchiere - scrivanie Olanda - armadi Carlo X - comò Luigi XVI - tavoli - guéridon francesi - vetrine Nap. III - tavoli gioco - poltrone - divani - sedie inglesi - mobili Liberty. Porcellane: sevres - capodimonte - Sassonia - cinesi - orologi - pendole a torre - argenti - sheffield inglesi - bronzi - stampe - dipinti del '700 e '800 - tappeti persiani e caucasici antichi da collezione.

ASTA sabato 8 giugno ore 15,30
domenica 9 giugno ore 15,30

Informazioni e vendite presso
CASTELLO DI GOVONE
segreteria tel. 0173 58.103 - Strada statale Asti-Alba
L'eccezionale realizzazione a cura della
LOUIS ROBERT ITALIA Srl

Dopo i quartieri oggi si tratta per la Regione

DC ALLA GUIDA DELLA REGIONE AL PSI IL CONSIGLIO?

Sono già state distribuite in incontri durante la settimana le presidenze dei consigli di circoscrizione. Documento del pci in Regione sul Consiglio e sulle trattative per le alleanze

Attilio Bastianini

Giorgio La Malfa

Guido Bodrato

Giusy La Ganga

Dalle 10 di stamane il pentapartito è riunito, a Palazzo Civico, per discutere sulla nomina dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale. Per lunedì 17 giugno è già convocato il «parlamentino piemontese», per quella data si dovrà designare un presidente, due vicepresidenti e 2 o 4 segretari.

L'assegnazione di questi incarichi è sicuramente uno dei primi tasselli nella composizione di un complesso mosaico che darà come immagine finale l'insieme delle giunte del Comune, della Provincia e della Regione. Ieri, intanto, è stato raggiunto in linea di massima l'accordo sull'assegnazione delle presidenze dei 30 quartieri torinesi.

La trattativa è laboriosa. Si deve tener conto degli equilibri interni ai partiti: dc e psi in particolare, ma anche pli, pri e psdi, sono composte da più anime, e ognuna vuole esercitare il proprio ruolo. Ci sono rapporti più o meno privilegiati all'interno della possibile nuova maggioranza: il psdi, con il psi, parla di area socialista, il pli e il pri tengono di più al polo laico. Vale la logica della compensazione, cioè la ripartizione degli incarichi ai vari livelli (dalla presidenza dei quartieri a quella della giunta regionale). Ma alla base di tutto resta il capitolo «*pentapartito e i sindaci nelle grandi città*». Pagine che si scrivono a Roma.

Ieri democristiani, liberali, repubblicani, socialdemocratici e socialisti si sono occupati delle 10 municipalità.

Quale intesa? Il pentapartito governa 6 quartieri su dieci. Le municipalità che non consentono al cinque di avere la maggioranza numerica sono quelle di Regio Parco e Vallette. A Mirafiori il pentapartito ha 16 consiglieri su 32, ma conta di farcela ugualmente.

Chi saranno i presidenti? E' presto per fare i nomi, anche se il tempo stringe: la convocazione del consiglio circoscrizionale deve avvenire entro 15 giorni dalla proclamazione degli eletti. I nomi si fanno in casa di ciascun partito. E' pressoché concordata, infatti, questa distribuzione: 3 presidenze alla dc, 3 all'area socialista (3 al psi, o 2 al psi e 1 al psdi?), 1 al pli e 1 al pri. Quali presidenze per i quartieri-bene? Quali guide per le periferie? La scelta terrà conto delle tendenze politiche dell'elettorato, ma determinante sarà la consistenza quantitativa e anche qualitativa per sapere dove ci sarà, ad esempio, il presidente pli o quello pri.

Inoltre, ieri si è lavorato per redigere un documento che i cinque partiti presenteranno poi alla nuova giunta civica in cui si chiedono precisi impegni per il decentramento del personale, oltreché di compiti e funzioni.

Dei quartieri alla Regione. E, infatti, stamane sono tornati in campo i big. Il vicepresidente nazionale Bodrato per la dc, il vicepresidente nazionale La Malfa per il pri, il ministro Romita per il psdi (tutti e tre, peraltro, sono stati eletti nel nuovo consiglio comunale), il senatore Bastianini per il pli e il responsabile per gli enti locali La Ganga per il psi. E' per consentire la presenza di questi parlamentari che le riunioni «che contano» del pentapartito sono state fissate a inizio e fine settimana.

L'ufficio di presidenza del consiglio regionale verrà, con ogni probabilità, designato in via provvisoria. Ma non è detto che ad intesa globale raggiunta (riguardante cioè l'organigramma delle giunte delle tre giunte maggiori) venga dichiarato definitivo.

A chi andranno gli incarichi? La presidenza del consiglio al psi, le vicepresidenze: una alla dc e una al pci. L'attuale presidente della giunta Vigliane prenderebbe il posto del socialdemocratico Benzi, per alcune settimane dovrebbe lasciare la guida del governo uscente pci-psdi-psi al vice, il comunista Rivalta.

Intanto dal psi giungo agli altri partiti un documento politico programmatico «*quale base per un confronto fra le forze politiche per la formazione della nuova giunta regionale*». I comunisti sostengono che in consiglio regionale esiste una maggioranza numerica per eleggere una giunta composta da partiti che fanno parte della sinistra. Per una maggioranza politica si rivolge a forze di sinistra e progressiste. Oltre a psi-psdi guarda con attenzione anche al pri.

oggi & domani

● «H-Ombre» è il titolo dello spettacolo teatrale che va in scena questa sera, alle 20,30 nel «Cinema teatro Agnelli» di via Paolo Sarpi 117. Lo spettacolo è organizzato dal Centro giovanile Don Bosco.

● Cirié: alle 21,30, nel giardino del Palazzo Municipale, esibizione della scuola «Gli angeli del rock and roll» di Borgaro Torinese.

● «La Canavesana-Storia e realtà»: è la mostra in corso presso il Castello di Malgrà, a Rivarolo Canavese, allestita dagli architetti Clara Bertolini, del Politecnico di Torino e Giovanni Sorrentino. Nel giardino antistante i locali della mostra è stato messo in funzione un tronco ferroviario in scala, con locomotiva a vapore funzionante e capace di trasportare dodici persone.

■ «Un treno d'epoca» effettua, domani, un trasporto sulla linea Torino-Ceres. Il convoglio è trainato da una locomotiva a vapore. Per informazioni rivolgersi al «Museo ferroviario piemontese», in corso Bolzano 44 (tel.5717 5645). Il viaggio sarà ripetuto domenica 9 giugno.

● «Si possono ancora educare i figli? Il difficile mestiere di genitore». Incontro-dibattito col professor Norberto Galli, pedagogista presso l'Università Cattolica di Milano e curatore del volume «Vogliamo educare i nostri figli». Partecipano al dibattito Mariuccia Valente, insegnante, e la signora Caterina Sordella, nel ruolo di madre di famiglia. Introduzione del professor Giorgio Chiosso. Il dibattito si svolge presso il Collegio San Giuseppe in via San Francesco da Paola 23.

● «Pianificazione e gestione del sistema sanitario regionale». Il seminario organizzato dall'Ires (Istituto per le ricerche economico sociali del Piemonte) continua oggi a Palazzo Reale, nella sala Fellizza da Volpedo. Parlano oggi i professori Maythew e Bowen sulla «Pianificazione del day hospitals in Piemonte»; il professor Tinti, sulla «Determinazione delle aree di intervento dei servizi di emergenza»; i professori Balma e Rey, su «Metodologie per il riparto del fondo sanitario regionale»; il professor Cavallo, su «Un sistema di indicatori per la verifica dell'attuazione del piano socio-sanitario regionale: gli indicatori di efficacia»; Bellaicco su «L'identificazione di aree omogenee sanitarie».

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI (tel. 657.926): 18,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FONTINO: ore 15,30 ingresso libero. Lo scoiattolo Armando; ore 21 serata elegante, Elisabetta si offre cordialità, simpatia e... un gentil pensiero.
GARDEN: ore 21 la serata che si distingue, cavalieri abito colore libero, dame marza sera o sera.
LA LUCCIOLA: 21 ballo elegante.
LA PERLA del Valentino: 21 danza.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.

LE CABICNE - Stupinigi (t. 800.9581).
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Via Belfiore: orch. Primula, c. Albertino.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Re... 3 - 532.492): R. Galfino, Nadia.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 887.563): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Vittorio 9, tel. 315.934): Disegni antichi e stampe originali catalogo Primavera.
ARTE CLUB (via Graffenio 3): Alberto Manfredi, Alberico Moretti.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni esclusi il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.1547.
CAVICO: Bocchi, Chessa, Cremona, Fico, Jansen, Maffoli, Moretti, Tabusso.
DALEAZZO - Affari Gentorio Brescia.
IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): Bertoni.
L'AFFICHE (via G. Alberto 30): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 litrografi all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea; un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 264 - Torino): **La pianta dell'abbazia di San Galle**. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-18,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-18,30.
PONTICI (tel. 885.478): A. Cappellin. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (tel. 977.6450): A. Bosé.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, 877.867): Arte & Artigianato tradizionale vietnamita.
BERNARI: P. Antonio Gariazzo: ritratti degli Anni Venti e viaggi negli Anni Trenta.
CITTADELLA (via Belmonte 31): Torino vista da 20 artisti.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuseppe Chelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '26-'35.
NARCISO: Futurismo a Torino (Filla, Dottgheroli, Mino Rosso, Ferlai).
PERRA (corso Cairoli 22, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Tra vetro, terra e oro A. Razzi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chirico, De Pisis, Sassu, Savoli, Maciotta.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): mercoledì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-13 (visita guidata da Scalisi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala rodolfo temporanea, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Festeggi ad esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato; lunedì 10-21. Ingresso L. 2000. Novità speciale da p.le Vittorio ogni mezz'ora.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Casalegno vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Ceretti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Perardito - Direttore Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico: Fiorino La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 RCS. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Lasciano il consiglio pci e psdi

A CARMAGNOLA NIENTE SINDACO

Fumata nera a Carmagnola per l'insediamento della nuova giunta. Il consiglio comunale si è protratto fino a notte inoltrata e, intorno alle due, è stato sciolto per mancanza del numero legale. I maggiori partiti dell'opposizione, psdi e pci, hanno infatti abbandonato l'aula al momento delle votazioni per l'elezione del sindaco. Sono rimasti, oltre ai partiti di maggioranza formata da dc e psi (rispettivamente con 15 e 2 consiglieri), anche il rappresentante del pli Mosso e quello del msi Candelo. Nell'aula gremita, sono intervenuti ripetutamente soprattutto i rappresentanti del psdi e pci. Il consigliere socialdemocratico Domenico Curletti, ex assessore, ha detto che «questa coalizione si presenta senza un programma reale. Non si capisce — ha aggiunto — perché, al momento della sua formazione, non è stato interpellato il psdi, l'unico partito che a Carmagnola ha ottenuto un aumento passando da tre a quattro seggi».

Domenico Tuninetti, psdi, primo cittadino nella passata legislatura governata da una giunta socialcomunista che si basava sull'appoggio del rappresentante di destra, ha attaccato duramente la maggioranza. «Mi batterò per una nuova giunta di alternativa di sinistra più stabile, ma certo non sono disponibile a collaborare ad un tipo di giunta guidata dalla dc che continua a proporre un clima di giochi poco chiari e d'intrighi. La crisi di Carmagnola così non ha speranza di essere risolta. Ci ha amareggiato e stupito — ha detto ancora Tuninetti — il voltafaccia del psi».

Il dc Luciano Vanzetti, ha ricordato le origini delle incomprensioni tra il suo partito e il psdi, scaturite in seguito all'uscita di due consiglieri dalla dc avvenuta quattro anni fa. «All'epoca — ha sostenuto Vanzetti — la dc ha chiesto un incontro col psdi, disertato da quest'ultimo, nonostante le assicurazioni date che prevedevano le dimissioni della giunta e i nuovi accordi. Domenico Tuninetti ha scelto di governare col pci perché ambiva alla poltrona di sindaco».

Il comunista Biagio Bordizzo, ex assessore, ha invitato gli altri partiti dell'opposizione ad una pausa di riflessione.

Le previsioni meteorologiche per il week-end

DOMENICA UN PO' DI SOLE MA ATTENTI ALLA NEBBIA

Era nelle previsioni che per il fine settimana avremo avuto una più diffusa attività temporalesca su tutto il Settentrione e su parte delle regioni centrali. La cosa si sta infatti concretizzando. L'aria fresca ed instabile, dopo aver stazionato sulle regioni dell'Europa centro-settentrionale, tende ora a trasferirsi verso la nostra penisola toccando essenzialmente le regioni settentrionali dove le infiltrazioni di questo tipo di aria hanno già prodotto dei temporali locali. D'ora in poi non saranno più sporadici, ma assumeranno le caratteristiche di vere e proprie ondate.

Si tratterà pur sempre di temporali estivi ad evoluzione diurna e serale, ma potranno assumere il carattere violento e dar luogo a grandinate.

Brevemente questi dovrebbero essere gli aspetti evolutivi. Per oggi su tutto il Nord Italia si avranno degli annuvolamenti irregolari che tenderanno ad intensificarsi, tra il pomeriggio e la sera, dando luogo a temporali ad iniziare dalle zone alpine occidentali, dal Piemonte e dalla Liguria.

Nelle prime ore di domani l'attività temporalesca tenderà ad esaurirsi; resteranno degli annuvolamenti, ma anche questi scompariranno nel corso della mattinata. Tra il pomeriggio e la sera torneranno gli annuvolamenti ed i temporali per protrarsi anche durante la notte e le prime ore di domenica. Se i tempi previsti saranno rispettati la giornata di domenica non sarà compromessa ed avremo modo di godere il sole anche se non del tutto affrancato dalle nubi. La ricorrenza dei temporali porterà ad un contenimento delle temperature massime lasse non avvertito fisicamente in quanto aumenterà il tasso di umidità dell'aria. Per gli automobilisti segnaliamo la possibilità di banchi di nebbia, lungo i litorali e nelle valli.

Ha riabbracciato moglie e figli lo «smemorato di Moncalieri»

HA VAGATO OTTO GIORNI PER LA FRANCIA DOPO LA FUGA DALL'HEYSEL

Lo cercavano in Belgio. Lo hanno trovato a Torino a due passi dalla stazione. Marco Manfredi, autista della Croce Rossa di Moncalieri era andato in pullman a Bruxelles per assistere alla partita. Non ricorda assolutamente nulla.

Marco Manfredi, lo «smemorato di Moncalieri» viene accompagnato in Questura da due poliziotti. Non ricorda nulla.

Una notte tranquilla dopo otto giorni di silenzio e la nebbia dei ricordi. Marco Manfredi, lo «scomparso» di Moncalieri, è stato ritrovato e ha fatto ritorno a casa. Un bagno caldo, il rasoio sulle gote si è portato via la barba lunga di una settimana, le lenzuola che profumano di pulito del proprio letto. Gli restano quegli occhi stanchi che si guardano intorno per cercare visi conosciuti: occhi smarriti che vorrebbero capire e non capiscono. Allarga le labbra in un sorriso che non sembra spontaneo: distaccato, a volte; più spesso stupito. «Perché non hai telefonato a tua moglie?» «Ma se l'ho vista stamattina...»

Lo cercavano in Belgio: l'hanno trovato a Torino a due passi dalla stazione di Porta Nuova. I parenti avevano distribuito centinaia di volantini con la sua fotografia e stavano battendo Bruxelles palmo a palmo. Gli italiani residenti lassù hanno formato un «comitato di accoglienza» per aiutare i connazionali in difficoltà e la famiglia Manfredi era disperata. Marco, autista della Croce Rossa dell'ospedale di Moncalieri, era partito in pullman per vedere la partita di finalissima della «Coppa Campioni», Juventus-Liverpool.

Era stato un viaggio faticoso, ma aveva chiacchierato con gli amici e alla fine si sono trovati davanti allo stadio. C'era già confusione e gli altri l'hanno perso di vista. Da quel momento è scomparso, come inghiottito nel nulla. «Dopo la partita lo abbiamo aspettato per più di un'ora — raccontano — ma, poi, abbiamo dovuto partire: eravamo già troppo in ritardo». Alle spalle il massacro di tifosi schiacciati dalla folla e crollati da un muro crollato. E Marco Manfredi? Nessuna traccia. I giorni che passavano hanno colorato questa storia di mistero e di preoccupazione. Che cosa è successo?

Lui scava nella memoria per recuperare qualche brandello di ricordo. «Ho girato il mondo». Forse non proprio il giro del mondo ma, certo, di chilometri ne ha fatti parecchi. Probabilmente ha attraversato la Francia passando per Nantes, La Rochelle, Saint Nazaire: ha viaggiato in treno collezionando una serie di multe perché non aveva pagato il biglietto; ha mangiato pane e mele e ha dormito in una sacco a pelo a volte alla stazione, a volte sul marciapiede. A Ventimiglia ha chiesto aiuto agli uomini della frontiera: Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia. «Questi mi hanno mandato da quelli — riferisce — quelli mi invitavano a rivolgermi a quegli altri ancora». Aveva viaggiato per tanto tempo senza pagare, poteva farlo ancora.

A Torino è arrivato alle 15,01. Un caffè al bar e poi a piedi verso Moncalieri. Per strada l'hanno riconosciuto. «Ma tu... tu sei Manfredi;.. Marco Manfredi... -. Lo «scomparso». Poche telefonate e sono arrivate le volanti della polizia, la moglie, i parenti e gli amici. Lui non vuole salire in automobile. Non si sa perché, ma sedersi in macchina gli crea un senso di angoscia. Poliziotti e parenti lo hanno accontentato: in Questura, in via Cavalli, ci sono arrivati con il tram e per Moncalieri hanno usato il bus numero 67 (dove hanno preso la multa perché si erano dimenticati di comperare il biglietto).

Il medico Joannis Cantzas assicura che «è in stato confusionale» ma non ci sono segni di violenza. Dovrà essere visitato ancora in futuro. Intanto: bisogna tenerlo sotto controllo per qualche giorno. Non ci sono pericoli: poco per volta potrà recuperare memoria e tranquillità.

Era vestito come quando era partito: jeans, maglietta e giubbotto. Solo più sporchi di quando era uscito di casa. Nelle mani: la borsa e quella della figlia Maruska. Gli aveva messo dentro poche cose che gli servivano prima di partire e se l'è trascinata in spalla in un viaggio per giorni e giorni lungo centinaia di chilometri. «Bisognerà lavarla». E' la fine di un'avventura; un incubo che si stempera nella felicità del ritrovamento. Continuavano a venire meno le speranze? «Beh... — i parenti non hanno più motivo di mentire — si cominciava a temere il peggio. Ma perché guardare indietro? Adesso è finito tutto».

Lorenzo Del Boca

Marco Manfredi ci racconta

«HO VISSUTO A PANE E MELE»

«Non sono riuscito a trovare altro da mangiare. Per i biglietti del treno fidavo nella sorte. Ma mi hanno dato qualche multa».

Marco Manfredi

Una settimana senza nome, senza famiglia, senza soldi. «Mangiavo pane e mele», almeno finché ho avuto denaro». Poi si è rivolto al cuoco di un ospedale «molto gentile» che gli ha offerto un piatto di minestra e una bistecca. Camminava a piedi girovagando per le città: ha attraversato la Francia in treno facendo un percorso assurdo a zig-zag. «Non avevo più soldi per pagare i biglietti. Il controllore mi faceva il verbale di multa». Ne ha conservati due dell'altro ieri. Dormire? «Mi aggiustavo nel sacco a pelo». Ma dove: alla stazione, sul marciapiede, sotto il ponte? «Sì, sì — riferisce come se fosse la cosa più ovvia — in quei posti lì».

Moncalieri ha accolto la notizia con grande euforia. I colleghi si sono precipitati al telefono per parlargli. Qualcuno è corso a casa: grandi abbracci, auguri, pacche sulle spalle. Qualcuno piange sulla spalla dell'amico ritrovato e lui si guarda intorno sorpreso di questa accoglienza che gli sembra strana. «Sei contento di questa festa?» «Certo, certo.. ma non è proprio il caso.. in fondo...».

«La partita? La Juventus? Non ricordo nulla». Marco Manfredi, lo «scomparso» ritrovato, ha cancellato dalla memoria le immagini dei tifosi di Bruxelles che si scontravano e si uccidevano. «I bianco—neri hanno vinto uno a zero, sì, me l'hanno detto adesso. Non lo sapevo». Pochi particolari e otto giorni «in giro per il mondo»: «Ormai sono a casa, non andrò più a una partita all'estero». E la moglie: «Ricordatevi di ringraziare tutti, ma adesso lasciateci soli».

Inchiesta tra i responsabili del San Luca di Moncalieri

IL PROF. CI HA RIPROVATO

Già sospeso nell'82 perchè insidiava allievi

I carabinieri hanno raccolto la testimonianza di una ventina di allieve insidiate dall'insegnante di italiano. Il prof. Berchera era già stato condannato a due anni nell'82, per gli stessi motivi.

Renato Ruo Berchera

Un professore di materie letterarie, Renato Ruo Berchera, 38 anni, residente a Corio Canavese, è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di atti di libidine violenta ed atti osceni. L'insegnante non è nuovo a questi reati, nel marzo del 1982 era infatti stato condannato a due anni con la condizionale per aver insidiato gli allievi della scuola in cui insegnava a Malhi.

Dalle testimonianze raccolte dai carabinieri sembra che il tenore delle proposte fatte dal professore alle sue allieve dell'istituto San Luca di Moncalieri fosse il seguente: «O vieni a *letto con me oppure ti faccio bocciare*». Molte delle ragazze della scuola, specializzata in corsi per maestre d'asilo, stavano infatti per sostenere gli esami d'abilitazione, premessa indispensabile per trovare un lavoro.

Le giovani cui il professore avrebbe rivolto le sue attenzioni sarebbero circa una ventina, ma il suo comportamento è rimasto per qualche mese oggetto di chiacchiere all'interno della scuola. Le allieve si limitavano a mormorare nei corridoi oppure tra loro sulle intenzioni del loro insegnante di lettere. Solo quindici giorni fa è stata effettuata una segnalazione al nucleo operativo dei carabinieri di Torino. Un maresciallo in borghese è stato incaricato delle indagini che hanno in breve portato all'arresto del Berchera.

La testimonianze della maggior parte delle allieve, tra i 16 ed i 18 anni, adescate da Renato Ruo Berchera è stata generalmente concorde: «*Il nostro insegnante trovava il modo per farci uscire dall'aula una alla volta. Mentre le altre erano impegnate in un esercizio la "prescelta" era invitata con una scusa ad uscire dalla classe. In genere il pretesto era di andare a battere a macchina una relazione in una stanza all'ultimo piano dell'istituto. Una volta sole con lui venivamo aggredite e minacciate. Il professore era esplicito: se non avessimo fatto quanto lui voleva saremmo state bocciate. Inoltre, avvicinandosi l'epoca dell'esame di Stato che avremmo dovuto sostenere in una scuola di Susa, il professore affermava di conoscere i membri della commissione. Ci avrebbe raccomandate, ma alle sue condizioni*».

Alla fine il maresciallo dei carabinieri ha avuto una lunga serie di deposizioni dettagliate. Le accuse sono diventate inoppugnabili e sono scattate le manette. Il sostituto Procuratore Diana De Martino sta però vagliando anche un altro aspetto della vicenda. In seguito alla prima condanna a due anni con la condizionale, ora in fase di appello da parte del professore, Renato Ruo Berchera era stato sospeso dal provveditorato. Come mai il professore aveva potuto riprendere ad insegnare, per di più in una scuola femminile?

Il magistrato dovrà esaminare la posizione dei responsabili dell'istituto San Luca di Moncalieri, non solo per verificare se vi siano elementi a loro carico in relazione all'assunzione del Berchera, ma anche per accertare se il lungo periodo in cui l'insegnante ha infastidito le allieve con il proprio comportamento sia stato sottovalutato. Stessa verifica sarà compiuta, solo per quel che riguarda l'assunzione, all'istituto tecnico Traiano di Torino, dove il professore effettuava altre ore di insegnamento.

A giudizio in appello anche Roberto Ravazzani

SEI ALLA SBARRA PER OMICIDIO UCCISERO UN UOMO A SUPERGA?

Patrizia Esposto

Roberto Ravazzani

Sono attese per la tarda serata due importanti sentenze: la prima Corte d'Assise deve decidere della sorte di sei giovani accusati dell'omicidio premeditato di un pregiudicato (dall'accusa sono stati richiesti quattro ergastoli) e la seconda Corte d'Assise d'Appello deve valutare se confermare o meno la condanna a 29 anni a Roberto Ravazzani, l'assassino della quindicenne Patrizia Esposto.

Il compito più impegnativo spetta forse ai giurati popolari della prima Corte d'Assise, chiamati a giudicare i presunti omicidi di Aurelio Milazzo, 20 anni, ucciso una notte d'aprile di due anni fa nei prati dietro la basilica di Superga. Ora dietro le sbarre siedono sei persone tutte accusate di omicidio. Per Vitale Reina, 31 anni, Nicola Sorbo, 23 anni, Roberto Saporito, 23 anni e Salvatore Speranza, 27 anni, il pubblico ministero Daloiso ha chiesto l'ergastolo. Minore invece è stata, sempre secondo l'accusa, la partecipazione al delitto di Vincenzo Usai e Ciriflo Di Salvo per cui sono stati chiesti rispettivamente 25 e 30 anni.

Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri Aurelio Milazzo fu eliminato perché aveva osato insidiare, mettendosi in concorrenza, il piccolo impero del racket che gli accusati avevano a Venaria. In questi giorni i difensori dei principali imputati (Reina, Sorbo, Saporito e Speranza)si sono affannati a dimostrare che non c'era «premeditazione» nell'omicidio. E' l'unica speranza che i quattro hanno d'evitare l'ergastolo che in caso contrario è quasi automatico dato i loro precedenti.

La vicenda di Ravazzani è invece nota da tempo come il «delitto della roggia». L'imputato prima negò tutto, e fu scarcerato, ma un anno dopo confessò davanti al giudice. Oggi per ritrattare nuovamente al momento del processo. I due avvocati (Zancan e Monaci) stanno parlando ormai da due giorni, se continueranno sino a oggi pomeriggio potrebbe anche verificarsi il caso che la sentenza debba essere rinviata a lunedì.

Gli abitanti plurilingue delle valli valdesi del Piemonte

CHIEDONO LA TUTELA DEL FRANCESE

Preoccupazioni per una legge in discussione a Roma

Gli abitanti plurilingue delle valli valdesi del Piemonte (Pellice, Chisone, Germanasca, dove si parla italiano, francese, provenzale), sono vivamente preoccupati per il disegno di legge in materia di tutela delle minoranze linguistiche, già passato in commissione alla Camera, dove non si fa cenno del francese tra le lingue tutelate. Eppure ci sono state sull'argomento delibere del consiglio di Torre Pellice, della Comunità Montana Valli Pellice e Chisone-Germanasca, nonché della municipalità di Pramatino e un'ordine del giorno della Provincia di Torino. «*Perché in val d'Aosta sì e da noi no?*»

La richiesta è d'altra parte modesta: si tratta solo — come spiega il prof. Gustavo Malan di Torre Pellice — di inserire il comma «*Inoltre per le popolazioni occitane e franco-provenzali tutela contestualmente la cultura e la lingua francese*», poiché il francese nelle valli alpine è radicato da secoli, e non solo in ambito valdese. «*Abbiamo più volte chiesto un incontro tra rappresentanti delle valli e la Commissione parlamentare* — aggiunge Malan — *ma nessuno ci ha mai risposto*».

La richiesta è stata anche avanzata dall'associazione culturale «Solustrelh», mentre il documento della Comunità Montana valli Chisone e Germanasca recita: «*Accanto alla lingua provenzale è diffuso da secoli l'uso della lingua francese, anche in conseguenza degli stretti rapporti storicamente instaurati con la nazione confinante, rapporti tutt'ora favoriti dagli scambi turistici e dai flussi migratori...la legge dovrebbe tutelare non solo le manifestazioni di bilinguismo, ma a maggior ragione, anche situazioni di plurilinguismo che, come in questo caso, favoriscono i contatti e la fratellanza*».

«*A cosa si deve questa sordità e cecità?* — si chiede ancora Malan — *Soltanto a macchinosità, inceppamenti, ignoranza nel nostro sistema legislativo? Può darsi che abbia contribuito quella che può apparire un'anomalia della nostra richiesta, cioè il riconoscimento di due lingue della minoranza (francese e occitano), anziché una sola.*

Ma questo plurilinguismo c'è anche altrove e rappresenta una ricchezza culturale, non un dato negativo. Ricordiamo la val d'Aosta (francese, franco-provenzale, walser); il Sud Tirolo (tedesco e ladino); la Sardegna (sardo, catalano, oltre alla gallurese, tabarchino, sassarese). Noi temiamo che mentre il mostro qualche benevolenza verso lingue considerate minori e a torto, folcloristiche, si pensi come a una minaccia di lingue «forti» come il francese».

r. so.

Si apre oggi pomeriggio, promosso dalla Lenad, all'Hotel Concorde

«MIO FIGLIO SI DROGA», A CONGRESSO FAMILIARI DI TOSSICODIPENDENTI

«*Sono venuti da Siracusa, Messina, Palermo, da Sassari e Ostia...*». L'elenco delle adesioni al 1° Congresso nazionale delle associazioni di famiglie di tossicodipendenti è un'altra mappa della droga, ma a rovescio: da Verona, città crocevia del traffico e di tanti morti per eroina, ecco un gruppo di genitori che vogliono fare qualcosa insieme ad altri movimenti; da Napoli, dove la metastasi della camorra e della droga non fa quasi più notizia, sono arrivati i rappresentanti delle associazioni «*La Tenda*», «*Afacod*» e del «*Centro Samaritano*». Piera Piatti, della segreteria nazionale della Lenad, legge il lungo elenco: «*Bari, Bolzano, Fano, Venezia, Potenza. Sono più di cinquanta le associazioni che hanno risposto al nostro invito. Noi ne avevamo censito un centinaio*».

«*Genitori uniti contro la droga*» è il motto della Lega e il congresso che si apre oggi all'Hotel Concorde di via Lagrange si insegue l'obiettivo più ambizioso: riunire tutte le famiglie in una federazione. «*Sul modello di quella esistente in Svezia, che ha 60 mila iscritti*», aggiunge Piera Piatti.

L'appuntamento di Torino è in primo luogo un'occasione di confronto e scambio di informazioni. «*Deve servire a sottrarre all'isolamento le associazioni più lontane. Che abbiamo risposto in tanti dal Sud è significativo ed è già un successo*». Nei due giorni previsti di dibattito, sino all'intervento conclusivo, affidato al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Giuliano Amato, gli interventi delle associazioni di familiari si alterneranno ai discorsi dei politici e dei tecnici.

A metà pomeriggio parlano don Pierino Gelmini, presidente delle Comunità Incontro, un rappresentante della Cooperativa di San Patrignano in luogo di Vincenzo Muccioli, in viaggio negli Stati Uniti, e Giancarlo Soprani, presidente della associazione famiglie del Ce.I.S. di don Picchi. «*Sono le realtà più importanti, con oltre 500 giovani in terapia*», precisa la fondatrice della Lenad, spiegando così la scelta degli oratori.

Spicca l'assenza delle comunità del Cnca, più di duecento in Italia, il movimento storico contro la droga, con il Gruppo Abele di Torino in testa. «*Hanno assunto una posizione rigida sul processo di Rimini a Vincenzo Muccioli*», accenna Piera Piatti, comunicando che comunque, al congresso parteciperà *l'Arnica, l'associazione dei genitori affiliata al Gruppo Abele*». Un vero peccato che non si arrivi ad un confronto diretto, aperto. Questioni cruciali si impongono: l'alibi delle comunità, gli orientamenti e i metodi, il reinserimento nel tessuto sociale dei ragazzi, l'opzione delle strutture pubbliche, il rapporto con il carcere.

al. gu.

Nel parco di Stupinigi

UNA MARCIA PER LA VISTA

Domenica mattina «marcia per la vista» nello splendido parco della palazzina di caccia di Stupinigi. L'iniziativa, giunta alla sua terza edizione, è organizzata dal Lions Club di Torino-Stupinigi per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dei non vedenti e per raccogliere fondi destinati alle opere in loro favore.

Sono previste tre categorie di gara, per i giovani di età superiore ai 13 anni su un percorso di 8 chilometri) per i meno giovani (dovranno compiere poco più di tre chilometri) e per i giovanissimi (sotto i 13 anni, su un percorso di un chilometro scarso).

Le gare saranno interamente disputate su un tracciato predisposto all'interno del parco della palazzina. Il ritrovo è fissato per le nove a Stupinigi e la quota d'iscrizione è di diecimila lire per gli adulti e cinquemila per i bambini.

serafino maria cecilia

«NON E' CHE UN FIORE»
MOSTRA D'ARTE FLOREALE
di MARIA CECILIA SERAFINO

TeatroNuovoTorino
4-13 Giugno 1985

Giovedì 6	ore 21	Dimostrazione di arte floreale Marc Derudder - Belgio
Venerdì 7	ore 21	Dimostrazione di arte floreale Maria Cecilia Serafino
Sabato 8	ore 21	Dimostrazione Bonsai Gunter Ruhe
Domenica 9	ore 16	Spettacolo di arte floreale eseguita da «Fioristi Italiani»
	ore 21	Dimostrazione Ikebana Jenny Banfi Pereira

Orario d'Apertura: 15,30 - 22,00
Patrocinio Assessorato per la Cultura della Città di Torino

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma 60 - via Marocco 32; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 63; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 187/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mariana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47;** oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 2300 la riga. Rubrica 2: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2150, dirigenti L. 2650. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti dalla Rassegna: il doppio. Neretti: il doppio. Neretti urgenti, dalla Rassegna: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino», l'importo del noto cassetto è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a sua volta un'altra, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarle soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero **650.2166** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, tariffe diminuite.
FINCOTEX
749.6303 - 779.826 corso Francia 15.

A.A. ATTENZIONE prestiti subito a tutti sulla fiducia, ampie possibilità di rateazioni aperto sabato. Tel. 011 650.3981.
A.A. SENZA sbarre, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 839.389.
A tutti prestito sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.758 - 553.231.
ATTENZIONE finanziamenti agevolati mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 530.026.
CON formula risparmio B.FIN.CE ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 536.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 915.955 - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 832.455 - 831.304 ore ufficio.
SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 381.293.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 611.801 cartiere nuovi giochi elettronici zona Barca, fronte scuole. Buon incasso cede L. 23 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Carmagnola tabella XII mq 160 plurivetrine ottima posizione anche vuoto. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 edicola ottima zona L. 5 milioni settimanali. Sufficiente una persona. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 frutta 2000 quintali terreno recintato 3000 mq zona Casalis. Dilazioni.
BAR affare centro-sud valido per chi inizia attività o commercianti, prezzo interessantissimo. Tel 557.0105.
CAUSA età nota azienda chiavi, attività 40ennale, cerca socio giovane portato al commercio, prospettiva di sviluppo, azienda sana e senza rischi reale. Di Salvatore, Tel. 587.635, corso Turati 13 D.
CORREDO casa angolare 3 vetrine corso Belgio dopo 15 anni causa, prezzo allare L. 43 milioni. Tel. 580.955.
CRAIM 445.498 cede nel Canavese bar ristorante da ristrutturare su 2 piani mq. 140 di salone anticipo L. 10 milioni.
DI SALVATORE 587.183 cede S. Rita calzature pellicceria angolare pluivetrine L. 420 milioni giro affari.
DI SALVATORE 587.183 cede S. Paolo dietetica macrobiotica prima infanzia attività decennale L. 35 milioni.
DISCHI e strumenti musicali in Borgaretto arredo nuovo, prezzo interessante cedo Studio CL. Telefonare 580.955.

4 Terreni

LIRE 2 milioni 800 mila terreno agricolo 1000 mq vendo. Telefonare 519.986.
TERRENO agricolo a 40 km da Torino mq 3002 vendesi L. 2 milioni 900 mila. Dilazioni. Tel. 011 540.947.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55 86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

A L. 1600 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 900 a 15.000. Tel. 011 802 518.
CENTRALI corso S. Maurizio angolo via Bava 16 locali liberi adatti a centro medico ginnico terapeutico. Divisibili disponibili 150, 300, 500, 800 sino a complessivi 1900 mq. confluenti 3 livelli interni con area posteggio riservato. Prezzo L. 625 mila al mq. Tel. 557 8958.
CRIMEA vendonsi locali semiinterrati varie misure adatti depositi archivi magazzini. Telefonare 344 600.
IN corso Marche adiacenze magazzini 1800 mq divisibili - uffici 4 camere abitato corsia locali. Telefonare 539.963.
LOCALE industriale libero stazione Dora mq 3100 circa coperti n. 7 mt più palazzina uffici alloggio custode ampio ingresso camion volendo divisibile L. 580 milioni. Risparmiocasa 521.4155.
MAGAZZENO negozi bar centrali via Pisa liberi stesso stabile varie metrature. Risparmiocasa 521.4155.
MURI negozio zona via Milano stesso caseggiato varie metrature da L. 800 mila al mq vendesi dilazionando. Tel. 805.5006.
NEGOZIO libero via Saluzzo angolo Galileo mq 100 con soppalco sanitarie L. 55 milioni. Risparmiocasa 521.4155.
RESIDUO 8,50% vendiamo muri negozio 300 mq adiacente piazza Massaua. Tel. Mec Case 546.439 - 533.025.
STUDIO CODONI affitta locale ex agenzia bancaria corso Vittorio 80-82 400 mq 8 vetrine cavedio. Tel. 530.871.
VIA G. Bono (Lucento) liberi muri negozio 2 vetrine mq 100 divisibili, stanza mq 4, da L. 38 milioni. Tel. 859.148.

15 Autovetture

A.A.A. SE cerchi sicurezza nell'acquisto, ottima valuta garantita minimi anticipi senza cambiali rate fino a 48 mesi. Vieni a provarla al Centro Auto Lancia, corso Fenucci 24, tel. 447.8871.
A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, fuoristrada, veicoli commerciali, purché non sinistrati. Cavalieri, c. Turati 37 Torino, t. 593 833.

ACQUISTANSI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia 325.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).
ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massime valutazioni contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 677 243.
ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Rit,corso Raffaello 3, tel. 858.001.

AUTOGRUP S.p.A., corso Giulio Cesare 334, tel. 202.852; corso Racconigi 28, tel. 389.268 - Torino. Vasto assortimento usato garantito. Sue permute e dilazioni. Esempio, Citroën CX 2500, Panda D 1983, Lancia Prisma 1600 1984; Fiat Uno 858 1984.

MERCEDES 280 SE perfettissima privata vende L. 10 milioni Tel. ore ufficio 202.204.

BENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 858.001.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in zone centrali anche da ristrutturare pagamento contante. Tel. 541.765.

PRIVATO acquista urgentemente in Rivoli e dintorni 2-3 camere cucina massime disponibilità L. 90 milioni Tel. 958 9346.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE piazza Bengasi vendo causa inizio convivenza 1° piano libero. Telefonare 749.3837.
AFFARE 516.000 libero centrale via Milano soppalcino 2 camere cucina bagno termo autonomo dilazioni di pagamento.
AFFARE libero mq 140 via Bava vendo per esigenti familiari a L. 95 milioni eventuali permute e dilazioni. Tel. 521.4131.
ATTICO corso Rivoli libero recente camera livello cucinino servizi terrazzo L. 35 milioni. Grimaldi 715.548.
ATTICO S. Rita terrazzo 40 mq salotto 2 camere livello cucinino servizio ingresso balcone camino affare. GH 501.821.
CANTIERE posizione panoramica Mirafiori soleggiato 2 camere cucina bisarvizi ristrutturati permuta. Tel. 741.3122.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Racconigi (S. Paolo) camera cucina abitabile servizi. Panoramico. Buon prezzo.

CASAMERCATO A 55.86 libero strada dopo Alberoni (Cavoretto) ingresso soleggiato 2 camere cucina doppi servizi cantina box giardino e loggia semiarredato.

CASAMERCATO 55.86 libero Volpiano via Lombardore 2 camere livello cucinino servizi. Luminoso nuova costruzione.
CASAMERCATO 55.86 libero via Monginevro (Vanchiglia) 2 camere cucina angolo cottura servizi. Ampie ristrutturi.
CASAMERCATO 55.86 libero via Tripoli (S. Rita) camera livello cucinino servizi. Ampia metratura. Dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libera Rivoli via Pietrosa villa unifamiliare recente costruzione giardino privato recintato.
CASAMERCATO 55.86 libero via Alberite (Gli Tucini) 3 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero via Belardi (Vanchiglietta) 3 camere livello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero via Valerio Carrara 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo rateabile. Zona Parella.
CASAMERCATO 55.86 libero via Pesio Bucie (Nizza) 2 camere livello angolo cottura servizi. Prezzo ristretto.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Moncalieri (Borgo Po) 2 ingressi 4 camere salone cucina bisarvizi 2 posti auto.
CASELETTE panoramica vista su 2 piani mq 300 più piano garage mq 140 giardino cintato mq 1000. Prezzi 906.903.
CENTRO via Bellu - corso Vittorio piano 1° alloggio ristrutturato bene in stabile d'epoca mq 200. Tel. 895.405.
CIT Turin libero signorile soleggiato 2 camere cucina abitabile servizi. Solo 309.7600.

CITTADELLA 516.000 corso Svizzera libero salone 3 camere cucina bisarvizi elegantemente rialzato in pagamento signorile L. 180 milioni permuta dilazioni.
CORSO Inghilterra alloggio-studio di 4 locali e servizi piano rialzato. Sharna vendita. Tel. 548.808 - 548.534.
CORSO Traiano libero spazioso recente ingresso camera livello cucinino servizi cantina. Grimaldi 715.548.
COSTRUZIONE recente via Bava 16 elegante 2 camere livello cucinino ingresso bagno L. 30 milioni contanti e mutuo. soloncino 2 camere livello cucinino L. 40 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio. Tel. 557.6958.
ESIM libero soleggiato corso Francia prestigioso soloncino camera livello cucinino servizi permuta. Tel. 953.4307.
ESIM libero Parella luminoso salone 2 camere cucina bisarvizi ottimo stato dilazioni. Tel. 968.1525.
FIBRA libero corso Rosselli vero affare ampio luminoso 3 camere cucina servizi L. 44 milioni. Tel. 581.769.
FRAZIONAMENTO palazzo signorile via Monterosa 99 camera cucina bagno L. 18 milioni, 3 camere cucina bagno L. 36 milioni. Agevolazioni e dilazioni. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.6958.

(continua)

Europeo
regala il libro più discusso del giorno. Anzi della notte...

«Sono Riccardo Pazzaglia quello della notte. Con l'Europeo di questa settimana troverete in regalo il mio primo libro "IL BRODO PRIMORDIALE". E a partire dal prossimo numero di Europeo la grande estate continua in mia compagnia: settimana dopo settimana non concederò tregua alla vostra mente».
Riccardo Pazzaglia

Europeo
il piacere di farlo sapere

RIVOLI GARDEN
IMPRESA DI COSTRUZIONI
Tel. 650.3171 - 953.1768

RIVOLI vendesi alloggi signorili di diverse metrature, finiture di prestigio, riscaldamento autonomo, mutuo agevolato, dilazioni, permute, tecnici in cantiere.

RIVOLI vendesi box per camper o roulottes e magazzini diverse metrature.

SETTIMO TORINESE vendesi o affittasi locale industriale finito mq 5000 divisibili, uffici servizi cabina elettrica piazzale privato.

TORINO vendesi o affittasi locale commerciale libero mq 1200 divisibili, uffici servizi.

OSPEDALETTI vendesi alloggi e box, ristrutturazione di prestigio in parco secolare panoramico fronte mare, pronta consegna.

FRESIA
TORINO VIA AOSTA 3 TEL. 85.38.57

SIGNORILE
appartamento 2 saloni 3 camere cucina doppi servizi in casa d'epoca libero privato vende esclusivamente a privato telefonare **011 66.96.98** ore ufficio

ISTITUTO VIRGILIO
Via Confienza 2 - Torino
Corsi legalmente riconosciuti
- **SCUOLA MEDIA** (D.M. 1123 del 7-8-39)
- **GINNASIO - LICEO** (D.M. 240 del 25-8-41)
- **LICEO LINGUISTICO** (D.M. del 27-5-72)

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria,
Via Confienza 2, Torino
Telefono 546.271 - 545.645

CONTE
ARREDAMENTI S.N.C.
STUDIO D'INTERNI
NON TRATTIAMO MOBILI COMUNI DI NESSUN VALORE, MA PEZZI D'AUTORE CHE HANNO VALORE NEL TEMPO
REALIZZIAMO PEZZI ESCLUSIVI FIRMATI
RISTRUTTURAZIONI COORDINATE A «CHIAVI IN MANO»
Strada Torino 58, LEINI' - TO - Tel. 998.01.06

1ª PROPOSTA ***Renault Trafic: 1.500.000 subito e un risparmio di 3.480.000 sugli interessi.****
FINO AL 15 GIUGNO
In alternativa possibilità di usufrutto per il trasporto merci conto proprio.
** Per Trafic furgone normale benzina: 48 rate da 417.500. Prezzo chiavi in mano L. 15.114.620 (salvo approvazione della DIAC Italia S.p.A Finanziaria Renault).*

RENAULT TRAFIC. COME SCEGLI, SCEGLI BENE.

FURGONE NORMALE

FURGONE LUNGO SOPRAELEVATO

LA ZONA DELL'ORCO: Ceresole Reale e Ribordone

CONOSCETE LE NOSTRE BELLE VALLI?

Il percorso da Torino: Leinì, Rivarolo, Cuorgnè, Pont... Per i ghiottoni polenta e camoscio, per chi ci crede le masche, per i fedeli il Santuario sul luogo in cui apparve la Madonna.

Sono molti ad affermare che si tratta di una delle più complete vallate alpine, con tutte le caratteristiche morfologiche delle varie ere geologiche: è quella che si stende per oltre 60 chilometri lungo il corso del torrente Orco, accompagnata dalla statale 460.

Molti la percorrono di volata, spesso per un giorno soltanto, cogliendo qualche bellezza appena, e sovente neppure quella, per ritornare di sera nelle città, dopo aver preso una boccata d'aria buona, presto soffocata dalla estenuante coda del rientro.

La Valle dell'Orco e le sue vallate laterali meritano invece di essere visitate con calma, per conoscere luoghi e persone in modo più approfondito. Tra i vari paesi che segnano il percorso della statale 460 (che partendo da Torino tocca Leinì, Rivarolo, Cuorgnè, Pont, prima di entrare nella Valle Orco) ci soffermiamo su due, individuati qualche caratteristica che merita di essere conosciuta. Il primo è ingiustamente poco noto e si tratta di Ribordone e della sua vallata; l'altro è famoso, ed è Ceresole con la sua conca.

Per arrivare a Ribordone, bisogna entrare a Sparone e poi proseguire sulla provinciale per circa sette chilometri in una vallata verdissima.

Ribordone è il capoluogo, dove c'è il municipio; ma il vero punto d'incontro è la frazione Talosio, un paio di chilometri oltre.

Qui, al ristorante *Da Silvana*, condotto da Silvana Barettini e dal marito Alberto, si ritrovano i pochi che rimangono fedeli al paese anche durante le brutte stagioni. Da Silvana si mangia alla casalinga, tutta roba ottima (per i ghiottoni c'è polenta e camoscio) e fa riferimento la vita della piccola comunità. «*Oltre al ristorante c'è l'unico negozio di alimentari aperto tutto l'anno* — dice lei — *e poi il telefono pubblico, lo stoppo della Gta, il recapito per l'ambulanza e il soccorso alpino*».

Nel locale qualcuno beve un bicchiere di vino attorno a un tavolo, si parla dei problemi quotidiani, i più anziani ci fanno capire che Ribordone è terra di storia, magia, religione.

La storia è rappresentata dal castello di Pertia, sullo spartiacque con la valle principale dell'Orco, dopo aver attraversato il *ponte del diavolo*: la tradizione vuole che fosse collegato con la rocca di Sparone con gallerie sotterranee e fosse appartenuto a re Arduino al tempo delle sue lotte contro Enrico II Santo di Germania e che qui il monarca italiano abbia resistito all'imperatore tedesco con successo in quella sua terra canavesana.

La magia la si *sente* al Pian delle Masche. Spiega Rino Francisetti, *storico* del paese: «*Le masche, nome locale per indicare un certo tipo di streghe, hanno origini che si perdono nella notte dei tempi, forse risalgono alle pratiche druidiche. Tra i fatti che sono entrati nella tradizione popolare c'è quello di un gruppo di cacciatori che in quel piano avevano trovato alcuni camosci saltellanti: tentarono di colpirli con le armi ma senza fare loro alcun danno e allora mancò la voce che si trattava di streghe, di masche appunto*».

Questo piano è divenuto poi una sorta di ritrovo per le streghe di tutta Italia: la tradizione vuole addirittura che ne fosse arrivata una anche da Benevento.

Altre curiosità arrivano da Giovanni Riva, 72 anni, nato al *Ciantel del re* (un alpeggio dove si recava Vittorio Emanuele II), il quale snocciola alcuni proverbi che parlano di una *Fata*, donna che abitava isolata in una sorta di tana collegata a diverse uscite nel paese tramite gallerie; e dalla casa usciva solo per fare razzia, finché non fu ammazzata.

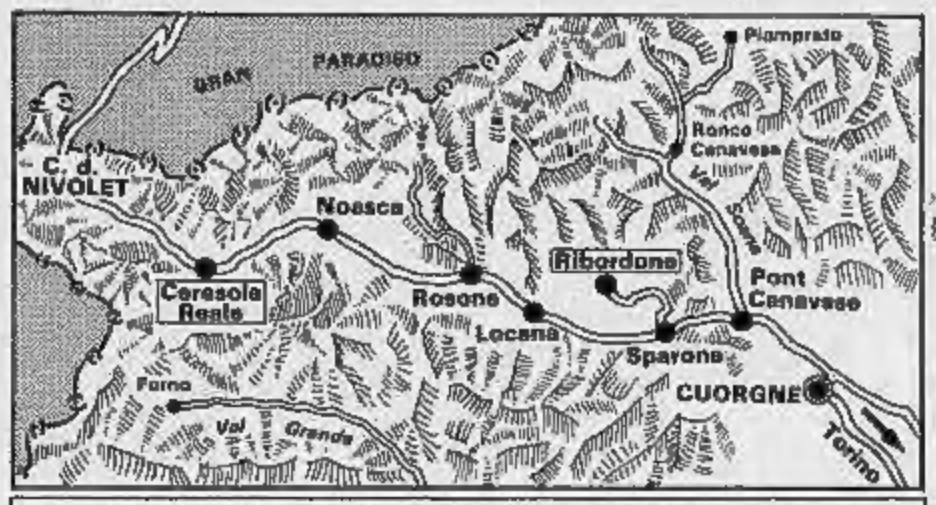
Ne riportiamo due, lasciando ai curiosi il compito di recarsi fino a Ribordone per chiederne il significato: «*Titulin e Titulina/ sota la pera 'd sirulina/ del büru dla Fata/ dl roc/ a la fini a la Peppa/ per andé giù a Locana*»; «*Se la Fata a la masavo nen/ con la lefa al mostrava/ ancora a fà 'l büru*».

Infine la religione. Il luogo di pietà è il santuario di Prascondù, costruito dove nel 1602 la Madonna apparve a un pastorello muto che in seguito riacquistò la parola: è meta di devoti del Canavese e del Piemonte. Attorno all'edificio sacro è sorta una costruzione tipo convento che ora viene usata per portare in colonia i bimbi di Verbania e di una parrocchia di Torino. I festeggiamenti per questa solennità rappresentano il culmine delle manifestazioni programmate per l'estate dalla pro Loco.

Ne parla Secondino Francesetti, da 21 anni sindaco del piccolo centro: «*Noi facciamo di tutto per attirare la gente, ma la nostra piccola vallata è poco conosciuta. E pensare che non è scomodo arrivarci: la strada, a parte qualche ritocco da apportare, è in buone condizioni*». Quindi elenca il programma per l'estate: «*Si comincia domenica con la festa alla frazione Ceresa. Poi gare di bocce, pesca, tornei di calcio, corse ciclistiche, concorsi di fotografia e di pittura, distribuiti nelle varie frazioni (Verlucca, Porio, Schiaroglio, Talosio) e gite in montagna. Oltre alla festa della Madonna di Prascondù (il 26 e 27 agosto e il 1 settembre), un grande appuntamento è l'inaugurazione del monumento all'alpino il 28 luglio*».

E veramente non c'è che da provare e da scegliere; nei mesi estivi Ribordone vuole farsi conoscere per non essere dimenticata.

Paolo Querio



Conoscete le nostre vallate? Probabilmente no, e non tutte. Con la buona stagione, anche quello del week-end per molte famiglie diventa un problema. Piccolo problema, com'è giusto, ma allorno a cui si finisce per discutere oltre il dovuto.

Come si risolve? Per chi ha casa fuori città, la soluzione è sempre (o quasi) la stessa: trasferimento, armi e bagagli, verso la località «tradizionale» del week-end.

Per chi invece casa non ce l'ha, la questione è diversa. Qualcuno scopre, dopo molti tentativi, un angolo tutto suo, un'isola di verde «che non t'immagini nemmeno, con l'acqua a quattro passi e dove i bambini possono giocare senza correre pericoli». E quella diventa la meta, sempre la stessa. Nasce così l'«occupazione» (come chiamarla altrimenti?), tristemente nota, dei bordi delle strade. Là dove appena appena c'è uno spiazzo erboso, ecco installarsi la comitiva: bambini, palloni, adulti scamiciati e cani, in allegra compagnia.

Che dire? Consigliare l'invasione dei campi? Impossibile, perché i contadini, giustamente, protestano. Anche a casa dell'immondizia lasciata e dello scarso riguardo verso le colture, quando non si tratti di un vero e proprio saccheggio.

Dunque, il famoso spiazzo, tutte le domeniche lo stesso. Finché non arrivano «gli altri». Quelli che finora non l'avevano visto, e adesso lo vedono. Che fare? Bisogna trovare altre mete. E magari con un po' di fantasia, per evitare che la conoscenza della nostra terra si trasformi in «conoscenza dei bordi stradali» o giù di lì.

Con l'iniziativa che vi presentiamo oggi, intendiamo dare un aiuto agli incerti, descrivendo le nostre valli come le abbiamo viste noi e come le vedono i loro abitanti.

A sinistra, Silvana Barettini e il marito Alberto proprietari del ristorante di Talosio.

Nella foto sotto Secondino Francesetti da oltre vent'anni primo cittadino di Ribordone

A sinistra, Michele Rovetti e Irma Bianchetti dell'albergo «Tre Levanne».

Sotto, un guardaparco con il suo cane: li si trova a Ceresole sempre prodighi di cortesie e consigli

In fondo alla vallata la bellezza di Ceresole

IL GRAN PARADISO

da riserva di caccia per re a parco per tutti

Chi prosegue fino al fondo della Valle dell'Orco, trascurando altre mete (tra cui citeremmo il Vallone di Piantonetto, con il Rifugio Pontese, paradiso degli appassionati di roccia), il punto d'arrivo è Ceresole Reale, un paesone che si stende quasi tutto lungo la strada.

Ceresole è famosa per essere stata in passato la riserva di caccia reale, poi trasformata nel Parco Nazionale del Gran Paradiso. Fu meta di vacanza della regina Margherita e del Carducci.

Oggi sta tentando un faticoso rilancio turistico, ma non si è ancora trovato un compromesso tra le esigenze della natura e i desideri della gente del posto di *far fruttare* la terra di sua proprietà. Le conseguenze sono che, nonostante le intenzioni, non si è ancora scelta una linea ben precisa, e si assiste, specie nelle domeniche d'estate, a un vero e proprio assalto, con la strada che arriva al Colle del Nivolet trasformata in gigantesco parcheggio.

Quali le lamentele dei residenti?

«*La stagione per lavorare è troppo corta, limitata a un paio di mesi al massimo* — dice la signora Ermelinda, nata e vissuta a Ceresole, da 26 anni proprietaria del bar *Stella Alpina* di frazione Villa — . *D'estate spuntano campeggi da tutte le parti, mentre d'inverno qualche volta non passa nessuno*».

Dello stesso parere i coniugi Irma Bianchetti e Michele Rovetti, che da 30 anni mandano avanti l'albergo *Tre Levanne*: se ci si reca in un giorno non di neve, si potrà apprezzare meglio la bontà della cucina di montagna): «*D'inverno ci sono praticamente solo i dipendenti dell'Aem; in questo periodo si lavora però abbastanza alla domenica, specie quando fa bello*».

Irma Bianchetti è quasi un'enciclopedia in cui è scritta la vita di Ceresole dell'ultimo mezzo secolo: «*Ho visto passare per Ceresole molti personaggi famosi, dai politici ai registi, ai professori di grido. Certamente il fatto che ha sconvolto la vita del paese è stata la costruzione della diga*».

Michele Rovetti racconta invece che a Ceresole c'è l'acqua ferruginosa, e lì si sarebbe potuta sfruttare a scopi curativi: si trova alle *Fonti* nel paese, all'inizio del Vallone del Carro.

Che cosa merita di essere conosciuto di Ceresole, oltre a quello che già molti sanno? «*Per chi ama la natura in questo periodo c'è la possibilità di vedere più da vicino gli animali del Parco* — dice un guardaparco — . *Stambecchi e camosci scendono alla ricerca dell'erba novella, e si possono scattare bellissime foto*».

Per chi invece ama la neve ci sono possibilità di escursioni sci-alpinistiche, dal Vallone del Gran Carro, alla Basei, al Nivolet.

Un opuscolo curato dalla Pro Loco e che si dovrebbe trovare presso tutti gli esercizi pubblici, consiglia itinerari per passeggiate o escursioni (ascensioni, traversate), rifugi alpini. Quest'anno inoltre potrebbe esplodere la mania del windsurf sul lago della Rossa. Per i più coraggiosi l'Orco si presta anche in diversi punti per fare canoa.

Tra i prodotti tipici, oltre ai derivati dal latte, l'ottimo *miele di rododendro* (basta chiedere di Leonardo presso la *Tre Levanne*, che lo produce).

E i residenti che cosa offrono ai turisti? Cordialità di sicuro, anche se non confidenza. Oltre a chi conduce esercizi pubblici, potrete trovare chi se dedica da una vita a mantenere qualche mucca o qualche pecora: Natalino oppure Andreino con la moglie Marianna (che i settanta li hanno superati da un bel po'), difficilmente li troverete al bar o a *far la vita del pensionato*; sono invece nella stalle ad accudire al bestiame oppure a curare gli orti.

Quanto all'organizzazione, per ora non ci sono programmi precisi perché si stanno rinnovando le cariche sia nell'amministrazione comunale, sia nella Pro Loco. Ma non c'è di che aver paura. Oltre ad alcuni appuntamenti storici (a agosto (feste di Serrù e di Nel), vi saranno iniziative varie: tra l'altro, nel capoluogo, vicino al palazzo municipale funzionerà un ufficio turistico che darà le informazioni e i consigli necessari.

p. q.

2ª PROPOSTA Renault Trafic:
6.115.000 subito
e 9.000.000 in un anno
senza interessi.*
FINO AL 15 GIUGNO

In alternativa possibilità di usufrutto
per il trasporto merci conto proprio.

* Per Trafic furgone normale benzina: 9.000.000 in 12 rate da 750.000 più 100.000 lire di spese accessorie (salvo approvazione della DIAC Italia S.p.A Finanziaria Renault).

RENAULT TRAFIC. COME SCEGLI, SCEGLI BENE.

FURGONE LUNGO
MICROBUS E PROMISCUO
4 x 4 FURGONE E PROMISCUO
TELAIO E PIANALE
CASSONE

È mancata
Elsa Balducci
in Schiavoni

Con immenso dolore lo annunciano il marito **Giovanni**, i figli **Giulio** e la moglie **Marianna, Clara** e il marito **Danilo** con il piccolo **Luca**, e **Giancarlo** con i parenti tutti. Funerali in Torino, sabato 8 ore 10.15 nella chiesa Madonna di Pompei, via S. Secondo 90. Quindi la cara salma proseguirà per Sena San Quirico Staz. (Ancona) ove sarà tumulata. Un ringraziamento al prof. Sesia, dott. Fontana e a tutto il personale di urologia e alle allieve infermiere dell'ospedale Molinette per le premurose prestate.
— Torino, 6 giugno 1985.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Schiavoni: **Lina e Nuccio Mastromito, Gianna e Umberto Valerio** con **Sandro e Elena.**

Renato e Anna Selvi partecipano al dolore di Giulio per la scomparsa della **MADRE.**

Amici e Colleghi dell'Ufficio **Stampa** Fiat partecipano commossi al dolore di Clara e famiglia per la scomparsa della cara mamma **ELSA.**

Maurizio e Carla Piardelli con i figli si uniscono fraternamente al dolore dei familiari nell'affettuoso ricordo della cara **ELSA.**

Partecipano con sincero affetto al dolore di Giancarlo gli **Amici e Colleghi** del Typewpoint degli **Uffici Avviamento Contabilità e Amministrazione.**

Gli amici e colleghi de «**La Stampa**» partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita della cara **MAMMA:**
Mario Bisotti
Paolo Bosetti
Luciana Di Fabio
Angela Orlando
Salvatore Derlu
Carla Tomasi
Roberto Goodana
Franco Molino
Alessandro De Carlo
Gianni Di Clara
Bartolomeo Penaro
Tino Mandracchi
Giorgio D'Accia
Antonietta Ferretti
Domenico Fojadelli
Alfredo Garghito
Danilo Garuffi
Gianfranco Pagani
Piero Pieracchini
Sandro Pierbattista
Andrea Reinke
Giuseppe Pellaro
Angelo Rulfini
Antonio Scrofi
Marco Toscano
Giovanni Viale
Giovanni Vitiello

È serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Toscanelli
ved. Ronco

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Adriano e Sergio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di San Pellegrino (c. Racconigi 28). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1985.

La famiglia **Spalle** prende viva parte al dolore di Adriana e Sergio.

Prendono parte al dolore del rag. Ronco per la perdita della **MAMMA** gli amici:
Giuseppina e Renato Bertone
Marina e Giovanni Bottignon
Leandro Da Sacila
Adriana Fevre
Lorella Fiorenzani
Silvia Lasagna
Enrica Manda
Alba e Ettore Mongilio
Rosetta Musumeci
Luciano Simonetti
Paola Zuliani

I Collaboratori della **Agenzia Ippiche Stefula e San Paolo** partecipano al lutto.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore del Condominio di **Corso Vittorio Emanuele 200** si uniscono al dolore della famiglia Toscanelli Ronco nell'annunciare la perdita della signora **ANGELA.**

Teresa Regnico
Gerolamo, Angelo, Emanuela Gambella
Mirella, Franca, Emiliano Coccolo
partecipano al dolore

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Polini
ex macellaio

Addolorati lo annunciano la moglie **Ida**, il figlio **Giorgio**, cognata, cognati e nipoti **Franca e Ugo**. Funerali oggi ore 14,30 partendo da corso Tortona 38 per parrocchia S. Croce. La cara salma proseguirà per Ceres ove sarà tumulata.
— Torino, 5 giugno 1985.

Annamaria e Mario Jadanza partecipano al lutto.

Zia e Rita Rodeo con **Graziella, Adriana** ed **Eugenia Savoglia** partecipano al dolore

Tragicamente è mancata
Giuseppina Gorno
ved. Giulio
anni 78

Sgomenti lo annunciano la sorella **Maria**, la cognata **Rita**, i parenti tutti. Funerali sabato 8 c.m. ore 9,30 parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 7 giugno 1985.

Dario e Gisella abbracciano Maria nel ricordo di **PINA.**

È serenamente mancata la
CONTESSA
Olga Romer
nata Millineu

Profondamente addolorati lo annunciano la figlia **Maria Wanda** con il marito **Giovanni Guglielmo Sartorio**, la sorella **Martha Millineu**, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta. Messa ingiustizia. 8 luglio ore 11 Santa Cristina.
— Torino, 6 giugno 1985.

I condomini di via Giannone 4, partecipano al dolore dei baroni Sartorio per la perdita della mamma

CONTESSA
Olga Romer
— Torino, 6 giugno 1985.

La **Comunità polacca** e il **Comitato** studi **alla Polonia** partecipano al dolore per la scomparsa della

CONTESSA
Olga Romer
— Torino, 6 giugno 1985.

Jan, Krystyna e Witold Jaworski partecipano commossi al dolore di Wanda.

Delegate e delegazione di Torino del S. M. O. di Malta partecipano al dolore del proprio Presidente dei Revisori dei Conti, barone Giovanni G. Sartorio per la dipartita della suocera

CONTESSA
Olga Romer
— Torino, 6 giugno 1985.

È mancato
Augusto Bregolato

Lo annunciano la moglie **Giuseppina Pagliero** e parenti tutti. Funerali si svolgeranno sabato 8 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia S. Vincenzo de Paoli, via Sospello. La cara salma dopo le esequie sarà tumulata nel cimitero di Manta (Cuneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1985.

Serenamente è mancata come serenamente è vissuta
Stefano Bianchi
anni 81

nel ricordo della sua vita esemplare lo piangono la moglie **Antonietta Lazzarone**, le figlie **Cecilia e Lina**, generi, nipoti, pronipoti e fratello. **Ofelia** ricorda con tanto affetto il birichino **STEFANO.** Funerali oggi alle 15 partendo da via Medici 10, Venaria, dopo la funzione religiosa la salma proseguirà per Feltrizzano (Al).
— Venaria, 7 giugno 1985.

Luca e Annalisa sono affettuosamente vicini a Lina, Donatella, Roberto ed a tutta la loro famiglia e partecipano commossi al loro grande dolore.

Partecipano al dolore di Lina gli amici:
Antonietta Walter Broccardo
Franca Franca Bergamasco
Marcella Leo Marchetti
Giorgio Grech-Papa

Con profondo dolore, rassegnato alla fede nel Cristo risorto, annuncio la improvvisa scomparsa della venerata mia mamma
Maria Cima
ved. Bonglanino
di anni 93

Si è spenta serenamente come era vissuta, nella preghiera [illegible], nel lavoro e sacrificio quotidiano e nella dedizione al figlio Vescovo. Chiedo a tutti il cristiano ricordo di un suffragio, mons. **Luigi Bonglanino** vescovo. La liturgia funebre avrà luogo nella Cattedrale di Tortona alle ore 10,30 di sabato 8 giugno p.v. Il feretro proseguirà per Borgo d'Ale ove dopo la S. Messa celebrata nella Chiesa Parrocchiale alle ore 15, verrà tumulato nella tomba di famiglia.
— Tortona, 6 giugno 1985.

Il Vicario Generale, la Curia vescovile, il Capitolo della cattedrale, il Seminario, il clero, gli istituti religiosi, gli organismi diocesani, le comunità parrocchiali della diocesi di Tortona sono devotamente uniti al loro vescovo mons. Luigi Bonglanino per la scomparsa della mamma
Maria Cima
ved. Bonglanino

Nella preghiera di suffragio affidano lo spirito della buona mamma alla misericordia di Dio, perché l'accolga nella pace del Suo Regno. I funerali si svolgeranno sabato 8 giugno nella cattedrale di Tortona alle ore 10,30 e a Borgo d'Ale alle 16.
— Tortona, 6 giugno 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Graziano
anni 81

Lo annunciano la moglie **Adele**, i figli **Carlo, Giuseppe, Gianfranco** e rispettive famiglie, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 8 ore 9,30 partenza Ospedale Molinette, via Santena, ore 10,15 chiesa Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La cara salma proseguirà per il cimitero di Moncalieri. La famiglia ringrazia la signora Dora per l'effettuata assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1985.

Partecipano al dolore **Giovenbianco, Aldo, Anna, Giuseppe Bo** e famiglia.

È mancato ai suoi cari
Matteo Fiasolo

Lo piangono la moglie **Rosa Costantino**, la figlia **Gemma** col marito **Augusto Mangiatore** e figli **Giovanni e Luisa**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Savigliano venerdì 7 corrente alle ore 14,45 partendo dall'ospedale Santissima Annunziata per la parrocchia di San Pietro, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia d'Asti.
— Savigliano, 6 giugno 1985.

Partecipano al lutto
Rosa e Carlo Costantino
Piera e Carlo Origlia
Liliana e Giancarlo Pilone
Teresita Alisola e famiglia

I cognati e nipoti **Guzzi Scelsi** ricordano alla **MATERNA.**

È mancata ai suoi cari
Flora da Riz in Bonino

Ne danno il dolorosa annuncio il marito **Luigi** con **Ely, Gabriella**, il genero **Renato** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 7 giugno 1985.

È serenamente mancata
Anna Lanzetti
vedova Michelin
anni 81

Ne danno il triste annuncio il figliuccio **Franco** e famiglia, cugini **Lanzetti, Navone**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. parrocchia S. Giuseppe Cottolengo, alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Chiattone
ferroviere

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Vaccotti**, i figli **Nicola e Francesco** con le rispettive famiglie, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Parecchiati, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Fr. Amedeo 69, venerdì 7 giugno, ore 16.
— Torino, 6 giugno 1985.

La famiglia **Manassero** partecipa al dolore della famiglia Chiattone, per la morte del **PAPÀ'.**

È mancato
Antonio Prearo

I familiari ne danno notizia nella forma resa dall'istituto, a sepoltura avvenuta.
— Torino, 7 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Negro
anni 83

Danno il doloroso annuncio la moglie **Maria Meinardi**, le sorelle **Maria, Margherita e Olimpia**, il cognato **Giacomo** con la moglie **Clara**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma partirà dalla frazione San Grato di Agliè venerdì alle 9 per Grugliasco. Funerali chiesa San Cassiano alle ore 10.
— Agliè, 6 giugno 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Levis
pralone Rtv Sat

L'annunciano con dolore moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerali ore 10,15 dell'8 corrente parrocchia Immacolata Concezione San Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1985.

Claudia Ferrario e famiglia partecipano al dolore di nonna Pina per la perdita di nonno
Vittorio Levis
— Torino, 6 giugno 1985.

È gradevolmente mancata
Ernesta Canale

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Graziella, Franco** con la moglie **Mary** e figli **Cristiana e Nicola, Laura** col marito **Paolo**, il cognato **Carlo Caudo**, la zia **Olivia Ferrero**, il cugino **Michele Ferrero** e famiglia e gli **Amici** tutti. Il funerale avrà luogo in Alba sabato 8 giugno, alle ore 16,30, partendo dalla casa dell'estinta, via San Pio V, per la parrocchia del Divin Maestro.
— Alba, 6 giugno 1985.

(Continua a pag. 9)

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10128 Torino — Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 65 311
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 541/79 367
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59 26 60/59 58 33
18100 Imperia — Via Garibaldi 1 - Tel. (0183) 27 33 71

UN BELLISSIMO VESTITO E'... IL PRIMO ACCESSORIO DELLE SCARPE

Quasi obbligatori, per essere alla moda, i «piedi all'americana»
Le calzature della marca più «in» diventano un vero status symbol

A buon diritto le scarpe esigono assolutamente il ruolo di primo piano e non quello di accessorio complementare dell'abbigliamento. La prima ragione di tale rivendicazione è del tutto ovvia poiché i piedi nudi non si può circolare. La seconda invece è da ricercarsi nel fatto che oggi, molto più di ieri, si è largamente diffuso il feticismo delle scarpe «*marchiate*» a rappresentare una sorta di status symbol che nella maggioranza dei casi non sta neppure in piedi anche se sorretto dalle scarpe.

L'esasperato, narcisistico fenomeno dei piedi «*marchiati*» ha avuto inizio da quando la Rita Saddler, nota organizzazione per l'import e la distribuzione di marchi prestigiosi quali Louis Vuitton, Ballantine, Clark ed altri, ebbe il fiuto d'importare dagli Stati Uniti le Timberland. Inutile sottolineare l'immediato successo di questo tipo di calzatura robusta, con la [illegible] di gomma isolante a carro armato che originariamente era [illegible] indicata dall'ente prevenzioni infortuni Usa quale scarpa da lavoro protettiva per gli operai edili.

Arrivate in Italia, le Timberland furono automaticamente adottate da personaggi in vista nel mondo dello spettacolo, della cultura e dell'industria. Il messaggio dei piedi all'americana è stato raccolto da tutti, in modo particolare dai giovani di ogni livello sociale irresistibilmente attratti dal lussuoso scarponcino destinato a salire agli onori delle cronache del costume. Prese di mira dagli imitatori di poco scrupolo queste calzature dalla grinta avventurosa hanno invaso il mercato a passo veloce. Le contraffazioni del modello originale sono state infatti sfornate a milioni a basso costo contro le 250 mila paia autentiche vendute nel 1984 al prezzo controllato di 200 mila.

L'affermazione delle scarpe cosiddetta desert-boot non ha affatto intralciato la strada delle calzature unisex nate per diverse discipline sportive ma usate quotidianamente sull'asfalto metropolitano dal mondo giovanile. Con l'appropriato nome di «*training*» le scarpe di tela e di pelle con suola gommata più comunemente chiamate da «*ginnastica*» hanno veramente rivoluzionato il costume dei giovani.

Siglati Adidas, Superga, Stratos oppure anonimi, i modelli più nuovi hanno la suola bicolore col battistrada fortemente irrobustito, la tomaia sfa di tela che di pelle bianca risalente a becco sul tallone si arricchisce anch'essa di profilature e di inserti a due e anche a tre tinte contrastanti. La novità più appariscente si individua nella netta separazione tra le scarpe da ginnastica femminili e quelle maschili finora apparse democraticamente egualitarie.

Sulle training da donna sono spuntati i fiori, i ricami scintillanti quando non anche addirittura vestite da sera in lamé argento od oro. Nel filone sportivo si è insinuato il tocco romantico del floreale stampato sul [illegible] di cretonne tipicamente da arredamento. Altra nota civettuola è riportata dall'impiego del merletto bianco, rosa, celeste, giallino, a ricoprire interamente le pratiche scarpette «*tuttosport*».

Estremamente interessanti le proposte stilistiche dei nostri calzaturieri dotati di grande fantasia, che hanno dato prova di ulteriore versatilità creando scarpe da giorno e da sera estive perfettamente armonizzate alla [illegible] e ai colori dell'abbigliamento stagionale. Nell'accostamento di due tipi di pellame che segna l'orientamento generale dell'effetto lucido e opaco, sono coinvolti coccodrilli, pitoni e lucertole veri o falsi che siano.

Leit-motiv delle calzature cittadine le fasce drappeggiate che attraversano il piede in vari sensi. Nodi da non sciogliere sormontano la tomaia e in certe scarpe décolleté si ritrovano sul tallone. Intrecci a canestro, motivi a rete caratterizzano le scarpe dell'estate. Dal tacco raso terra al sale al mezzo tacco sagomato è sfuggente per arrivare alle vertiginose altezze della nuova dieci centimetri prevalentemente proposte nei modelli da sera.

Le «*ballerine*» e le «*ciclista*» stringate, tuttora alla ribalta della moda, gareggiano coi loro per contendersi i favori delle giovanissime. Corrono da isolate le economiche espadrillas di tela in tinta unita o variopinta adatte per campeggi marini e montani. Grande varietà di sandaletti città-vacanza tra cui i coloratissimi che imprigionano le caviglie nella gabbia dei tanti lacci di cuoio. Per chi ama l'estrema praticità e la comodità [illegible] i sandali francescani elencati nel repertorio dei classici. La libertà ai piedi è concessa dagli «*infradito*» impressionati da borchie e da grappoli di pietre luccicanti.

Sopra: le «scarpe-gioiello» di Aldo Sacchetti.

A fianco: sandali da mare di Sergio Rossi.

Sotto: le «Training» lucenti sempre di Sacchetti

Per celebrare lo stile delle scarpe italiane è stata allestita a Firenze una mostra delle calzature destinate ad emigrare a Tokyo e negli Stati Uniti in cui figurano 200 paia di scarpe firmate da Salvatore Ferragamo considerato «*l'uomo dal tacco d'oro*» che da apprendista ciabattino è diventato il calzolaio delle dive, il primo degli stilisti italiani ad essere riconosciuto in tutto il mondo per il suo talento di artista.

L'esposizione dedicata dal Centro Moda fiorentino a questo mago della calzatura che si è aggiudicato l'Oscar americano della moda rappresenta una passeggiata nel tempo e nel costume che abbraccia l'arco degli Anni Venti fino a quelli della «*dolce vita*» romana. Dalle scarpe con i tacchi di cristallo create per le dive del cinema muto ai comodi modelli preferiti da Greta Garbo, alle calzature con la zeppa di sughero inventate da Ferragamo per aiutare il periodo autarchico dell'ultima guerra.

Finita la bufera del conflitto mondiale lancia le scarpette col tacco a spillo rinforzato in acciaio, alti 12 centimetri che hanno reso più snelle le gambe di Marilyn Monroe e di tante altre stars famose sue fedelissime clienti. Per il new look di Christian Dior fa allora sulla passerella del grande couturier le scarpe «*invisibili*» in trasparente nailon. Reinventa poi il classico décolleté arricchendolo con fantasiosi motivi di impunture, ricami in perle e strass. Col concetto primario di fare camminare comodamente la gente vibora la sportivissima scarpa a tacco basso stringata ancora oggi richiesta nelle sue quindici boutique sparse nel mondo.

MEGLIO UN GIORNO DA BALLERINA OPPURE UN'ESTATE DA TENNISTA?

Ampia scelta nei negozi per tutti i gusti e tutte le tasche. Per un paio di «espadrillas» bastano 4500 lire. Le scarpe firmate e fatte a mano da un grande «bottier» costano invece 300 mila lire

Le possibilità di scelta sono infinite. Ognuno trova la scarpa per il proprio piede a prezzi che partono dalle 4500 lire (espadrillas) alle 300 mila lire per le calzature fatte a mano firmate dai grandi bottier. Nel campo delle calzature di lusso Aldo Sacchetti crea dei piccoli capolavori che rivelano una fervida fantasia unita ai virtuosismo della lavorazione artigianale. Le sue celebri scarpe risplendono ai piedi delle signore del gran mondo alla ricerca di modelli esclusivi. Per l'estate ha impiegato la pelle leggerissima, metallizzata trattata a mosaico giocato su ben quindici colori. La popolare scarpa da tennis l'ha nobilitata con il capretto brillante bianco animato da strisce sia nella gamma dei toni pastello che in quella delle tinte squillanti. Richieste dalle boutiques statunitensi più esclusive le famose «scarpe gioiello» in seta vivacizzate da impunture dorate che percorrono sinuosi grafismi a formare una splendida cornice agli strass incastonati come fossero autentici diamanti.

Nella colossale panoramica delle calzature fa spicco il gusto e l'estro inventivo degli specialisti del settore impegnati a mantenere intatto il prestigio del made in Italy su tutti i mercati esteri. A difesa del consumatore di casa nostra i calzaturieri non hanno aumentato i prezzi. In giro per i negozi si trova la conferma a questa politica economica adottata per evitare il calo delle vendite registrato nella scorsa stagione invernale.

Supermac — Le training sfoggiate «*American Eagle*» in tela e gomma unisex in diversi colori e anche scarponcini dalle 23.500 alle 32.500. Le ballerine in tessuto laminato rosso, bluette, nero e oro (39.500). Le «*ciclista*» argentate e dorate (22.500). I sandali con larga fascia drappeggiata (16.500); a liste intrecciate (35 mila). I coturni bianchi e neri (39.500). Nei colori teneri del rosa, verde acqua, giallo e bianco gli originali modelli a fascia larga che gira attorno alla caviglia per concludersi con una gala sul tallone (29.900). I classici mocassini e quelli in pelle traforata (49.500-59.500). Le scarpette eleganti a tacco alto sia bicolore che in tinta unita (59.500).

Il Buco — Pare che le preferite dell'Homo Sapiens siano le «*docksteps*» (secondo quanto indica il cartello pubblicitario). Si tratta di «*americane*» tipo mocassino (78-96 mila). La stessa marca per quelle di tela (78 mila). I mocassini sfoderati con o senza frangia, bianchi, blu o marrone (78 mila). Le Dawos originali inglesi sportivissime (106 mila). Le Nike Challange-training (75-98). Nella sezione femminile risaltano le classiche tipo college Dawos con la mascherina bucherellata blu, tabacco sul bianco (115 mila). Le ballerine o le scarpe da ginnastica in cretonne a fiori smaglianti vanno a ruba (48 mila). Costellata di pois la vernice nera delle scarpette a tacco alto (155 mila). In cuoio naturale tabacco con inserto di leopardo i sandali (115-135 mila). Le ortopediche a strisce metallizzate viola-verde (130 mila).

Fragiacomo — A fasce trasversali i sandali eleganti in capretto, rossi, neri (158 mila), quelli con motivi in lucertola (165 mila). In morbida nappa con fascioni drappeggiati nei colori in voga (85 mila). In cuoio color coloniale i sandali «*antica Roma*» (83 mila). Stesso prezzo, uguale pelle e colore per i «*francescani*» suggeriti anche in vernice nera. Pelle morbida ma ruvida per i sandali a tacco alto in diverse coloriture (165 mila). Non varia il prezzo della lucertola che si rispecchia nei sandaletti adattabili a qualsiasi tipo di abbigliamento.

Sergio Rossi — Il sandalo che ha battuto il record delle vendite si identifica col modello a fascioni in pelle a scorza d'albero con alta cavigliera (60-80 mila). Ricercate le scarpe da ginnastica in merletto nei colori del fondente (39-69 mila). Stampata a fiori stilizzati in pelle dei sandaletti a listelli che si arrampicano sulle caviglie (110 mila). Boom del sandalo da sera in cuoio nero, bianco, tabacco punteggiato di strass (165 mila). Prosegue la richiesta delle Timberland originali bostoniane (160-170 mila). Raffinate le training in pelle di cervo con interno in spugna (169) e suggerite sul modello da ginnastica, vela e città quelle in nabuk (106 mila). Ultimo varo della Timberland la «*scupper*» da barca.

Maud Frizon — Calzature di lusso realizzate a mano che vanno dalle 240 alle 340 mila. Successo delle lucenti cuoiate a tacco raso terra in pelle «*platino*» intagliata tipo ricami dei preziosi tovaglioli della nonna. In argento, oro e lilla il modello a tacco medio e largo. Il medesimo accostamento delle pelli luccicanti per il sandalo stellato con lacci a serrare le caviglie. Una serie di gale a colori vivaci differenziati rallegrano il sandalo nero a tacco basso. Diversi modelli in rettile naturale e anche colorato, altrettante versioni per il coccodrillo tra cui il sandalo con larga fascia battezzato Cleopatra. Col tacco medio arcobaleno considerato il filo conduttore della collezione molti modelli elegantissimi in una serie di colori vividi. Raso opaco per la sera in nero o beige profilata d'argento.

Fernanda Zanotto — Specializzata in scarpe da cerimonia suggerisce alla sposa in velo bianco il modello scollato in raso opaco col tacco ricoperto di lame a disegni geometrici, oppure il capretto perlato profilato da un motivo a serpente. Consigliato appunto il pellame perlato perché si armonizza con qualsiasi tonalità di bianco. Per l'abito nuziale di pizzo realizza su misura le scarpe con lo stesso materiale. Circa i prezzi le scarpette da sposa mantengono le stesse quotazioni dei modelli eleganti richiesti dalle invitate a nozze da confezionarsi nello stesso colore dell'abito da individuarsi sulla vastissima «*cartella colori*» a disposizione della clientè (135-175 mila).

Elsa Rossetti

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vostri piatti della mamma e della nonna. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

SEPPIOLINE AL CUOCO OVIDIO

1 kg seppioline pulite
½ pomodori freschi
3 spicchi d'aglio
1 pezzetto peperoncino rosso
1 cucchiaio prezzemolo
1 bicchiere vino bianco secco, olio oliva, sale, pepe.

Far rosolare in una padella i 3 spicchi d'aglio con olio facendo attenzione che non coloriscano troppo, poi aggiungere le seppioline e fare rosolare sempre rimestando. Quando sono belle colorite aggiungere i pelati a pezzi, il pezzettino di peperoncino rosso sbriciolato, il bicchiere di vino bianco e far cuocere a fuoco medio per circa 20 minuti. Aggiustare di sale, spolverizzare con il prezzemolo tritato e con una abbondante macinata di pepe e portare in tavola.

Questa ricetta è trasmessa oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete.

Il centro vercellese vuole gemellarsi con la famosa «terra dei misteri»

PARTONO DA PRAROLO ALLA SCOPERTA DELL'ISOLA DI PASQUA

Prarolo, la fontana «Chita mai». A sinistra, l'isola di Pasqua

DAL NOSTRO INVIATO

PRAROLO — *«Non so neanche cos'è l'isola di Pasqua. Credevo cercaste il Pakistan. Qui siamo in un posto dove si lavora e basta»*. Mariuccia Mombello, ha 46 anni, e mentre ci risponde con una mano si ripara gli occhi dal sole che brucia. E' uno dei 818 abitanti di questo paesino del Basso Vercellese che qualcuno vuole gemellare con l'isoletta sperduta nell'Oceano Pacifico a soli 18 mila chilometri di distanza e 20 ore di aereo.

L'idea di questo «sposalizio» fra posti sperduti è scaturita dalla locale Pro Loco in inverno. Poi, durante la festa del 1° maggio, hanno fatto una bella foto ricordo con una pergamena scritta in spagnolo in primo piano e hanno inviato la proposta al primo cittadino di Hangaroa che ha 3 mila abitanti. Nessun indirizzo preciso. Il burocrate spedito per posta aerea, formato 30 centimetri per 40, c'era solo l'indicazione *Al señor Alcalde* che sarebbe il corrispondente del nostro sindaco. Ora stanno aspettando la risposta.

Quali le affinità fra i due luoghi? *«L'isola di Pasqua appartiene alla provincia di Valparaiso* — spiega Mario Sabarino, 60 anni, animatore del sodalizio che conta una trentina di iscritti —; *gli abitanti anche se di nazionalità cilena sono di origine polinesiana e nel loro dialetto esiste un'espressione molto simile a quella usata da noi per definire il paese: ambedue le località sono definite "al centro del mondo"»*.

Quest'idea dei prarolesi di essere al centro della Terra è davvero vecchiotta, su per giù da quando è sorto il paese. Da ricerche è risultato che in tempi remoti nella zona c'era stata un'inondazione ed era rimasta un'isoletta da dove è sorta poi Prarolo. C'è anche un libro che lo spiega. E' stato scritto da Teresio Sarasso, un professore che ha ricostruito tutte le vicende di questo piccolo paesino *«dal 1400 fino agli inizi del 1960»*, allagamento compreso.

Negli ultimi venticinque anni la storia di questo luogo a soli 4 chilometri da Vercelli si è arricchita di un nuovo capitolo *«internazionale»* che permette ora a più del 50% della popolazione di vivere e sopravvivere. Sono arrivati i giapponesi. A un paio di chilometri dal centro abitato hanno impiantato una fabbrica di cerniere lampo e da qui a loro volta hanno *inondato* il mondo con il loro prodotto (il marchio è YKK Yoshida e se avete una zip sottomano nei giubbini o pantaloni che indossate potete quasi scommettere, prima ancora di verificare, che arriva da qua).

In questo stabilimento *made in Japan* lavora anche l'ex sindaco Giovanni Molinaro, 47 anni. Senza tanti preamboli dice subito che non sapeva neanche cosa fosse l'isola di Pasqua. *«Tutto l'idea è partita dalla Pro Loco. Se volete saperne di più cercate gli ideatori. Ritengo però che l'iniziativa fosse da appoggiare perché poteva giuadagnarci il paese come immagine. Anche per quella popolazione pare calzi a pennello la definizione di "cittadini in mezzo al globo"»*.

E i soldi per il viaggio?

«Be', non so che dire. Ora se la vedranno gli altri dopo la risposta... Sempre ammesso che ci sia un riscontro».

Forse c'è chi ha paura a dirlo per primo ma per questo gemellaggio a lunga distanza cercano urgentemente uno sponsor.

«Se ci invitassero — si intromette stavolta a precisare Sabarino — *faremmo sforzi non indifferenti, tassandoci ulteriormente. Noi come soci dell'associazione turistica versiamo nelle casse sociali 5 mila lire ogni anno, in più riceviamo contributi dal Comune e dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. Riusciamo in questo modo a mantenere in vita diverse iniziative quali feste di pittura per bambini, giornate per gli anziani e sagre del paese»*.

Un'idea precisa di dove si trovi quest'isola l'avete?

«E' distante, lo sappiamo. Nel frattempo abbiamo fatto ricerche. Forse ci sarà davvero la possibilità di andare in delegazione. Pazienza, si recherà uno solo».

Chi sarà il fortunato prescelto?

«Non si è ancora deciso. Magari tireremo a sorte».

Difficile però trovare gente entusiasta oltre agli iscritti del sodalizio. *«La gente è apatica, si interessa solo dei propri fatti e non delle idee altrui* — dice Claudio Di Salvo, 36 anni, titolare del bar trattoria Sport, una vita da giramondo alle spalle — *C'è omertà e indifferenza. Al massimo ne parlano solo tra loro, ma a piccoli gruppi»*.

Il gestore di questo locale (in paese ne esiste un altro dove vanno le persone anziane a giocare a carte) ha sposato nel '77 la figlia di uno dei re di Mogadiscio (Remusse Bckor) ed è drastico nel giudizio. *«Non c'è nulla che ci possa legare con quella terra martoriata da tutti perché ci sono un po' di statue alte un po' di metri ma neppure molte. Qui c'è una sorta di castello, antico, con due torri neppure molto alte. In comune abbiamo solo l'acqua. Ma lì è di mare mentre qui è dolce. Forse, per cercare giustificazioni, si può tirare in ballo anche il caldo, di sicuro più infernale su queste parti. Che ne sanno poi di aztechi i prarolesi visto che faglielo hanno avuto quei regni? Ma sì, l'unico paragone possibile può venire dal fatto che qui c'è una zona vicino agli argini del Sesia dichiarata allnitonato dove chi abita non ha acqua né luce e neppure gli altri servizi»*.

Come dargli torto: il caldo in questo paese è davvero infernale come in tutti i luoghi della Bassa. Inoltre è praticamente inutile domandare agli anziani se han sentito parlare dell'isola di Pasqua. *«Non ne sappiamo niente* — sussurra con ritrosia Jolanda Tagliabue, 74 anni, seduta su una seggiola davanti a casa al riparo dal sole —. *Dovete rivolgervi in municipio. A noi non interessa solo la vecchiaia. La nostra età purtroppo non porta più niente. Piuttosto occorre fare qualcosa per noi anziani»*.

«L'isola di Pasqua? — afferma Angelo Pavanello tutto eccitato —. *Può essere la stessa da dove arriva il mio pechinese?»*. Non riusciamo a fermarlo, in un attimo è già dentro l'alloggio e subito ne riesce con un «botolo» a quattro zampe che si carica su una spalla mentre con l'altra mano regge una coppa in similoro, *«una delle tante»*.

Cerchiamo di saperne di più in Comune dopo aver inutilmente chiesto ad un gruppo di ragazzini che gioca davanti alla *«storica e leggendaria»* fontana «Chita mai» (una costruzione *kitsch* con il leone che zampilla acqua dipinto di grigio ed un incredibile tetto rosso carminio sovrastato da una sorta di mezzaluna turca).

In Municipio caldo, scartoffie e mosche abbondano. E' cambiata da poco l'amministrazione, da pci a dc, e il nuovo sindaco non è ancora stato investito ufficialmente. Giovanni Protto, 51 anni, messo comunale da 26 anni, di questa *«pasquialata»* non ne sa niente. *«Al massimo* — bofonchia con autocinismo — *l'attrazione potrei essere io che ho subito 5 interventi di by-pass e 2 otturazioni»*. Subito dopo s'attacca al telefono e convoca futuro sindaco, neo-assessore e il presidente della Pro Loco.

Per primo arriva il neo-assessore. *«Per il momento non ci vogliamo sbilanciare — esordisce Silvano Birolo, 25 anni —. Anzi, se devo essere sincero, non ne ero proprio informato. E' un'idea della Pro Loco e quindi non ha niente a che vedere con l'amministrazione comunale. Pensate un po': pago anch'io la quota associativa e finora non ne sapevo niente»*.

«Sì, va bene — aggiunge il sindaco Carlo Margara, correggendo il tiro dopo aver letto le notizie sui giornali —. *Come giunta vagliteremo il problema. Escludere a priori questa iniziativa mi sembrerebbe un controsenso. Tra l'altro sentiremo bene anche gli "inventori" dopo il mio giuramento che avverrà quanto prima»*. Si ferma un attimo e guarda con una specie di sorriso indefinito Nello Gili, 56 anni, uno degli ideatori di questa impresa. Par quasi di vedere nello sguardo che gli lancia lunghi e saette e sentire dei tuoni nell'aria, ma dev'essere solo un'impressione perché subito dopo risentiamo la sua voce, molto addolcita.

«Penso che una decisione in merito verrà presa entro il 20-25 giugno. Nel frattempo non ci resta che metterci a fare una ricerca sull'isola di Pasqua consultando l'enciclopedia Treccani».

Ivana Barbiero

Mario Sabarino

Angelo Pavanello

Giovanni Molinaro

Silvano Birolo

Nello Gili

Iolanda Tagliabue

Claudio Di Salvo

Carlo Margara

Anche se è fallita la traversata Calvi-Imperia

IN BARCA A REMI PER 150 KM

L'impresa tentata da tre giovani imperiesi

Imperia. Maurizio Bracco e Paolo Cornetti dopo l'avventura

IMPERIA — Tre giovani imperiesi che avevano tentato la traversata da Calvi, in Corsica, ad Imperia, a bordo di imbarcazioni a remi del tipo catamarano 610, in vetro resina, monoposto, lunghe circa sei metri e del peso di 30 chili ciascuna; sono stati costretti dal medico a rinunciare all'impresa quando già erano giunti, dopo due giorni di fatiche, a trenta chilometri dalla meta.

I tre sono Paolo Cornetti, Maurizio Bracco e Umberto Rinaldi: prima di arrendersi avevano già remato per oltre 70 miglia marine.

L'impresa, del costo di una ventina di milioni, era stata lungamente preparata. Le tre imbarcazioni erano scortate da una motonave d'appoggio a bordo della quale erano tecnici, infermieri, un medico ed anche un cuoco: per tutta la durata della traversata di circa 180 chilometri in mare aperto, da compiere in circa 40/50 ore, era stato organizzato un collegamento radio per tenere in contatto lo staff d'appoggio col centro radio di Borgo Marina e con l'osservatorio metereologico.

E' stata un'impresa faticosa, resa più pesante dalla temperatura che oscillava, in pieno giorno, fra i 28 ed i 30 gradi, contro la quale è apparsa insufficiente la tuta protettiva di cui ognuno era munito. Per dare un certo refrigerio i tre rematori venivano spruzzati ogni tanto, dalla nave appoggio, con getti d'acqua dolce.

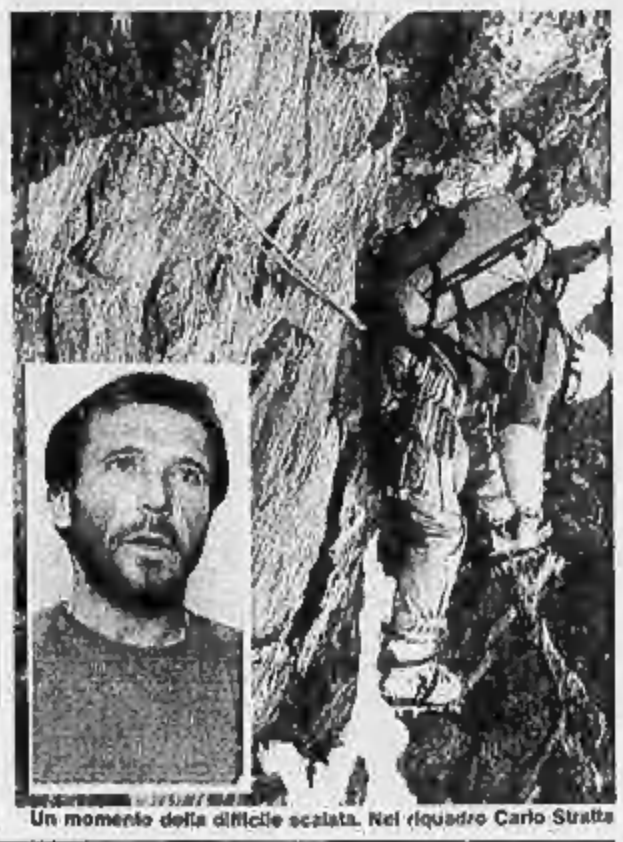
Perché il fallimento di un'impresa lungamente preparata e studiata? Oltre alla temperatura, alle difficoltà insite nella natura stessa del tentativo, qualche «svista» nella preparazione, come quella di avere inserito nel sacco viveri anche fagioli bianchi e torta verde. Ma veramente decisivo è stato il parere del medico di bordo che, analizzato lo stato fisico dei tre, ha ad un certo punto, quando già la costa italiana era quasi in vista, ordinato la sospensione della prova in via precauzionale.

Non è stato, comunque, un fallimento totale. Ha precisato Umberto Rinaldi: «Abbiamo fallito un primo tentativo, ma ciò non significa che noi intendiamo rinunciare per sempre. Abbiamo raccolto molte esperienze pratiche che saranno utili in futuro». E Maurizio Bracco: «Resta, se non altro, la soddisfazione di avere compiuto a remi quasi 70 miglia, circa 150 chilometri, in poco più di 30 ore, superando l'imbocco del canale di Corsica, uno dei più insidiosi che esistano».

Bruno Viano

Dagli alpinisti Gabarrou, Colonna e Stratta

APERTA SUL MONTE BIANCO UNA NUOVA «DIRETTISSIMA»


Un momento della difficile scalata. Nel riquadro Carlo Stratta

AOSTA — Una nuova via direttissima quasi tutta su ghiaccio, è stata aperta nei giorni scorsi sul Monte Bianco, dalla cordata italo-francese Gabarrou, Stratta, Colonna.

I tre fortissimi alpinisti sono partiti dal rifugio Gonella alle 24 di sabato e sono arrivati in vetta alle 15, percorrendo una diretta tra il rifugio e la cima del Bianco: 1500 metri su goulottes pelate verticali e tratti di misto. La via è stata definita «ED», cioè estremamente difficile.

I personaggi sono: due guide francesi di Alta Montagna, Patrick Gabarrou, 38 anni, (laurea in filosofia, uno degli uomini di punta dell'alpinismo francese), e Wilfrid Colonna, franco-tedesco (laurea in lingue), entrambi residenti in Alta Savoia nei dintorni di Chamonix, e l'italiano Carlo Stratta, di San Maurizio Canavese, dipendente della Segal di Caselle, che ha già compiute numerose ascensioni estreme nel gruppo del Bianco, sia con Gabarrou che con il torinese Giancarlo Grassi.

I tre sono partiti sabato dalla Val Veny raggiungendo in sci, attraverso il ghiacciaio del Miage, il rifugio Gonella a quota tremila. Sono poi partiti a mezzanotte risalendo un couloir (canalino ghiacciato), fino al ripiano superiore del ghiacciaio del Bianco, cominciando quindi la salita ripidissima del grande triangolo roccioso sulle pareti ovest; l'arrampicata si è svolta per lo più su ghiaccio in buone condizioni (sempre in piolet-traction). Sono seguiti due tiri di corda su roccia (4°), poi ancora ghiaccio, una crestina di neve, un altro couloir di ghiaccio, una barriera rocciosa e infine la cresta sommitale a 4800 metri.

La nuova via collega idealmente e perpendicolo il rifugio Gonella alla vetta del tetto d'Europa. Gli alpinisti hanno arrampicato senza soste per 15 ore (più tre ore per tornare al rifugio per la normale italiana, con neve marcia e pericolo di slavine), con tempo splendido, mentre sul versante francese si scatenavano temporali di insolita violenza.

Una nota insolita è venuta, a duecento metri dalla vetta, dal ritrovamento, conficcato nel ghiaccio vivo, di un frammento di lamiera appartenente al quadrimotore dell'Air India, (della linea Bombay, Beirut, Ginevra), che si trasse sull'immensa tastiera giusto 30 anni fa. La stranezza del reperto — rimasto sul posto, inaccessibile ai più — consiste nel fatto che conserva dipinta una ballerina indiana, simbolo di riconoscimento dell'aeromobile, il disegno è ancora intatto nella tettura e nei colori, nonostante tutti l'anni di gelo, neve e tempeste.

F. Sc.

Ad Arvier, dove 2 giorni fa sono morte 3 persone

ALTRO GIOVANE SI UCCIDE SULLA STATALE DEL BIANCO

AOSTA — *(p. m.)* A meno di 48 ore di distanza dall'incidente nel quale sono morti Francesco Stramandinoli, Paolo Russo e Colombo Di Nino tutti e tre di Strambino, ieri pomeriggio verso le 16,30 sempre ad Arvier, sulla statale per il Monte Bianco, c'è stato un altro scontro che è costato la vita a Roberto Guido, 19 anni, di Courmayeur. Il giovane a bordo della sua Fiat 128 scendeva da Courmayeur verso Aosta, quando a pochi centinaia di metri dal luogo dove avvenne l'incidente di mercoledì scorso, affrontando una curva ad ampio raggio, forse a causa della strada resa viscida dalla pioggia caduta anche ieri pomeriggio, ha perso il controllo del mezzo. Dai rilievi effettuati dalla polizia stradale di Aosta, l'auto ha superato la mezzeria della carreggiata finendo frontalmente contro un Tir tedesco diretto verso il Monte Bianco.

L'impatto è stato violentissimo. La vettura si è letteralmente incastrata sotto le ruote anteriori del grosso automezzo che ha trascinato ciò che era rimasto della macchina per oltre cinquanta metri prima di fermarsi. Prontamente soccorso Roberto Guido veniva condotto all'ospedale di Aosta dove però poco dopo cessava di vivere. Lo scontro è stato talmente violento che per disincagliare i resti è stato necessario l'intervento dell'autogru dei pompieri.

Intanto sempre la polizia stradale di Aosta, ha concluso con l'interrogatorio di Mario Bernard l'inchiesta per accertare le cause che hanno provocato il mortale incidente di mercoledì sera. Viene avvalorata la tesi che a provocare la sbandata sia stato una pozzanghera di acqua.

CONDANNATO ANZIANO PER INCIDENTE

ALESSANDRIA — *(e. c.)* Un ottuagenario che in un incidente stradale causò la morte di un suo coetaneo, è stato condannato dal tribunale a sei mesi di reclusione e ad altrettanto periodo di sospensione patente per omicidio colposo. Si tratta del pensionato Francesco Buzza, di 84 anni, abitante a Sezzadio. L'uomo, il 9 dicembre 1982, alla guida della propria «Alfetta» sulla provinciale che da Sezzadio conduce a Castelspina si scontrò frontalmente con un'altra «Alfetta».

Nell'urto violento morì il pensionato Arlando Rossi, 82 anni, pure abitante a Sezzadio che si trovava accanto al Buzza. Secondo l'accusa l'anziano guidatore al momento dell'incidente procedeva a velocità elevata per cui aveva sbandato e invaso la corsia opposta.

Il «giallo» risolto dopo tre mesi: il cadavere riconosciuto dai familiari

E' ANNEGATO IN MARE AD ARENZANO L'OPERAIO SCOMPARSO DA CAVAGLIA'

CIVILIANI — Gianmario Canta, 41 anni, allontanatosi inspiegabilmente dalla sua abitazione di Cavaglià al secondo piano del complesso Piana di via Vercellone 18, si presume intorno al 22 o 23 marzo scorso, non vi ha più fatto rientro. Il suo cadavere è stato riconosciuto dopo peripezie ieri dai parenti di Borgo d'Ale recatisi ad Arenzano. La salma era stata infatti ripescata in mare a pochi metri dalla spiaggia di quella località rivierasca il 28 marzo. La salma senza nome era poi stata ricomposta nell'obitorio di Genova sino a ieri, giorno in cui si è potuto dissipare il primo mistero, darle cioè il nome. Restano ancora altri punti da chiarire non meno sconcertanti.

Al centro di questa vicenda è l'operaio nativo di Borgo d'Ale, scapolo, fino a un anno fa dipendente presso lo stabilimento Sila (lavorazione dell'amianto), di Cigliano in corso Gabriele d'Annunzio. Orfano dei genitori, era un tipo scontroso taciturno e misantropo. Al suo riconoscimento hanno partecipato i cugini Battista Salono, Pietro Genta, Francesco Carnaroglio, Domenico Andorno tutti abitanti a Borgo d'Ale.

L'altro episodio sconcertante è il recapito della sua patente di guida. Spedita da Genova, da sconosciuti, è giunta all'ufficio postale di Borgo d'Ale lunedì scorso. Prima c'era stata una segnalazione telefonica pervenuta al sindaco di Cavaglià, Adelino Machieraldo, da parte del comando vigili urbani della cittadina ligure in seguito al ritrovamento di una macchina *A112* da molto tempo parcheggiata in centro città con il libretto di circolazione a bordo.

Al conclusivo riconoscimento della salma, si è giunti in pratica grazie alla segnalazione dell'agente principale Enrico Fiorenzo della compagnia di assicurazioni Il Duomo la cui subagenzia è ubicata a Borgo d'Ale in via Roma 8. Siccome il 25 maggio scorso scadeva la polizza di assicurazione dell'A112, l'agente insospettito dall'insolito ritardo del cliente a regolarizzare la sua posizione assicurativa, aveva tentato ripetutamente di contattarlo, ma inutilmente. L'assicuratore aveva riprovato il giorno successivo e altri ancora. Impensierito dallo strano silenzio, l'Enrico aveva informato i cugini del suo cliente impossibilitati anch'essi a mettersi in contatto con il congiunto.

a. r.

GIOVANI, SCUOLA, LAVORO Quale Facoltà?

PER I COMMERCIALISTI IL FUTURO SEMBRA ROSA

Più probabilità di trovar lavoro per chi studia ad Economia e Commercio Non è più la Facoltà degli studenti «lavoratori» Qualche spunto di riflessione per chi deve scegliere

TORINO — Un tempo era il rifugio dei lavoratori studenti che desideravano migliorare la propria professionalità e le possibilità di carriera, soprattutto, nell'ambito dell'azienda o dell'ente in cui erano impiegati.

Da qualche anno la Facoltà di Economia e Commercio è, invece, diventata quella che un docente definisce, con una vena d'orgoglio, «*fabbrica che sforna specialisti ad alto livello*».

La ragione di questo cambiamento ha le radici nella decisione presa nel 1969 d'aprire le facoltà universitarie al «maturi» di qualsiasi tipo di scuola. Per Economia ciò ha significato un progressivo sfoltimento del numero di studenti: «*E, quindi, conseguentemente* — osservano alcuni professori — *ha portato a un miglior rapporto fra allievi e insegnanti e a tutto vantaggio della qualità e della serietà degli studi*».

Gli iscritti in corso sono attualmente 6000, fuori corso 1480; ogni anno si laureano da 240 a 280 studenti. Nel quadriennio si devono sostenere 25 esami definiti «*impegnativi*». Un giudizio addolcito, però, dall'affermazione che «*gli studi sono alla portata di chiunque abbia una normale attitudine all'apprendimento*».

Da una ricerca recente elaborata in Facoltà emerge che il maggior numero di offerte di lavoro ai neolaureati sono divise tra grande industria, banche e libera professione.

Seguono, in ordine decrescente, quelle proposte da società di revisione e certificazione di bilancio, dalle pubbliche amministrazioni (sul, però, normalmente, l'accesso è subordinato a un concorso), da attività connesse al commercio, costruzioni e impianti, elettricità e trasporti.

Le scelte legate all'insegnamento sono relativamente scarse: «*In questo settore* — si nota — *è più frequente la ricerca dell'incarico o della supplenza*».

In ogni caso l'indagine rileva, a conclusione, che «*gran parte delle aspettative di chi si è iscritto alla Facoltà manifestando interesse per gli insegnamenti impartiti, o speranza di trovare molti e differenti sbocchi professionali, o buone prospettive di carriera, non sono andate, nella maggior parte dei casi, deluse*».

Parlando dell'occupazione raggiunta, il 63 per cento dei laureati dice di ritenerla definitiva, 82 su cento la giudicano pertinente alla preparazione scientifica ricevuta, 94 affermano di dedicarle tutto il tempo disponibile.

Le nuove leggi che regolano la materia fiscale hanno rivitalizzato, negli ultimi anni, il ruolo e la professionalità del commercialista: ogni anno i nuovi iscritti all'Albo nelle circoscrizioni che fanno capo ai tribunali di Torino, Aosta, Ivrea e Pinerolo raggiungono la sessantina.

«*Una cifra considerevole* — commenta il segretario dell'Ordine, dottor Mario Pia — *se si pensa che l'esame di Stato per l'ammissione è, a Torino, particolarmente severo e i promossi variano dal 25 al 33 per cento dei candidati*».

Quali le prospettive che s'aprono per chi diventi dottore commercialista e voglia esercitare la libera professione?

Ancora Pia: «*Le definirei interessanti quanto ad autonomia di lavoro e a possibilità di guadagno. Ma devo precisare subito che questa autonomia e questo guadagno sono un traguardo che si raggiunge soltanto dopo un tirocinio di 4-5 anni in uno studio medio*».

Le norme che riguardano fisco e tasse non significano, per il commercialista, esclusivamente incremento di impegno e stimolo professionale, ma nascondono (fra le pieghe momenti che il segretario dell'Ordine definisce «*difficili e pericolosi*».

E chiarisce con un esempio: «*Poniamo che un cliente mi domandi di compilargli una dichiarazione e mi fornisca i dati con cui redigerla. Se questi dati, che in buona fede ritengo esatti, risultassero, al contrario, scorretti a un controllo fiscale, io stesso rischierei di essere in qualche modo coinvolto in una vicenda d'evasione. Ecco perché parlo di 'angoscia professionale'*».

Oltre la metà di quanti superano lo scoglio dell'esame di Stato non sceglie, per vari motivi, la via della libera professione: davanti a questi neodottori commercialisti, alcuni dei quali già impegnati precedentemente in qualche azienda, s'apre un ampio ventaglio d'attività che va dalle ricerche di mercato all'organizzazione amministrativa, dal controllo dei bilanci all'assistenza contrattualistica, dalla liquidazione alle perizie allo sviluppo.

Materie complesse e rese ricche da connessioni con altre discipline. «*In parecchie circostanze, infatti* — conclude il dottor Maria Pia —, *il commercialista è chiamato a svolgere funzioni che toccano aree collaterali quali la consulenza notarile e legale*».

r. e.

Le statistiche

LE BANCHE IN PIEMONTE 1128 SPORTELLI IN REGIONE

Tracciamo la geografia bancaria del Piemonte servendoci di aggiornate informazioni statistiche della Banca d'Italia sulla rete di sportelli e di aziende di credito operanti nelle singole province. A fine 1983 il Piemonte contava 1128 sportelli bancari con una buona «distribuzione» territoriale.

In effetti se la provincia di Torino conta da sola 438 sportelli (vale a dire il 38,9 per cento del totale regionale), le altre province possono disporre di una buona dotazione di sportelli. Abbiamo così 142 sportelli in provincia di Alessandria, 100 in provincia di Asti, 203 in provincia di Cuneo, 122 in provincia di Novara, 141 in provincia di Vercelli.

Con riferimento alle categorie di istituti di credito, dominano largamente gli sportelli delle Casse di Risparmio, 478 in totale. Ciò è dovuto anche al fatto che il Piemonte conta ben 11 casse di risparmio, di cui 5 relative alla sola provincia di Cuneo. Di grosso peso è comunque la presenza della Cassa di Risparmio di Torino, seconda «cassa» italiana (dopo la lombarda Cariplo). In provincia di Torino abbiamo 133 sportelli di casse di risparmio (quasi tutti della Cassa di Risparmio di Torino), contro 103 della provincia di Cuneo.

Tra le altre importanti presenze, citiamo i 213 sportelli piemontesi delle banche popolari cooperative (largamente dovuti alla Banca Popolare di Novara, prima banca italiana della categoria) e 190 sportelli degli istituti di credito di diritto pubblico (largamente dovuti alla capillare estensione della rete dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino). Le tre banche di interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma) sono presenti in regione con 88 sportelli, di cui 53 in provincia di Torino.

Le banche private operano in Piemonte con 9 istituti.

c.b.

GRUPPO FIAT L'assemblea con Cesare Romiti

LA FIDIS RADDOPPIA IL SUO UTILE 82 MILIARDI

Il dividendo sale a 330 lire per azione Ceduta alla Regione Valle d'Aosta la maggioranza del Traforo per il Gran San Bernardo

Cesare Romiti

TORINO — Si è chiuso con un utile di 82,7 miliardi di lire (rispetto ai 47,7 miliardi del 1983) l'esercizio '84 della Fidis (gruppo Fiat).

L'assemblea degli azionisti della società si è riunita ieri sotto la presidenza di Cesare Romiti; dopo aver approvato il bilancio, la relazione ai risultati conseguiti ha deliberato la distribuzione di un dividendo, in pagamento a partire dal 17 giugno prossimo, di 330 lire per azione (rispetto alle 250 lire dell'anno precedente).

I dati più significativi del conto economico dell'esercizio evidenziano:

— dividendi incassati da società partecipate per circa 38 miliardi di lire (pari ad un rendimento del 17,5 per cento sul valore medio annuo di carico delle partecipazioni);

— margini della gestione finanziaria che hanno raggiunto circa 13 miliardi;

— plusvalenze su realizzo di partecipazioni azionarie (Ivi e Olivetti) per oltre 44 miliardi.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale della società, si può notare come il portafoglio partecipazioni a fine esercizio 1984 ammonti ad oltre 223 miliardi (211 miliardi al 31 dicembre 1983), mentre la liquidità netta, pari a 66 miliardi di lire, risulta raddoppiata rispetto all'esercizio precedente.

In occasione dell'assemblea è stato messo a disposizione dei soci anche il bilancio consolidato del gruppo per l'esercizio 1984. In particolare:

— il portafoglio partecipazioni, valutato in base al patrimonio netto delle società partecipate secondo i criteri del bilancio consolidato, ammonta a 343 miliardi di lire;

— il patrimonio netto consolidato e l'utile netto consolidato ammontano rispettivamente a 408 e 105 miliardi.

Per ciò che riguarda il 1985, la Fidis si presenta con indicazioni di ulteriori miglioramenti nell'andamento della società, sia per quanto concerne i dividendi da società partecipate, sia per la gestione delle risorse finanziarie.

Nel corso dell'assemblea, Cesare Romiti ha informato gli azionisti che si è conclusa in questi giorni la totale cessione alla Regione autonoma Valle d'Aosta del pacchetto di maggioranza della Sitrasb — Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo — per un valore complessivo di 34 miliardi di lire.

● **LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE** collaborerà con la società italiana *Aeritalia* e l'americana *McDonnel Douglas* per lo sviluppo del nuovo motore aeronautico *Propfan* che, secondo quanto si aspettano gli specialisti, dovrebbe dimezzare i consumi grazie all'uso di eliche multipale. Lo rende noto un comunicato dell'*Aeritalia* diramato a Parigi in occasione del salone internazionale dell'aeronautica; la società cinese interessata alla collaborazione è la *Shanghai aviation industrial corporation* (Saic). Il programma prevede che entro il 1987 un Propfan sia installato al posto di uno dei due motori di un *McDonnell Douglas Md-80* per le prime valutazioni in volo. Per il momento sono in corso prove su un modello in scala ridotta nella galleria del vento.

La novità dal salone di Parigi

GUIDARE L'AUTOBUS VIA SATELLITE...

PARIGI — Sembra un piccolo autobus da 20 posti come tanti altri; all'interno, però, accanto alla consueta strumentazione, ha un video a colori su cui scorre una mappa topografica.

Grazie a questo e a un'apparecchiatura elettronica guidare come una lavatrice il guidatore può conoscere la propria posizione e la strada da seguire in ogni parte del mondo.

A tenerlo per mano è una rete di satelliti artificiali che ruotano su 6 orbite diverse a 20.000 km dalla Terra. Lo schermo riproduce la mappa della zona percorsa e un puntino bianco in movimento aggiorna la posizione dell'autobus ogni 100 metri.

Cuore del sistema, è un dispositivo che riceve i segnali da tre satelliti americani del tipo *navstar*, che in ogni condizione meteorologica e 24 ore su 24 gli forniscono le coordinate geografiche con una precisione di 16 metri e la velocità con uno scarto di un centimetro al secondo.

Questa è la prima applicazione su un veicolo terrestre civile del sistema *navstar* dell'aeronautica militare americana per la localizzazione e la navigazione via satellite.

E' stata presentata al salone dell'aeronautica e dello spazio in corso all'aeroporto parigino del Bourget.

I satelliti, realizzati dalla *Rockwell* americana, sono attualmente 12 e diverranno 18 per il 1988. Al completamento, formeranno una maglia che avvolge interamente la Terra. Nato come aiuto alla navigazione militare, *navstar* si è ora esteso anche al campo civile.

Il *navstar* è 20 volte più preciso dei precedenti sistemi terrestri o aerospaziali di aiuto alla navigazione. Poiché i segnali sono emessi dai satelliti e non dai mezzi in movimento (aerei, navi, veicoli terrestri, addirittura persone) non c'è pericolo che la posizione di questi ultimi venga intercettata.

In teoria chiunque può servirsi del sistema: basta comprare l'apparecchiatura ricevente (da 34 milioni di lire in su) già sintonizzata sulle due frequenze civili dei satelliti. Quelle usate in campo militare, invece, trasmettono segnali in codice che non è possibile decodificare. Il ricevitore sarà tra breve disponibile anche in una versione miniaturizzata, grande come un pacchetto di sigarette, per essere trasportato addirittura in tasca. Con il «navstar» un gruppo di elicotteri è atterrato al buio più completo entro pochi metri dal punto previsto; aerei hanno traversato l'Atlantico o compiuto rifornimenti in volo da altri velivoli senza l'aiuto di strumenti di navigazione; una nave è tornata a distanza di ore sul punto esatto dove si trovava un naufrago.

Le previsioni degli industriali della provincia

VERCELLI: DEBOLE QUESTO '85 LA DOMANDA ESTERA NON TIRA

VERCELLI — Il sondaggio previsionale relativo al trimestre aprile-giugno 1985 condotto dall'Associazione industriale su un campione di imprese del Vercellese e della Valsesia mostra nel suo insieme un certo qual assestamento della tendenza congiunturale rispetto al periodo precedente. Prevale in sostanza un clima di opinioni complessivamente «neutrale» sull'andamento della produzione e della domanda totale, mentre sull'evoluzione delle esportazioni le iniziali posizioni maggioritarie degli ottimisti risultano ora in perfetto equilibrio con quelle di chi si attende una flessione della domanda estera.

Dice la nota diffusa dall'Associazione degli imprenditori vercellesi e valsesiani: «Il rischio è che il 1985 — come del resto si è verificato in parte per il 1984 — si riveli ancora un anno di opportunità mancate e paradossalmente le iniziative che potrebbero essere assunte sul piano legislativo, amministrativo o contrattuale per cogliere i non eccessivi spazi di ripresa offerti dal quadro esterno l'economia nazionale, rimangono bloccate da una perdurante conflittualità politica e sociale, da inefficienze e da carenze strutturali che penalizzano l'industria nazionale rispetto alla concorrenza internazionale».

Passando alle risultanze del sondaggio elaborate in base al giudizio espresso dagli operatori relativamente a ciascuno dei fenomeni indagati si rileva come sull'andamento dell'occupazione è ottimista solo il 5,2 per cento del campione, mentre è pessimista il 15,5 per cento, con un saldo pari a —10,3 in linea con il dato medio regionale. In tema di produzione totale si rileva un moderato ampliamento dell'area degli operatori in attesa di un incremento di attività: era il 31,4 per cento al momento della precedente rilevazione ed ora è il 36,3 per cento. Data la sostanziale stabilità della percentuale di aziende che formulano previsioni negative il saldo registra un miglioramento di +3,5 per cento.

Le valutazioni sull'andamento degli ordinativi totali sono orientate all'aumento per il 26,6 per cento, al decremento per il 23,2 per cento. L'indicatore di tendenza così ottenuto dal saldo ottimisti-pessimisti rimane positivo (+3,4 per cento), ma con valore più che dimezzato nei confronti del precedente risultato: a livello regionale invece un'aspettativa di tendenza mediamente più favorevole colloca l'indicatore a quota +10,9 per cento.

Per la componente degli ordinativi export dà un valore di +19 per cento toccato dal saldo nel primo trimestre si è passati al valore zero per l'effetto combinato di un incremento della quota di ottimisti e di un aumento di quella dei pessimisti entrambe corrispondenti al 22,7 per cento. Nel panorama regionale, che in modo pressoché generalizzato dimostra posizioni di prevalente fiducia sull'andamento della domanda dall'estero il dato locale si pone tra i meno favorevoli.

Per contro, circa l'utilizzo della cassa integrazione guadagni le prospettive appaiono più confortanti: tre mesi or sono erano il 25,5 per cento le aziende con presumibili esigenze di farvi ricorso; ora sono il 10,9 per cento. Meno pronunciata appare la propensione agli investimenti. Per nuovi impianti si è passati infatti dal 28,6 per cento del campione al 22,4 per cento. Per gli investimenti di sostituzione dal 50 per cento al 44,6 per cento.

Sul fronte della liquidità si può cogliere qualche avvisaglia di nuove tensioni. Risale da 64,3 a 69 la percentuale di aziende che lamentano ritardi negli incassi ed anche la durata media dell'arretrato di pagamento passa da 51 a 56,1 giorni. Le aziende in possesso di commesse tali da assicurare non più di un mese di lavoro risultano ora il 46,7 per cento.

Walter Nasi

Da un convegno del Censis e dello Iasm stimolo ad offrire nuovi sostegni

LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE POSSONO DARE DI PIU' ALLA RIPRESA ITALIANA

ROMA — Le risorse limitate non impediscono alle piccole e medie imprese di dare un contributo decisivo all'innovazione tecnologica. Il loro apporto alla ricerca ed il ruolo che esse svolgono nei processi innovativi meritano perciò una considerazione molto più attenta da parte dello Stato.

E' quanto emerso dal dibattito al convegno Censis/Iasm su «*La gestione dell'innovazione tecnologica nelle piccole e medie imprese*», ai cui lavori hanno partecipato relatori di fama internazionale quali Carl Kaminski e Breffni Tomlin.

Per il Censis ha condotto un'analisi Piero Paolo evidenziando 4 conclusioni:

a) le piccole imprese oltre a svolgere un ruolo di rilievo nell'innovazione ne ricoprono uno del tutto peculiare;

b) necessità che incentivazione pubblica consenta di superare i vincoli di gestione ed elaborazione dell'innovazione incontrati dalle piccole e medie imprese;

c) opportunità di stimolare una diretta responsabilità delle imprese attraverso consorzi ed associazioni;

d) esigenza di concepire in termini ampi il concetto di innovazione (non solo tecnologica, ma anche organizzativa e commerciale).

■ **ITALTEL.** I problemi occupazionali, con particolare riguardo all'applicazione dei contratti di solidarietà, gli aumenti salariali e le tematiche riguardanti altri istituti, sono stati al centro di un nuovo incontro tra le delegazioni della Fim e dell'Italtel svoltosi ieri nella sede milanese dell'Intersind, nell'ambito del rinnovo del contratto integrativo aziendale. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti del coordinamento nazionale del gruppo Italtel.

Per quanto riguarda l'applicazione dei contratti di solidarietà esistono valutazioni diverse fra le stesse componenti sindacali e nei confronti dell'azienda circa il «riproporzionamento salariale». Il piano quinquennale aziendale prevederebbe un organico di 14.000 dipendenti. Dal 1985 al 1989 è previsto cioè un esubero di circa 5.500-6.000 persone.

La Rai gli vieta un intervento sul referendum

CRAXI SCEGLIE CANALE 5

«ECCO PERCHE' BISOGNA VOTARE NO»

In polemica con la decisione della Commissione parlamentare di vigilanza, il capo del governo risponde ai giornalisti dagli schermi di una tv privata

Bettino Craxi

ROMA — Craxi ha scelto Canale 5. In aperta polemica non la Rai che non gli ha consentito (perché questa è la decisione scaturita ieri dalla Commissione Parlamentare di vigilanza) di rivolgere un appello in tv agli elettori per il referendum, il presidente del Consiglio ha deciso di parlare al Paese dagli schermi di una tv privata: Canale 5. E' la prima volta che a un capo del governo viene vietato un appello in tv durante una campagna elettorale. La decisione di Craxi (che ha rinunciato ad appellarsi all'articolo 22 della legge Rai che consente alle principali istituzioni di far trasmettere messaggi alla radio e alla tv in caso di necessità) non potrà non avere conseguenze nei rapporti, già tesi, fra la Rai e la presidenza del Consiglio.

Per soli tre voti la Commissione parlamentare di vigilanza non ha approvato la richiesta di Craxi per una conferenza stampa in tv. Appresa la decisione il presidente del Consiglio, ha dichiarato: *«La richiesta che avevo avanzato alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, di dare al governo un suo spazio nelle tribune televisive per il referendum, non ha raccolto la maggioranza qualificata richiesta. Ne è scaturita così una decisione che considero incomprensibile ed assurda. Le ragioni sulle quali la richiesta era fondata non si prestavano a divisioni fra maggioranza e opposizione. Compito della commissione è identificare gli aventi diritto alle tribune e non si riesce a capire* — ha sottolineato il capo del governo — *come fra questi non vi sia l'esecutivo quando il referendum, a differenza di tutti i precedenti, ha ad oggetto un atto legislativo deliberato dal governo in carica».

«Non posso pensare che i suoi componenti — ha aggiunto Craxi — *non ne fossero perfettamente informati e consapevoli. E' stato violato deliberatamente un diritto ed è contro questa intollerabile violazione che levo la più ferma protesta».*

Questa sera Craxi in una trasmissione che va in onda sugli schermi di «Canale 5», discute con alcuni giornalisti i problemi dell'economia italiana alla vigilia del referendum. Durante la trasmissione — secondo quanto ha reso noto l'ufficio stampa di Palazzo Chigi — Craxi conferma le ragioni per votare «No» al referendum. *«Non c'è dubbio* — precisa — *che questo referendum presenta una situazione di una evidenza plastica. Il partito comunista lo affronta solo contro tutte le forze democratiche del paese, affiancato solo dalla convergenza, del resto sprezzante, dei mil-dn e cioè del partito che rappresenta l'elettorato di destra più radicale del paese, certamente anticomunista, ma che ha visto in questa iniziativa comunista un carattere corporativo e dirompente che gli consente di poterla sostenere. Bisogna indurre il pci a riflettere. Io penso che almeno quella parte di comunisti che sono in condizioni di fare un ragionamento serio sull'avvenire del pci, possono dare una mano notevole a mettere di fronte alla realtà delle cose una politica sbagliata».*

«Vincendo il No — conclude Craxi — *si potrà riporre mano alla ricerca di una vasta intesa sociale e il governo tornerà con le sue proposte di mediazione al fine di realizzare un'intesa che continui la linea della difesa del potere d'acquisto dei salari».*

PUBBLICO IMPIEGO SENZA CONTRATTO DA OLTRE 1 ANNO

Ma proposte molte leggine. Cgil: se fossero approvate, un costo di centinaia di miliardi

ROMA — Una serie di leggine, predisposte da vari ministri, se fossero approvate, potrebbero fare saltare il tetto del 7% che, in numerose occasioni, lo stesso governo ha indicato come «cornice» entro la quale occorre muoversi per i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti. E questo mentre oltre tre milioni di lavoratori del pubblico impiego sono ancora in attesa del rinnovo del loro contratto di lavoro. Dal 31 dicembre '84 sono scaduti infatti i contratti di statali, parastatali, dipendenti da camere di commercio, segretari comunali, postelegrafonici, personale dell'università e della scuola, vigili del fuoco, dipendenti di aziende autonome. Un ritardo di oltre un anno, in contrasto con quanto stabilisce la «legge quadro» del pubblico impiego.

All'interno di questo «vuoto contrattuale», secondo il segretario della Funzione Pubblica Cgil, Francesco Piu, stanno passando *«leggine che, in realtà, nascondono richieste corporative e che avranno evidenti ripercussioni sull'aumento della spesa pubblica».* La situazione di stallo della trattativa è stata aggravata dai riflessi negativi che il referendum e i problemi ad esso collegati hanno avuto sull'unità sindacale in quest'ultimi tempi. Non a caso, Piu ha sostenuto che *«la questione del referendum ha valore non solo per le 29 mila lire ma anche per ridare un tenore negoziale al sindacato specie nel pubblico impiego dove tutte le intese contenute nell'accordo di San Valentino sono rimaste inapplicate».*

Di diverso avviso il segretario confederale della Cisl Sergio D'Antoni, il quale, pur concordando sul fatto che la trattativa nel pubblico impiego è bloccata, ha invitato a *«riparlarne dopo il 9 giugno».* Piu, ha però aggiunto il sindacalista della Cisl, *«sarebbe bene a risolgere le sue critiche e le sue domande al pci che, rifiutando la logica della mediazione e della trattativa sindacale, ha di fatto bloccato qualsiasi seria iniziativa contrattuale nel settore pubblico e non solo in esso».* Tuttavia, ha replicato Piu, il tavolo delle trattative nel settore *«si sarebbe dovuto aprire, almeno stando a quanto prevede la legge quadro, anche prima che il referendum con i suoi riflessi creasse problemi all'iniziativa sindacale».* Incitre il sindacalista della Cgil ha ribadito che *«le leggine predisposte in queste ultime settimane indeboliscono il potere contrattuale del sindacato e rafforzano il pubblico impiego come macchina di consenso non solo elettorale».*

Gli esempi citati da Piu si riferiscono alle recenti norme per i magistrati che fanno salire i loro stipendi annui, ad esempio di un primo presidente, secondo alcune interpretazioni a 70 milioni e secondo altre a 400 milioni. Oppure un provvedimento del ministro Goria che farebbe slittare *«l'ex carriera direttiva nei ruoli ad esaurimento propri dell'area dirigenziale, con i costi del caso».* O l'interpretazione della legge 312 *«attraverso la quale i consigli di amministrazione di tutti i ministeri, tentano di far passare il 70% dei dirigenti e molti dipendenti delle carriere di concetto al ruolo ad esaurimento con il pagamento di cinque anni di arretrati».* Il costo di questa operazione si aggira, secondo il sindacalista della Cgil, sui centinaia di miliardi.

Opposto è il giudizio del segretario confederale della Uil, Bruno Bugli, il quale ha sostenuto che *«all'interno degli statali non sono tutti eguali: se in qualche ministero c'è chi vuol fare una seria riforma che abbia come fine l'efficienza e la produttività, non bisogna ostacolarlo. La verità* — ha aggiunto Bugli — *è che la situazione contrattuale del pubblico impiego è ferma perché non c'era la volontà da parte di alcune forze di arrivare ad una seria trattativa».*

Il psdi di Novara: congresso in autunno

LETTERA A LONGO: CAMBIAMO LINEA

NOVARA — Parte da Novara la spinta innovatrice che mira a dare una nuova immagine politica al psdi, uscito assai malconcio — in campo nazionale, non certo locale — dalle recenti elezioni amministrative. In una lettera, che partirà oggi e indirizzata al segretario nazionale Pietro Longo, la segreteria provinciale novarese chiede la convocazione di un congresso straordinario del partito entro il prossimo autunno proprio per rivedere e correggere le molte cose che non vanno all'interno del psdi e che sono costate negli ultimi cinque anni pesanti perdite di suffragi.

La lettera a Longo, firmata dal segretario provinciale Pier Luigi Gallarini, spiega che la richiesta della convocazione è stata deliberata all'unanimità nel corso del direttivo provinciale del psdi riunitosi per esaminare gli ultimi risultati elettorali. Nel corso della riunione, spiega Gallarini a Longo, è emerso che nella provincia di Novara la socialdemocrazia ha confermato e rafforzato la presenza dei rappresentanti del partito in tutte le amministrazioni dei centri con più di 50 mila abitanti. Nel consiglio provinciale è aumentata la presenza socialdemocratica con l'elezione del terzo consigliere e infine in campo regionale, grazie all'aumento di voti registrato a Novara è stato possibile bilanciare le perdite accusate nel Piemonte in generale e nella città di Torino in particolare.

«L'esame più approfondito del voto», scrive sempre Gallarini a Longo, *«ha permesso peraltro di rilevare una secca perdita di consensi nei grossi centri urbani (Torino, Alessandria, ecc) dove i risultati elettorali sono più squisitamente legati ad una immagine della politica del partito piuttosto che a singole realtà amministrative».* Alla luce di tutto questo, dal psdi novarese si sostiene la necessità irrimandabile di una revisione generale della funzione storica del partito, degli obiettivi politici che lo stesso si propone e infine dei *«comportamenti all'interno degli organi statutari».*

In quest'ultima battuta sembra evidente un riferimento alla leadership del psdi e alla gestione di Pietro Longo che qui a Novara, più o meno velatamente, viene indicato come uno dei maggiori responsabili delle sconfitte registrate nelle ultime tornate elettorali dal psdi.

Nel Novarese, invece, dove il «capo» indiscusso è Franco Nicolazzi, il psdi non solo non accusa flessioni ma addirittura guadagna consensi. Sottintesa la medicina per guarire i mali del psdi: aria nuova, nuova funzione storica e... nuovo segretario nazionale, Nicolazzi appunto.

Marcello Sanso

Continuano a sfilare i testi al processo Teardo

SAVONA, TANGENTI E ATTENTATI NELLA VICENDA DEGLI APPALTI

SAVONA — Quarantaseiesima udienza del processo Teardo: si ritorna a parlare di attentati intimidatori, di tangenti. I fratelli Giovanni e Bruno Damonte, titolari dell'omonima impresa di Albenga vittima di un attentato dinamitardo a Savona, e ingiuriata da Giovanni Dossetti, «implacabile esattore» del presunto clan politico-mafioso, hanno confermato, punto per punto, le accuse sottoscritte in istruttoria. Non il caldo di paco. Secondo la loro versione avrebbero versato a Dossetti un centinaio di milioni in tangenti.

«Dossetti chiedeva soldi per conto dei pci e minacciava di escluderci, se non pagavamo, la nostra azienda dagli appalti — hanno detto i fratelli Damonte —. Non erano intimidazioni da prendere alla leggera. Dossetti era informato sugli appalti molto prima che venissero banditi e ne conoscevamo il prezzo d'asta». Poi, a proposito della scavatrice saltata in aria sul ponte del fiume Lemmo, a Savona: «Salvatore Giancontieri — ha affermato Bruno Damonte — mi disse che uno degli autori materiali dell'attentato era un autotrasportatore di origine calabrese; lo stesso appreso da uomini della malavita conosciuti quando era in carcere». Secondo l'accusa, a prezzolare i dinamitardi sarebbe stato il sindacalista Bruno Buzzi, su mandato di Teardo, ma entrambi gli imputati hanno seccamente respinto sdegnosamente l'accusa.

Nell'atmosfera già tesa dell'udienza, un ulteriore motivo di scontro: Pietro Nan, geometra del Comune di Loano, ha riconfermato di essere stato il latore di una tangente per l'ex sindaco di Borghetto Santo Spirito, Pier Luigi Bovio (pci), versata dal titolare della ditta Jolanda Ghiglazza, alla presenza di Roberto Siccardi. Una testimonianza contrastata dall'ex amministratore e il suo difensore di fiducia, Cangiano, ha chiesto e ottenuto un confronto tra i due.

Tutto è rimasto come prima e il legale dell'imputato ha chiesto l'incriminazione del teste per concorso in concussione o per favoreggiamento reale.

Teresio Concori, sindaco di Albisola Superiore e Giuseppe Giordano, entrambi socialisti, denunciarono ai giudici istruttori presunte minacce da parte di Teardo e Border. Ieri, davanti al tribunale di Savona, la minacce sono state declassate a «sconci verbali con toni aspri». Poi si è appreso che Angelo Benazzo, tabaccaio, ex autista di Teardo, accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso, era socio di due imprenditori edili ex dirigenti del Savona calcio: Bianchini e Riverdi. E ancora: Vittorio Orlandi, uomo d'affari con molte amicizie ad altissimo livello nel mondo della politica e della finanza, informava Diana Ruggi, della segreteria particolare della presidenza della repubblica, delle convocazioni ricevute dai giudici istruttori. L'avvocato Umberto Cavallo, difensore di Franco Gregorio, piduista, cacciato dal Quirinale da Sandro Pertini e arrestato dai giudici di Savona per associazione a delinquere di stampo mafioso (ora è in libertà provvisoria) avrebbe voluto approfondire l'argomento ma il presidente del tribunale non ha ammesso le sue domande. Dopi, Vincenzo Tosto e Vittorio Orlandi, che hanno sottoscritto molte pagine di verbali istruttori, sono stati congedati dai giudici dopo un paio di domande e su aspetti del tutto marginali. Il processo prosegue oggi.

Bruno Balbo

A Uscio già pagati dieci milioni di «acconto»

I RAPITORI AL PADRE DI TREBINO: «VATTENE SE NO TI ARRIVA L'ORECCHIO DI TUO FIGLIO»

GENOVA — Il telefono tace ancora nell'appartamento di Uscio, sopra Recco, della famiglia Trebino: uno dei figli, il ventenne Roberto, è misteriosamente scomparso da sabato scorso e — secondo l'ipotesi al momento più valida — sarebbe stato sequestrato. Nessuno si è fatto più vivo nel paesino della vallata, ad una trentina di chilometri da Genova, dopo la prima telefonata, fatta poche ore dopo la sparizione del giovane e con la quale una voce maschile, senza particolari inflessioni, che avrebbe chiesto ad un parente della famiglia Trebino 300 milioni di riscatto. La notte stessa il padre del giovane consegnò personalmente un «acconto» di 10 milioni, promettendo altro denaro per il lunedì successivo, quando avrebbero riaperto le banche. Al momento del versamento avrebbe chiesto una prova che suo figlio stava bene, ma gli sarebbe stato risposto: «Vai via, se no poi il tuo figlio ti mandiamo un orecchio».

Siamo nel campo delle indiscrezioni, raccolte a Uscio, paesino di 2500 abitanti, perché gli inquirenti mantengono un rigorosissimo riserbo. Anzi, il sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo aperta al silenzio, nel timore di danneggiare l'ostaggio. Ma attorno alla scomparsa di Roberto Trebino parlano tutti, non solo a Uscio, ma in tutta la Riviera ligure di Levante dove la famiglia è molto conosciuta e stimata.

Tra l'altro, i Trebino sono una vera gloria del paese: costruiscono il segreto della costruzione di speciali orologi per campanile, famosi in tutto il mondo da oltre un secolo e mezzo. Ma fra i loro prodotti ci sono anche campane cosiddette «musicali» che consentono l'esecuzione di melodie recenti e antiche.

Le ipotesi sono molte. Una bravata? C'è una ragazza di mezzo? E' possibile che si tratti addirittura di una messa in scena per nascondere una realtà tutta da scoprire? Chi conosce bene Roberto esclude che il giovane si sia prestato ad una estorsione, o a manovre del genere.

Dice il professor Antonio Piacentini, preside dell'Istituto tecnico industriale «Giorgi» di via Timavo a Genova, dove Roberto studia: «Da lui non abbiamo mai avuto motivi di rammarico. E' forse un po' introverso, ma leale. Ha sempre tenuto un comportamento corretto. E' affezionato alla scuola. Vuole il diploma di elettrotecnico per poter entrare nella fabbrica fondata dal nonno».

Il mistero della scomparsa va cercato nella prima mattina di sabato scorso, che ora è possibile tentar di ricostruire. Alle 6,45, come ogni giorno, il giovane sale a Uscio sulla corriera per recarsi alla scuola, situata in una traversa di corso Europa. Assiste alla prima lezione. Alle 9,50 gli allievi si trasferiscono in un vicino campetto sportivo per esercizi di educazione fisica. Roberto Trebino tiene molto a questa lezione: è sportivo, milita con buoni risultati nella squadra di volley di Uscio. Pure, improvvisamente, rinuncia. Dice ad un compagno di classe: «Vado a casa, ho qualche problema». Nessuno, fino ad oggi, l'ha più rivisto o sentito.

Perché quella fretta? Roberto aveva un appuntamento, forse con i suoi rapitori, che egli probabilmente conosceva? Ma anche sul sequestro vi sono perplessità. La famiglia Trebino ha un notevole patrimonio messo insieme in decenni di abilità tecnica e di duro lavoro. Possibile che i rapitori si siano limitati a chiedere 300 milioni e ad accettare il primo acconto di 10? Balordi alle prime armi? O «professionisti» che contano di rinnovare chissà per quanto le loro richieste? Gli interrogativi incalzano ma non offrono, ancora, nessuna risposta.

Guido Coppini

Il servizio dell'Aci funziona su tutto il territorio nazionale. Altri vantaggi per i soci

PER FARE IL «116» NON OCCORRE IL PREFISSO

Nuovo personale riaddestrato e selezionato alle centrali operative

Con questo richiamo l'Aci ha presentato i nuovi servizi

TORINO — D'ora in avanti il numero telefonico «116», corrispondente al soccorso stradale dell'Aci, funzionerà per tutto il territorio nazionale, senza prefisso. In ogni regione e provincia l'utenza avrà assicurato un servizio rapido ed efficace, grazie anche alla collaborazione della Sip, che ha messo a disposizione un ingente patrimonio di nuove tecnologie. La novità però non sta solo nel numero di telefono: l'Aci si è infatti alleato al ministero del Turismo e alle maggiori case automobilistiche nazionali, per potenziare i servizi offerti ai soci.

La radicale ristrutturazione del servizio è stata presentata ieri al Circolo della Stampa, presenti il direttore Aci del Piemonte Ercole Christillin, il presidente dell'Anfia Carlo Righini, il direttore del soccorso Lavarello, Angelo Orlandi presidente del soccorso nazionale, Vittorio Cavina in rappresentanza del ministro Lagorio. Fuori dal palazzo Ceriana-Maineri, erano stati parcheggiati alcuni dei nuovi mezzi pesanti in dotazione.

Tra l'altro quest'anno ricorrono l'ottantesimo anniversario della nascita dell'Automobil Club, il trentennale del servizio di soccorso stradale, e i 40 anni della fondazione della rivista sociale «L'automobile». Le case automobilistiche che hanno collaborato con apporti finanziari e tecnici sono: Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iveco, Lancia, Maserati, cui c'è da aggiungere l'Agip. *«Senza che l'utenza se ne preoccupi* — ha detto Christillin — *il sistema è stato radicalmente rinnovato e potenziato con uno enorme sforzo tecnico, finanziario e umano, concentrando in 11 centrali operative uomini e mezzi prima sparsi in un centinaio di sedi provinciali».* Il nuovo personale delle centrali operative è stato riaddestrato e selezionato: tutti parlano più lingue in modo da poter effettuare l'assistenza agli stranieri (gratuita), per i quali è stato stampato (per ora in 300 mila copie), un vademecum dal titolo «Italia no problema», voluto dal ministero del Turismo.

r. sc.

(Segue da pag. 6)

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ulrico Penchienati

anni 68

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Angela** e tutti i suoi cari. I funerali avranno luogo oggi 7 cor. ore 14 partendo dall'ospedale G.T.O.; indi la cara salma proseguirà per Rondissone, dove si svolgerà il rito funebre.
— Torino, 6 giugno 1985.

La famiglia **Crescini** addolorata partecipa al grave lutto.

Luciana Giovanni Castello e figli commossi partecipano.

Partecipano al dolore gli amici: **Castello, Parma, Medico, Puppo, Genesi.**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Andreona

di anni 80

Tristemente ne annunciano la moglie **Maria Fenoglio**, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 7 c.m. ore 14,30 nella Parrocchia di Sassi.
— Torino, 6 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Brugiafreddo

anni 49

L'annunciano la moglie **Maria Cristina Bellosa**, i figli **Marina** con **Giorgio, Gianfranco**, suocera, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali in Lanzi sabato 8 corrente ore 15,15 dall'abitazione via gen. Vialarda 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1985.

E' mancato

Nazareno Maritano

Ne danno l'annuncio i nipoti Rita, Gianni, Lia, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,30 cappella di Grosano.
— Grosano, 7 giugno 1985.

Colleghi e Dipendenti della S.U.M.I.T. Spa si uniscono alla famiglia Riegis partecipando al grande dolore per la scomparsa della sig.ra

Ida Mateman in Visentin

— Torino, 7 giugno 1985.

Prendono parte al dolore di Gianna e Gianluigi Riegis gli amici e collaboratori
Gianni Mimma Arnezzo
Giorgio Rosa Maria Petrolo
Antonio Melina Galfano
Carlo Bastoni
Roberto Laura Penna

Prendono parte al dolore di Gianna e Gianluigi Riegis **Alberto** e **Lidia Vergnano**.

Le Colleghe e i Colleghi della Zust Ambrosetti partecipano al lutto della signora Valeria Angeretti per la morte del papà

Gustavo Angeretti

— Torino, 7 giugno 1985.

Amici e Colleghi della Isaca Engineering partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura scomparsa del figlio

Paolo Cavagnolo

— Torino, 6 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

Moglie e familiari del compianto

Francesco Lupo

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano commossi quanti si sono uniti al loro dolore. Un ringraziamento particolare ai signori: Agostino Pellegrino, Sergio Bundesa, Elsa Marchiori, Enzo Pellace del reparto di chirurgia vascolare professor Ferraro ospedale Molinette, colleghi della Cromodora. Santa Messa di trigesima sabato 29 giugno ore 18 santuario Maria Ausiliatrice (parrocchia di Don Bosco).
— La Cassa, 7 giugno 1985.

I familiari del

PROFESSOR

Alfredo Catella Cavalcanti

commossi ringraziano quanti hanno partecipato con tanto affetto al dolore per la perdita del loro caro. Messa di trigesima 18-6-1985 ore 18 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 7 giugno 1985.

ANNIVERSARI

10-6-1983 10-6-1985

dott. Luigi Melone

Vivo nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa 9 giugno ore 21 cappella Sacra Famiglia, Asti; 10 giugno ore 18,30 cappella Buona Nascente, corso Einaudi 4.

1983 1985

Mario Abrate

1978 1985

Rita Cerutti ved. Caffaratti
avv. Guido Caffaratti

Saranno ricordati con una S. Messa al Pilonetto dal loro figlio Ugo, le non ha dimenticato i vostri sacrifici.

1983 1985

Vent'anni fa in questi giorni moriva il

dott. prof. Mario Monei

Chi lo ricorda senza un pensiero alla sua memoria.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Cristoforo Frecassi
Marchese di Torre Rossano
Ambasciatore d'Italia

la moglie e i figli lo ricordano con immutato rimpianto. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella cappella di famiglia del cimitero di Trino sabato 8 giugno alle ore 17.
— Narzole, 7 giugno 1985.

Il 24 giugno si vota per il Capo dello Stato. Rivisitiamo intanto...

IL QUIRINALE DEI PRESIDENTI

Storia di una Repubblica, da Einaudi fino a Gronchi

ROMA — I millenudici grandi elettori cominceranno alle ore sedici del 24 giugno le votazioni per eleggere l'ottavo Presidente della Repubblica. Il compito non è facile — come dimostrano le cronache delle precedenti elezioni — ed impossibile è pronosticare quante sedute occorreranno alla Camera e al Senato, riuniti congiuntamente, per raggiungere il quorum necessario: cioè la maggioranza dei due terzi dell'assemblea nei primi tre scrutinii e la maggioranza assoluta per i successivi.

Intanto, naturalmente, intorno al nome del nuovo Capo dello Stato è nato il totopresidente. I candidati più accreditati sono per il momento soprattutto della democrazia cristiana: Arnaldo Forlani, Francesco Cossiga, Amintore Fanfani, Giulio Andreotti, Benigno Zaccagnini e (anche se non molto conosciuto dalla gente) Leopoldo Elia, ex presidente della Corte Costituzionale.

Pertini

Elia

Solo due invece per ora i candidati «papabili» dell'area laica: il repubblicano Giovanni Spadolini, attuale ministro della Difesa, e Sandro Pertini, quest'ultima ipotesi data soprattutto nell'eventualità che nella corsa al Quirinale si verifichino troppi intoppi.

L'attacco di Craxi alla Corte Costituzionale (che secondo il presidente del Consiglio non doveva dichiarare ammissibile il referendum sulla scala mobile) e quindi ad Elia, all'epoca ancora presidente dell'Alta Corte, ha sconvolto un po' gli schemi ed ha messo in crisi l'intesa, più o meno ufficiale, fra dc e psi sulla scelta del successore di Pertini.

Spadolini

Forlani

Del resto la battaglia per il Quirinale è un fatto così essenziale per il Psose, esige una scelta talmente importante che le forze politiche al momento vogliono attendere ancora i risultati del 9 giugno per esprimersi apertamente. Ed ancora una volta è una dichiarazione di Craxi ad avvalorare questa tesi: «Se vincono i sì mi dimetto», ha detto il Capo del governo, ed è facile capire quindi che in una tale eventualità tutti gli equilibri verrebbero sconvolti. L'equazione, presidente del Consiglio psi, Presidente della Repubblica dc, in condizioni diverse dalle attuali non avrebbe più lo stesso valore e quindi si dovrebbe cercare una nuova strada con il ripescaggio di altri nomi.

Andreotti

Zaccagnini

In queste pagine dedicate al Quirinale, per aiutare i lettori a ricordare e a ripercorrere la vita non lunghissima ma densa di avvenimenti della nostra Repubblica, abbiamo ricostruito ieri il passaggio dalla monarchia alla repubblica: Enrico De Nicola fu il primo Presidente e l'unico ad essere stato eletto in una sola votazione.

In questo numero presentiamo un altro breve di storia attraverso le figure dei successori: Luigi Einaudi e Giovanni Gronchi.

Tiziana Longo

A sinistra:
Luigi Einaudi.
L'onorevole Bonomi
gli ha appena
comunicato
l'elezione
alla presidenza
della Repubblica

A destra:
15 luglio 1948.
Gli italiani
apprendono
dalle cronache
dei giornali
i particolari
dell'attentato
a Togliatti

Sotto:
Alcide De Gasperi
durante la campagna elettorale
nell'aprile del 1948

«*Evitare la guerra civile*». Questo il titolo d'uno fra i più appassionati articoli di Filippo Burzio, l'antico liberale, amico di Alfredo Frassati, temporaneamente tornato alla guida della *Stampa* alla Liberazione.

In effetti, dalla guerra il Paese era uscito diviso: il giacobino *vento del Nord* (tutto il potere al Cln) credeva di dover raddrizzare le gambe a una Capitale corrotta e bizantina; il Sud, consegnato da Curzio Malaparte alle pagine di *La pelle*, rispondeva con l'ormai millenaria capacità di contenere e svuotare gli appetiti stranieri. C'era l'Italia del lavoro a corpo perduto e quella degli scioperi; l'Italia legittimista e quella anarcoide, sempre pronta all'insurrezione. Troppe volte da sinistra era stata minacciata la strage del nemico di classe, l'*epurazione* sino all'ultimo borghese e socialfascista, la rivoluzione e l'arrivo dell'Armata Rossa sulle rive del Po perché alla fine qualcuno non ci credesse davvero e prendesse le sue misure difensive. Perciò, quando il folle Pallante sparò a Togliatti, il 14 luglio 1948, in un baleno saltarono fuori le armi nascoste alla fine della guerra partigiana e parecchie squadre risalirono i monti, pronte a ricominciare, come se l'Italia non fosse in Europa ma un pezzo di *Terzo Mondo*.

La valanga di voti per la dc nelle elezioni del 18 aprile 1948 e, neppure un mese dopo, la nascita del liberalmonarchico Luigi Einaudi alla Presidenza della Repubblica placarono le acque. Il Fronte popolare — socialcomunisti con modico apporto di ex militanti del partito d'azione — registrò una perdita secca del 10 per cento dell'elettorato complessivo rispetto al 1946.

Sconfitto nel Paese, l'estremismo cercò di rifarsi in Parlamento. La prima prova di forza si ebbe col dibattito sull'adesione dell'Italia al Patto atlantico: punto d'arrivo della scelta internazionale degasperiana, in linea col discorso di Fulton nel quale Winston Churchill aveva denunciato la *cortina di ferro* scesa sull'Europa orientale, esclusa a tempo indeterminato dal novero dei popoli liberi. L'11 giugno 1948, un mese dopo la ascesa di Einaudi al Quirinale, il Senato Usa deliberò che gli Stati Uniti sarebbero intervenuti *manu militari* ovunque fossero stati aggrediti popoli *amanti della pace*. Tiravano dunque nuovamente venti di guerra. Poco dopo se ne videro gli effetti in Corea.

Il governo De Gasperi — quadripartito dc, pli, psdi, pri, guidato da antifascisti tutti d'un pezzo quali Saragat, Pacciardi, Facchinetti, Di Caro, Villabruna... — premette sull'acceleratore dell'atlantismo, col pieno assenso del presidente della Repubblica. Per impedire l'approvazione del Patto atlantico i comunisti ricorsero all'ostruzionismo. Fu una battaglia memorabile, con oratori che si avvicendavano in aula, mentre i loro compagni bivaccavano nel Transatlantico di Montecitorio, temendo un colpo di mano del governo di intesa col presidente della Camera. Il 27 marzo, cogliendo in contropiede l'opposizione, la maggioranza approvò l'adesione dell'Italia.

Il 4 giugno 1949 repubblicani e socialdemocratici usciti dalla Cgil fondarono la Federazione italiana del lavoro (poi Uil); l'anno dopo Giulio Pastore, uscito dalla Cgil nell'ottobre 1948, raccolse i lavoratori cattolici nella Cisl. Il quadro politico si avviava dunque alla stabilità di cui l'Italia aveva bisogno per sperimentare le norme costituzionali in materia di politica sociale e aprire un serio dibattito sulla ventennale esperienza di dittatura: termine di confronto per qualsiasi giudizio sull'Italia postbellica.

Einaudi era stato eletto da una sola parte del Parlamento, in netta contrapposizione con le sinistre. Rappresentava l'unità nazionale — come recita la Costituzione — non per un voto plebiscitario ma perché interpretava un piano politico di largo respiro (difesa della libertà politica, economica, culturale) entro il quale anche i socialcomunisti, ancora uniti in un patto di collaborazione, avrebbero potuto liberamente realizzarsi e crescere.

La stabilità politica dispensò il presidente da speciali interventi sulla dinamica governativa. La prerogativa presidenziale di scelta del presidente del Consiglio fu drasticamente ridimensionata dalla presenza in campo della figura carismatica del leader democristiano Alcide De Gasperi, cui venne anche affidata la composizione del governo: frutto di sapienti dosaggi tra i partiti fiancheggiatori.

Fin dalla sua elezione al Quirinale, Einaudi esercitò alcune prerogative riconosciutegli dalla Costituzione. Mentre in Senato sedevano un centinaio di membri di diritto — notabili dell'antifascismo, prevalentemente laici, immessi *una tantum* anche a correzione della straripante vittoria democristiana —, l'antico notabile subalpino, malgrado l'irruente protesta di don Sturzo, spesso più appassionato che meditato, nominò senatori a vita Enrico De Nicola, suo predecessore al Quirinale, Arturo Toscanini (che rifiutò la nomina) e lo scienziato Enrico Castelnuovo. Più tardi seguirono le nomine dello scultore Pietro Canonica, dell'economista Pasquale Jannaccone e di Alberto Salvatri, il popolare poeta romanesco Trilussa. Il 17 dicembre 1952 il laticlavio fu infine conferito a Luigi Sturzo, che saggiamente lo accettò, e a Umberto Zanotti Bianco, il nordico promotore di tanti studi meridionalistici.

Don Luigi Sturzo
fotografato
nel novembre del 1951.
Di lì a pochi giorni
avrebbe compiuto
ottant'anni

Winston Churchill
con il generale
Bernard Montgomery
in una foto
dell'ottobre 1953.
Churchill
denunziò senza
mezzi termini
la cortina di ferro
che divideva
dall'Occidente
i paesi dell'Est

Accanto a sinistra:
Lo scultore Canonica,
senatore
per volontà di Einaudi.

Sopra:
Il maestro Arturo Toscanini
fu nominato senatore a vita
da Einaudi. Ma rifiutò.

Sotto: anche al celebre
Trilussa la nomina di senatore a vita.

Sopra: ancora un'immagine del confronto elettorale [illegible] «caccia ai rossi» [illegible] Popolo (un manifesto anti-comunista)

Accanto: Meuccio Ruini [illegible] sua sinistra, Giuseppe Pastore

Sopra: I preparativi [illegible] le elezioni [illegible] 1948. [illegible] c'è ancora, naturalmente, il computer, [illegible] si [illegible] organizza egualmente con il telefono [illegible] garantire un collegamento puntuale tra le Prefetture

Accanto, a sinistra: Umberto Terracini (già presidente della Costituente) [illegible] il [illegible] della [illegible] al presidente [illegible] Repubblica De Nicola. E' il 1947. Sei anni più tardi, [illegible] i rapporti tra le sinistre e gli altri partiti, Terracini protesterà [illegible] la legge truffa gridando a Ruini: «Vergogna, [illegible] venduto la [illegible] dignità».

Gli scontri per la «legge truffa» nel '53: volano libri e schiaffi

BOTTE E INSULTI IN PARLAMENTO

Poi Ruini, serafico, conclude: «Approvato, dopo regolare voto»

Poco oltre lo scrupoloso ex [illegible] del Tesoro rimandò alla Camera un disegno di legge privo della prevista copertura finanziaria. Dunque il Quirinale non si limitava ad un lavoro rituale, a passare in rassegna le parate della Ricostruzione, a inaugurare mostre e fiere, ma riprendeva il governo quando questo travalicava la legge. Nello studio *Lo scrittoio del Presidente* — uno dei testi-chiave per intendere i primi passi della Repubblica — Einaudi [illegible] il suo punto di [illegible] non si trattava di catalogare l'indirizzo politico del governo, ma [illegible] salvaguardarne la correttezza formale.

Una conferma venne a fine marzo del 1953, quando sullo scrittoio di Einaudi arrivò una delle leggi più scottanti (e sfortunate) del dopoguerra: il riconoscimento di un premio in seggi parlamentari al partito o al blocco di forze apparentate che avesse superato il 50 per cento [illegible] suffragi nelle imminenti elezioni politiche. Bollata dalle estreme come *legge truffa*, la misura intendeva assicurare un necessario periodo di stabilità a un esecutivo già incerato dagli sterili battibecchi fra i piccoli partiti alleati della dc e dalle correnti che già dividevano lo scudo crociato.

Dal rafforzamento del governo — e quindi [illegible] Stato — sarebbe uscita più solida proprio la figura [illegible] presidente della Repubblica, la cui funzione di controllo sul [illegible] rito dell'attività governativa avrebbe [illegible] maggior rilievo per impedire che la continuità si tramutasse in regi[illegible]. La legge era frutto [illegible] un drammatico conflitto parlamentare, molto più aspro di quello esploso intorno all'a[illegible] dell'Italia al Patto atlantico.

In *Ritornerete! Storia e cronaca del fascismo dopo la Resistenza* (Bompiani), Pier Giuseppe Murgia ha ricostruito le fasi culminanti di quelle drammatiche sedute. Succeduto all'incerto Giuseppe Pastore, il [illegible] presidente del Senato, Meuccio Ruini, antico deputato democristiano, già presidente della Commissione dei Settantacinque che stilò la [illegible] originaria della Costituzione, per tre giorni tenne testa agli insulti e all'assalto strenuamente condotto [illegible] senatori comunisti e missini, prontamente stoppati dai questori del Senato. Alla stretta [illegible] finale, il [illegible]atore sul disegno di legge, il liberale Sanna Randaccio, venne aggredito [illegible] schiaffeggiato. Emilio Lussu giunse a sbattere in faccia a Ruini il libro del regolamento del Senato, a suo dire violato. «*Vergogna, lei ha venduto la sua dignità*» sentenziò infine il comunista Terracini, che per tre giorni aveva invano chiesto [illegible] parlare, mentre [illegible] più pittoresco Li Causi tuonava: «*Porco, porcaio*».

Pestaggi, altri assalti [illegible] [illegible] della presidenza, il co[illegible] Negarville afferrato dai commessi per i piedi mentre tentava di arrampicarsi sino a Ruini, Cino Moscatelli — partigiano d'assalto — balzato di slancio sullo scranno presidenziale furono altri episodi di una lunga colluttazione al termine della quale Ruini dichiarò seraficamente, nel baccano più assordante: «*In base a regolare votazione, la legge è approvata*».

«Let [illegible] un *briganto, nun* [illegible] *presidente*» fu l'estrema invettiva lanciatagli, con [illegible] manciata di monetine, [illegible] stalinista Pietro Secchia.

In effetti nessuno seppe mai dire con quanti voti la legge fosse passata. Erano da contare i contuali, non i voti. [illegible] qu[illegible] *sedute*. Nondimeno Einaudi suggellò l'accaduto [illegible] alcuna esitazione, benchè il 30 marzo, per protestare contro [illegible] pretesa [illegible]ità, salissero al Quirinale non solo Scoccimarro, Terracini, Parri, Pertini, ma anche Molè, Jannaccone (dimissionari dal [illegible]po liberale), Bergamini e Della Torretta (l'ultimo senatore che nel [illegible] il [illegible]molaburista [illegible] aveva nominato presidente dell'inconvocabile S[illegible] del Regno).

Presidente di parte, dunque, l'Einaudi degli ultimi anni? Diremmo, invece, presidente correttamente al di sopra delle parti e giustamente rispettoso della legittimità formale degli atti [illegible] postigli dai due rami del Parlamento. Non stava a lui, infatti, indagare sull'operato [illegible] Camere: quella, sì, [illegible] sarebbe stata violazione di [illegible] poteri istituzionali [illegible] [illegible] patente prevaricazione.

Nel rispetto della Costituzione il Presidente doveva limitarsi a prendere atto, salvo a rilevarne l'illegittimità di merito. Al riparo dello scrupoloso rispetto notarile della Costituzione, Einaudi lavorò invero per rafforzare la maggioranza dell'aprile 1948, uscita pesantemente sconfitta nelle amministrative del 1951 — quando in molte città [illegible] dc sembrò scomparire sotto la marea di liste [illegible]trici, minata [illegible] suo stesso interno dai *Comitati civici* [illegible] Gedda e dalla [illegible]enti destrorsa del *partito romano*, legato a Pio XII e giunto a strumentalizzare [illegible] stesso Luigi Sturzo — e nuovamente battuta nelle politiche del 1953.

La brave fortuna [illegible] Pella — continuatore della [illegible]litica economica einaudia[illegible] — e il tramonto di De Gasperi, rimosso prima dal go[illegible] [illegible] dalla guida della dc, [illegible] vigilia di una [illegible] certo affrettata dalla repentina formata ecitali politica, preluse all'ecitini [illegible] Presidente. Alla scadere del settennato, benché disponibile per [illegible] rielezione, Einaudi fu proposto infatti a una candi[illegible] democristiana, che i nuovi capi scudocrociati ritenevano strategicamente necessaria per le fortune del loro partito.

Il 28 aprile 1955 gli [illegible] di governo e le opposizioni si presentarono alle elezioni del [illegible] Presidente [illegible] Repubblica [illegible] ordine sparso. I [illegible] ufficialmente si attestarono sul [illegible] di Cesare Merzagora, mentre le sinistre si riconobbero [illegible] quello di Ferruccio Parri, simbolo della Resistenza. In realtà la dc era un serbatoio di candidati alternativi a quello ufficiale: Pella era gradito alla destra, Gronchi [illegible] sinistre. Il 29 aprile, al quarto scrutinio, per impedire che Gronchi — fautore della collaborazione con i socialisti — fosse eletto dagli avversari, in aperto contrasto col [illegible] stesso partito, la dc aggiunse i suoi voti [illegible] quelli delle sinistre che, mollato Parri al [illegible] destino, miravano a spaccare i cattolici eleggendo appunto Gronchi.

Emilio Lussu

[illegible]a:
Ferruccio Parri
Accanto:
Cesare Merzagora.
Sul primo si attestò la sinistra, per la successione a Einaudi.
Sul secondo puntò la dc.

Sotto: nella contesa per la Presidenza della Repubblica prevalse Gronchi.

Esordio felice, epilogo con moti di piazza

QUEL GRONCHI RIBELLE E IL «DISASTRO-TAMBRONI»

Sin dal discorso di insediamento (11 maggio 1955), il nuovo Presidente prese le [illegible]e dall'oltranzismo atlantista.

Il suo [illegible] riecheggiava gli umori [illegible] presidente dell'Eni, [illegible] Mattei, impegnato a dotare l'Italia di risorse energetiche al di fuori dei vincoli ingiulatori delle *Sette sorelle*. [illegible] più: suscitando l'entusiasmo delle sinistre, Gronchi fece anche intendere che l'Italia doveva aprire un dialogo con l'Urss, avviata alla destalinizzazione. Prospettiva temporaneamente congelata dal [illegible] d'Ungheria, ma divenuta nuovamente compatibile con la fedeltà atlantica dopo l'apertura del dialogo Est-Ovest, soprattutto negli [illegible] irripetibili di Kennedy, Krusciov e Papa Giovanni XXIII.

Ma più che dinanzi alle Camere o nelle interviste giornalistiche e nei colloqui con quanti salivano al [illegible]-chiacchiericcia portiera segreta aperta apposta per questo presidente ufficialmente [illegible] refrattario a inse[illegible] [illegible] palazzo dei Papi e dei Re, Gronchi fu esplicito con i funzionari della presidenza della Repubblica.

Matteo Matteotti — che [illegible] incontrammo [illegible] parrucchiere [illegible] della [illegible] [illegible] — ricorda: «*Il Presidente è elegante, lustro e, [illegible] ab[illegible] [illegible] anni, mostra un capello giovanile. [illegible] labbra sottili, occhi chiari, un'accuratissima [illegible] chioma. [illegible] osserva attentamente per qualche istante, poi incomincia a parlare. Accenna alla sua esaltante elezione [illegible] voti favorevoli su 835), afferma che l'Italia, dopo gli errori del ventennio fascista, deve riconquistarsi un posto dignitoso nel consesso delle nazioni e che, a [illegible] fine, ognuno ha [illegible] dovere [illegible] rimboccarsi le maniche e mettersi a lavorare seriamente*».

D[illegible] un [illegible] richi[illegible] all'onestà, Gronchi chiuse: «*Esigo che la pratichino anche [illegible] signori nell'amministrare i beni della vita dotazione*».

«*Roba da pazzi* — sbottò allora, sdegnato, il direttore generale della presiden[illegible], Vittorio Casardi — ci [illegible] *presi tutti per [illegible] d'un ribaldo...*».

[illegible] presidente inaugurò anche [illegible] costume del colloquio di massa con gli [illegible]ni, rispondendo a centinaia, migliaia di lettere con altrettante missive stereotipate con la speciale macchina Flexowriter [illegible] ai postulanti dava l'illusione di una risposta personalizzata, a [illegible] te solo [illegible] palo di pratiche ogni cento sollecitate andava [illegible] porto.

La presidenza di Gronchi — già sottosegretario nel 1922 nel primo governo Mussolini — non va però giudicata sotto il profilo di aspetti episodici quali [illegible] esempio la [illegible] proverbiale tirchieria (a una povera paralitica fece regalare [illegible] televisore, ma usato, che funzionò [illegible] poche ore), né, [illegible] contrasto, sulla base delle spese sostenute per le residenze *imperiali* [illegible] Castelporziano, San Rossore, Villa Rosebery (quasi tre [illegible]iardi di allora).

Contarono infatti soprattutto i suoi viaggi all'estero (Urss, America meridionale...), tramite i quali [illegible] chi per primo determinò lo scandalo di una politica estera presidenziale parall[illegible] e [illegible] alternativa a quella del governo.

Altrettanto gravido di conseguenze fu il suo intervento diretto nella soluzione delle [illegible] di governo: sette [illegible] sotto anni. La più funesta fu quella [illegible] governo [illegible], [illegible] luglio [illegible].

Passato nel marzo alla Camera con i voti determinanti [illegible] monarchici e missini, però abbandonato da buona [illegible] ministri, Tambroni presentò le dimissioni del suo b[illegible] democristiano a Gronchi. [illegible] [illegible] senatore a vita), lo scontro passò nel Paese prendendo il via dalla convocazione del congresso [illegible]nale del msi in Genova, città medaglia d'oro [illegible] Resistenza.

Fu un mese [illegible] fuoco, ri[illegible] minuto per minuto da Pier Giuseppe Murgia in *Il luglio 1960* (Sugar editore).

L'uccisione di un giovane a Licata in uno scontro tra polizia e dimostranti, cinque morti a Reggio Emilia, quattro a Palermo, uno a Catania e le cariche dei carabinieri a cavallo a Porta [illegible] Paolo, a Roma, travolsero non solo Tambroni, definitivamente dimissionario il [illegible], ma il prestigio politico [illegible] un Gronchi cinque anni prima considerato il miglior Presidente possibile per la sua tendenza al rasa, cioè a un pendente incontro tra cattolici e socialisti.

Due anni dopo, formato il primo governo di centro-sinistra presieduto da Fanfani, sorretto dall'astensione socialista, a nessuno venne [illegible] mente [illegible] ripresentare [illegible] candidatura del Presidente uscente: e fu [illegible] caso unico tra quelli dei capi di Stato italiani rima[illegible] in carica fino allo scade[illegible]

Fernando Tambroni, [illegible]. La difesa a oltranza di qua[illegible] governo, costò al preside[illegible] Gronchi non poco del prestigio che si era guadagnato in anni di lavoro. Sono ancora nella memoria di tutti gli scontri che si accesero nel Paese: cinque morti a Reggio Emilia, uno a Licata, quattro a Palermo, uno a Catania.

In accettò con riserva, affidò un mandato esplorativo a Fanfani e, fallito questo, rimandò Tambroni [illegible] Camere argomentando che il governo non era ancora inciampato in un voto di sfiducia e che pertanto poteva cercare di decollare.

Mentre la decisione presidenziale veniva investita [illegible] una bordata di accuse di incostituzionalità e [illegible]amente i voti [illegible]ni risultavano determinanti al [illegible]nato (onde seguivano [illegible] dimissioni dal governo [illegible] [illegible], Pastore e Giorgio Bo, fratello [illegible] critico letterario nominato da Pertini senatore a vita), lo scontro passò nel Paese prendendo il via dalla convocazione del congresso [illegible]nale del msi in Genova, città medaglia d'oro [illegible] Resistenza.

Fu un mese [illegible] fuoco, ri[illegible] minuto per minuto da Pier Giuseppe Murgia in *Il luglio 1960* (Sugar editore).

L'uccisione di un giovane a Licata in uno scontro tra polizia e dimostranti, cinque morti a Reggio Emilia, quattro a Palermo, uno a Catania e le cariche dei carabinieri a cavallo a Porta [illegible] Paolo, a Roma, travolsero non solo Tambroni, definitivamente dimissionario il [illegible], ma il prestigio politico [illegible] un Gronchi cinque anni prima considerato il miglior Presidente possibile per la sua tendenza al rasa, cioè a un pendente incontro tra cattolici e socialisti.

Due anni dopo, formato il primo governo di centro-sinistra presieduto da Fanfani, sorretto dall'astensione socialista, a nessuno venne [illegible] mente [illegible] ripresentare [illegible] candidatura del Presidente uscente: e fu [illegible] caso unico tra quelli dei capi di Stato italiani rima[illegible] in carica fino allo scade[illegible] del mandato.

L'elezione d'un uomo davvero nuovo avrebbe ora dovuto suggellare il mutamento politico in corso nel Paese con l'avvicinamento del psi al governo. Perciò le sinistre avanzarono la candidatura del socialdemocratico Giuseppe Saragat. La dc, da parte sua, gli [illegible] trappose Antonio Segni, [illegible] più volte presidente del Consiglio e considerato dagli [illegible] un centrista [illegible] vatore, da altri l'uomo del futuro.

Aldo A. Mola

[illegible] continua - [illegible] prossima puntata, giovedì prossimo).

Il [illegible] Usa approva aiuti [illegible]

WASHINGTON — Punto a favore dell'amministrazione del presidente Ronald Reagan [illegible] sera al Congresso. Il [illegible] ha infatti respinto una serie [illegible] emendamenti dell'opposizione democratica ed ha accolto [illegible] richiesta del governo di stanziare [illegible] milioni di dollari [illegible] destinare alle forniture di materiale logistico che non rientri nella categoria «armi» ai ribelli anti-sandinisti in Nicaragua. Il voto finale sul disegno di legge è stato di 56 a favore e 42 contrari.

Reagan ha avuto parole di soddisfazione ed ha elogiato il Senato che, con questo voto, ha espresso la [illegible] preoccupazione per la situazione delle popolazioni in America Centrale e «per la nostra stessa sicurezza».

Prima di giungere alla votazione finale l'assemblea del Campidoglio aveva respinto una serie [illegible] emendamenti democratici tendenti a bloccare qualsiasi iniziativa militare statunitense in Nicaragua.

Volo regolare per la «Soyuz t-13»

[illegible] — Procede regolarmente e secondo i programmi la missione della navicella spaziale sovietica «Soyuz t-13» lanciata ieri mattina con un equipaggio di due uomini a bordo.

Il comandante, colonnello Vladimir Dzhanibekov, e l'ingegnere di bordo Viktor Savinykih, hanno seguito — riferisce la «Tass» — tutte le operazioni di routine per controllare la spessore dell'aria nei compartimenti della navicella e l'efficienza di tutti i sistemi di bordo, e hanno eseguito correzioni alla traiettoria di [illegible].

I parametri di volo [illegible]: [illegible] massima dalla terra 335 chilometri, e minima [illegible] chilometri. Periodo di rivoluzione, [illegible] minuti. Inclinazione dell'orbita 51,6 gradi.

Oggi 7 giugno, l'equipaggio realizzerà una serie di esperimenti per verificare i nuovi sistemi di bordo e i metodi di controllo del volo indipendente.

Bonn: insegnante licenziata perché [illegible] comunista

BONN — Un'insegnante tedesca di 33 anni, Dagmar Lembeck, è stata dimessa dal servizio poiché la sezione disciplinare del tribunale amministrativo di Hannover ha trovata incompatibile con l'impiego pubblico la sua militanza per il partito comunista tedesco d'osservanza sovietica Dkp.

L'azione di applicazione [illegible] legge [illegible] sotto il nome [illegible] «Berufsverbot» che vieta in Germania l'impiego pubblico ai militanti di partiti e organizzazioni considerati non fedeli all'ordinamento democratico previsto dalla Costituzione tedesca era stata presa dal governo provinciale nella [illegible] giurisdizione si trova l'insegnante dopo che questa, nelle elezioni comunali del 1981, si era candidata nella lista del Dkp.

Il presidente del tribunale ha sostenuto che il Dkp, nonostante la possibilità di partecipare alle elezioni, è da considerare ostile alla Costituzione democratica.

[illegible]to [illegible] di [illegible] risalente a 2300 anni fa

ATENE — Il relitto di una nave risalente a 2300 anni fa e buona parte del suo carico sono stati rinvenuti in buono stato di conservazione sul fondo del Mar Egeo, al largo dell'isola di Serifo nelle Cicladi. Lo ha annunciato ieri sera il servizio archeologico del ministero della Cultura greco.

La nave, che trasportava un carico di anfore di tipo corinzio del terzo secolo avanti Cristo, è insabbiata a 38 metri di profondità. Gran parte della nave e del suo carico, secondo la fonte, si sono mantenuti in buono stato grazie allo spesso strato di sabbia che li ricopriva. I sommozzatori del servizio archeologico hanno già intrapreso l'opera di recupero del relitto.

Il discorso del ministro italiano in Portogallo

ANDREOTTI AI MINISTRI NATO «L'URSS A UNA SVOLTA»

ESTORIL (Portogallo) — «Le posizioni [illegible] fondo dell'Urss sui problemi al centro del negoziato di Ginevra e su altri aspetti importanti della scena politica mondiale rimangono immutate. Ma, su altri temi, quali il ruolo dei Dieci sulla scena politica internazionale, l'opportunità di un rapporto tra la Comunità europea e il Comecon, il segretario generale del pcus [illegible] Gorbaciov si è dimostrato un interlocutore assai più aperto dei suoi predecessori»: lo ha detto il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, intervenendo all'Estoril alla sessione di primavera del Consiglio Atlantico.

Il ministro Andreotti, reduce dalla visita fatta a Mosca [illegible] il presidente del [illegible]glio Bettino Craxi e, quindi, [illegible] primo contatto ufficiale con il nuovo leader sovietico, ha tracciato ai colleghi della Nato un bilancio dei colloqui al Cremlino.

Premesso che sarebbe stato irrealistico attendersi risultati spettacolari o un'evoluzione profonda [illegible] posizioni sovietiche, in una fase verosimilmente dominata [illegible] problemi di assestamento interno, Andreotti ha tuttavia rilevato che i nuovi dirigenti dell'Unione Sovietica si muovono in modo più realistico e pragmatico che in passato e sembrano meno ancorati a un'interpretazione rigidamente ideologica dei dati della situazione internazionale.

Il ministro Andreotti ha così proseguito: «La situazione nuova ha implicazioni importanti... I Paesi occidentali non devono trascurare le possibilità che l'approccio più realistico del leader sovietico apre ai problemi internazionali e devono cercare di incoraggiare ogni tendenza ad un'evoluzione positiva della politica sovietica».

Per Andreotti, «non si tratta di un problema che riguarda solo gli Stati Uniti, perché i colloqui di [illegible] hanno mostrato che vi è, da parte sovietica, una strategia dell'attenzione [illegible] l'Europa, strategia, per [illegible] aspetti, più positiva [illegible] quella adottata quando si trattava di avviare l'installazione degli euromissili.

Gorbaciov starebbe impostando modifiche nella politica del Cremlino

Per quanto riguarda il negoziato di Ginevra, il ministro ita[illegible] ha rilevato che «è difficile» che l'Urss accetti una discussione sulla ricerca di un equilibrio tra sistemi difensivi ed offensivi capace di garantire, in futuro, la stabilità del rapporto strategico e della reciproca dissuasione, se non avrà, nel contempo, le idee chiare sul contenuto concreto dell'approccio cooperativo che gli Stati Uniti sono pronti a seguire [illegible] questa ricerca».

Andreotti giudica dunque «importante» che gli Usa approfondiscano le posizioni in materia e indichino all'Urss «le condizioni e le garanzie» di [illegible] transizione verso un rapporto strategico che dia maggior affidamento ai sistemi difensivi.

Il ministro Andreotti è anche intervenuto nello scambio di pareri in Consiglio sulle implicazioni politiche dell'iniziativa americana di difesa strategica. Andreotti [illegible] rilevato che, per il momento, si è di fronte a un programma di ricerca e che sarebbe probabilmente prematuro per i Paesi della [illegible] e per l'Alleanza respingere pregiudizialmente nel [illegible] insieme o per contro dare un avallo immediato ad una concezione strategica la cui validità dipende dai risultati non prevedibili degli studi avviati.

Secondo Andreotti, le implicazioni sulla sicurezza dell'iniziativa americana vanno valutate «in modo continuo». Intanto, la posizione più opportuna per i Paesi atlantici «sembra essere [illegible] atteggiamento di interesse e di attenzione, accompagnato da uno sforzo per definire [illegible] elementi di consenso che già esistono».

Il ministro italiano ha comunque voluto sottolineare che i rapporti Est-Ovest hanno una dimensione che va al di là del controllo degli armamenti e che i negoziati per il disarmo non si esauriscono nelle trattative di Ginevra. Poiché, anzi, le conversazioni di Ginevra potranno difficilmente sbloccarsi a breve termine, i Paesi occidentali — ha sostenuto Andreotti — hanno interesse a prendere atto della tendenza attuale nella politica sovietica ad attenuare il carattere bipolare [illegible] rapporto Est-Ovest, accettandone [illegible] realtà multilaterale e [illegible] molteplicità degli aspetti.

Tra i negoziati in atto, oltre a quello di Ginevra, il ministro Andreotti ritiene che la conferenza di Stoccolma sia quella che può, in misura maggiore, imprimere un dinamismo [illegible] segno positivo anche alle altre trattative.

«La conferenza — ha detto Andreotti — ha cominciato a progredire [illegible]. Ma, a partire dall'accordo di procedura raggiunto lo scorso [illegible] dicembre, i lavori hanno [illegible] un andamento più concreto».

E' deceduto per arresto cardiocircolatorio [illegible] insufficienza polmonare

E' MORTO IL TERZO DEI SETTE GEMELLINI AMERICANI

[illegible]deva un altro piccolo [illegible] in [illegible] gravissime condizioni [illegible] i [illegible]ici disperano ormai di salvarlo

NEW YORK — E' morto nell'ospedale pediatrico di Orange, in California, James Martin Frustaci uno dei cinque gemelli ancora viventi dei sette concepiti da Patti Frustaci. Lo ha detto un portavoce dell'ospedale, precisando che il bambino — le cui condizioni erano molto critiche — è morto per arresto cardiocircolatorio e insufficienza polmonare. Al momento del decesso e[illegible] con James Martin [illegible] a [illegible] padre Samuel, insieme con altri famigliari. Dei quattro neonati ancora in vita anche la bambina Bonnie Mary è molto grave e i medici disperano di salvarla. Gli altri tre bambini sono giudicati in condizioni «gravi ma stabili» e la loro prognosi resta riservata. Per loro però si nutrono maggiori speranze, motivate dal fatto che essi hanno mostrato un miglioramento leggero ma costante con il passare dei giorni.

Patty Frustaci, un insegnante di 33 anni, [illegible] partorito il 21 maggio scorso, con taglio cesareo e con due mesi di anticipo rispetto ai termini naturali, i sette gemelli, uno dei quali però era già morto nel grembo materno. Tre giorni dopo è morto anche il più piccolo dei prematuri, che pesava circa mezzo chilo, soprannominato «Nocciolina».

I medici che hanno assistito al parto con uno dei gemellini

I quattro neonati ancora in vita sono gli unici che negli Stati Uniti siano sopravvissuti ad un parto eptagemellare.

La madre dei gemelli aveva concepito i sette bambini dopo essersi sottoposta ad una cura contro la sterilità. I coniugi Frustaci hanno già un altro figlio, di un anno, anch'e[illegible] concepito dopo un analogo trattamento farmacologico, a base di ormoni.

I coniugi Frustaci si erano sottoposti al trattamento perché volevano «una tripletta».

La Camera Usa si era espressa contro l'apartheid

LA CASA BIANCA CRITICA LE SANZIONI ANTI SUDAFRICA

JOHANNESBURG — La polizia sudafricana ha compiuto [illegible] operazione di rastrellamento nell'agglomerato negro di Parys (cinquanta chilometri a sud ovest di Johannesburg), arrestandovi 341 persone, ciò che porta a 435 il totale degli arrestati.

Lo ha [illegible] noto il quartier generale della polizia a Pretoria.

Secondo [illegible] comunicato, obiettivo di queste operazioni «anticrimine» era di arrestare [illegible] persone ricercate per furto, stupro, reati connessi agli stupefacenti, distillazione clandestina, guida in stato di ebrezza. Non sono segnalati incidenti.

Il governo americano ha intanto criticato ieri il voto di mercoledì della Camera dei rappresen[illegible] Usa che ha approvato sanzioni economi[illegible] nei confronti del Sudafrica per spingere questo paese a abbandonare la sua politica di apartheid.

[illegible] portavoce del dipartimento di stato, Edward Djerejian, [illegible] ricordato che, secondo il governo, una politica destinata a scoraggiare gli investimenti americani in Sudafrica — così come proposto dalla Camera — nuocerebbe prima di tutto alla maggioranza negra in Sudafrica.

Per parte sua il portavoce [illegible]la Casa Bianca Larry Speakes, ha affermato che il Sudafrica «ha fatto progressi» negli ultimi tempi e che la politica condotta dal governo Reagan nei confronti di Pretoria ha «contribuito a questi progressi».

Il voto della Camera favorevole alle sanzioni aveva anche tenuto conto degli ultimi sviluppi politici nel cono sud africano. Nei giorni scorsi, infatti, [illegible] sono praticamente interrotte le relazioni tra Angola e Sudafrica dopo che commando di sabotatori sudafricani erano stati scoperti in territorio angolano, in particolar modo nell'enclave [illegible] Cabinda, dove si trovano la maggior parte dei pozzi petroliferi angolani.

La presenza di questi commandos dimostrerebbe che il Sudafrica non ha in realtà nessuna intenzione [illegible] realizzare i rapporti [illegible] il paese vicino

Il leader separatista inneggia al delitto Gandhi

MILIONI DI SIKH DIMOSTRANO IN INDIA A UN ANNO DALLA STRAGE NEL TEMPIO D'ORO

NEW DELHI — Il primo anniversario della sanguinosa battaglia del tempio d'oro [illegible] Amritsar, che [illegible] stato preso d'assalto [illegible] militari per cacciarne i terroristi sikh che vi [illegible]no annidati, è stato ricordato ieri da milioni di sikh [illegible] tutta l'India, con numerose dimostrazioni in diverse città.

Ad Amritsar, la città santa del Punjab perché ospita appunto il tempio d'oro, massi[illegible] santuario della comunità religiosa [illegible] sikh, migliaia di giovani, che per l'occasione indossavano turbanti color arancione, hanno dimostrato davanti al tempio d'oro ostentando scritte provocatorie che [illegible] ingenti forze di polizia dislocate nella zona per far fronte ad ogni evenienza hanno tuttavia preferito ignorare per evitare il pericolo dello scoppio di gravi incidenti.

Una di queste scritte, su un immenso striscione di stoffa, esaltava Beant Singh e Satwant Singh, le due guardie del corpo che lo scorso 31 ottobre assassinarono Indira Gandhi, «per avere innalzato il prestigio della comunità dei sikh».

Come è noto, l'assassinio della signora Gandhi, che era primo ministro indiano, fu rivendicato da numerose organizzazioni come «vendetta dei sikh» per il fatto che [illegible] aveva ordinato e autorizzato l'operazione «blue star» a seguito della quale i militari avevano invaso il tempio d'oro di Amritsar e ingaggiato [illegible] la battaglia.

Un migliaio erano stati i morti nella battaglia [illegible] tempio d'oro, che si era svolta il 5 e 6 giugno dell'anno scorso. Fra le vittime anche Jarnail Singh Bhindranwale, uno dei più noti e carismatici leader estremisti sikh.

La polizia non ha reagito a [illegible] provocazione per evitare gravi incidenti

Erano però stati eliminati anche molti personaggi [illegible] minori, ed i sikh avev[illegible] pubblicamente giurato vendetta. L'assassinio della signora Gandhi era stata una prima ritorsione e si erano poi [illegible]te altre ondate [illegible] violenza terroristica. Le ultime si sono verificate nei giorni [illegible] quando varie bombe a tempo erano state collocate sui mezzi di trasporto pubblici e in diversi giardini di Nuova Delhi.

Le provocazioni dei sikh sono state numerose. A parte l'esaltazione degli assassini della signora Gandhi, altre scritte proclamavano che il governo indiano «riesce ad imporsi alle popolazioni solo sparando».

In base a precise e strettissime disposizioni da New Delhi, però, la polizia non ha raccolto le provocazioni per di evitare incidenti.

A Londra il leader sikh in esilio Jagjit Singh Chohan ha affermato durante una cerimonia pubblica che la signora Gandhi «meritava di morire. Qualsiasi altra persona farà ancora una [illegible] del genere — ha aggiunto — andrà incontro allo stesso destino».

Singh Chohan è a capo di un movimento separatista sikh e si autoproclama presidente della «Repubblica del Khalistan», stato che dovrebbe formarsi staccandosi dall'India.

Egli ha spiegato che la Gandhi «si è guadagnata ciò che ha avuto nel momento in cui ha invaso il tempio d'oro. Nessuno ha pianificato l'attentato. Nessuno lo voleva. Ma ella doveva sapere che chiunque invada i santuari sikh va incontro ad una fine del genere. Questa è storia. Non sto cercando di incitare [illegible].

Chohan, che ha 57 anni, ha smentito che vi sia stata [illegible] congiura per assassinare il nuovo premier indiano Rajiv Gandhi.

Ha aggiunto che il clima per i sikh in India è simile a quello nella Germania nazista degli anni 30' e che combatterà «con tutti i mezzi pacifici disponibili per bloccare la campagna di aggressione contro i sikh» in India.

RAITRE
IL GIUDIZIO DELLA STORIA
東京裁判
IL PROCESSO DI TOKIO
Regia di *Misaki Kobayashi*
Un drammatico film documento sulla nostra storia.
STASERA E DOMANI IN TV ALLE 20.30

TORINO - ATENE
tutti i sabati con volo speciale diretto DC 9 ATI
OFFERTE VANTAGGIOSE DI VACANZE E TOURS
1 settimana al Venus Club, mezza pensione, L. [illegible]
Prenotazioni uffici FRANCOROSSO o la Vostra Agenzia
Richiedete il catalogo «Vacanze FRANCOROSSO»

CASA DEL SALOTTO
pradotto
corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
tutti i salotti esposti
(Legge 426)

La polizia federale è convinta di sì, ma [illegible] centro Wiesenthal è scettico

E' MENGELE IL SEPOLTO IN BRASILE?

(Segue dalla 1ª pagina)

manomessa.

Il medico legale, José Antonio De Melo, ha recuperato con un lavoro minuzioso tutte le ossa e le ha messe in un contenitore di plastica bianco. Ha detto che lo stato di conservazione è precario perché il terreno è molto umido. Sono state, tuttavia, recuperate anche protesi e denti che dovrebbero permettere il confronto con la copia dell'arcata dentaria messa a disposizione dalla polizia tedesca. «Credo che sarà possibile dare una risposta precisa» ha commentato il dottor De Melo il quale ha, tuttavia, ribadito, che occorreranno diversi giorni per gli esami. Il medico legale ha anche ribadito che un altro segno di riconoscimento sarà una menomazione che Mengele aveva alla mano destra e che forse sarà possibile verificare.

Nella lunga deposizione fatta ieri alla polizia i coniugi Bonhart, che rischiano una incriminazione per aver ospitato, una persona ricercata, hanno detto che Josef Mengele arrivò in Brasile nel 1959. In un primo momento viveva alla periferia della città, in una casa con giardino, insieme ad un suo amico, Wolfgang Gerhard. Questi, nel 1976, rientrò in Germania dove sarebbe morto tre anni dopo e da quella data Mengele, il quale si faceva chiamare Pedro, passò ad [illegible]ere l'identità dell'amico.

[illegible] 1977 il criminale nazista si trasferì nella casa dei coniugi Bonhart. Questi hanno precisato che Mengele non svolgeva alcuna attività, riceveva denari da parenti abitanti in Austria ed era molto solitario. «Non amava parlare della guerra — hanno raccontato — ed era terrorizzato all'idea di essere scoperto».

Nel febbraio del [illegible] i coniugi Bonhart si trasferirono a Bertioga, sul litorale, per un periodo di ferie ed invitarono anche Mengele. Questi, il giorno 7, durante un bagno in mare fu colpito da trombosi e morì affogato.

NEW YORK — Il centro Simon Wiesenthal per la caccia ai criminali nazisti ha detto di non credere all'informazione secondo cui Josef Mengele sarebbe morto.

«Proprio non ci crediamo» ha detto la portavoce del centro Rikmin Barnd, commentando le informazioni provenienti dal Brasile. «Non crediamo alla storia per molti motivi» ha aggiunto.

«Se fosse morto nel 1979 la sua famiglia lo avrebbe detto — ha affermato la portavoce — sono sottoposti a un sacco di pressioni. Non lo avrebbero lasciato in una tomba senza contrassegno».

«In [illegible]go, egli (Mengele) fu individuato in Paraguay nel 1964 [illegible] gente del Wiesenthal» ha proseguito.

Secondo la portavoce, il centro ritiene che la vicenda potrebbe essere in relazione con la visita in Germania Federale del presidente paraguaiano Alfredo Stroessner, in programma per il mese prossimo.

Il centro Wiesenthal ha offerto due milioni di dollari per informazioni sul nascondiglio di Mengele.

WASHINGTON — Gli Stati Uniti non dispongono per ora di elementi in grado di confermare che il medico di Auschwitz, Josef Mengele, è morto sei anni fa in Brasile.

«Siamo in contatto con la nostra ambasciata a Brasilia ma non siamo in possesso di informazioni confermate sulla storia» ha precisato il portavoce.

A quanto ha dichiarato da parte sua il dipartimento americano della Giustizia, l'ipotesi secondo cui Mengele sarebbe morto sei anni fa in Brasile è il frutto di un'inchiesta congiunta in cui [illegible] sono impegnati negli ultimi mesi Stati Uniti, Germania Federale e Israele.

«Una squadra di investigatori statunitensi, tedeschi e israeliani sta lavorando per verificare la validità delle ultime informazioni» si è saputo da un portavoce del dipartimento della Giustizia.

Un'équipe di inquirenti statunitensi, israeliani e tedesco-federali è infatti partita ieri da Washington alla volta di San Paolo del Brasile per accertare la veridicità delle informazioni. Secondo quanto ha precisato il dipartimento, Neal Sher, capo dell'ufficio incaricato della caccia agli ex criminali nazisti e in particolare delle indagini per il ritrovamento di Mengele, guida gli esperti americani facenti parte dell'équipe.

Si voleva distruggere l'Olp, invece è stato un inutile massacro

ISRAELE SI RITIRA DAI TERRITORI LIBANESI PER LA PRIMA VOLTA HA PERDUTO LA PACE

Il bilancio è di morti e di 5 mila fra feriti e mutilati. Il costo è di tre miliardi di dollari. Risultati raggiunti: zero. Israele ha ufficialmente vinto la guerra contro i palestinesi in Libano. Ma ha perso la pace.

Tre anni fa, giovedì 6 giugno le truppe di Tel Aviv oltrepassarono il confine libanese, molti credettero che l'avventura avrebbe potuto concludersi in pochi giorni. I militari, addirittura, affermavano che in 48 ore gli obiettivi sarebbero stati raggiunti. Così non è stato.

I «falchi» israeliani volevano distruggere tutte le basi palestinesi. E non vi sono riusciti. Volevano occupare permanentemente buona parte del Libano. E sono stati costretti ad andarsene. Volevano sradicare il «terrorismo» dalla loro frontiera settentrionale. E mai come ora il confine sembra insicuro.

Ma è sul piano dell'immagine internazionale e della coesione interna che Israele ha subito le sue sconfitte più pesanti. I massacri di Sabra e Chatila, i bombardamenti dei quartieri residenziali di Beirut, hanno trasformato in «carnefice» il popolo, per antonomasia, delle «vittime». Questo almeno agli occhi di milioni di persone. Anche in Israele.

Il paese che fondava la sua forza anche e soprattutto sull'unità d'intenti, sulla fermezza degli ideali, ora appare scollato, diviso, incerto. Nei mesi scorsi sono state centinaia le manifestazioni popolari per il ritiro dal Libano. E' feroci le accuse di chi ha voluto questa folle avventura.

I costi economici dell'invasione hanno dato il colpo di grazia ad una economia già sull'orlo del tracollo e ora le conseguenti, drastiche misure di austerità contribuiscono a creare il clima di pessimismo in cui si dibattono gli israeliani.

E' un quadro fosco che lascia trapelare ben pochi raggi di speranza. Il Libano, ormai, è chiaramente in mano alla Siria (cioè al nemico più forte e temuto). E alla frontiera premono i guerriglieri sciiti, ancora più pericolosi di quanto non fossero i palestinesi. Arafat, il nemico sconfitto, è politicamente più forte di prima. E' perfino riuscito, tramite re Hussein, a strappare agli Stati Uniti una sorta di riconoscimento ufficioso.

Se Tel Aviv aveva contato, grazie all'avventura in Libano, di allargare il suo potere in Medio Oriente, ora si ritrova, forse per la prima volta, ad essere costretta a trattare da una posizione di debolezza.

La proposta di re Hussein per una conferenza internazionale sul Medio Oriente rischia di trasformarsi in un processo per i «falchi» di Israele. Intorno al tavolo dovrebbero sedersi israeliani, statunitensi, sovietici, giordani e palestinesi (anche se ufficialmente non appartenenti all'Olp). La destra ha già espresso la sua più dura avversione. Ma Peres è stato molto, molto più possibilista.

Il governo sa che, ormai, il paese ha pochi margini di autonomia. Senza l'aiuto Usa la situazione potrebbe addirittura precipitare. E Washington, oggi, non sembra più disposta a tollerare le intemperanze di un alleato che, negli ultimi anni, ha procurato solo guai.

Silvano C

Il bilancio per Tel Aviv è pesantissimo: oltre 650 morti, 5 mila feriti e mutilati, spesi tre miliardi di dollari. Per nulla

Questa foto è stata scattata tre anni fa. Nel cielo di Beirut appena sfrecciati i caccia israeliani. Il loro obiettivo le posizioni palestinesi situate all'interno quartieri residenziali. Il bombardamento capitale ha effetti spaventosi

GERUSALEMME — Tre anni dopo. La controversia è ancora accesa in . Quale l'obiettivo territoriale dell'operazione «pace in Galilea» (cioè l'invasione del Libano iniziata il 6 giugno '82)? Si sapeva fin dall'inizio che le truppe israeliane avrebbero dovuto raggiungere Beirut?

politici, inclusi vari leader laboristi allora all'opposizione e adesso governo insieme col blocco di centro-destra Likud, rivendicano una completa «ignoranza» sull'obiettivo ultimo delle operazioni intese a sradicare dal Libano la guerriglia Olp che a Beirut Ovest aveva il quartier generale.

Ma mentre molti governanti e politici si dicono sorpresi aver visto le truppe arrivare nel settore occidentale della capitale libanese (quello orientale era in mano delle milizie cristiane) appare incontrovertibile che la corsa fino a Beirut era stata pianificata.

Cartine elaborate dall'alto comando e rilasciate alla stampa nel primo giorno di guerra, il 6 giugno, mostrarono nitidamente principali concentrazioni palestinesi nel Sud libanese localizzate cerchi.

I funzionari militari e governativi avevano detto e ripetevano genericamente che scopo dell'azione bellica era lo «sradicamento» tutte le roccaforti della guerriglia Sud fino a Beirut.

Fra le sacche guerrigliere indicate cartina, un cerchio racchiudeva anche una concentrazione fra Damour e Beirut Ovest, indicata forse inavvertitamente ma correttamente da un tratto che dividova il disco segnaletico di Beirut.

Una linea tratteggiata percorreva anche lo snodarsi della strada Beirut-Damasco lungo la quale gli israeliani si sarebbero attestati dopo scontri aerei e terrestri con i siriani.

quelle prime dell'invasione — che secondo fonti ufficiali doveva durare per «ripulire l'area dai terroristi» allungandosi km a Nord dalla frontiera israeliana — pochissimi attribuirono un significato operativo a questa mappa.

Si trattava collegare dichiarazioni ufficiali con un documento certamente non elaborato all'ultimo momento. Nei suoi servizi da Tel Aviv del 5 e dell'8 giugno l'Ansa segnalò la cartina e la sua direttrice operativa fino a Beirut Ovest.

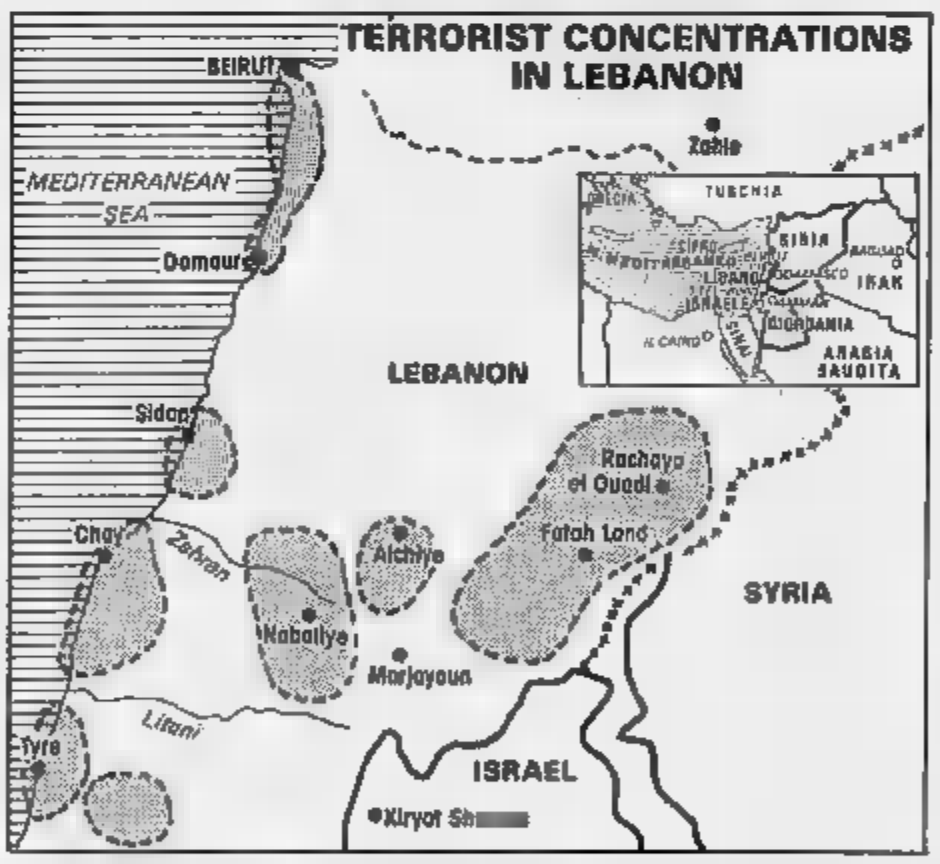
Pochi giorni dopo, fonti militari qualificate confermarono che «inconsapevolmente» lo stato maggiore aveva rivelato il suo obiettivo «al nemico».

Questo incredibile è adesso all'origine violentissime polemiche in atto in Israele. Non per la «sbadataggine» dei militari, quanto per il fatto che la cartina diffusa in quei giorni sembra essere una conferma schiacciante della volontà «di conquista» del Libano.

Se Beirut era degli obiettivi, infatti, è impossibile che i militari pensassero ad un di poche ore. Per snidare i palestinesi dalla capitale libanese sarebbero occorse almeno parecchie settimane (come infatti la realtà ha confermato) e ogni i risultati sul piano militare sarebbero stati pagati con prezzo altissimo.

Giungere fino a Beirut, inoltre, presupponeva in ogni caso una ritirata poi molto lenta, durante la quale i soldati sarebbero stati esposti ad attacchi guerriglieri e imboscate.

E' presumibile quindi che chi decise gli obiettivi di quella operazione mentiva quando parlava di un blitz di poche ore. L'obiettivo vero, almeno da parte di alcuni membri destra della coalizione governativa, era l'occupazione permanente buona parte del Libano, cioè il tentativo di realizzare un sogno che i «falchi» israeliani accarezzano ormai alcuni decenni.



Questa cartina è oggetto feroci polemiche in Israele. dalle forze armate il giorno dell'invasione del Libano. Le zone tratteggiate indicano le postazioni palestinesi colpire. E' quindi evidente che, fin da allora, gli israeliani avevano intenzione spingersi fino a Beirut.

DOVEVA ESSERE UN BLITZ E' DURATO INVECE 3 ANNI

Doveva essere un blitz ora. Invece, è stata la prima guerra israeliana contro i palestinesi. Il conflitto è durato anni e non è affatto detto che, oggi, si sia davvero concluso. Ecco le date più significative di questo sanguinoso periodo.

GIUGNO 1982.

3 — L'ambasciatore d'Israele a Londra, Shlomo Argov, viene ferito da terroristi non identificati. Il «bello».

4 — Le truppe sono già tre frontiera. «Il governo ha preso la decisione di ordinare alle forze di difesa porre tutte le popolazioni civili della Galilea fuori fuoco dei terroristi».

11 — Israele è in procinto di controllare la strada Beirut-Damasco.

LUGLIO 1982.

1 — Israele assedia Beirut-Ovest, abitata musulmani e dove si trova il quartier generale dell'Olp con Yasser Arafat, bombardato incessantemente.

AGOSTO 1982.

21 — Una forza d'interposizione italo-franco-anglo-americana è a Beirut per garantire l'esodo dei guerriglieri dell'Olp.

25 — Quasi 14.398 guerriglieri e soldati siriani (rispettivamente 8144 e 6254) lasciano Beirut via mare e via terra.

SETTEMBRE 1982.

11 — Compiuta sua missione, la forza d'interposizione multinazionale lascia Beirut.

16/18 — Centinaia di uomini, donne e bambini, inermi, vengono dalle falangi nei campi profughi palestinesi e Chatila (Beirut) assediati truppe israeliane. Begin apprende la notizia dalla «BBC».

21 — Amin Gemayel, fratello di Bachir, viene eletto presidente.

25 — Cessato il fuoco, massacri degli Usa.

27 — La forza multinazionale italo-franco-anglo-americana torna a Beirut per vigilare sulla tregua e sui campi palestinesi.

DICEMBRE 1982.

28 — Sotto il patrocinio diretto degli Stati Uniti iniziano a Khalde — alla periferia di Beirut — colloqui israelo-libanesi per cercare un accordo per il ritiro di tutte le forze straniere presenti in Libano e definire una zona di sicurezza lungo la frontiera con lo Stato ebraico.

MAGGIO 1983.

17 — Israele e Libano concludono un accordo per il ritiro di tutte le forze straniere.

SETTEMBRE 1983.

3/4 — Israele arretra da Beirut e dalla montagna drusa dello Chouf attestandosi a Sud, lungo linea del fiume Awali.

OTTOBRE 1983.

23 — A Beirut, guidati da uomini votati morte, camion-bomba imbottiti esplosivo fanno saltare i quartier generali dei contingenti Usa e francese: muoiono 241 marines e 54 paracadutisti francesi.

NOVEMBRE 1983.

4 — Un altro camion carico di dinamite fa saltare il comando israeliano a Tiro: soldati e palestinesi prigionieri muoiono.

22 — Arafat con guerriglieri a lui fedeli, assediato a Tripoli del Libano dai ribelli palestinesi di Abu Mussa e dai siriani, lascia la città.

FEBBRAIO 1984.

20 — La forza multinazionale italo-franco-anglo-americana conclude la sua missione e lascia Beirut.

MARZO 1984.

4 — Sotto la pressione siriana, il presidente Amin Gemayel abroga unilateralmente l'accordo per il ritiro di tutte le forze dal Libano.

GENNAIO 1985.

14 — Il governo israeliano decide di realizzare in tre fasi sgombero unilaterale delle truppe.

FEBBRAIO 1985.

16 — Israele compie la prima fase del ritiro, arretrando dall'Awali da Sidone, e schierandosi lungo il fiume Litani.

APRILE 1985.

24 — Israele completa la seconda fase del ritiro, abbandonando la valle della Bekaa, la strategica vetta del monte Hariik e posizioni che distano poco più di 20 km da Damasco.

29 — Israele lascia Tiro, avviando la terza fase del ritiro.

Molti leader israeliani stati coinvolti (anche loro malgrado) nell'avventura. Ecco come ne hanno sopportato le conseguenze

I COMPLICI E LE VITTIME DELLA FOLLE INVASIONE

GERUSALEMME — Tre anni dopo l'invasione che credeva potesse mutare le fortune di in Medio Oriente, dei principali attori dell'avventura Tel Aviv Libano sono tuttora in posizioni politiche e militari di rilievo. Altri, invece, scomparsi dalla scena politica proprio in seguito conseguenze della guerra.

MENACHEM BEGIN. — Infiammato leader del blocco centro-destra Likud è l'uomo che ha riassunto in sé e drammaticamente l'impresa Paese collasso economico e oltre morti, migliaia di feriti e mutilati. L'Ira definita «una tragedia».

Ha 72 anni. Da quando nel settembre 1983 si dimise da premier e da cariche partito, si è recluso in un appartamento a Gerusalemme conducendo vita riservata rotta da rare dichiarazioni. E' stato primo ministro prima, durante e dopo l'invasione. rivelazioni sempre insistenze sembrano accreditare che egli sia stato ingannato dal suo ministro della Difesa Ariel Sharon e da altri membri del gabinetto.

C'è controversia a riguardo. In mancanza sue spiegazioni si ritiene che con l'improvvisa decisione di porre fine alla sua carriera politica egli voluto autopunirsi per una catastrofica guerra contro l'Olp che ha mancato i obiettivi.

PERES e YITZHAK RABIN. — Due anni dopo l'invasione — nel 1984 — Peres ha realizzato il sogno della sua vita di diventare presidente dello Stato ebraico. Ma il suo ruolo nella genesi dell'operazione «pace in Galilea» precede di molto il 6 giugno 1982.

Peres fu ministro Difesa nel governo che avviò i primi contatti falangi cristiano libanesi della famiglia Gemayel. Se il piano di Sharon fosse andato in porto, il Libano sarebbe sotto il potere dei Gemayel.

— che all'inizio sostenne pubblicamente — dell'Olp dal Libano meridionale — nella campagna elettorale 1984 si pronunciò per fine immediata del coinvolgimento israeliano in quel Paese.

Peres e Rabin (67 anni, titolare della Difesa) hanno realizzato questo obiettivo con un governo unità nazionale insieme al Likud, il partito che scatenò il conflitto. Peres è criticato per non aver ritirato le truppe subito invece che nove mesi, come da lui deciso; peraltro la pressione incessante e sanguinosa della guerriglia musulmano-sciita contro le truppe nel Libano meridionale — e l'opinione pubblica — lo hanno indotto ad anticipare la ritirata di tre mesi.

Sono parziali le disponibili, altre dovrebbero sepolte negli archivi governo e del Parlamento: tuttavia appare certo che Peres seppe diversi mesi prima del inizio che l'invasione si prefiggeva una spallata l'Olp fino a Beirut.

Un deputato del Likud, Ehud Olmert, il 27 scorso ha affermato che furono gli laboristi a consigliare a Sharon di spingersi sino alla strada Beirut-Damasco.

Né Peres né i suoi collaboratori hanno smentito queste affermazioni.

Il 23 settembre 1982 — sotto l'urto delle carneficine di Sabra e Chatila — Sharon affermò in Parlamento che all'ombra dell'alleanza con il clan Gemayel ufficiali israeliani nel 1978 erano a Tel el Zatar durante il massacro perpetrato dai falangisti in quel campo palestinese (Beirut). Peres negò recisamente.

SHARON. — A differenza Begin, Sharon è sempre animatamente al centro delle luci della ribalta ed è convinto della di quella disastrosa guerra.

Subì un duro colpo quando nel febbraio 1983 commissione giudiziaria israeliana d'inchiesta lo ritenne indirettamente responsabile per la strage delle «falangi» a Sabra e Chatila.

Fu costretto a lasciare la ma è riuscito a restituire. Ora è ministro dell'Industria e Commercio membro del gabinetto ristretto dopo le inconcludenti elezioni politiche del 1984, quando laboristi e Likud usciranno dalle urne con forze pressochè pari e furono costretti a formare un governo d'unità nazionale. Tra due anni (nel 1986), il premier Peres dovrà scambiare la carica con il ministro Esteri Yitzhak Shamir, capo del Likud.

Ciò malgrado Sharon (58 anni) non è riuscito a scrollarsi di dosso le stimmate di architetto della guerra. Si susseguono rivelazioni circa un suo modo «machiavellico» di spingere Israele più esteso coinvolgimento bellico in un Paese arabo.

L'ultimo attacco recentissimo. L'ambasciatore Usa in Israele Samuel Lewis ha rivelato alla tv Sharon — prima di illustrarli al proprio governo — espose a funzionari statunitensi un vasto insieme dei suoi piani in Libano. 6 mesi prima della loro realizzazione.

Sharon ha reagito furiosamente accusando Lewis — appoggiato da Washington — di essere un bugiardo. Le rivelazioni continuano.

RAFAEL EYTAN. — capo di stato maggiore, anni, fu il responsabile operativo della guerra. Non fu cacciato dall'esercito in seguito alle raccomandazioni della commissione d'inchiesta su Sabra e Chatila che lo risparmiò perché ormai vigilia di lasciare il servizio attivo.

In un Paese destra e sinistra manifestano segni di progressiva spaccatura il generale Eytan è creato una nicchia politica nella «Tehyiah» (Resurrezione), una formazione ultranazionalista che nelle elezioni del lo ha portato in Parlamento.

La «Tehyiah» patrocina l'annessione dei territori occupati e restrizioni per i palestinesi. carismatici di Sharon, nondimeno ha crescente seguito nell'elettorato dell'estrema destra.

YITZAK SHAMIR. — Cercò di mantenersi distaccato dagli eventi in Libano ma rischiò strali commissione d'inchiesta quale accertò che il ministro Esteri era stato informato per tempo sui massacri avvenuti nei campi di Sabra Chatila.

Ora uno dei capi della «Banda Stern» che combattè sanguinosamente il mandato britannico sull'allora Palestina. Shamir ha pure parte del «Mossad». fece largo politica nel 1977, quando divenne presidente del «Knesset», il Parlamento.

Le elezioni dell'84 lo portarono a succedere a Begin alla testa del Likud in concorrenza Sharon e il vice-premier David Levi. Poi formò con Peres il governo di unità nazionale che egli dovrebbe guidare 1986, meno colpi di scena.

PIEMONTE COM'ERA

DOMANI SU

STAMPA SERA

IL 5° FASCICOLO

La storia ricostruita attraverso
le immagini dagli ultimi decenni dell'800
ai primi del nostro secolo

Cento e cento immagini per raccontare
un'epoca: quella che, dagli ultimi
decenni del secolo, giunge fino alla vigilia della
Prima Guerra Mondiale.
Piemonte, terra di re, non è più il cuore del Paese.
La capitale ora è Roma, la delusione è grande.
Ma anziché rifugiarsi nel passato,
Torino s'inventa un futuro.
La Mole svetta sulle case, le barche solcano
il fiume, e le prime auto corrono
per le strade.
Chi non ha ali vola in mongolfiera
e chi le ha scrive poesie.
Sono anni di trasformazione e di fervore
in cui i vecchi *bogianén*, dalla lealtà quasi ottusa,
grigi per definizione, scoprono di quali
ricchezze sia prodiga la fantasia.

FOTO DELL'ARCHIVIO DI LUCIANA GAWRONSKA FRASSATI

TESTI DI FRANCESCO ROSSO

- Il primo fascicolo è stato pubblicato sabato 25 maggio
- Il secondo fascicolo è stato pubblicato martedì 28 maggio
- Il terzo fascicolo è stato pubblicato sabato 1° giugno
- Il quarto fascicolo è stato pubblicato martedì 4 giugno

I fascicoli arretrati sono reperibili presso il Salone «La Stampa» di via Roma 80

Questi gli argomenti dei 12 fascicoli:

- Alla ricerca della città perduta
- Quando i Savoia scoprirono la neve
- Frivola e gaudente tra sete e falpalà
- «Scusi, ma lei la Duse ci piace?»
- Le prime al Regio che fecero epoca
- Sciabole, alamari e grigioverde
- Viaggio da Superga sulla caffettiera
- L'Eden meccanico di Netone e Cabiria
- Muse a passeggio sulle rive del fiume
- Aquile in cielo e sparvieri in terra
- Fiammiferi, opelatie e tanti confetti
- La «piccola patria» racconta sé stessa

Ogni sabato e martedì, con STAMPA SERA
in regalo l'inserto «Piemonte com'era»: 12 fascicoli
stampati su carta speciale, formato cm 30x35,
da raccogliere, conservare e rilegare con una splendida
copertina, impressioni in oro, che potrete prenotare
dal giornalaio (L. 5000).

Donna ed eroina in un libro di Lidia Menapace

PER QUELLE «MADRI CORAGGIO» UNA VITA PIENA DI PAURA

«Droga: femminile plurale», pubblicato dalle Edizioni Gruppo Abele, è una raccolta di analisi e riflessioni delle donne che hanno partecipato a un «150 ore» patrocinato dall'Istituto di Sociologia dell'Università di Torino. Uno scambio di esperienze che fa cadere molti luoghi comuni

Perlini conforta alcune madri di tossicodipendenti di Napoli

Le hanno chiamate «Madri Coraggio». Sono partite da Napoli per gridare a Pertini la loro disperazione, la loro impotenza, per chiedere aiuto e solidarietà nella dura battaglia quotidiana contro il mostro-droga che sta divorando i loro figli, tra indifferenze e colpevoli silenzi. «Madri Coraggio» decise a rompere il pesante silenzio dell'omertà contro spacciatori senza scrupoli.

Anche a Roma, nel quartiere di Primavalle, altre «Madri Coraggio» avevano rotto l'anno scorso il muro della paura e dell'isolamento riuscendo a far arrestare una ventina di spacciatori. Le donne che per quattro anni avevano tappezzato la città di manifesti di protesta, presentato petizioni, promosso dibattiti e anche l'occupazione di una palestra.

Sempre e ovunque, sono soprattutto le donne a portare il carico doloroso e pesante della privata sofferenza, i momenti più difficili della quotidianità. Una storia che si ripete per il dramma-droga. Lo confermano i centri, le comunità per i tossicodipendenti: sono soprattutto le madri a farsi carico dei problemi dei loro figli «con la scimmia», a correre di qua e di là per cercare di farli uscire dal tunnel della dipendenza. Eppure è ancora su di loro, madri di tossicodipendenti, che a volte piovono colpevolizzazioni, facili capri espiatori dei molti problemi di questa società.

C'è dunque uno specifico femminile nell'universo-droga. «*Appartenere al sesso socialmente e storicamente dominante non è la stessa cosa nemmeno nella 'deviazione', che appartenere al genere oppresso, discriminato, più emarginato. E appartenere al genere femminile richiama subito una seconda "appartenenza" o "identità", quella legata alla riproduzione che diversamente o considerata o di considerarsi, una diversa responsabilità, nel senso originario del termine (di rispondere a qualcosa, qualcuno, una sorta, un impegno, un compito che non è possibile dimenticare facilmente perché iscritto nel corpo) rispetto a e agli altri*», scrive Lidia Menapace, intervenendo sul libro «Droga: femminile plurale», di recente pubblicazione (Edizioni Gruppo Abele).

E' una raccolta di analisi e riflessioni delle donne — tra cui operatrici dei centri pubblici, ragazze passate attraverso l'esperienza dell'eroina, delegate sindacali e femministe — che hanno partecipato al corso monografico delle «150 ore», patrocinato dall'Istituto di Sociologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, sul problema della droga e della tossicodipendenza (l'esperienza maturata in questo corso di più, prendi a lo nei perché non restati. Tutti che gridano, non capisci più niente... e così...»

Al. «Devo dire una cosa. Posso? Una cosa ho imparato in questo corso? Ad avere un po' più fiducia in me stessa mentre invece lo primo non ci l'avevo. E mi ha molto, molto aiutato, pian piano l'ho fatto capire anche ai miei familiari che era un problema che non io risolvevamo solo io e lui era meglio. Cosa c'entrano gli altri? Perché poi, vedi, c'è la pietà degli altri (invece un altro tipo di pietà è una cosa che deve dare a farsi frigger! Perché sbagliamo tutti! Qui non è una questione di pietà, è solo una questione di capire e basta! "Poverino", un corso! Non c'entra nulla! C'è questo problema? Confrontiamoci, discutiamone! Invece, le mie cose tutte molto attaccate a lui e magari credono di far bene. Io ho fatto fargliele capire, perché venendo a questo corso mi sentita un poco più sicura. Prima, francamente, avevo paura di affrontare questo problema, con lui anche. Invece, adesso, volte ci troviamo tra noi e lui... anzi io vorrei che fosse ancor più dialogo. Anche lui è cambiato: cambiato io, ma anche lui è cambiato...»

I. «In questa storia che tipo di persone ha incontrato?».

V. «Ne incontri di tutti i tipi! Rovinati, gente di 40 anni, di 20, di 16! Magari son tutti uguali, con lo stesso ragionamento: facciamo, torniamo; cioè il problema di farsi subito! Però, magari ognuno ripete all'altro: ma che cazzo stiamo facendo?».

I. «Io volevo chiedere a te, V., che cosa ti ha aiutato a uscirne e che cosa invece non ti ha aiutato per niente».

V. «Beh, forse può che mi sono aiutata io, e nessun altro! Ho capito che quello che facevo mi stava distruggendo, fisicamente che moralmente. Pensi che ti distruggi il fisico, che dimagrisci anche col cervello... Per me, se ne esce solo così! Non è qualcuno ti aiuta. Sì, magari hai degli amici che ti dicono: 'Se fai così ti rovini!', oppure: 'che cosa fai?' Però sei sempre tu che ci entri e tu che ne esci!».

I. «E la famiglia?».

V. «La famiglia fino ad un certo punto... con riesci a parlare parli! Tipo mia madre. Poi gli altri: lasciateli stare!».

I. «Il lavoro avrebbe aiutato?».

V. «Mah, penso che questo sia un ragionamento loro. Loro pensavano così: se trova un lavoro è più calmo e tranquillo. Poi che Dipende. Se bene... magari pulire per terra: scopi ci, sei sempre lì che ci pensi... arrivi più a capire che lavorare per te stesso, per la tua vita! Ma ci arrivi dopo i 17, 18 anni, almeno per l'uomo. Ho tanti attorno esempi. Tutti i miei amici, proprio tanti che fanno niente dal mattino alla Oppure chi lavora, prende lo stipendio e basta! Magari alla sera esce e si diverte. Quindi ti lavoro fino ad certo punto serve!».

I. «Tu per il tuo futuro, che cosa ti immagini?».

V. «Non ho proprio idea! finire il militare, e poi mah?! Non assolutamente idea di potrò fare. Non sono il tipo che pensa ai soldi, per ma viene tutto da solo, troverò un lavoro, tric-trac, come una macchina, tutto resto da solo, che io possa immaginare nulla adesso! così».

Stefanella Campana

Francobolli

QUANDO COMPOSIZIONI ISPIRATE ALL'ACQUA E AI MANTI ROTANTI

● **Haendel e Delius** — Numerose emissioni, alcune delle quali davvero pregevoli per esecuzione grafica, appaiono in vari Stati quest'anno, chiamato dal Consiglio d'Europa *Anno Europeo della Musica*. Ora è la volta della Gran Bretagna che ha diffuso quattro esemplari eseguiti da Wilson McLean. Merita nominare ad uno i quattro bozzetti che possono interessare gli appassionati di molte tematiche.

Il 17 pence è dedicato a George Frideric Haendel e al suo *Music*. Un meraviglioso scenario verde, che si riflette nell'acqua, dà ali alla fantasia. Un francobollo piacevole e riuscito. Il 22 pence è per Gustav Holst e per la sua *The Planets Suite*, resa bene, con i pianeti tanti in un cielo rossobruno, con la velata presenza di qualche Ufo appena nell'effetto d'insieme; un francobollo, dunque, che appassionerà i tematici «spaziali».

Il 34 pence è per Frederick Delius e la sua composizione *The first Cuckoo*: il 34 pence ci porta al mare, alla sua poesia, ai colore delle onde, dedicato a Edward e al suo brano noto *Sea Pictures*. Nei quattro bozzetti il profilo della regina Elisabetta è impresso in oro, un motivo che impreziosisce l'insieme. Sia su busta del giorno e emissione, sia cartoline *maximum* curate dal *Post Office* di Londra, l'effetto è spettacolare.

● **Victor Black** — Le opinioni collimano nel considerare il 5 centesimi nero, il *Victor Black*, già Sardegna, francobollo catalogato come primo esemplare dei d'Italia, che apparirà accanto al *Penny Black* inglese, primo francobollo del mondo, in uno fogli in programma per *Italia 85*. Sarà uno dei pezzi più ambiti fra quanti emessi per la mondiale di ottobre.

Il Ministero delle Poste sono chiari nel foglietto per *Italia 85* compariranno il *Penny black* inglese, con la dell'anno emissione, 1840, e, accanto, il *Victor black*, basta il 5 centesimi di Sardegna con data. Che tale abbinamento voglia esplicitamente qualificare e definire, esaminine ombra di dubbio, questo francobollo come il primo del Regno d'Italia, non sussistono incertezze. Infatti, nell'emissione esemplari rappresentativi dei vari antichi Stati italiani, pure preannunciata per *Italia 85*, la Sardegna figura un altro francobollo, il lire tinta rame.

Poiché non è pensabile Stato sardo vengano concessi due valori nel rievocativo quadro d'insieme, al Stati è concesso in rappresentanza solo, è chiaro che il 5 centesimi nero, collocato a fianco del *penny black*, è considerato come primo del Regno, quindi non «sta con gli altri», ma a sé, accanto a Vittoria d'Inghilterra. Dopodiché le discussioni possono continuare all'infinito per appassionati queste

Un esemplare per F.

Un giovane tossicodipendente e la droga: cos'è cambiato

«ORA SO CHE CONDANNARE NON SERVE»

«Parlo molto di più con mio figlio. Chissà...». «E io mi trovo meglio»

Pubblichiamo l'intervista con Al. e sua figlia V., riportata in «Droga: femminile plurale». E' avvenuta alla fine del corso, ma può essere d'aiuto per chi vuole ripercorrerne la strada...

I. «Ti sei iscritta al corso delle 150 ore sulla tossicodipendenza, un di sole donne. Perché lo fatto?».

Al. «*Prima di tutto, egoisticamente, avevo il problema in famiglia; perché mi interessava lo Essendo un problema di famiglia mi son detta: Beh, voglio approfondire lo voglio saperne più, perché, francamente, ne sapevo pochissimo. E così iscritta. E dico che trovato bene perché ho imparato delle cose, ho sentito delle informazioni, la storia droghe... cose lo proprio niente*».

I. «Come vedevi il problema prima e come lo vedi adesso? stato un cambiamento nel tuo modo di pensare?».

Al. «*Sì, senz'altro! Prima ti condannavo tutti questi ragazzi, perché a me faceva rabbia. Mi chiedevo perché devono fare delle cose, genere. Sì, io li ho sempre condannati tutti! Poi, piano piano, ho cambiato idea per il fatto che ho capito che in questa società ci sono dei problemi enormi, risolubili, sempre se uno vuole, perché c'è sempre volontà di mezzo. che fatto questo corso, ne so qualcosa di più. Ho imparato la fonda che ogni persona è realtà individuale, prendono la droga per lo stesso motivo, non tutti lo fanno per i problemi che hanno in famiglia, alcuni magari per i soldi, perché ne hanno e non sanno più cosa fare, altri perché... so, ha il suo motivo. Poi, parlando con le altre, quelle che si bucano... ho più che sempre dei problemi fondo: magari nel ragazzo, magari nella famiglia, magari nella società, non è esclusivamente colpa società. Io la vedo così. Per il mio caso, parliamoci chiaro, io non venuta perché ho saputo che mio figlio drogava...*».

I. «Prima di venire al corso, con ne parlavi? Nel tuo posto di lavoro quale atteggiamento i tuoi colleghi?».

Al. «*Nel posto di lavoro puoi perché ti di darti consigli e dirti: "Non fa prendere..."*, discorso... questa non posso dirlo io, lui che dovrebbe dire. *Devo dire che oggi parlo molto più con mio figlio, anche se Corso ne abbiamo parlato pochissimo. Proprio degli accenni...: lui magari vedeva questi fogli, due o tre volte li ha presi in mano e diceva: 'sta cazzata!'. Sì, qualche volta mi ha detto: 'Ma cosa vai a fare?'. E io: 'Beh, per qualcosa di più, tanto nella vita non mai finito d'imparare!'. Anche perché lui le cose non me le diceva, invece adesso le Mi piace parlare con mio figlio.. ma, vedi, questo cede quando siamo da soli. Adesso parliamo, magari non di problemi legati alla droga... Sì, io cerco capire lui; non lui cerca capire me, però...*».

I. «Come con tua mamma adesso?».

V. «*Bene, niente da dire. Per trovarmi meglio mi trovo meglio. Poi magari ho capito che non è... a magari è chissà che però può risolvere. Non c'è gridare... con tutta 'sta storia'...*».

I. «All'inizio faceva così?».

V. «*Eh, capirai... Ogni volta c'era la risalone famiglia. Tutti, Allora lasciami andare... questa non posso dirlo io, lui che dovrebbe dire. Devo dire che oggi parlo molto più con mio figlio, anche se Corso ne abbiamo parlato pochissimo. Proprio degli accenni...: lui magari vedeva questi fogli, due o tre volte li ha presi in mano e diceva: 'sta cazzata!'. Sì, qualche volta mi ha detto: 'Ma cosa vai a fare?'. E io: 'Beh, per qualcosa di più, tanto nella vita non mai finito d'imparare!'. Anche perché lui le cose non me le diceva, invece adesso le Mi piace parlare con mio figlio.. ma, vedi, questo cede quando siamo da soli. Adesso parliamo, magari non di problemi legati alla droga... Sì, io cerco capire lui; non lui cerca capire me, però...*».

Droga e per le sequestrati carabinieri

I. «Come con tua mamma adesso?».

V. «*Bene, niente da dire. Per trovarmi meglio mi trovo meglio. Poi magari ho capito che non è... a magari è chissà che però può risolvere. Non c'è gridare... con tutta 'sta storia'...*».

I. «All'inizio faceva così?».

V. «*Eh, capirai... Ogni volta c'era la risalone famiglia. Tutti, Allora lasciami andare... questa non posso dirlo io, lui che dovrebbe dire. Devo dire che oggi parlo molto più con mio figlio, anche se Corso ne abbiamo parlato pochissimo. Proprio degli accenni...: lui magari vedeva questi fogli, due o tre volte li ha presi in mano e diceva: 'sta cazzata!'. Sì, qualche volta mi ha detto: 'Ma cosa vai a fare?'. E io: 'Beh, per qualcosa di più, tanto nella vita non mai finito d'imparare!'. Anche perché lui le cose non me le diceva, invece adesso le Mi piace parlare con mio figlio.. ma, vedi, questo cede quando siamo da soli. Adesso parliamo, magari non di problemi legati alla droga... Sì, io cerco capire lui; non lui cerca capire me, però...*».

I. «Come con tua mamma adesso?».

V. «*Bene, niente da dire. Per trovarmi meglio mi trovo meglio. Poi magari ho capito che non è... a magari è chissà che però può risolvere. Non c'è gridare... con tutta 'sta storia'...*».

I. «All'inizio faceva così?».

V. «*Eh, capirai... Ogni volta c'era la risalone famiglia. Tutti, Allora lasciami andare...*

Monete

IL TOCCO' ALL'ITALIA DI PRESIEDERE LA COMUNITA' EUROPEA

● **La presidenza Cee** — La presidenza italiana Comunità economica europea, viene ricordata Zecca italiana con una lire, con bozzetto di Laura Cretara, l'artista che già eseguito il lire bimetallico. Ma, come già avevamo preannunciato, non il quello 500 celebrativo a mettere in attesa i collezionisti. Altri lire pezzi d'argento celebreranno l'Anno dell'Etrusco, il XXV anniversario delle Olimpiadi Roma, l'Anno della Musica. Non ci essere di rilievo gli etruschi e la musica, mentre lascia perplesso il voler ricordare le avvenute Olimpiadi che si svolsero a Roma. Secondo quanto il a Roma ed è stato pubblicato da *World Collectors News*, il 500 lire salutare presidenza Cee affidata all'Italia, verrà pure coniato in edizione *fondo specchio*, una novità per l'Italia e per i numismatici casa. Forse un uguale trattamento si avrà per gli altri lire programmati, non è ancora dato per certo. All'estero il *fondo specchio* è normale, almeno per Stati come Canada, Gran Bretagna e Stati Uniti, per fare pochi esempi.

● **Per la pace** — Il «Giorno della Vittoria», che coincide il ritorno della pace in Europa, dopo la mondiale, quarant'anni fa, viene da una medaglia britannica coniata su disposizione della *Forces Help Society*. Il proposito dedicare il ricavato agli combattenti, ai mutilati, a coloro che ancora recano nelle membra il tragico segno di ciò che fu.

La medaglia, che riproduce al *dritto* una allegoria della «Pax Britannica», viene eseguita in 5.000 pezzi bronzo, 500 d'argento, e soltanto 50 in oro. La medaglia reca la scritta: *Fortieth Anniversary - 1945 - 1985 e End of World War II*.

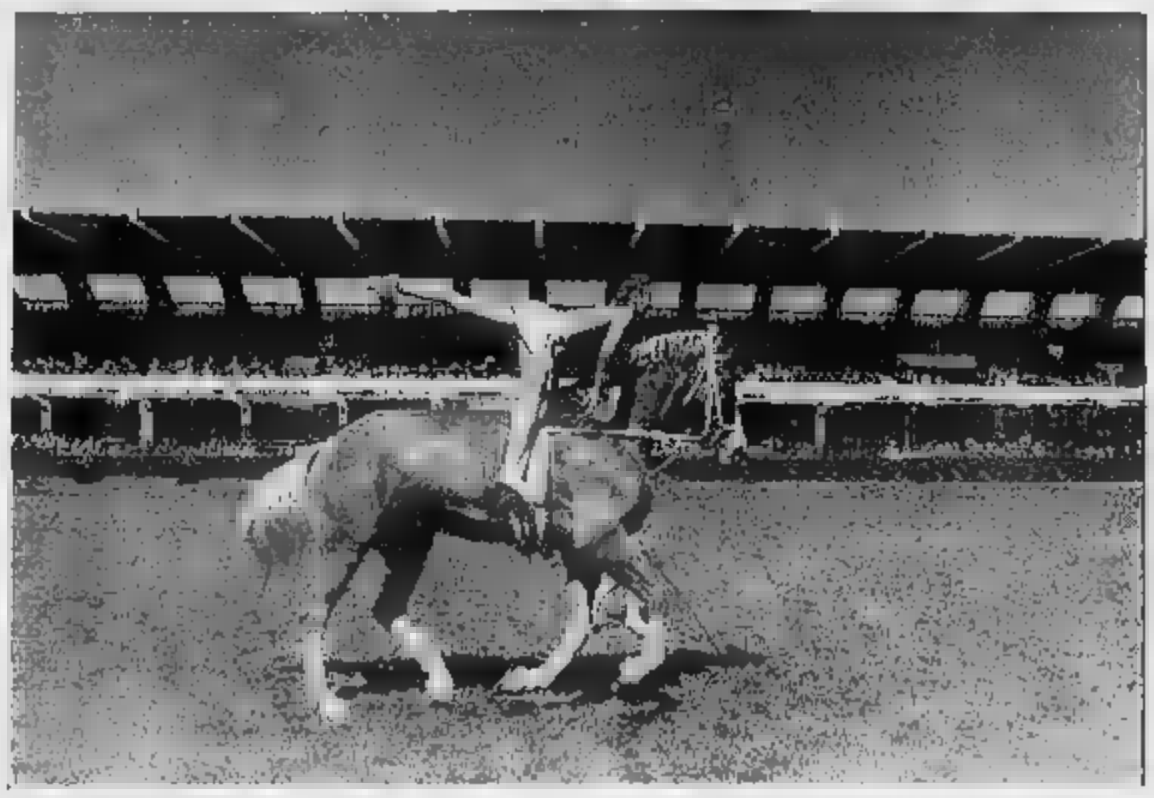
Il 500 lire per Cee

● **Il Krugerrand** — Questa moneta, una delle maggiormente richieste tra quelle auree, tace ad attirare sempre il numismatico, ma l'investitore, quello che, con definizione un po' commerciale, viene definito speculatore. Ecco alcune quotazioni recenti, e quindi valide, del *Krugerrand*: Anno lire; Anno 1968 Anno 1969, 600.000; Anno 1970, 700.000; Anno 1971, 690.000. I prezzi s'intendono sempre per lire di conio, in condizioni quindi perfette.

● **Quel 100 lire** — lire d'oro Vittorio Emanuele III, dell'anno cioè agli inizi del suo regno, condizioni splendide quotato circa 13.000.000. diciamo in risposta alla domanda lettore Piero Angiolin E', fatto, il pezzo più caro fra auree di quel periodo 100 Umberto I lire viene all'incirca 4.500.000 lire a lire pure umbertino del 1891, splendido, quasi 13.000.000. Sono pezzi sempre ambiti chi colleziona monete sabaude e questi ultimi tempi, anche per il fatto di rarefatti sul mercato, presenti in particolare impegno.

● **Da San Marino** — All'estero si sottolineano elementi positivi ripresa molte monete di Marino coniate anche in periodi recenti. Soprattutto quelle auree ricercate da collezionisti e da investitori, anche negli Stati Uniti.

A cura di Renzo Rossotti



DOMENICA 9 GIUGNO ALLE ORE 14,30
ALL'IPPODROMO DI [illegible]

FESTA DEL CAVALLO

Il Pony Mississipi sorteggiato fra tutti i bambini presenti

Con le otto corse di purosangue [illegible] in programma i seguenti spettacoli:

— carosello e giochi di pony degli allievi dell'Accademia «M. Elisabetta» di Torino;
— concorso ippico e dimostrazione di [illegible] degli allievi [illegible] Circolo Ippico Mustang;
— volteggi sul [illegible] Gruppo Svizzero Voltigior di San Gallo;
— caccia alla volpe [illegible] la partecipazione dei cavalieri e delle amazzoni della Società Torinese e Milanese delle Cacce a Cavallo;
— sfilata [illegible] Gruppo Alfieri dei Borghi di Cirié;
— sfida tra i migliori fantini [illegible] Palio di [illegible] con [illegible] Sbandieratori [illegible] Palio.

Abili truccatrici trasformeranno i ragazzini in colorati clowns, Marco Magic divertirà tutti con le sue originali magie e i clowns presenteranno tanti giochi simpatici.

Nella [illegible] giochi» calessi e pony da cavalcare saranno a disposizione [illegible] ragazzi gratuitamente.

Animatrici ed animatori specializzati programmano gare e giochi di BMX, Calcetto, mini-basket e mini volley, con possibilità di usufruire dell'attrezzatura completa per le gare.

Sorprese per tutti i ragazzi.

Stand di mascalcia con dimostrazioni pratiche [illegible] ferratura della Scuola Militare [illegible] Pinerolo.

Esposizione di articoli [illegible] sellerie - sportivi - giochi.

LA CENTRALE DEL LATTE,
CHE SPONSORIZZA IN PARTE
LA MANIFESTAZIONE,
OFFRIRA' GRATUITAMENTE
IL LATTE A TUTTO IL PUBBLICO.
LA FERRERO DIVISIONE KINDER
RAGAZZI, OFFRIRA'
UNO SPUNTINO
A TUTTI I RAGAZZI,
CON LA DISTRIBUZIONE
GRATUITA DEI SUOI PRODOTTI

Sorprese [illegible] regali per tutti i ragazzi.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUGLIASCO via L. Da Vinci nuovi 2 camere [illegible] bagno L. 63 milioni salone 2 camere cucina balconi. Tel. 741.3122.

LARGO Racconigi libero piano alto ingresso: 2 camere diesis cucinino pensili, L. 50 milioni. Grimaldi 715.548.

LIBERA centro Torino zona via Milano mansarda ristrutturata vendesi L. 43 milioni agevolazioni Tel. 505.8308.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucine varie case abbaiatura recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 50.96.

LIBERO centrale in stabile d'epoca appartamento ristrutturato di 240 mq, intera casa 644.829.

LIBERO come nuovo corso Orbassano, 3 camere libera cucinino ingresso bagno, soluzione dilazioni. Fiduciaria immobiliare. Tel. 597.9055.

LIBERO corso U. Sovienca 598 fronte palazzina Fiat vendiamo piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi, balcone e dilazioni di pagamento. Per visita ore 15-18. Tel. 635 dalle ore pasti.

LIBERO in residenza prestigiosa con ampi giardini, corso Tiziano 10, secondo 0 ultimo piano, 5 camere cucina servizi, L. 37 milioni cartolari e mutuo fondiario. Fiduciaria immobiliare. Tel 557 6958.

LIBERO Lingotto adatto anche ufficio spazioso camera cucina ingresso bagno L. 35 milioni. Tel 445 256

LIBERO C. Papa soggiorno 3 camere camerata cucina bagno mq 120 circa L. 63 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO S. Paolo ampia 3 camere libera cucinino ingresso bagno abitabile mansarda. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Domodossola recente appartamento ingresso camera libera cucinino servizi cantina Oramgri 716 548

LIBERO via Lodi soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 64 milioni mutuo permuto. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Lodi ampia camera libera cucinino bagno ripostiglio L. 42 milioni mutuo. Risparmiocasa 521.4155.

LIBERO via Vigone vicino stabile 2 più 3 vani servizio abbinabili mutuo permute Risparmiocasa 521.4155.

LIQUIDIAMO via Pertusa 7: 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Tue Case vende, tel 544 100

PERRUTTIAMO liberi 1-2-3 camere intera casa recente con alloggi più grandi o piccoli. Casamercato 50 96

PIANEZZA centro casa di ristrutturare 2 alloggi 2 mansarde negozio mq 100 trattative con impresa. Tel. 963.040.

PIANEZZA via Matteotti libero salone 2 camere cucina ingresso servizi mq 730 L. 63 milioni trattabili. Tel. 683 040.

PINO libero grandioso in palazzina signorile salone 3 camere cucina 3 bagni 2 box privati. Casavacanze 818.731

POZZO Strada alloggio recente 2 camere libero e servizi. Ideale vendo, facilitazioni. Tel. 648 928 - 540.534.

ROSTA libero completamente appartamento in villa più mini alloggio giardino 2 box. Esim tel. 928 5456

SABATELLI IMMOBILI 668.359 libero centrale via Milano mansardato 3 camere cucina L. 8 milioni dilazioni.

STUDIO BORGO 547.0134 vende Pino alloggio in palazzina con possibile abbinamento altro alloggio o mansarda

SVENDO via Fabro 33 camere cucina bagni L. 18 milioni trattabili contanti solo L. 3 milioni. Tel. 648.8778.

UTIP 518.988 libero spazioso adiacenze corso Grosseto camere libero cucinino bagno terzo ascensore L. 43 milioni.

UTIP 518.988 vende recente corso Grosseto 2 camere cucina nuovo bagno, completamente, L. 54 milioni mezzo mutuo.

UTIP 547.928 vende piazza Cenisia «Residenza Miramonti» mini alloggi arredati ottimo reddito, possibilità permuta.

UTIP 547.928 vende libero corso Casale (Molo Vadomo) 2 camere libero cucinino terzo bagno ottima manutenzione

UTIP 547.928 vende libero S. Rita piazza Sabaudia ampio 3 camere libero cucinino bagno terzo ascensore.

VENDIAMO Avigliasco appartamenti signorili box auto garantito. Telefonare 872 803

VIA Mario Vittorio libero decoroso soleggiato 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 115 milioni. Tel. 668.148.

VILLA Alpessa con struttura parzialmente realizzata mq 508 terreno mq 1450 recintato, urge vendere Tel. 011 659.146.

VILLE in Trofarello in zona residenziale vendonsi giardino indipendente finiture di pregio, tre 2% Gias 259.7600.

VILLETTA indipendente d'epoca in Torino di mq 100 con 500 mq di giardino e box. F.A. vende. Telefonare 581.430.

20 Domande affitto

FAMIGLIA referenziata piemontese desidera appartamento prestigioso salone 3-4 camere giustificativi. Tel. 541.884

STATALE cerca subito 3 camere cucina zona Crocetta o limitrofe ultima refezione ascensore particolare. Tel. 580.067.

21

AFFITTASI arredata 2 [illegible] piano 3-4 [illegible]

AFFITTASI ufficio centralissimo ingresso 2 locali servizi. Tel. 547 656

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere cucina bagno in casa d'epoca ristrutturata lavata termosifoni L. 180 mila zona piazza Rivoli. Tel. mattutino 393.615

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere e mezzo L. 300 mila zona Mirafiori. Tel. mattutino 393 615.

AFFITTO a prossimi sposi camere cucina bagno termosifoni autonomi casa d'epoca ristrutturata corso Vercelli L. 250 mila. Telefonare mattutino 393.615.

AFFITTO a prossimi sposi camera doppio cucinino, L. 150 mila via Monginevro piano 5° senza ascensore. Telefonare mattutino 393.615.

CROCETTA via Torricelli affittasi signorile una ottimo ingresso 3 vani preferibilmente a celibatario. Final 506.681.

PERCOLLINA adiacenze corso Unione

STUDIO CODONI grattacielo Solferino fantastica con g.l. piano alto salone 4 camere cucina bnaho. Tel. 530.871.

UFFICI grandi Crocetta parcheggio segretaria traduzioni lalla Wyatt ore 8-20, sabato 8-12. Tel. 537.6256

36 Nautica

AUTOMAR vetture sull'acqua e tutti pontoni motori cabinati barche a prezzi eccezionali resti fino anno senza interessi. Via Torino 50 tel. 305 178.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. CAMELI Castagneto 54 84 nob

A.A. CASA 40 km Torino stupenda villetta 6 vani bagno termosifoni parco mq 1200 L. 60 milioni. Tel. 011 974.420.

A.A. ENVIE Casamercato 85 85 casetta completamente indipendente ristrutturata circondata da 1500 mq terreno 2 salotti 3 camere finello cucinino doppi servizi box auto L. 58 milioni interno angolo, dilazioni 20 rate semestrali

A.A. PORTE 40 Pinerolo Casamercato 85 85 ruscica posizione panoramica soleggiata signorile inoltre completo di camera cucina bagno giardino L. 19 milioni, ribasso anticipo, dilazioni 24 mesi.

AD Orbassano in villini ultima vista mare vendiamo alloggi pronti tre 2% mutui agevolati. Tel 0183 90-320 90.009.

AFFARE a Sestriere libero soggiorno letto bagno posto macchina nel box arredato L. 63 milioni. 8-9 552.080.

ANCORA Albenga 300 mt stupendi mare antistupendo L. 4 milioni pagamento 24 mesi senza interessi prezzo vantaggioso impresse vende direttamente mono-bi-trilocali in posizione eccezionale e servita. Ampio terrazzo debitore e giardinetto con giardino, resto autonomo posto auto. Tel. (0182) 542 750 - (011) 764 902.

ANDRATE Ivrea vende nuovi mono-bilocali a partire da L. 63 milioni eventuali permute. Tel. 011 545 853 - 539 313 ovunque ufficio; 0165 51.776 anche festivi.

CASA vacanza a S. Stefano al Mare a km Sanremo 30 mt mare nuovissimi alloggi arredati, Telefonare 0184 42.257.

CASETTA con terreno collina Barge Envie bella posizione soleggiata vende L. 18 milioni. Tel. 0121 71.221.

CASETTA panoramica vicinanze Pinerolo [illegible] mq 1200 L. 23 [illegible] 38.648.

[illegible] in Valle Po [illegible] luce L. 14 [illegible]

CERVINIA libero condominio S. Teodulo 2 camere servizi finemente arredato. Interessante 644.829.

COAZZE minialloggio nuovo giardino box auto vero affare L. 49 milioni. Telefonare 937.7063 Piemontemobili.

COAZZE nuova indipendente permesso ristrutturazione interno mq 2000 circa L. 31 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

GUAVENO vendo bella casetta panoramica 3 vani servizio orto L. 32 milioni affare. Tel. 837.7082 Piemontemobili.

GRAVERE (Val Susa) ultima località per vacanze vendo nuovo mini alloggio mq 38 grande soggiorno-letto con angolo cottura, bagno, terrazzo, arredato e cantina a L. 32 milioni dilazionabili. Eventuale permuta con alloggio vuoto in Torino. Tel. 648.164.

IPI 511.382 - Acesi 0186/43.741, Valperga rustico parzialmente ristrutturato con terreno L. 32 milioni.

IPI 511.382 - Acesi 0186/43.741, Pila Residence Clef Bleu monolocale arredato per 4 posti letto. L. 60 milioni.

IPI 511.382 - Acesi 0186/43.741, Morgex monolocale arredato con balcone e giardino L. 52 milioni.

LIBERO S. Benigno recente soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box multipla permuta. Risparmiocasa tel. 521.4155.

LOANO vendiamo nuovi appartamenti sul mare a partire da L. 50 milioni. Ribasso accanto, dilazioni senza interessi. Telefonare 019 671 641/2.

MARENE nuovo villino indipendente da ristrutturare 3 piani ottima posizione ampio mezzanino terreno cintato acqua luce. Risparmiocasa 521.4155.

OCCASIONE S. Stefano recente 2 camere cucina bagno balconi fronte mare L. 60 milioni o permutandolo. Tel. 741.3122.

ORBASSANO centro signorile panoramico soggiorno 2 camere cucina bagni ripostiglio giardino privato cantina posto auto. Fiduciaria 0186 69 791.

RUSTICO libero nel Canavese su 2 piani in parte ristrutturato soggiorno cucina 3 camere 2 bagni giardino L. 39 milioni. Risparmiocasa 521.4155.

S. REMO vendesi alloggio signorile 2 camere soggiorno cucina bagno cantina posto auto 3 balconi vista mare L. 178 milioni. Tel. 0184 883.355.

S. REMO zona Imperatrice in villa soggiorno 2 camere cucina 2 servizi balcone solarium. Tel. 0184 883.355.

S. REMO 0184 883.222 attico soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto L. 120 milioni.

SANREMO via San Martino 82, privato vende alloggio in villa: 3 camere soggiorno cucina doppi servizi posto auto. Telefonare 011 508.032.

SARDEGNA Costa Verde-S. Teresa fronte arcipelago vendiamo ville prestigiose con giardino L. 90-170 milioni. Mutuo BNL. Immobiliarsarda 0789 754 500.

SARDEGNA Palau porticciolo vendiamo mono-bi-trilocali con giardino sul mare L. 45-65 milioni, mutuo Cariplo Immobiliarsarda 0789 754.500.

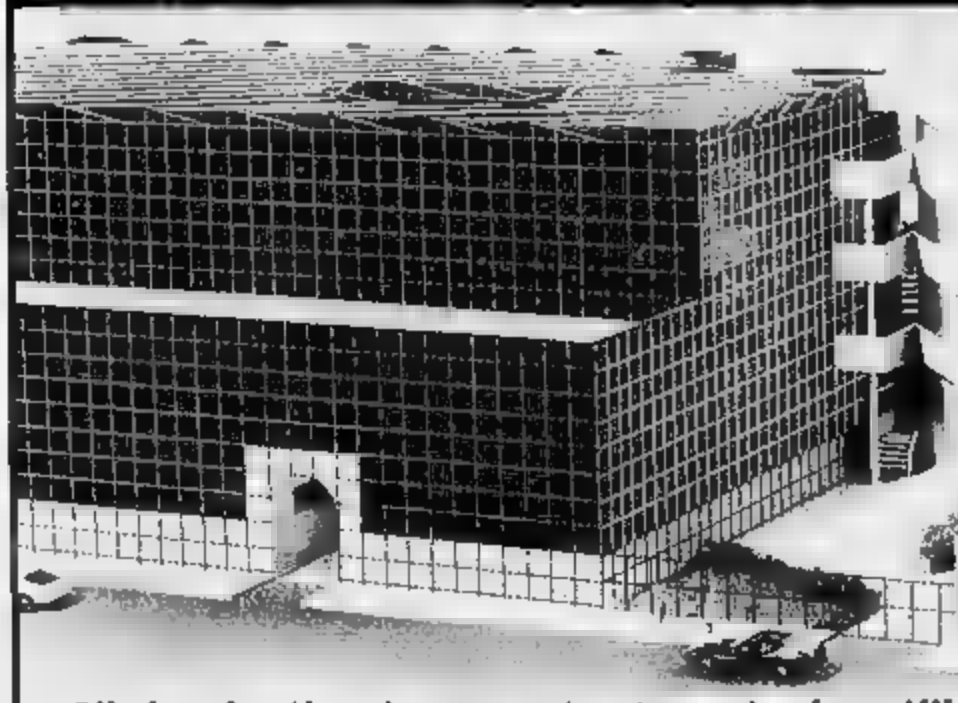
ST-VINCENT (sopra) terra mono-bilocali a partire da L. 36 milioni, Tel. «Pinchiorri Valorizzazioni Immobiliari» 0166 61.776 anche festivi.

UTIP vende Salvaglio indipendente rialzato 5 camere bagno ampi garage terreno L. 60 milioni. Tel. 0141 66.676.

VALLE del Cervino, Antey St-André alloggio arredato composto di: cucinotto, ripostiglio, camera, bagno, giardino, L. 35 milioni. Tel. «Pinchiorri Valorizzazioni Immobiliari» 0166 61.776 anche festivi.

VERO affare zona Cocconato vendo 2 ville singole signorilissime terreno campo bocce. Tel. 550.6176 Barzo.

TECNOPALACE
INSERITO NEL NUOVO CENTRO DIREZIONALE DI TORINO - ZONA SAN [illegible] - VIA F. MILLIO 41



VENDONSI
SUPERFICI [illegible] DIVERSE
GRANDEZZE DA ADIBIRE
AD UFFICI, STUDI ecc.

PERSONALE
IN [illegible]
SABATO E DOMENICA

TP ufficio: tel. 329.05.01
cantiere: tel. 37.79.98

MUTUO [illegible] E FACILITAZIONI [illegible] PAGAMENTO

- Gli impianti ad avanzata tecnologia utilizzano l'energia solare ed alternativa, consentendo un risparmio di gestione superiore al 50%.
- Centralizzazione dei servizi

Le moderne linee architettoniche si realizzano in una facciata continua di cristallo e neoprene. Tutte [illegible] finiture [illegible] di grande prestigio.

49 Informazioni

ATLA Holmes detectives qualsiasi esigenza investigazioni, indagini matrimoniali private e ricerche. Garanzia di esito e riservatezza. Telefonare 506.483 - 501.578. Via Umberto 63

ATLA Bringa investigazioni consulto indagini riservate, Via Nizza 29, telefono 650.4987.

52 Varie

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Filomondo 47, tel. 606 0581.

ACQUISTA antichità mobili Rinascimento e altri stili del 1° 900 anche arredamenti completi. Tel. ore R.S. 257.254.

L'altura e il caldo tremendo hanno condizionato azzurri e inglesi

BRUTTA LA PARTITA DELLA RICONCILIAZIONE TROPPE DIFFICOLTA' AMBIENTALI

Le risultanze dell'incontro utili soprattutto per studiare le circostanze nelle quali verrà disputato il prossimo Mundial. Lo scarso agonismo dei giocatori ha provocato commenti maligni

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — La storica partita con gli inglesi, la partita della riconciliazione col calcio dopo la tragedia di Bruxelles è stata vinta dagli azzurri. Tutto è filato liscio, non ci sono stati intoppi e incidenti allo stadio Azteca disertato dal grande pubblico. C'erano in 4 mila persone sugli spalti dell'immenso complesso che può contarne 110 mila, la sfida della pace si è giocata quasi a porte chiuse. Un peccato, perché la celebrazione dei morti del calcio meritava cornice migliore.

Per la verità i messicani temevano un incontro troppo amichevole. Specie dopo la povera esibizione degli azzurri contro il Galles che ha deluso le attese. E il primo tempo, lo sbadiglio, ha dato ragione agli assenti. Pareva, nel silenzio di rivedere alla moviola la partita con i messicani: gioco lento, torchi laterali, emozioni col contagocce, scarsa disposizione delle due squadre ad affondare l'azione con decisione e rapidità.

L'Inghilterra, in questa prima fase, ha avuto un paio di buone opportunità, anche Galli è mai dovuto intervenire. E gli azzurri hanno giocato sullo stesso piano, lasciando Shilton a contare gli spettatori sugli spalti. Sbadigli, fischi di disapprovazione, l'incontro della pace pareva andare incontro ad un disastro tecnico.

Invece le cose sono cambiate nella ripresa, e le ragioni sono molte e vanno analizzate. Intanto i cambi: sono entrati Cabrini e Fanna, oltre a Tancredi, e Bearzot ha lasciato negli spogliatoi lo schema tattico del doppio *stopper* per scegliere una disposizione più adatta alle caratteristiche degli uomini e sicuramente più efficace in fase offensiva.

Cabrini e Fanna hanno dato vivacità all'intero complesso, e Baresi a centrocampo è stato di gran lunga il suo raggio che sulla fascia, dieche la scelta Bearzot già sufficiente a spiegare solo la trasformazione degli azzurri nel secondo tempo.

A nostro avviso, nei finali di partita solitamente più vivaci della squadra, intervengono anche motivi di ordine Puebla l'Italia ha avuto naturali problemi di adattamento all'altura e al caldo, problemi che tutto sommato erano stati in parte superati contro il Messico (parliamo di rendimento atletico, non tecnico). Ieri davanti all'Inghilterra, nel forno dell'Azteca, l'atteggiamento della squadra ha lasciato intendere che le valutazioni di difficoltà ambientali non un semplice alibi. E' mente un problema il fiato, ottenere un pronto adattamento alle condizioni ambientali, specie il sole batte a picco sul campo e l'umidità annebbia gambe e

Questo dell'altura, e degli orari delle partite, è un aspetto del Mundial a venire che deve essere studiato e valutato in profondo. Persino gli inglesi, che avevano assicurato di non soffrire il calcio in quota, hanno dovuto ricrederal. E anche loro, come gli azzurri, stati costretti a risparmiare le forze all'inizio per non trovarsi il debito alla fine.

L'Italia ha vinto proprio nel finale, con un rigore di Altobelli concesso troppa fretta dall'arbitro messicano Marques per un fallo di Stevens su Vierchowod. In precedenza, e nel breve spazio di un minuto, Bagni e Hateley avevano fatto pari e patta fra i mallsicai sorrisi pubblico, convinto prima ancora dell'inizio che la partita era concordata nel gran dell'amicizia nel calcio.

E noi, per la verità, la partita non è amichevole fino a questo punto. Certamente non è stata giocata allo spasimo, ma si sapeva ed è stato giusto che prevalsa sull'agonismo e la lealtà risultato. pensiamo che le due squadre messe d'accordo per un pareggio da pari pari alla storia.

Bearzot, negli spogliatoi, ha affermato che avrebbe preferito perdoria, la partita, piuttosto che pareggiarla fra i sospetti, questo evidentemente non è bastato. I rigori sono continuati, segno che qualcuno, purtroppo, deve fare autocritica, specie se ha detto o scritto alla vigilia che le due squadre avevano già firmato il pareggio.

Forse, così fosse, sarebbe stato opportuno avvertire anche l'arbitro.

Carlo Cosola

Bearzot mette a segno il calcio di rigore: è la rete della vittoria sull'Inghilterra

Le ultime indiscrezioni del calciomercato

MAURO, MANFREDONIA, BRIASCHI PLATINI, LAUDRUP: E' IL NUOVO ATTACCO DELLA JUVE?

Nella foto: Laudrup

Sembrano gli sforzi di Boniperti per assicurarsi Serena e Francis. La Fiorentina esclude ogni interesse nei confronti di Dossena. Nizzola: «Se vuole, Beppe resta al Torino»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ve ne di questo attacco: Mauro, Manfredonia, Briaschi, Platini, Laudrup? Sarà probabilmente la prima linea della Juventus prossima stagione. vano l'assalto a Serena e a («*Nessuno me l'ha chiesto*», ha detto ieri, in Lega, Laudrup eccellendo anche nazionale danese, a conferma del potenziale, Boniperti sembra orientato ad affidare a Trapattoni giocatore che necessita un pit adatto quello laziale per esplodere. La partenza di Bonilek ha aperto un grosso buco nella formazione bianconera ma Boniperti era corso ai ripari in tempo: al ritorno dei «messicani» verrà messo nero su bianco di molti contratti, fra questi quello di Serena per l'Inter. e la Juve sicuramente non vorrà cogliere

La sensazione di alcuni è che Boniperti farà un ultimo sforzo per assicurarsi l'attaccante reduce dalla stagione granata; si parla addirittura di un braccio di ferro fra Milagrini e lo stesso Boniperti che potrebbe anche togliere Tardelli dalla trattativa per dirottarlo a Firenze. Pontello non ha voluto parlare di Tardelli mentre accettava il dialogo su Socrates e su altri giocatori come Dossena. Potrebbe anche significare che il presidente della Fiorentina non vuole scoprire le proprie batterie: ha già abbastanza problemi risolvere per aggiungerne altri. Pontello comunque ha escluso ogni per Serena mentre ha Socrates rimarrà cento per cento in maglia viola.

Le crediamo bene: il dottore è amato dalle società di calcio, pari Falcao ma ha mercato. verità chi ha scelto meglio tutte è stato proprio il Torino Junior: e Scirea costano una barca di soldi come ingaggio e il rischio di sborsarli dovendo poi giocare in dieci. Al contrario sono in a volere Dossena anche se ieri, ufficialmente, sono usciti allo scoperto. Sintomatico in proposito il dialogo fra Luciano Nizzola, amministratore delegato del Torino, ed alcuni cronisti Lega.

Bacchetti? *mi risulta che ci sia una trattativa*».

Dossena? «*Non darei un fatto scontato che lui vuole con . Ad ogni modo credo che tante società, prima definire loro intenzioni, dovranno attendere il ritorno dei messicani e soprattutto la fine della B*».

«*No, non ci interessa. Meglio l'ha chiesto? Forse Meglio richiesta tutti tanto per avere un'idea*». Serena? «*In proposito c'è qualcosa più che una quasi . Quando il giocatore rientrerà con Nazionale, ci sarà incontro sia la del giocatore è abbastanza . Serena l'unico giocatore che trattiamo effettivamente. Con l'Inter abbiamo sempre avuto dialogo aperto e cordiale, ecco perché si è consolidata l'ipotesi della trattativa. L'Inter è disposta a trattare col Torino, non c'è alcun pezzo carta ma un impegno ben preciso*».

Dossena? *questi tempi puntualmente si parla suo trasferimento e poi puntualmente resta con noi. Avendo contratto triennale col giocatore abbiamo fatto alcun sondaggio, ne parleremo al rientro. Evidentemente è grosso giocatore e cercheremo mantenerlo in squadra. Non ha mai dato problemi. Forse qualche atteggiamento è stato interpretato come un gesto insofferenza ma questo è abbastanza tipico di quasi tutti i calciatori. Quanto a Zaccarelli, Galbiati e Cravero che qualcuno abbonda: spetta a Radice farsi scelte valide*». E' presto detto. Il vecchio Zaccarelli, e il giovane Cravero; parte il silenzioso contestatore Galbiati.

Giorgio

Domenica a Bergamo ritorna una singolare sfida

PALLAVOLO-MARATONA DODICI ORE IN CAMPO

Di fronte, dalle 10 alle 22, le squadre di Piemonte e Lombardia Vincerà l'incontro chi avrà collezionato il maggior numero di set

Piemonte contro Lombardia ovvero un «classico» campionati minori di pallavolo che, puntualmente, va na ogni stagione decine e decine di volte con protagonisti sempre diversi con il solito scontato significato di sfida per prestigiosa supremazia tra delle regioni «guida» del volley italiano. I risultati, quest'anno, perlano chiaro: dubbio sulla netta vittoria «ai punti» delle formazioni lombarde che nei tornei di serie B e C1, maggiori sono occasioni di confronto, hanno inoltre proinostri.

Ma ecco che, proprio sul finire di stagione, giunge per le piemontesi l'opportunità del riscatto, una forse un po' inconsueta ma questo meno stimolante. Addirittura questa volta sfida appare più «vera» di tante altre non è mai successo, crediamo di non sbagliarci, poter assistere a un tra selezioni comprendenti i migliori giocatori militanti nelle compagini regionali di serie A, B, e D. Un Piemonte-Lombardia, *ati stars*, insomma, reso ancor più intenso formula tutto particolare di questo match.

Non si giocherà infatti una tradizionale partita al meglio dei cinque set, ma per vincere bisognerà collezionare il maggior numero set nelle dodici ore di durata della gara. E ancora, ciascuna squadra schiererà dodici bensì ventiquattro elementi pronti a darsi il cambio in continuazione durante questa insolita «maratona».

Il tutto si svolgerà domenica a Bergamo, tra le 10 e le nel campo all'aperto del Circolo giovanile Boccaleone che per il sesto consecutivo ha curato l'organizzazione di questa interessantissima «12 ore».

Inutile nascondere che il pronostico vede largamente favorita la rappresentativa lombarda, già abituata a questo tipo di competizione e piena di giocatori che hanno saputo guidare alla promozione la Di.Fo. Vimercate in A2, lo Zucchi Cremona e la Sav Bergamo in B, il Olividi Brugherio e l'Eurostha Carpenedolo in C1.

Mario Sasso e Maurizio Sussetto, selezionatori del team piemontese, dal canto loro risponderanno con le Salomone Gus Torino e Martino e Peru della Bistefani Asti: con un quintetto del Valco Mondovì in A2 (Zangrossi, Carlevaris, Garelli, Ferrero e il polacco Baranowicz) e con tanti altri protagonisti dei nostri campionati (Bellardone e Peddis del Lasalliano in B; Quirici, Morice, Magliano, Carlevaris, Sozza e Merlo della Sa.Fa di B; De Palo del Borgofranco di C1; Bussi della Stamperia Alicese, Ghiglia e Bonelli del Mondovì, Martinoli Chivasso, Miletto dell'Alpignano, Zoccante dell'Olimpia Aosta e Lombardi del Ciaccion tutti di C2 e Cassandrin dell'Arti e Mestieri di serie D).

Roberto Condio

LA TOURNEE DELLE RAGAZZE DEL VOLLEY

Volley internazionale femminile domenica a Torino nella palestra di via Filo con la prima edizione del Trofeo Cassa di Risparmio di Torino, organizzato dalla Sa.Fa Liberina e dall'Alligare Settimo.

Per la giornata tre formazioni piemontesi (la Cometto Cuneo, la Sa.Fa di serie B e l'Alligare) e due straniere (il Grenoble e il Ginevra) si daranno con formula che garantisce incertezza fino all'ultimo.

Dalle 9 di mattina a dalle 14,30 di pomeriggio si giocherà infatti un lungo girone all'italiana partita di sola andata di termine di questa fase «eliminatoria», la terza e la quarta classificata disputeranno la finale per il bronzo (ore 18,30); poi le prime due si contenderanno il Trofeo CRT.

Vecchie glorie domani (20,30) al Comunale

CALCIO CONTRO CANCRO E DISTROFIA MUSCOLARE

Domani sera, dalle ore 18 il Stadio Comunale i cancelli per una manifestazione a favore della ricerca sul cancro e della lotta alla distrofia muscolare. potrà assistere a due partite di calcio e a esibizioni di acrobati e majorettes. L'incasso interamente all'Associazione italiana per la ricerca sul e all'Unione italiana lotta distrofia sclare.

Il domani prevede: alle 18 sfilata delle majorettes del gruppo folcloristico piemontese, poi balleranno la Famija Turinesa e esibiranno i Cicio Strasacrobati.

19,30 scenderanno in campo i miniesordienti delle società Victoria Ivest e Lancia. Alle 20,30 l'incontro di cartello: Superstar-Grp contro la rappresentativa dei giornali La Stampa e Stampa Sera.

Le «superstar», che giocheranno per il Grp, notissime al pubblico torinese. Alcuni nomi: gli granata Claudio , Angelo Cereser, Natalino Fossati; gli ex juventini Antonello Cuccureddu, Sandro Salvadore, Gianfranco . La partita sarà radiotrasmessa da Grp.

Alla manifestazione presenzieranno il sindaco Giorgio Cardetti e l'assessore allo Sport Elda Tessore. Interverrà anche una rappresentanza della Juventus per partecipare al minuto di raccoglimento che sarà osservato per ricordare le vittime della tragedia di Bruxelles.

I biglietti (duemila lire i distinti e seimila la tribuna) sono in vendita presso farmacie, Ricordi, bar Zamboni, Grua, Piperno, Jeans House, Birreria Cairoli, Grp, Lanternin, Lancia, Victoria Ivest, La Stampa di via Roma.

r. s.

Oggi la conclusione con gli ultimi 300 km di corsa

RALLY DELLA SARDEGNA C'E' CHI SI PERDE NEI BOSCHI DI SUGHERO

— Rally di Sardegna i giochi praticamente sono fatti: Ivari Alborghetti con la Gilera al una tappa dal termine si è aggiudicato un sufficiente margine di sicurezza per portarsi a casa la vittoria. E' una vittoria alla quale la casa di Arcore teneva molto (soprattutto per il sicuro risvolto commerciale e poi per l'impegno di mezzi e uomini, per la verità ma tutti) assai preparati ed efficienti. A decidere la situazione (non dimentichiamo comunque che c'è ancora un giorno di gara) è stata la tappa di ieri, non tanto difficile per le asperità del terreno quanto per le difficoltà di orientamento. Infatti, dalla spiaggia di Arborea i concorrenti si dirigevano verso l'altipiano della Giara, praticamente la più grande foltura di sughero della Sardegna al quale si accede attraverso un vero e proprio labirinto di stradine in terra e sassi con i sentieri appena tracciati in mezzo a cespugli feriti e rovi. è possibile incontrare splendidi cavalli allo stato brado e molti altri animali selvatici ma fare molta attenzione a trovare la via di casa.

Con un road-book molto preciso per i piloti dovevano esserci troppi problemi: però questo rally è anche una gara di velocità e quindi leggere le note andando il più forte possibile spesso comporta distrazioni o imprecise interpretazioni delle indicazioni.

Ed infatti sono successe un po' di tutti i colori: il diretto avversario di Alborghetti, Andrea Marinoni con l'Aprilia, si è perso insieme ad altri favoriti come Borgnaschi (sempre Aprilia), Terruzzi (KTM) e Marinoni (Cagiva).

Molti altri concorrenti hanno faticato per uscire da questo labirinto costellato di guadi fangosi, mentre altri sono finiti fuori a tempo record: così il vincitore della quinta tappa (che prevedeva un'altra salita al Gennargentu ed era stata accorciata eliminando la prova sulla spiaggia) è risultato Guido Maletti, un giovane emiliano pilota per passione che in sella alla sua Honda 600 fin dal primo giorno ha fatto una corsa regolare e veloce. Dietro il bravo si è piazzato Petri con la Honda ufficiale preparata da Ormeni e terza posizione si è portato Maurizio Cecconi con l'altra Gilera ufficiale, riempiendo di gioia il direttore sportivo della casa di Arcore, Manfredini, e il suo manager di scuderia Batti Grassotti (tra l'altro anche lui in in buon recupero dopo un pesante avvio).

Si è assestata anche la situazione tra le auto con l'equipaggio Villa-Delfino comandato su Mitsubishi-Pajero, seguiti da Cere-Ge su Mercedes mentre più distaccati seguono Vismara-Bernardi.

Oggi dunque si conclude: partendo da Villasimius, oasi turistica parte Cagliari, i concorrenti percorreranno altri chilometri tagliando il traguardo a Baia di Chia (nuovamente Cagliari). Poi una grande e tutti a casa nel... continente con un bel ricordo di questa avventura anche se proprio tutto nell'organizzazione è filato liscio.

Qualche problema con i servizi logistici (poche persone qualche pericolo inutile, qualche pericolo sottovalutato (ad esempio le prove speciali aperte al traffico) e un po' di superficialità nell'organizzazione generale mentre eccezionale è stato il servizio medico guidato dall'équipe del dott. Costa e basato su alcuni medici motociclisti per gli interventi volanti e su varie ambulanze sul percorso. Comunque si sa: gare come questa, tanti partenti, estremamente difficili da gestire, l'impegno è gravoso, dunque diamo atto ai fratelli Zocchi della loro buona volontà e aspettiamo dalla prossima edizione qualcosa di più.

Mario Bignamini

E' successo ad uno dei favoriti, Marinoni, che ha perso così ogni speranza di trionfo. Il successo nelle moto è andato in anticipo ad Alborghetti che ha un largo margine di vantaggio sugli inseguitori. Nelle auto sempre in testa Villa-Delfino su Mitsubishi.

Ieri il trentino ha vinto a St. Vincent guadagnando 20" di abbuono

E ADESSO I TIFOSI CHIEDONO UN ALTRO MIRACOLO A MOSER

Hinault ancora in maglia rosa con l'15" sul primatista dell'ora (che oggi sul Gran Paradiso tenterà un altro «colpo»). Sarà decisiva, comunque, la «cronometro» di domenica

St. Vincent, il vittorioso arrivo di Francesco Moser nella tappa di ieri (Telefoto Ap)

ST-VINCENT — Se non fosse per questo super-Moser, il Giro d'Italia sarebbe ormai definitivamente nelle capaci tasche di Bernard nault.

L'unico ad opporsi e con decisione, alla vittoria finale del francese, è proprio il campione trentino, che ieri ha vinto allo sprint il finto «tappone» di St-Vincent aggiudicandosi altri venti secondi abbuono e portandosi così a 1'15" dalla Maglia Rosa. Proprio Hinault, ieri, involontariamente tirato volata a Moser: il quale ha ringraziato è andato a vincere. Quei quindici secondi importanti, soprattutto punto di vista psicologico.

Il dal ero e resta Hinault, ma i tifosi chiedono a Moser il miracolo. Con due ruote olari e il miraggio di impossessarsi definitivamente della maglia rosa, Moser riuscirà domenica, nella tappa conclusiva, battere Hinault a tro superarlo così sul lazza? E' difficile: questo super-Moser ha abituato i suoi tifosi ai miracoli.

Oggi è in programma, con partenza alle ore 15, la ventesima tappa, da St-Vincent al Gran Paradiso (Valnontey); sono soltanto 58 chilometri, con salita leggera progressiva, che potrebbe anche stroncare gambe chi ha troppo ieri, oppure chi mascherando, restando sempre in gruppo, suo appannamento ferma.

L'ideale sarebbe che Moser a dare un altro «colpetto» a Hinault: un altro abbuono, soprattutto per cercare di fiaccare po' il morale al francese, che continua a dire (ma forse non è sincero) di non avere paura.

Dice Hinault: *«Io con di ripetere, nella cronometro conclusiva, la vittoria conquistata a Maddaloni. Mi andrebbe anche bene partire per Lucca zero secondi di vantaggio Moser»*. Andrebbe bene anche a Moser...

a. s.

Scatta il Giro della Valsesia

CECOSLOVACCHI GLI UOMINI DA BATTERE

— La è stata lanciata: al loro arrivo ieri sera, i sei cecoslovacchi che prendono parte alla sesta edizione del Va (tre con la maglia della nazionale, tre con quella dell'Inter Bratislava) lo hanno detto e ripetuto: «Il Giro si sfuggire». Jiri Skoda, 19 anni, biondo capitano dal fisico possente, pione cecoslovacco due anni fa e vincitore della passata edizione «Regioni», Ludek Stika, Miroslav Sikora, Milan Jurko, Anton Novosad e Lubomir sono i grandi favoriti della corsa valligiana, tre frazioni per complessivi 406 chilometri.

Ma per aggiudicarsi l'unica competizione a tappe che si disputa quest'anno in Piemonte, i sei dovranno fare i un fitto di grandi campioni.

Dalla Svizzera, sono arrivate al Valsesia due formazioni, la rappresentativa del Canton Ticino forte di Andrea Bellati e Saldemi, vincitore del P. della montagna nel Giro Campania, e il quartetto del Velo Club Lugano con Vittorio Anziani, quattro volte primo negli ultimi giorni, e John Baldi.

Vi sono poi gli italiani che hanno in Gianni Rosa, leader dell'ultimo Valsesia, Mauro Ricciutelli, della Vortice Malegnano, in Gian Battista Bardelloni e Massimo Ghirardi Passerini e in Franco Lietti della Negrini Mecair, i corridori più rappresentativi.

vin, questo altezzoso Valsesia: oggi si da Borgosesia a V toccando i due antipodi della Valle, Romagnano Sud, Alagna Nord, ai piedi Rosa, dove è posto il traguardo della montagna. E poi giù capofitto fino alla città del Monte.

r. syn.

PALLONE: BALOCCO ALLARMA I TIFOSI

La prima sorpresa del recuperi della seconda giornata di campionato venuta dallo Cengio. Rodolfo Rosso, capitano della Spes, ha battuto inaspettatamente Carlo con il punteggio di 11-10, campione d'Italia, chiamato ad un compito difficile, ha fornito una prestazione inferiore atteso e con lui i tre compagni di squadra. Il invece ha giocato tutta la gara con grinta e determinazione, pur commettendo qualche di troppo, ma nel finale è stato aiutato un calo evidente del capitano Santafenese Agrifull.

E'la seconda volta che Balocco perde una gara con il punteggio di 11-10 dopo la sconfitta subita alla prima giornata contro Bertola. Domenica scorsa ha vinto con lo stesso punteggio a Dogliani contro un Pirero scatenato, confermando di non attraversare momento. A Santo Stefano Belbo i suoi tifosi po' preoccupati. Dopo cinque giornate Balocco solo due punti in classifica: risultato decisamente inferiore alle attese. Domenica a Santo Stefano avrà un altro avversario difficile giovane Tonello.

Con questa vittoria Rosso che domenica Cengio affronterà Pirero in classi a quota 2.

p. f.

— Nei giorni fra il 31 maggio ed il 1° giugno è stato disputato il Torneo internazionale di tennis Rotariani a Riva Garda, valevole per l'assegnazione titoli mondiali fra i Rotary club. Ecco i risultati. Singolare maschile: Ulimo di Losanna batte Torresani di Riva del Garda 6/3-6/3. Doppio misto: Renata ed Ezio Tondelli battono Maria Colombo e Nello Caterina 6/3-6/0. Doppio maschile: Federzoni-Torresani, di Riva del Garda, battono Tondelli-Ulimo 6/4-6/3.

a IMPERIA — Lo stadio «Circolone» è stato dichiarato inagibile a tutti effetti commissione prefettizia.

Il vero problema dei granata è trattenere sia Dossena che Serena

IL TORINO NON FARA' FOLLIE SUL «MERCATO» MA INTANTO DA' LA CACCIA A MASSARO

Stirato, il francese anticiperà le vacanze

PLATINI E MIGLIASCHI SONO K.O. IN COPPA, JUVE D'EMERGENZA

Briaschi è da operare: un'altra tegola sulla squadra di Trapattoni

Brutta giornata quella di ieri per la Juventus che, per il finale di stagione impersonato dalla Coppa Italia, si è vista privare anche di Platini. Tentando di agganciare una palla alta in una specie di contrasto aereo con Vignola, il francese, come abbiamo già riferito nell'ultima edizione di ieri, ha riportato uno strappo al bicipite femorale destro.

Non un infortunio particolarmente grave, dunque, ma che obbligherà Platini a restar lontano per un mese dai campi di gioco e quindi a disertare tutti gli incontri di Coppa Italia.

«Mi spiace molto — ha detto il giocatore bianconero — perché alla Coppa ci tenevo. In fin dei conti, la consideravamo il nostro [illegible] riserva».

Oggi il campione juventino verrà sottoposto a un'altra visita di controllo: se il responso verrà confermato, il francese anticiperà le vacanze e partirà immediatamente per la Francia.

Mattinata di suspense anche per Briaschi, il quale è stato sottoposto al previsto controllo da parte del professor Pizzetti che, dopo aver constatato la probabile necessità di effettuare un intervento al menisco del ginocchio sinistro, si è riservato di effettuare nei prossimi giorni un'artroscopia al ginocchio sinistro per [illegible] entità del malanno.

Il avvio a questo punto [illegible] Briaschi potrà essere utilizzato in Coppa Italia.

Calcio-mercato, parola attualissima. Nel suo nome, in questi giorni, se ne sentono di tutti i colori e [illegible] si tratta di cose non attendibili. Prendiamo in [illegible] il Torino. La società granata può contare su un pubblico fedelissimo ma ra[illegible] rosso e così chi fa il presidente è costretto a subire continue delusioni.

Operare sul mercato è difficile, tenere i piedi in [illegible] più. Di conseguenza: i due nomi di cui si sente tanto parlare al calcio-mercato (diciamo pure Serena e Dossena) potrebbero anche partire [illegible] lidi (forse anche uno [illegible] dei due), [illegible] il sacrificio economico necessario a farli restare [illegible] Al loro posto, arriverà certamente qualcun altro. In proposito il nome più ricorrente è quello di Massaro, della Fiorentina.

Seguito [illegible] dagli osservatori del Torino, si dice di [illegible] che è un elemento molto adatto alla squadra granata: [illegible] anche in [illegible] un carattere deciso e di una grande volontà, tali da farlo ritenere molto adatto ad un ambiente «sanguigno» come quello del Toro. Comunque, [illegible] vi è nulla di definitivo, [illegible] quanto riguarda Dossena o Serena e neppure [illegible] quanto riguarda Massaro.

L'orientamento, comunque, [illegible] quello di confermare (o, [illegible] e, valorizzare) gli elementi che sono [illegible] in maglia granata. Questo discorso ha certa[illegible] validità, [illegible] considera quanto è avvenuto negli anni [illegible] con Borghi, Selvaggi, Hernandez, Torrisi e via discorrendo: tutti giocatori certamente validi che però non hanno lasciato un gran segno nella storia del Torino. Quindi, per ora, i due «nuovi acquisti» sono Comi e Mariani [illegible] certamente seguirà qualcun altro (abbiamo [illegible] Massaro), ma le follie [illegible] certamente da escludere. E' bene saperlo, onde evitare [illegible] spiacevoli delusioni.

A volte però, [illegible] vivaio possa [illegible] piacevoli [illegible] ed il Torino ha [illegible] curato in modo particolare questo settore. Guardiamo quindi [illegible] che oggi sono nel vivaio [illegible] Torino e che certamente si metteranno in luce e facciamo qualche nome, con la [illegible] che [illegible] tratta di ragazzi [illegible] buone prospettive future. Meritano quindi una citazione Da Bin terzino sinistro (nato nel 1968), Lerda centravanti ('67), Bellatorre mediano ('67), Fogli centrocampista ('68), Fuser centrocampista ('68), Catena terzino ('69), Bresciani centravanti ('69). E per [illegible] Baggio, ragazzino del '71.

[illegible] tutti diventeranno dei campioni ad altissimo livello, ma è può [illegible] certi che almeno un paio faranno un'ottima carriera. Delusioni cocenti, in questo campo, non si sono mai verificate e non è pensabile che avvengano quest'anno. Ma ovviamente questi ragazzi potrebbero [illegible] grande il Torino [illegible] fu[illegible]. Oggi la società di fronte alla Coppa Uefa ha precisi obblighi [illegible] confronti dei tifosi. E che [illegible] significa compiere, [illegible] detto, quelle follie economiche che il presidente Rossi non è disposto a compiere, ma almeno è cercare di trattenere i giocatori che hanno fatto grande la squadra quest'anno, anche se per [illegible] Serena, Rossi dovrebbe sborsare una cifra [illegible] indifferente.

Ecco quindi che il Torino potrebbe anche condurre una campagna acquisti senza [illegible] colpi di scena, cercando poi di far maturare i giovani di cui abbiamo parlato in precedenza, [illegible] gli possono garantire [illegible] futuro [illegible] quello.

Massaro nei piani di potenziamento del Torino?

«Quattro anni» e confronto nel premio Reggio Calabria di trotto

RIPRENDONO LE «NOTTURNE» E VINCVO STASERA PROPONE UNA SFIDA

Tre giorni di corse sulla pista di Vinovo. Stasera e domani non sono di scena i trottatori nelle prime due notturne dell'annata; domenica danno la replica i purosangue nella consueta riunione pomeridiana.

I protagonisti della serata che inaugura le gare sotto le luce artificiale sono i cavalli di «4 anni» impegnati sul doppio chilometro del Premio Reggio Calabria con prove di un «[illegible]» da parte di Duca d'Oro e di Draik.

I due favoriti hanno un conto aperto fra di loro. Quindici giorni fa a S. Siro Draik, guidato da Anselmo Fontanesi, ha fulminato sul palo Duca d'Oro.

Stasera, con drivers diversi in sedile (Fontanesi e Rossi sono impegnati a S. Siro) la rivincita si presenta incertissima.

I quattro cavalli alle stars — Danielsque, Delfino, Dublin Fenn e Oasis di Alba — dovranno aumentare se vogliono interferire sull[illegible] cullato.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO LOCRI
L. 7.700.000 - m 2100

1.	Echive del Rio (S. Varallo)	5	0	0	22,9
2.	Elleni (P. Centurti)	0	0	4	25,3
3.	El Paso Lp (L. Gennaro)	3	6	1	21,5
4.	Eudora Cp (M. Lovera)	2	4	3	22,5

[illegible] El Paso Lp, Eudora Cp

Seconda [illegible] ore 21,10
[illegible] ROSARIO (Gentlemen)
[illegible] - m 2100

1.	Bisteque Om (L. Stangoni)	0	4	1	—
2.	Kriss (L. Ramella)	1	3	3	—
3.	Carnatro (R. Montaldo)	3	1	1	—
4.	Abbey Or (L. Catalfo)	3	0	2	—
5.	Ghirlanda (G. Bacchi)	0	4	4	—
6.	Cassa di Vale (A. Calcinotto)	0	3	4	—

Favoriti: Kriss, Bistequ Om

[illegible] ore 21,35
[illegible] LM
L. 4.900.000 - Corsa Trio - m [illegible]

1.	Ercules Fred (M. Baroncini)	2	1	3	18,2
2.	Elrusca (A. Milani)	3	4	1	20,7
3.	Eva (M. Sinigaglia)	5	7	0	29,9
4.	Enrico Mix (E. Demuru)	-	1	5	20,7
5.	Elendologia (A. D'Agostino)	1	2	3	18,8
6.	Ebano di Alba (V. D'Angelo)	-	0	0	23,9
7.	El Mate (S. Varetto)	0	[illegible]		[illegible]
8.	Escosa (M. Lovera)	0	0	0	29,9
9.	Excalibur (A. Pasolini)	0	0	5	24,1

Favoriti: Ercules Fred, Evolev Mix

Quarta corsa ore 22
PREMIO SIDERNO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Cepriana (O. Tommasetti)	4	5	0	23,5
2.	Bolchevo (A. Pasolini)	0	4	0	22,5
3.	Helmstad (Gio. Rocca)	0	4	0	23,5
4.	Alanis Om (C. Bosio)	3	6	1	21,7
5.	Arbeu (F. Corazza)	0	0	3	22,5
6.	Bayonne (L. Manno)	R	0	0	21,7
7.	Cabel (A. D'Agostino)	R	9	0	24,6
8.	Burn (M. Baroncini)	0	6	0	21,2
9.	Diario (G. D'Antoni)	0	2	0	21,9

Favoriti: Atlanis Om, Buen

Quinta corsa ore 22,30
PREMIO STILO
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Oxforsal (G. Bosco)	4	R	0	23,7
2.	Digby (L. Casetti)	1	3	3	21,8
3.	Grega Pista (L. Manna)	2	2	0	20,7
4.	Quarley (S. Tommasi)	4	0	0	22
5.	Gema (R. Bonati)	0	0	3	22,4
6.	O Cirnano (M. Balocorsi)	0	0	0	23,4
7.	Cadeta Bo (F. Demuru)	2	2	5	21,1
8.	Diabola (G. D'Antoni)	0	0	1	20,7
9.	Quatropur (E. Demuru)	5	0	0	23,7
10.	Dakota Lp (Gio. Rocca)	5	0	R	22,5
11.	Doge d'Assia (O. Tommasetti)	5	2	5	16,5
12.	Donata Gius (L. Gennaro)	0	5	0	22,2
13.	Dobe (A. Milani)	3	R	2	20,3

Favoriti: Doge d'Assia, Drago Pista, Dosa

[illegible] ore 22,50
PREMIO REGGIO CALABRIA
L. 12.600.000 - m 2060

1.	Danielsque (G. Montaldo)	5	R	3	21,3
2.	Delfino (A. Colombino)	4	4	R	20,5
3.	Dublin Fenn (M. Baroncini)	2	1	1	20,3
4.	Oasis di Alba (G. Bacchi)	3	3	3	21,1
5.	Duca d'Oro (V. D'Angelo)	1	1	2	17,4
6.	Draik (W. Parola)	4	4	1	17,4

Favoriti: Duca d'Oro, Draik

Settima corsa ore 23,25
[illegible]
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ghanian (P. Demuru)	0	0	0	19,7
2.	Bey d'Assia (A. Scamerdella)	3	3	0	21,4
3.	Brisey (G. Montaldo)	R	8	4	18,7
4.	Cartidgino (S. Ascuchi)	0	0	1	20,1
5.	Balzac di Nob (A. Pasolini)	0	R	0	20,7
6.	Castocara (W. Parola)	0	3	0	20,1
7.	Zyco (S. Quartolini)	0	1	3	20,2
8.	Star (V. D'Angelo)	[illegible]			—
9.	Abaco (G. Gasparini)	2	2	5	20,3
10.	Granito (Gio. Rocca)	4	4	0	21,8

Favoriti: Cartidgino, Zinco

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO TAURIANOVA (Allievi)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Cardì (W. Laporta)	0	0	0	20,5
2.	Asiatico (S. Dall[illegible]	0	2	1	21,5
3.	Chiarone (F. Ferraro)	0	3	R	20,4
4.	Argegal (E. Liccardi)	3	0	R	[illegible]
5.	Bermuda (M. Balocorsi)	1	0	0	21,2
6.	Cruciano (M. Delfrariani)	0	4	0	20,9
7.	Centurione (Gio. Rocca)	2	0	0	21,5
8.	Cavaliere (E. Tommasi)	3	2	0	20,6
9.	Barichel (M. Melis)	1	1	3	21,5
10.	Brasseur (C. Benedetto)	0	0	0	21,9

Favoriti: Cavaliere, Cardì

F. Aporti, «stage» di ju-tai-justu

ARTI MARZIALI NIENTE VIOLENZA

Si svolgerà a Torino, domani e domenica, lo *stage* annuale di ju-tai-justu, arte marziale giapponese che vanta rispetto alle discipline concorrenti più diffuse qualche secolo di vita in più e quasi conseguentemente un maggior rispetto per l'integrità dello spirito paradossalmente non violento che contraddistingue le diverse scuole di lotta orientale.

E' la prima volta che Torino ospita la manifestazione, in programma tra l'altro in una sede decisamente insolita quale quella del carcere [illegible] Ferrante Aporti, impegnato in un progetto di reinserimento sociale di giovani «ospiti» che comprende pure l'insegnamento della tradizionalissima arte marziale giapponese.

Cesare Turturo, bancario poco più che trentenne, è il maestro di ju-tai-jutsu che si occupa in prima persona dell'insegnamento all'interno del carcere. Con quali risultati?

«Innanzitutto questo: quattro anni fa il Ferrante Aporti ospitava in media ottanta ragazzi, mentre oggi difficilmente se ne trovano più di quaranta. Il fatto è che sono fortunatamente diminuiti gli «ospiti fissi», quei ragazzi cioè che entravano e uscivano in continuazione dall'istituto per poi, una volta cresciuti, entrare e uscire di galera. Naturalmente tutto il merito di questo non è mio o del mio corso, ma dell'intero progetto.

Perché un'arte marziale giapponese all'interno di un istituto di pena?

«Per rispondere, è necessario spendere due parole sul ju-tai-jtsu, che è una lotta non competitiva ed estremamente tradizionalista. Questo vuol dire che conserva in sé tutti i principi per così dire classici dell'arte marziale, tanto dal punto di vista della filosofia che da quello strettamente tecnico».

Ha parlato di [illegible] competitiva...

«Sì. Noi non facciamo gare, così che comunque non impedisce di avere dei momenti di confronto con un avversario. Fare gare significherebbe rinunciare a buona parte delle mosse. Occorrerebbe poi ricodificare dal punto di vista tecnico quasi tutto l'impianto principale della disciplina e questo significherebbe inventarne un'altra. Guardiamo quello che è successo al karate quando ha cominciato ad essere competitivo: si è trasformato in modo sempre più massiccio, fino ad arrivare al full-contact americano che, per ammissione dei suoi stessi sostenitori, non è più un'arte marziale».

Continua Turturo: *«Con questo non bisogna pensare che la nostra disciplina sia poco marziale e tutta filosofica. In realtà si tratta della scuola di lotta orientale più acrobatica che ci sia, oltretutto basata sull'uso complementare [illegible] delle mani e dei piedi che [illegible] armi della tradizione giapponese».*

[illegible] sono?

«Innanzitutto il katana, cioè la spada, poi il Bo, il bastone, il nunchaku, i due bastoncini [illegible] legno duritissima tenuti legati da [illegible] catenella, e almeno dieci altre, tenute note ai non specialisti».

Ma perché inserire un'arte marziale in un programma di rieducazione?

«Verrebbe fin troppo facile obiettare che per portare alla non-violenza dei giovani inclini alla violenza l'insegnamento di una forma di [illegible] è una contraddizione, ma questo [illegible] è naturalmente vero. Praticare un'arte marziale vuole dire innanzitutto conoscere se stessi, e chi si conosce e si rispetta difficilmente [illegible] lascia poi [illegible] [illegible] violenza».

Lo *stage* di ju-tai-jutsu al Ferrante [illegible] terminerà domenica. Il pubblico è am[illegible], l'ingresso [illegible]

PALLANUOTO: PERSA LA PROMOZIONE LA TORINO '81 ORA CERCA RIVINCITE

Con Arenzano e Sori praticamente fuori dalla portata di tutti, gli immediati inseguitori, nel campionato di pallanuoto di serie B si lotta ormai soltanto per la terza posizione. Intanto la quinta giornata di ritorno, che si disputa domani, si prospetta del tutto tranquilla sia per l'Arenzano, che andrà a giocare sul campo di una Mestrina galvanizzata dalla recente vittoria [illegible] Pegli, sia per il Sori che andrà a far visita alla Triestina, altra squadra [illegible]

Più movimentata invece la situazione per quanto riguarda le compagini nelle posizioni di [illegible]. [illegible] tutto l'Elah Pegli, dopo l'incredibile sconfitta [illegible] Doria, rischia di perdere anche la terza posizione, considerando che Andrea Doria e Torino '81 si sono [illegible] pericolosamente sotto.

Domani gli uomini di Bar[illegible] dovranno [illegible] ricorso a tutta la loro buona volontà per non farsi sorprendere [illegible] un ritrovato Latrici, reduce [illegible] una sonante vittoria sul Cus Milano. Avversari ostici, ed entrambi lombardi, per la coppia formata da Andrea Doria e Torino '81. I liguri ricevono [illegible] la [illegible] di quel Pantulla [illegible] ha [illegible] parecchi problemi a tutti, mentre i piemontesi affronteranno in [illegible] (ore [illegible] piscina [illegible] Comunale) l'Rorcollege Bergamo.

Un impegno tutt'altro che facile [illegible] a compagni che dovranno prepararsi a soffrire, così [illegible] hanno fatto quindici giorni fa [illegible] tro i lodigiani. [illegible] i gialloblù di Mattia Aversa cercheranno un [illegible] ogni costo, [illegible] che per dimostrare che il [illegible] per loro [illegible] è [illegible] [illegible] Savona [illegible] l'Arenzano hanno perso il treno [illegible] promozione [illegible] ma non la voglia di [illegible] battere.

In serie [illegible] la terza giornata di ritorno appare abbastanza tranquilla, soprattutto per le piemontesi. Il Cus Torino, dopo [illegible] sabato [illegible] con il TG5, godrà di un [illegible] riposo, mentre la Libertas Dino Rora giocherà in casa contro i Nuotatori Livornesi (ore 16,45 piscina Stadio). La formazione toscana nel girone di andata sconfisse di misura i ragazzi [illegible] Nigro, ma ora la situazione è ben diversa, e [illegible] e compagni hanno intenzione di ripetere la prova [illegible] ha [illegible] vincere su[illegible]

Il Cornigliano.

Maurizio Pignata

DOMANI A TORINO DI SCENA OLTRE CENTO JUDOISTI

Domani [illegible] conoscerà [illegible] due squadre piemontesi di judo che parteciperanno a settembre alla finale del campionato nazionale. Le eliminatorie, tecnicamente chiamate «fase regionale del campionato [illegible] judo a squadre [illegible]», s'inizieranno [illegible] alle 15 [illegible] Cupole di via Artom e termineranno [illegible] dopo [illegible] atleta [illegible] sostenuto uno [illegible] di quattro-cinque incontri.

Il [illegible] agonistico nazionale del judo prevede [illegible] ogni regione consegni in questi giorni due formazioni vincitrici assolute. Il destino degli atleti laureatisi papabili campioni è, almeno per i prossimi mesi, comunque abbastanza ingrato, riservando un'esistenza piena [illegible] allenamenti [illegible] [illegible] competizione autunnale che si avvia[illegible] con tutta probabilità a Roma.

Ciascuna squadra è composta di cinque atleti ordinati secondo le categorie determinate dal [illegible] (fino a [illegible] chili, fino a 71, fino a 78, fino a 86 e [illegible]).

Agli incontri [illegible] parteciperanno venticinque squadre provenienti [illegible] tutto il [illegible]onte. Grandi favorite [illegible] Ryugi di Torino, capi[illegible] Savio Padovan, la Sugyama [illegible] Moncalieri, guidata [illegible] maestro Cappelli, [illegible] torinesi Società Ginnastica e Boyukai, e la Nippon [illegible] Biella, ovvero [illegible] modo le [illegible] formazioni [illegible] già lo scorso anno finirono per disputarsi il titolo.

Ma la fatica per i migliori atleti non terminerà qui. Domenica la squadra regionale di judo [illegible] recherà [illegible] a Sanremo per un incontro amichevole con alcune squa[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dal quasi mitico «sensei» giapponese Sonoda Isamu, [illegible] questi giorni invitato in Italia.

[illegible] che scenderà sulla *tatami* schiera [illegible] Gregorio, Pambia, Rovera, Loro e Quaglietto.

Record d'interesse da Walter Bordese

Tutte le auto di alto prestigio con un leasing [illegible]

Walter [illegible] è [illegible] stato un passo avanti nelle formule di vendita [illegible] a [illegible] dei [illegible] Clienti. Oggi [illegible] un lea- [illegible] 30 mesi – co- forme alle norme Visentini – con solo il 5% di interesse una tantum. [illegible] basta prendere Quattroruote e Auto Capital (sono abbastanza precisi) e leg- [illegible] cifra. [illegible]. Un [illegible] in numeri [illegible] fatto: 20.000.000 [illegible] dell'automobile + 1.000.000 di tes- [illegible] trova alla [illegible] di lire. Non una [illegible] più, [illegible] vantaggi del [illegible] di chiarezza, di record, al servizio dell'automobile.

WB Walter Bordese

PIA [illegible]
TEL. [illegible]

Circoscrizione 3: realtà e problemi

S. PAOLO E POZZO STRADA COSI' VICINI, COSI' DIVERSI

Gli abitanti di un quartiere, appresa la nascita della «circoscrizione», subito pongono due interrogativi; il primo riguarda la nuova realtà, vogliono cioè sapere che cosa sia questa «associazione di quartieri», come viene più comunemente definita. Poi domandano se vi siano nuove tasse da pagare. Superato questo ostacolo, il discorso va avanti sciolto e i giudizi, quando si riesce ad esprimere chiaramente il concetto di circoscrizione, sembrano più positivi che negativi.

Ora è nata la Circoscrizione numero 3, quale risultato dell'unione del quartiere San Paolo, con 38.000 abitanti, del Cenisia-Cit Turin con 52.000 abitanti, e del quartiere Pozzo Strada (69.000). Quest'ultimo è senz'altro il più periferico e quello che ha maggior necessità di sviluppo.

A Pozzo Strada Dante Barcella, che ha un negozio di commestibili, dice: «*Penso che qui si abbia il diritto di sentirsi piuttosto isolati, anche perché siamo dove la città finisce. Con un rapporto più stretto con il centro, questa situazione dovrebbe cambiare, anche presto, e darci un po' di ossigeno. Non pretendiamo che i cittadini invece di andare a passeggio in via Roma vengano a camminare per Pozzo Strada, questo [illegible] utopistico, certamente, ma abbiamo negozi, locali tipici, anche buoni posti di ristoro capaci di richiamare una clientela, non enorme, di certo, ma tale da ripagare i nostri sforzi e i quattrini che se ne vanno con le tasse*».

Via Monginevro, «cuore» commerciale della circoscrizione

San Paolo ha una fisionomia propria, inconfondibile e, [illegible] è spesso rilevato, nuovi apporti dovuti soprattutto all'immigrazione, non ne hanno mutato il volto aperto, legato a una lunga tradizione popolare. «*Qui in San Paolo, con le nostre polemiche ma anche con le nostre amicizie, le accese discussioni sul calcio, siamo soprattutto una grande famiglia* — afferma Sergio Luppica, che incontra gli amici almeno tre volte la settimana alla "Birraria del Borgo" — *ed abbiamo il convincimento, qualche volta, di essere una città dentro la più grande Torino. Qui infatti non ci manca nulla, abbiamo negozi di primo ordine, a prezzi buoni, se si pensa che vengono anche da molto lontano per comperare in piazza Sabotino, in via Monginevro, nelle strade che noi percorriamo ogni giorno. Anche il lungo rettilineo di corso Peschiera è diventato una via in cui non solo si passa, ma ci si [illegible] per fare acquisti*».

I problemi sembrano in San Paolo legati al traffico, al verde, ma quale è il quartiere che non vorrebbe averne di più? «*Per il traffico in certi momenti siamo alla paralisi e per accertarsene basta dare uno sguardo a ciò che avviene intorno al campanile di San Bernardino oppure in corso Racconigi e nelle vie laterali nei giorni di mercato, quando gli ambulanti lasciano i loro automezzi lungo la strada e circolare diventa impossibile* — dice Giovanni Insabbato, che ha [illegible] negozio di commestibili in via Vicoforte — *occorre procedere con enorme [illegible] per andare. facciamo un esempio, [illegible] corso Peschiera a via Frejus e al [illegible] imprevisti quasi insuperabili. Un rimedio non c'è, almeno non lo vediamo. Si potrebbe spostare il mercato in un'altra [illegible], ma è chiaro che non tutti sarebbero d'accordo, forse neppure gli abitanti della zona, e poi gli ambulanti farebbero subito sentire le loro proteste, è inevitabile*».

I ragazzi sognano più spazio per lo sport, più verde. «*Ne abbiamo già, ma vorremmo che un po' di verde interrompesse la sfilata [illegible] cemento delle case, in modo [illegible] poter [illegible] in [illegible] per dare quattro calci al pallone con gli amici. In caso contrario è tutto triste e ci sentiamo [illegible] po' smarriti*», ammette Franco Persico, 14 anni.

Il fermento commerciale che anima San Paolo durante la giornata di sera cede il posto a uno strano «isolamento», a un'atmosfera rarefatta che dà l'esatta immagine di gente desiderosa di trascorrere qualche ora in casa, magari davanti alla tivù, prima di riprendere, il giorno dopo, ad alzarsi all'alba per correre a lavorare. Riesce difficile indovinare sotto [illegible] facciata il tormentato passato di un quartiere a lungo considerato difficile, fitto di contrasti sociali, di scontri, di comizi in piazza, [illegible] proteso verso il futuro.

Giovani e anziani parlano del loro quartiere

IL BUIO OLTRE IL CORSO

E I PECCATI DI CENISIA-CIT TURIN

I corsi Mediterraneo, Peschiera, Lione e Inghilterra [illegible] delimitano l'ampia area [illegible] Circoscrizione 3. Se San Paolo rappresenta un'isola, quasi un mondo autosufficiente nel panorama della città, e Pozzo Strada un lembo estremo di esso, il Cenisia Cit-Turin è quartiere tutto nuovo grazie alla sistemazione dello spazio recuperato dall'ex mattatoio, con i parchi sorti in prossimità del tetro edificio delle carceri giudiziarie, [illegible] in attesa di scomparire. E' tra le zone più verdi, dotate anche di impianti sportivi per giovani e [illegible], ma è anche un agglomerato di problemi, difficili [illegible] affrontare e da risolvere.

Il presidente del circolo [illegible] Turin - *Pierin Gaveglio*, Edoardo Margiaria, afferma: «*Siamo un gruppo di amici, molti anziani, ci troviamo per parlare di problemi nostri, magari per una partita a carte e magari per bere anche un bicchiere tutti insieme. Non mancano i giovani, [illegible], speriamo [illegible] loro per la iniziativa da [illegible] in futuro. I problemi infatti [illegible] mancano, ma c'è anche la volontà di superarli*».

Sandro Magnani abita in corso Ferrucci e [illegible] occupa di informatica. Ha ventisei anni, [illegible] [illegible] sposarsi. «*Nella [illegible] mi trovavo bene anni fa, quando con i miei ci venni ad abitare. Prima stavo in piazza Vittorio Veneto. [illegible] erano altri anni. Tutta la zona è incredibilmente illuminata, se si esclude un breve tratto, tutto [illegible], in corso Ferrucci. Per il resto è quasi buio pesto, con tutte le immaginabili conseguenze. In via Capelli è sempre notte, perché i lampioni sono pochi, malconci e sporchi, con lampade fioche che non disturbano nessuno. Dico "non disturbano" perché mi pare che i trafficanti della notte in questa zona facciano i loro comodi in una maniera davvero eccessiva. Mi domando se la polizia, se la Buon Costume, non abbia competenze anche su questo incredibile fenomeno delle [illegible] prostituzione maschile. Ovviamente il problema esiste anche in altre zone, ma non in modo così sfacciato ed evidente, al punto che un quotidiano vi ha dedicato un'intera pagina. I ragazzi che passeggiano e abbordano auto [illegible] passanti isolati [illegible] sempre più numerosi. [illegible] sono trovato [illegible] macchina con le gomme tagliate, oppure rigata. Scippi e rapine sono tanto numerosi che non vengono neppur più denunciati. Via Avigliana, via Palmieri, via Suna, via Beaumont, [illegible] Goffredo Casalis [illegible] quasi impercorribili di sera. E' un buio fondo [illegible] cui può accadere [illegible] tutto. Possibile che in Comune [illegible] tutto ciò [illegible] vogliano ignorare? Un po' di sorveglianza nella zona [illegible] andrebbe male e un'illuminazione appena decente, in prossimità della zona verdi, forse farebbe diminuire i mucchietti [illegible] siringhe che [illegible] trovano [illegible] mattino, con altra porcheria, e forse ridurrebbero il numero delle risse notturne, dei "clienti" fatti salire a bordo di furgoncini. Insomma uno spettacolo più squallido non si potrebbe immaginare. Credo che [illegible] Circoscrizione e i consigli [illegible] quartiere se ne dovrebbero occupare, così come gli amministratori dei singoli stabili, i quali non possono più, in un'epoca come la nostra, [illegible] differenti realtà cittadine e [illegible] diversa struttura urbana, limitare i propri compiti alla manutenzione ordinaria e straordinaria all'interno delle case. Vi sono infatti p[illegible]i ben più gravi e pressanti "fuori della casa", in strada, nei parchi. Non [illegible] può fatica per accertarsene, bastano due passi sui marciapiedi fra le dieci e le undici di sera; è già sufficiente. Il buio, i rumori, l'ordine pubblico, problemi nuovi che per gli amministratori [illegible] vent'anni fa [illegible] sussistevano. Ora [illegible] una realtà diversa e [illegible] prenderne atto. Chiamando in causa gli organi di polizia, d'intesa [illegible] il consiglio [illegible] quartiere, con [illegible] circoscrizio- [illegible] si può affrontare tale realtà, anche se "pesante". Avanti così non si può andare».

Nella zona di via Cavalli la cattiva illuminazione stradale favorisce i «trafficanti della notte». In aumento scippi, rapine e atti vandalici contro le auto [illegible] sosta

E' aumentato il numero dei ragazzini derubati anche in pieno giorno di poche centinaia di lire, oppure della merendina, del pallone o, addirittura, dello scarpe. Le minacce che ricevono bastano a farli star zitti. Per tutti vale la domanda di Sergio Desimone, via Giuseppe Grassi: «*Dobbiamo arrenderci e accettare tutto? In mezzo di [illegible] chilometro quadrato, abbia- [illegible] avuto in circa un mese quattro rapine in ristoranti della zona. Penso si possa dire, senza paura di essere smentiti, che è in pericolo la libertà di ognuno e abitando qui, nel Cit-Turin, io intendo difendere [illegible] mia e quella degli altri*».

r. rosa.

BRIONVEGA
assistenza tecnica autorizzata per torino e provincia
RICAMBI ORIGINALI
c.a.b. Via Pollenzo [illegible]
s.n.c. - 10141 TORINO
Tel. 011 335.1888

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la [illegible] di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

- Idraulico
- Elettricista
- Tapparelle
- Termosifoni
- Lavatrici
- Ristrutturazione bagni

Riparazioni urgenti
Tel. 011 748.266 - 774.522
l'artigiano
ASSISTENZA
Una cooperativa di artigiani
TORINO - Via Bagetti 18

12 MAGGIO: VOTAZIONI
9 GIUGNO: REFERENDUM
Scelte... Decisioni... Incertezze... Preferenze.
OGGI NON DEVI PIU' AVER DUBBI
Per la Tua SICUREZZA dai la PREFERENZA A:
[illegible] ANTIFURTI TORINO
Antifurti elettronici [illegible] protezione degli ambienti
Via Frejus [illegible] c - TORINO
Tel. 447.5778

Nuova struttura
e nuovo spirito di servizio,
per una Concessionaria
sempre più professionale,
esclusiva, esemplare.

Concessionaria BMW
ESSEVI biAuto
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443344
TORINO

ALLOGGI LIBERI

VIA CONSOLATA 160 mq ingresso 3 camere soggiorno angolo cottura bagno lavanderia terme L. 160 milioni dilazionabili.
VIA SAN DOMENICO in stabile discreto ingresso 4 camere ampia cucina 2 bagni rinnovati 150 mq solo L. 83 milioni.
VIA MERCANTI stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno 3 arredi a muro balcone L. 45 milioni possibilità mutuo.
VIA GARIBALDI stabile d'epoca ideale per reddito ottima cucina servizi 38 mq solo L. 12 milioni ampie dilazioni.
CROCETTA isola pedonale in elegante palazzo d'epoca salone 5 camere cucina 3 servizi ogni confort 3 posti auto.
CORSO [illegible] ABRUZZI ampio ingresso 3 camere cucina servizi cantina [illegible] L. 108 milioni possibilità mutuo.
CORSO FERRUCCI ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinotto bagno 75 mq riscaldamento individuale L. 80 milioni.
CORSO RACCONIGI soggiorno living camera cucina abitabile bagno terme ascensore cantina L. 79 milioni dilazionabili.
VIA FREJUS ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 2 aria 56 mq terme solo L. 37 milioni dilazionabili.
PIAZZA CHIRONI stabile decoroso 3 ingressi 3 camere soggiorno angolo cottura bagno 2 aria L. 98 milioni dilazionabili.
VIA LANCIA [illegible] ampio ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura terme L. 58 milioni dilazionabili.
VIA SAVIGLIANO (San Donato) camera soggiorno angolo cottura servizi riscaldamento gas metano L. 17 milioni dilazionabili.
VIA PERTINACE (piazza Pitagora) ingresso 1 camera 1 cameretta cucina abitabile bagno L. 45 milioni dilazionabili.
[illegible] (Millefonti) alloggio angolare ingresso camera cucina servizi cantina ristrutturato L. 33 milioni.
VIA CA[illegible]URZANO (San Donato) ingresso salone (35 mq) 3 camere cucina servizi 2 aria cantina soffitta possibilità mutuo.
VIA CUNA 2 alloggi abitabili di camera cucina servizi ristrutturati [illegible] L. 45 milioni possibilità mutuo Edilgestioni.
VIA BENASCO (Aurora) in stabile di 25 anni ingresso 2 camere bagno cucinino bagno terme centrale L. 56 milioni.

MUTUO CASA EDILGESTIONI
una vantaggiosa e rapida formula per agevolare l'acquisto o la ristrutturazione del tuo immobile
EDILGESTIONI TORINO - Via [illegible] Saffi 28 (ang. [illegible] Vittorio 172) - Tel. 44.74.844

Senza lavoro un giovane su due dopo la media

QUANTO «VALE» IL DIPLOMA

STUDI REGOLARI E BUONA VOTAZIONE AIUTANO AD ESSERE «COMPETITIVI»

Giorgio è un operaio Sip che, finito di lavorare in centrale, arrotonda lo stipendio trasportando di tutto con il suo furgoncino. E, partendo dai piccoli traslochi, d'accordo con altri «bloccupati», ha creato un sorta di piccola impresa sommersa: chi fa l'idraulico, chi l'elettricista, chi il carpentiere, ciascuno per la sua parte tutti insieme competitivi sul mercato delle ristrutturazioni di vecchi appartamenti o di piccole case di campagna. Le inserzioni sui settimanali che offrono gratuitamente i loro spazi e soprattutto il tam tam delle relazioni «portano» il lavoro.

Conta ancora un mestiere, saper usare le proprie mani: in via di estinzione l'artigiano, ecco l'esercito di riparatori di elettrodomestici e di tuttofare a domicilio avanza e occupare una quota consistente del mercato del lavoro «povero», quello senza fatturazioni e a prezzi per di più scontati. A Bologna, «regno» dell'associazionismo, quando hanno provato a costituire una cooperativa di servizi infermieristici si sono trovati di fronte all'organizzazione dei «*esperti dell'isolato*». L'iniziazione per mille lire a anche oggetto di vero baratto, assolutamente concorrenziale sotto l'aspetto economico.

«*Torino è Napoli che sale montagna*», canta Venditti alludendo alle migliaia di storie di immigrazione salite quassù. La transumanza di lavoratori per le regioni di Italia ha mescolato le culture e creato condizioni di vita, modi di pensare più simili, almeno tra i osservatori delle metropoli Nord e i «*basi*» napoletani. La crisi economica generale, ha bloccato i flussi di immigrazione tradizionale, ha imposto l'arte di arrangiarsi come regola di sopravvivenza da Napoli a Torino. Il mercato del lavoro, composto di tanti segmenti differenti, si gonfia e si minima.

I «*bloccupati*» non hanno meno di trent'anni. E sotto quella sigla ci si trova nella condizione opposta. I ricercatori del Cosp (Centro di orientamento scolastico professionale del Comune di Torino) Marcello Bogetti e Walter Galante parlano ormai di «*invecchiamento nella disoccupazione*».

Le cifre eloquenti: 97 mila torinesi iscritti all'ufficio di collocamento, due terzi dei quali hanno al massimo 25 anni, e con la fascia di età immediatamente successiva la quota senza lavoro aumenta ancora più rispetto al resto dei disoccupati. E' particolarmente allarmante che dei giovanissimi (tra i 14 e i 19 anni) usciti dalla scuola dell'obbligo ancora proseguire gli uno su due sia alla ricerca di un lavoro qualsiasi trovarlo, ma è anche preoccupante che questo è difficoltà è accentua anche per i ventuno-ventiquattrenni: la percentuale di disoccupati in questa fascia di età è 21,4 per cento.

«*All'Offanta i neodiplomati torinesi non incontravano grandi difficoltà nell'impiegarsi* — sottolineano i due ricercatori —, non è più così. *Le ricerche e i dati che ne emergono confermano l'ipotesi una generazione condannata e inseguita dalla disoccupazione*», la generazione a cavallo del balzo tecnologico, troppo giovani ieri per essere assorbiti da mercato del lavoro sconvolto dalle grandi innovazioni e vecchi ritornare in con gli studenti usciti da corsi di alfabetizzazione informatica.

Il diploma vale è ancora in un di buona fama e con una votazione brillante. Alcune scuole sono riconquistate del rapporti con aziende che si rivolgono loro per chiedere l'elenco dei migliori neodiplomati che assumeranno. Ne sono al corrente anche studenti. Del resto, un'indagine in corso di completamento su di un campione diplomati di tecnici negli anni 1980 e 1982 documenta ampiamente questa tendenza.

Di quanti hanno ottenuto alla maturità una votazione minima, tra il 36 e il 39/60, i disoccupati sono il 17,72 per cento, mentre tra i migliori, tra i 50 e i 60/60, i senza-lavoro sono appena il 3,65 per cento. La fascia di mezzo (40-49/60) registra un tasso di disoccupazione proporzionale: 19,61 per cento.

Conta anche l'aver seguito regolari: dei sempre promossi la inchiesta cagila un 10,56 per di disoccupati, percentuale che raddoppia colore che bocciati almeno una volta prima diplomarsi. E' quindi sempre più importante cominciare e finire bene i propri studi per essere «competitivi».

UNICA IN PIEMONTE!
SCUOLA TRADUTTORI
- Titolo di studio richiesto: Licenza di scuola
- Durata: 5 anni.
- Presa d'atto rilasciata dalla Regione Piemonte.

Al termine del 3° anno:
Corrispondente commerciale in lingue straniere

Al termine del 4° anno:
Traduttore da e in lingue straniere

Al termine del 5° anno:
Interprete traduttore tecnico specializzato e in lingua inglese, francese, tedesca.

CIS
CENTRO LINGUE ITALO SVIZZERO
10123 TORINO
via Lagrange 3
Telefono 011 530.328 - 537
Corsi di lingue diurni, pomeridiani, serali. Corsi di informatica

Per chi vuole studiare davvero le lingue straniere e l'informatica
il centro in via Lagrange
Liceo Linguistico
Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di stato in sede

Specializzazione: una scelta importante

PERITO IN «MECCATRONICA»?

Industria, nuova filosofia di selezione del personale

Laboratorio d'un centro regionale di formazione professionale

Giorgio e i suoi amici «bloccupati» si sono ritagliati uno spazio marginale nel mercato del lavoro, che non è precario solo perché corrisponde ad secondo lavoro. Ma ahi è sotto i fatidici trent'anni dove ingegnarsi ad competitivo e, ovviamente, direttamente proporzionale alle proprie aspettative. Così si moltiplicano i corsi post-diploma e la opportunità di specializzazione professionale gestite da un mercato decisamente disomogeneo, in cui convive dalla seria agli stregoni della formazione che agitano le formule magiche dell'informatica e delle nuove professioni per attirare il proprio buritano.

Si deve, quindi, con oculatezza, a cominciare tipo di istruzione e di si post-scuola dell'obbligo. «*Lo stesso orientamento scolastico e professionale ha cambiato di segno* — dicono Marcello Bogetti e Walter Galante —. *Intanto ci viene richiesto e si fa molto più di un tempo, ma in modo diverso soprattutto. Non è più il caso, e anche gli insegnanti cominciano ad coscienti, di ridurre il problema all'indicazione di mestiere analoghi di altro: tu sei adatto per fare fornitore analoghi l'impiegato ban... L'orientamento è imposta ormai come educazione alle scelte, un percorso attraverso i possibili problemi che deve rendere consapevole lo studente della realtà che lo attende una volta a contatto con il mercato del lavoro*».

La stessa inchiesta mette in evidenza come talune specializzazioni «*paghino*» di più ricerca di un posto di lavoro qualificato: i periti informatici diplomatisi negli anni pari tra il 1978 e il 1980 sono tuttora lavoro del 3,45 per cento (ma attenzione all'istituto cui si scegli è iscriversi), mentre tra i periti elettronici il tasso di disoccupazione è dell'11,6 per cento. Alto ancora è quello degli specializzati in (13,08 per cento). Assai elevato, in rapporto ai dati precedenti, è quello che riguarda i periti elettrotecnici: 21,39 per

Non è un caso: fra tutti i corsi professionali degli istituti tecnici industriali quello di elettrotecnica è il obsoleto, e quindi anche il appetibile. Può essere interessante innovazioni formative sollecitate dall'introduzione delle tecnologie nei processi produttivi, come specializzazione di meccatronica (meccanica + elettronica) che si insegna all'Itis Pininfarina di Moncalieri. Anche alcune scuole non statali tentano di rinnovarsi, con riflessi sull'effettiva modernità e competitività dei corsi, è bene ricordarlo ancora, piuttosto diversi.

Considerato che i corsi informatica elettronica nella scuola sono a numero chiuso, può bastare seguire un corso regolare studi, badando, funzione dell'impiego, conseguire una formazione di base buon livello. nuova filosofia selezione del personale ricorre a semplicissimi: un tavolo, per esempio, attorno al quale si fanno sedere i candidati, una conversazione su di un argomento qualsiasi lasciata all'autogestione degli aspiranti all'assunzione. Alla fine resteranno fuori della porta quelli che non hanno aperto bocca e quelli che hanno parlato troppo. «*Perché i criteri* — aggiungono i ricercatori del Cosp — *corrispondono ad esigenze affidabilità, capacità, di rapportarsi agli altri...*».

«*Il problema di fondo è capire se alla scuola si fornire una mentalità di produttori e di dipendenti*», chiarisce il ricercatore universitario Dario Rei. Sta di fatto che l'istruzione di secondo grado in è storicamente finalizzata alla formazione di lavoratori dipendenti, mentre, rispetto ad un mercato del lavoro non avaro ai livelli più bassi l'arte di arrangiarsi e dalle reali aperture verso l'autoimpiego non parli soltanto di opportunità precarie, esiste alcun settore di formazione rinnovatosi per rispondere alle richieste di assi agli anziani, di animazione dei bambini, di intervento rispetto al disagio giovanile. Quasta è soprattutto l'area dell'associazionismo, parente del lavoro autonomo. «*In Germania* — conclude Bogetti — *sono creati 100 mila ti lavoro, definiti alternativi, nell'area bisogni sociali*».

Alberto Gaino

CORSI INTEGRATI DI PROGRAMMAZIONE RPG II ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

ECCO LE NUOVE PROPOSTE PER ENTRARE NEL MONDO DELL'INFORMATICA

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO PER IL COSTO DEI CORSI
E CORSI PROPEDEUTICI GRATUITI
ORGANIZZATI DA:

FINANTEA
MAESTRI IN INFORMATICA
ISTITUTO TRAIANO

VIA SEVERINO CASANA 46 - TEL. 011 - 610.363 - 611.504 - 617.600
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO L'ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO

PERITO IN INFORMATICA
ELETTRONICA IND. e ind. informatico
Istituti Tecnici Industriali parificati
«SANT'OTTAVIO»
Via Sant'Ottavio 42 - Via Artisti 9 - Tel. 830.870 - 879.280
«L. GALVANI»
Via Piana 10 - Tel. 885.200 - 885.146
Prima d'iscriversi a un determinato Istituto leg. ric. chiedete di visitare i laboratori, assicurandoVi della validità dei Docenti. 35 anni di serietà.
Sezione maschile e femminile - Sede Legale d'esame.

Oltre mezzo secolo di tradizione educativa
ISTITUTO
OFFIDANI
VIA G. VERDI 25 - TORINO - TEL. 882.401 - 877.116
SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO '85/'86 ALLA
SCUOLA MEDIA
parificata a tempo pieno
ISTITUTO TECNICO PARIFICATO con:
RAGIONIERI AMMINISTRATIVI
RAGIONIERI PROGRAMMATORI
GEOMETRI
PIENO VALORE LEGALE DI STUDI E ESAMI
Riduzioni ferroviarie - Ritardo servizio militare - Assegni familiari Provvidenze - Mensa - Trasporto allievi - Doposcuola gratuito Insegnamento bilingue - Sport - Orientamento all'informatica
I DIPLOMATI HANNO LIBERO ACCESSO A TUTTE LE FACOLTA' UNIVERSITARIE

I giovani hanno diritto a un futuro
questo futuro non può esistere una valida formazione professionale adeguata allo
VALIDO TECNICO
Per accedere alle nuove professioni:
(addetti ai sistemi gestione integrata della segreteria d'ufficio)
WORD PROCESSING (segretarie addette al trattamento automatizzato testi informazioni)
CAD CAM (programmatori di sistemi di disegno automatico)
COBOL AVANZATO (per chi è già programmatore, le nuove tecniche di programmazione)
ALLA CONSOLE (per dialogare i grandi EDP)
I nuovi corsi preparatori a queste discipline stanno per iniziare presso la:
SDP SCUOLA D'INFORMATICA
in TORINO
Corso Matteotti 3 bis presso filiale di Alessandria.
Per informazioni rivolgersi segreteria dell'istituto
Tel. 011/543.551

ISTITUTO
BERTOLA
CORSI DI RECUPERO DIURNI - PRE-SERALI SERALI
Ginnasio - Liceo Classico
Liceo Scientifico - Liceo Linguistico
Istituto Magistrale
Ragionieri -
Periti Industriali
Licenza Media anno solo anno
Via Po 8 - 10123 Torino
Telefono (011) 839.6613
Segreteria, 8,30-12,30; 15-21

SDP - SOFTWARE DATA PROCESSING S.r.l.
Corsi l'Automazione e la produttività Si- amichevoli più
— *WORD PROCESSING (WORDSTAR)*
— *GESTIONE DEI DATI (Dbase III)*
— *FOGLIO ELETTRONICO (MULTIPLAN)*
— *SISTEMI INTEGRATI (FRAMEWORK)*
Ambiente MS-DOS su PC IBM e OLIVETTI
S.r.l. - Artisti bis - 837.410 - Torino

servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la filiale di via Maroncelli 32 Torino
PK publikompass spa

COLLEGIO DAL POZZO
di Vercelli (MASCHILE E FEMMINILE)
Con Scuole interne parificate: MEDIA - LICEO SCIENTIFICO - GEOMETRI - RAGIONIERI
Per i promossi recupero specializzati per ogni e tipo di scuola
Corsi per programmatori elettronici
PISCINA COPERTA - ATLETICA - BASEBALL
Chiedere programmi e informazioni alla Segreteria
Collegio Dal Pozzo - Via Duomo 9/a - - Tel. 0161 64.773 - 64.774

programmitv

Dove andiamo stasera in città

TUTTI IN BICI
calcio e spettacolo allo stadio

Accade

Studio Comunale. Alle stasera con le majorettes [illegible] folcloristico [illegible] montese, le tre famose biciclette [illegible] manubrio [illegible] il saluto della trasmissione televisiva [illegible] Colosseum. Inoltre si potranno ammirare un bicicletta da [illegible] è uno d'epoca e la sua ruota più alta d'Italia (quasi tre metri). Alle 19,30 la manifestazione proseguirà [illegible] l'incontro tra i giovani calciatori delle società Victoria Ivest e Lancia. Subito dopo scenderanno in campo [illegible] rappresentative dell'Ethiclub La Stampa e delle sentenze private. L'ingresso (2 mila lire i prezzi dei biglietti cartacei, 6 mila lire le tribune) sarà devoluto a favore dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e dell'Unione lotta contro la distrofia muscolare.

Castello di [illegible] ore [illegible], al Teatro, presentazione dell'attività del Centro [illegible] Sperimentazione e [illegible] Teatrale con [illegible] rassegna «Differenti Sensazioni 4». La manifestazione è organizzata dal Gruppo di Ricerca [illegible] Teatrale del Gagello. La mostra di arte contemporanea «Ouverture» è aperta tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 9 alle 20 con orario continuato. Ingresso, lire 2 mila; ridotti, lire 1000.

Club discoteca Heaven. Si inaugura stasera al Colle della Maddalena una nuova discoteca posta davanti all'ingresso principale del parco e divisa in due zone, una all'aperto e l'altra all'interno.

Museo di antichità. Prosegue la mostra «La terra dei due fiumi» su ritrovamenti archeologici reperiti negli [illegible] vent'anni da una spedizione di [illegible] in Mesopotamia. L'esposizione è aperta dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Per informazioni telefonare al 534624.

Associazione Nazionale ex Internati. La mostra «Spiriti e fotografie eseguiti nei lager nazisti» prosegue fino al 9 giugno nella Sala degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25.

La scienza e la colpa. Prosegue fino al 16 giugno la mostra su *Criminal criminali criminologi*: un volto dell'Ottocento. Orario: 9-19, festivi 10-13/14-19, lunedì chiuso. Ingresso, lire 3 mila.

Esperimenta. Prosegue tutti i giorni presso la Villa Giulia, viale Settimio Severo 65, la mostra di fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. — La mostra si rivolge ad ogni età e ceto sociale; è inoltre stata singolarmente sia per gruppi didattici. L'area di allestimento copre una superficie totale di 6000 mq: la superficie espositiva [illegible] di 1500 mq circa è dotata di tecnostrutture che coprono gli esperimenti e le macchine della mostra. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, [illegible], elettricità ed osservazioni gnomoniche) vi sono dalle cinque alle dieci spiegazioni. Il visitatore può in questo modo interagire con i singoli fenomeni e gli oggetti che lo compongono. Orario continuato, dalle 10 alle [illegible]. Ingresso, ore 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullman-navetta.

Teatro

Teatro Regio Torino. Alle ore 20,30, (Turno E), va in scena al Teatro Regio l'opera in due atti di Wolfgang Amadeus Mozart *Il Flauto magico*. Libretto di E. Schikaneder [illegible] racconto e [illegible] Liebeskind «Lulu oder die Zauberflöte». L'orchestra [illegible] Teatro Regio è affidata [illegible] maestro Mehta [illegible]rly. Ingresso, lire 30 mila.

Club 2. Alle ore 21,30, in via Piazza 32 bis, [illegible] Teatro presenta il nuovo spettacolo «Ironicamente Anni 40», realizzato [illegible] Guido Roffa, Pietro [illegible] Vecchio, Raul Secoli. Regia di [illegible] Sicco. [illegible] di Trio Schipa, Mariene [illegible]rich, Quartetto [illegible], Nila Pixil, Nina Hagen, Petrolini, Joe Jackson, The Queen.

— *Le musiche degli Anni 30 e 40 in una sequenza di delicate ed esilaranti situazioni. La partecipata* [illegible] *Cavallin e di Totò messa* [illegible] *servizio di* [illegible] *immaginario* [illegible] *Marsala come «se ci fosse stato il video già allora». Una storia dei* [illegible] *bravissimi senza nostalgia,* [illegible] *appunto con il gusto dell'ironia, per sorridere e sentire quanto di quegli anni ci è rimasto. Il tutto narrato da quell'alchimista, ricercatore, collezionista forse un po' mago che si nasconde* [illegible] *ognuno di noi quando preferisce i ricordi e per gioco li mescolavano alla nostra fantasia.* Ultima replica. Fino alla chiusura estiva, [illegible] inoltre di venerdì, ingresso gratuito per le ragazze.

Cabaret Voltaire-Tocat. Presso il Centralino, in via della Rocca 15: «Gli uomini [illegible] Escoriate» da Michel De Ghelderode. Compagnia Magister Ludi di Torino. [illegible] informazioni e prenotazioni telefonare al Cabaret Voltaire (510048; 541435). [illegible] Gn[illegible], autore belga di lingue francese, ottenne una certa notorietà a partire dagli Anni Trenta. Nel secondo dopoguerra fu scoperto dalla critica e celebrato come uno dei massimi esponenti [illegible] teatro del [illegible] secolo.

Concerti

[illegible] Club. Alle ore 21,30, in via Giulia di Barolo 11, il *Jazz. Gigi Cifarelli Quintet*. Per informazioni tel. 839.6737.

Chiesa San Giuseppe. [illegible] ore [illegible], in via Santa Te[illegible] 22, concerto con il coro e [illegible] [illegible] camera «Gli amici Polifonici». Direttore Nicolò Vito Girva [illegible] di Gaudioso e Vivaldi. Il ricavato della serata sarà devoluto alla Comunità Madian del Padri Camilliani per l'accoglienza delle persone senza fissa dimora.

Capolinea n. 8. Alle ore 21,30, in via delle Maddalene 42 bis, concerto jazz con il gruppo fusion del Music Games.

In poltrona davanti alla TV

CREDETE AL MAGO?
Se ne riparla anche con Funari

Raidue

[illegible] **20,30: Abbocchiamo.** Attualità. La magia è [illegible] di cose su tutti i canali Rai. Stasera a *Abbocchiamo* la domanda rivolta da Gianfranco Funari è «malocchio, fatture, filtri d'amore: ci crede?». Sull'argomento come sempre oltre al pubblico presente in studio (e diviso in uno schieramento di sostenitori del sì e in uno di sostenitori del no) potranno intervenire anche i telespettatori da casa, telefonando allo 02/85006.

Raitre

Ore 20,30: Il processo di Tokyo, documentario. Finita la guerra nell'estate del 1945, gli Alleati decisero di processare quelli tra i nemici che nel corso del conflitto [illegible] [illegible] maggiori responsabili di crimini efferati. Ad essere [illegible] per aver commesso inutili atrocità si comunicò con i tedeschi, che furono davanti ad una corte marziale a Norimberga, poi si pensò a processare i criminali di guerra giapponesi, ma per procedere si attese che prendesse saldo possesso [illegible] suo alto incarico il generale Douglas Mac Arthur, [illegible]-comandante [illegible] degli Alleati in Asia [illegible] per questo motivo il processo, affidato ad un tribunale internazionale, cominciò parecchi mesi dopo quello di Norimberga.

La prima udienza fu celebrata il 3 maggio del 1946 e il giudizio abbe fine nel novembre di [illegible] anni dopo. Di questo grandioso e anche drammatico avvenimento (che portò a [illegible] *i* [illegible] generali fra politici e ufficiali [illegible] parte degli ultimi [illegible] dell'esercito nipponico) Raitre presenta un riassunto in due puntate mandandone in onda la prima in onda [illegible] ra e la seconda alla stessa ora di domani.

Il processo di Tokyo ebbe pochi pareti [illegible] controllo [illegible] quello di Norimberga. In Giappone comandava ancora l'imperatore Hiro Hito e [illegible] la stessa persona che aveva dichiarato la guerra e aveva autorizzato l'attacco di Pearl Harbor. Oltre a ciò c'era il problema politico di procedere senza fretta per pubblicizzare al massimo l'avvenimento in modo che [illegible] i giapponesi [illegible] vento fosse una cosa non solo da meditare e da ricordare ma anche da tramandare ai propri figli.

Al tempo stesso si voleva, celebrando questo processo [illegible] la massima solennità e dando ad [illegible] [illegible] della pubblicità, che l'orgoglio della popolazione [illegible] passo dal dibattimento una brutta umiliazione, seconda solo a quella delle due bombe atomiche che avevano fiaccato la resistenza del sol levante e provocato immani distruzioni.

Il processo fu per così dire un'operazione a freddo, razionale, meticolosa le cui fasi furono divulgate, su ordine di Mac Arthur, con l'aiuto [illegible] tutti i mezzi di [illegible] municazione [illegible] allora disponibili. Al processo seguì un'epurazione [illegible] 200 mila [illegible]. Tra i personaggi mandati a morte vi furono [illegible] dei capi ministri, Hirota e Tojo, quest'ultimo — che era anche generale — accusato di aver voluto l'attacco di Pearl Harbor. [illegible] altri 18 accusati furono dati [illegible]. Nello stesso periodo si svolsero processi politici anche [illegible] altri Paesi asiatici su cinquemila imputati, [illegible] furono giustiziati. Il documentario di stasera, diretto dal regista giapponese Hiroshi Kobayashi, fu presentato fuori concorso all'ultimo Festival [illegible] Berlino. Il materiale è stato ricavato da [illegible] mila bobine conservate [illegible] archivio del Pentagono. Con il primo montaggio [illegible] fatto un film [illegible] che durava 170 ore. Su questo lo staff [illegible] ha lavorato per cinque anni riducendo la pellicola alla misura più umana di [illegible] 5 [illegible] proiezione.

Al di là della rievocazione, però, il film di Kobayashi vuole anche proporre un'interpretazione storica [illegible] situazione creata dal regime di occupazione americano.

Rete 4

Ore 20,30: Viva le donne, varietà. Per la [illegible] della *candid camera* stasera [illegible] scorrazza Lorella, studentessa in lungo, che aggredendo per strada con qualche cacciatori deve convincere un passante ad abbottarli. e Stefanie, matricola in giurisprudenza, [illegible] con [illegible] dirla della seduzione [illegible] convincere un uomo a scegliere un insistente malocchio facendogli pronunciare lo scongiuro «occhio [illegible] malocchio, cornicello» all'occhio, tutte le mani, fortuna domani».

Per «La parola alle donne», gara di bravura dialettica, [illegible] tema della puntata è «I figli [illegible] aiutare appena possono o vivere da soli?». [illegible] attuale [illegible] sconosciuto [illegible] vede protagoniste quattro ragazze provenienti dalla Venezia-Giulia.

[illegible]pia della puntata [illegible] Luciana Turina, Cesare Cadeo e Luis Miguel.

Italia 1

Ore 22,30: [illegible] eroi dello sport, [illegible]: [illegible] appuntamento su Italia 1, ogni venerdì alle 22,30 a partire [illegible] stasera ricorderemo alcuni [illegible] personaggi dello spettacolo sportivo: il documentario, che sostituisce il precedente *Azzurri*, incentrato sulle gesta della nostra nazionale calcistica, proporrà una [illegible] [illegible] ritratti [illegible] campioni delle due [illegible] (Fausto Coppi), assi della velocità (Tazio Nuvolari), virtuosi [illegible] pedana (Giuseppe «Peppino» Mazzoli), giganti del ring (Primo Carnera) e artisti delle piste ghiacciate [illegible] (il bobbista Eugenio Monti). Chiuderà la serie una puntata dedicata [illegible] [illegible], il popolare Ribot la cui lunghissima carriera [illegible] successi ha segnato una tappa importante nella storia dell'ippica. La prima puntata vede protagonista Coppi. Nel servizio rivivrà l'Italia [illegible] dopoguerra [illegible] si esaltava e si identificava nell'uomo [illegible] comando». [illegible] accoglieranno [illegible] testimonianze di [illegible] Occhini (meglio nota come la «dama bianca»), [illegible] Gino Bartali, [illegible] Martini (commissario della Federciclismo), Roberto Gervaso, [illegible] Ormezzano e Giovanni Arpino.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14,05 **Ciap Ciap-Applausi in musica**, varietà presentato da Barbara Boncompagni
15 — **Primissima**, attualità
15,15 **Sessantottesimo Giro d'Italia — ventesima tappa: Saint-Vincent-Gran Paradiso**
16,30 **Richie Rich**, cartoni animati
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Addio Scotland Yard: Affari locali**, telefilm. Seconda parte
18,20 **Spazio libero: i programmi dell'[illegible]: Aero Club d'Italia: per mettere le ali**
18,40 **Il flauto [illegible] Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 **Pallacanestro: cronaca dell'incontro Italia-Bulgaria**, campionati [illegible]pei
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible] **Paradiso**, spettacolo di varietà presentato da Orsella Lionello. Regia di Antonello Falqui
22 — **Tribuna del referendum: appello ai votanti**, attualità
23 — **Telegiornale**
23,10 **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, con Enzo Biagi
23,50 **Tg1 notte**
24 — **Tomi [illegible] questione psichiatrica oggi**, documenti

Orsella Lionello alle 20,30

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip, appuntamento con l'informatica**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones. [illegible] Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**

[illegible] Vallone alle 16,55

14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
14,45 **Ognuno al suo posto**, gioco a premi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Corso di lingua inglese**
16,55 **Due e dimpalo - Uno sceneggiato al giorno: Jane Eyre**. Con Raf Vallone, Ilaria Occhini. Regia di Anton Giulio Majano
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **In diretta dallo studio 3 di Roma Vedlamoci sul due**, attualità. Con Rita [illegible]
18,25 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Abbocchiamo, in collegamento con tutti gli italiani che hanno qualcosa da dire**, con Gianfranco Funari. Telefonare al numero 02/85003
22,05 **Tg2 stasera**
22,15 **Quelli della notte**, spettacolo di varietà [illegible] Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonino Frassica, Simona Marchini, Riccardo Pazzaglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, Maurizio Ferrini
0,15 **Tg2 [illegible]**
0,20 **Tuttocavalli**, telecronaca della Tris della settimana e presentazione del Gran Premio della domenica ippica

Raitre

12 — **Tennis: Campionati Internazionali di Francia, in Eurovisione dal Roland Garros**
18,30 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,35 **La testa nel pallone**, il calciatore nuovo fra mito e realtà. Attualità
20,05 **Animali da salvare: Il gigante gentile**, documenti
20,30 **Il processo di Tokyo**, sceneggiato-documentario. Di Masaki Kobayashi. Prima [illegible]
23,15 **Tg3**
23,50 [illegible] **Kogan**, documenti

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Palcoscenico**, telefilm
16 — **I mostri**, telefilm
16,30 **Star Trek**, telefilm
17,05 **Cartoni animati**
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
[illegible] **Illusione d'amore**, sceneggiato
FILM 21,30 **Fatti di gente per bene**, di M. Bolognini, con Fernando Rey, Giancarlo Giannini, Catherine Deneuve. Italia drammatico 1974 — *Cronaca* [illegible] *processo Murri, che* [illegible] *celebrò nel 1922 e* [illegible] *parlare* [illegible] *anni tutti gli italiani. In una casa patrizia anni prima era stato trovato il cadavere del conte Francesco Bonmartini. Più tardi il conte Augusto Murri, medico di fama, dichiarò che ad ucciderlo era stato suo figlio Tullio. Il processo vide imputata tutta la famiglia Murri*
22,30 **Tuttocinema — Eurocalcio**
24 — **Star Trek**, [illegible]
FILM 0,30 **Il cigno dagli artigli di fuoco**, [illegible] Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters. Germania giallo 1972 — *Un mendicante scopre in una discarica il cadavere* [illegible] [illegible] *travestito. La polizia ritiene che questo sia* [illegible] *ucciso perché ricattava qualcuno. Ma chi? L'ispettore* [illegible] *Parrak arriva a scoprire la verità, piuttosto triste e squallida*
2 — **Tris d'assi**, telefilm

Italia 1

Canali 69, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, [illegible]
16 — **Slim Sum** [illegible]
18 — **L'uomo [illegible] milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — [illegible] **grande [illegible] di Maya**, cartoni animati
FILM 20,30 **Zombi**, [illegible] George A. Romero, con Gaylen Ross, Ewana Jones. Una orrore [illegible] — *I morti viventi invadono l'America. La popolazione è in preda al terrore e un quartetto di fuggitivi tenta* [illegible] *scampare alla loro avanzata. Gli zombi sono particolarissimi perché assalgono chiunque incontrano*
22,30 **Gli eroi dello sport**, documenti
23 — **I servizi speciali di Italia 1**
FILM 23,30 **La sedia a rotelle**, di Etienne Périer, con Catherine Spaak, Jean-Claude [illegible]y. Francia giallo 1972 — *Un giovane concessionario di automobili è rimasto vedovo in un incidente. La sua amante e lui* [illegible] *sono felicissimi dell'accaduto e l'allegria di lui* [illegible] *facile preda di* [illegible] *ricattatore. Colpi di scena a ripetizione*
1,30 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **La fuga di Logan**, telefilm
17,30 **Truck Driver**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
[illegible] **Zig Zag**, quiz
20,30 **Hotel**, telefilm
21,30 **Love Boat**, telefilm
23,30 **La grande boxe**
0,30 **Prenlère**, settimanale [illegible] nema
0,45 **Strike Force**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 35, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Cimarda [illegible] pedra**, telefilm
15,10 [illegible] **Ciao: Ruy il piccolo Cid**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Malù**, sceneggiato
19,45 [illegible] **e pallettes**, sceneggiato
[illegible] **Viva le donne**, varietà. Con Andrea Giordana, Amanda Lear
FILM 23 — **Questo mondo è meraviglioso**, [illegible] Woodbridge Strong Van Dyke, con James Stewart, Claudette Colbert. [illegible] poliziesco 1939 — *Un detective innocente viene* [illegible] [illegible] *a torto* [illegible] *un delitto. Per scagionarsi sfugge all'arresto e inizia a indagare accettando l'aiuto di una stravagante poetessa*
0,40 **L'ora di Hitchcock**, [illegible]

Raitre

12 — **Tennis: Campionati Internazionali di Francia, in Eurovisione dal Roland Garros**
18,30 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,35 **La testa nel pallone**, il calciatore nuovo fra mito e realtà. Attualità
20,05 **Animali da salvare: Il gigante gentile**, documenti
20,30 **Il processo di Tokyo**, sceneggiato-documentario. Di Masaki Kobayashi. Prima [illegible]
23,15 **Tg3**
23,50 [illegible] **Kogan**, documenti

alla radio

UNO (FM 92,1)

16 — Tu mi senti... Tra le 15,45 e le 17 68° Giro d'Italia 20ª tappa: Saint Vincent-Gran Paradiso Valnontey
17,03 Il Pagliuca a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18 — Europa spettacolo, varietà
18,30 Musica sotto Duilio Del Prete in Domenico Scarlatti, musico di corte
19,27 Audiobox Lucca Spazio multicodice di Pinotto Fava
20,30 L'immaginifico Gabriele Gino Fratini. Commentario della vita di Gabriele d'Annunzio con Eros Pagni
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico in diretta: Stagione del Concerti da Camera di Primavera di Radiouno

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,25 Superstereouno
22 — E' di scena la radio

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto è un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto, con l'aria che tira. Tel. di Claricetti, Domina, Rodari, Silarace
15 — Il Gruppo MM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
16,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e rotaie.
17,32 L'Accademia nazionale d'Arte Drammatica «Silvio D'Amico» compie 50 anni! Diventerà femmina!
18,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
19,50 Speciale GR2 Cultura
21 — Radiodue sera jazz a cura di Paolo Paduta
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Stradiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ed alla guida
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Nicolò Zapponi
19 — Dall'Auditorium di Napoli della Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1985 Direttore Carl Melles
21,10 Anno europeo della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach: Le opere e i giorni
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

Montecarlo

17 — Tennis: Campionati internazionali di Francia. In Eurovisione da Roland Garros
18,15 La schiava Isaura, sceneggiato. Con Lucelia Santos
19 — Shopping, guida agli acquisti presentata da Paola Prolesi — Telemenù, una ricetta al giorno e consigli di cucina presentati da Wilma e Angela — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,30 Black Beauty, telefilm — *Le avventure di due ragazzi, Vicky e Kevin e della loro magnifica cavalla Black Beauty.* Con Stacy Corning
20 — Pinotto, cartoni animati
20,30 Pallacanestro: Urss-Jugoslavia, campionati europei
22 — Ciclismo: Sessantottesimo Giro d'Italia
22,15 Tennis: Campionati internazionali di Francia. In Eurovisione dal Roland Garros — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

16,50 Invasori,
16,40 Garrison, telefilm
17,35 Cartoni animati: Tensor five — Gobbition — Il cartonissimo
19 — Grp Monitor
19,40 Natura canadese, telefilm
20,20 Incrocia la fortuna, varietà
23,45 Nice price

FILM 2 — Stupro selvaggio, di Earl Burton, con Zalman King, Robert Gribbin. Usa drammatico 1975 — *Due giovani banditi motociclisti prendono prigioniera la bella ragazza. Dopo stupri e violenze di ogni genere uccisi stesso*
FILM 3,30 Sogni infranti, con Martha Sleeper, Buster Phelps. Usa drammatico — *Una donna muore parto. Il marito, giovane medico, cambia città abbandonando anche il figlioletto*
FILM 5 — I della 1
FILM 6,30 Interrabang, Giuliano Biagetti, con Haydée Politoff, Corrado Pani Italia, giallo 1970 — *Tre donne ed un uomo giungono su un'isola per realizzare un servizio cinematografico*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12 — Povera Clara, sceneggiato
14 — I giorni Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Auto show
15,30 Curro Jimenez, telefilm
Un equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Andrea Celeste, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,18 Primo piano, attualità
19,30 Trentaminuti
20 — I cento giorni Andrea, sceneggiato
Povera Clara, sceneggiato
21,20 Andrea Celeste, telefilm
22,15 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
22,45 pista
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,15 Vacanze per amanti, di Henry Levin, Clifton Webb, Jane Wyman. Usa commedia 1959

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Ugo il re del judo, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Disperatamente tua, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi: Ugo re judo, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Angie girl, animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati — Julie rose del bosco, cartoni animati
18,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, telefilm
FILM 21,20 La prima volta di Polly, con Jackie Weaver. Stati Uniti commedia 1975
23,20 Un gioiello per voi...

Svizzera R1 tv

12 — Da Parigi: Roland di tennis
16,15 Ciclismo: Giro d'Italia
16,30 Telegiornale
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,30 Cagney & Lacey, telefilm
21,20 Centro
FILM 22,35 Ponie e Escuela
23,55 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

18,30 Furia, telefilm
19 — Videosera
19,30 Telesera
19,45 Mammy per tre, telefilm
donna finestra, Pierre Deferre, con Romy Schneider, Philippe Noiret, Umberto Orsini, Gastone Moschin. Francia 1976
22 — Le auto della settimana
22,30 Salotto di Primantenna
23,30 Benjamin, telefilm
0,10 Codice Jerico, telefilm

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Il diritto re, sceneggiato
FILM 15 — Il lascito del fanciullo, di Roy Ruth, cantor. avventura — *Un famoso egittologo alle prese con furbi imbroglioni per rivelare tesoro che gli spetta per eredità*
16,30 Aspettando il domani, neggiato
17 — The doctors, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, neggiato
20,25 Telefilm non compra, sceneggiato
FILM 21,30 Un uomo una donna, di Claude Lelouch, Anouk Jean-Louis Trintignant, Francia drammatico — *Anne, una giovane vedova, accetta un passaggio in auto Jean-Louis. Durante viaggio si raccontano disgrazie matrimoniali. Anche lui è vedovo. attratti, ma vorrà tempo prima che l'amore sbocci*

Retecapri Canali 22, 35, 23

18,30 Police Department, telefilm
18 — Dottor Kildare, telefilm
18,30 Cara sceneggiato
17,30 Super eroi, animati
18 — Superrobot, cartoni animati
18,30 Doris Day show, telefilm
19 — Le auto della
19,30 Trend speciale
20 — Boys girls,
20,30 Dottori telefilm
FILM 21 — Killer story, Frank Nesbitt, con Dan Duryea. Gran Bretagna giallo 1958
23 — Gli uomini della Rai, telefilm
24 — Invadera, telefilm
FILM 1 — Amori di mezzo secolo, di Pietro Germi, Glauco Pellegrini, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, Alberto Sordi, Eleonora Rulfo, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Lea Padovani, Andrea Checchi. Italia dia 1954
2,30 Le auto della settimana
FILM 3 — Uccidete stop, Ken Clark, Sean O'Connor, Jany Clair. Italia sceneggio
4,45 Squadra speciale anticrimine, telefilm
5,30 L'allenatore Wulff, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 King Kong, Merian C. Cooper e Ernest Shoedsack, con Fay Wray, Bruce Cabot
18 — sconosciuti
18,40 Bambini in provetta
— della Chiesa
19,35 Il regionale
19,50 celebriamo
20 — Appuntamento con l'energia
FILM Sacha Hans Grimm, con Tom Seller, Peraky

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — I cento giorni di sceneggiato
14,30 — Il volto dell'sceneggiato
15,30 Diamond, telefilm
16,30 Hola, cartoni animati
17 — Woobinda, telefilm
17,30 Penelope Pitstop, cartoni animati
18 — Coronet Blue, telefilm
19 — La vita insieme a noi
19,30 Notiziario
19,55 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Richard Diamond, telefilm
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
I detective, telefilm
23,30
23,45 Notiziario
FILM 24 — La mazurca le il letto. Danimarca sexy 1970

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 New Scotland Yard, telefilm
FILM 15 — Pagare o morire, di Richard Wilson, Borgnine. Usa poliziesco
17,15 All museo
18,30 Cartoni animati
19,05 dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Plotone d'assalto, M. Springstein, Scott Brady. guerra
22,30 Telefilm

Canale 88 Canali 68, 57

16,35 Colorado
18 — Cartoni animati
19,15 I fantasmi di pietra
19,50 sport
20 — Documentario
FILM 20,35 Settimo potere, di Bob Wynn, Nielsen, Bradford Dillman, James Daly, Angie Dickinson
22,30 Due stanze e cucina, programma in lingua piemontese
24 — Videocar
0,25 Rouge

Quinta Rete Canale 47

14,45 Medical center, telefilm
16 — Patrol boat, telefilm
16,30 Gli gnomi montagne
17 — Superbook, cartoni animati
17,30 magico Gigi, cartoni animati
18 — Kaseidon, cartoni animati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,30 Gli inesorabili, John Hu- con Burt Lancaster, Audie Murphy, Doug McClure, Audrey Hepburn — *Una bella tela da una famiglia allevatori sospettata di sangue indiano nelle Quando sospetto attorno a lui e ai familiari si fa vuoto. Una notte i Kiowa riprendersela, ma il capofamiglia, innamorato di lei, rifiuta consegnarla. Sparatorie e massacro*
FILM 22,45 La vivrà, di L. Klimovsky, con Paul Naschy, Maria Kosti. Spagna horror 1973
FILM 0,30 Sesso in testa, di Sergio Ammirata, Pilar Velasquez, Didi Perego. Italia commedia 1971

Videouno Canali 53, 39, 26

17,30 Documentario
18 — cartone: Braccio Ferro, Superman
18,30 Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20 — Nel mondo del cartone: Braccio di Ferro, Superman
20,20 Juventus, Torino eccolora, sport
21,15 Supercissellica show, musicalé
22,30 Le auto della settimana
23 — Barnaby Jones, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 37

FILM 17,30 La rivolta di Haid, di Jean Negulesco, Robertson, Anna Francis
19,30 Archie e Sabrina, cartoni animati
20,10 Today
20,25 Equipaggio matto, telefilm
21 — Charles Dickens, telefilm
22,15 Platino: spettacolo a quiz
FILM 24 — Gazebo, George Marshall, con Glenn Ford, Debbie Reynolds, Carl Reiner, John McGiver

Nilus

Oroscopo di domani

AstrOlga

(21 marzo - 20 aprile) La fantasia esuberante ma di storia non trova sbocchi nella realtà della giornata e nascono insofferenza e nervosismo. calevi alle amicizie consolidate e relazioni sociali che trasformeranno rivelarsi utili futuro riuscite.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Tendenza al romanticismo e alla creatività. Giornata positiva per l'amore ma non per i risultati pratici: rinunciate alle mete concrete di distrarvi in amici, accantonando eventuali problemi esistenti.

GEMELLI maggio - 21 giugno) Riceverete un invito: perché potrebbero nascere nuovi stimolanti, ma evitate di strafare e rinunciate spirito contraddizione che vi spingerebbe a darmore accorgimenti è possibile un successo personale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Inizio della giornata all'insegna del disordine e della lezza. Nel pomeriggio scompaiono le nubi campo sentimentale e — solo che lo vogliate — il sabato si finge di rosa per merito un rapporto no e lineare.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Nervosismo risveglio, il penalero sarà quello dover rimediare ad un errore combinato. Nel pomeriggio, animazione nel campo delle amicizie, ma nascita di problemi in amore: una delusione giocherà in recriminazioni e polemiche.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) L'attività mentale intensa mancherà di sistema, con il rischio di sbagliare un giudizio e di crearsi delle inimicizie, sulle quali giocherete nel corso e Durante la ore mattino, o del pomeriggio, nascere una

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Mettete un po' d'ordine nei vostri programmi e non all'improvvisazione. la scelta giusta in campo sociale, potreste incontrare delle persone congeniali e stimolanti cui fare ottimi anche il futuro.

(23 ott. - 22 nov.) dedicato ai chiarimenti e spiegazioni campo sentimentale. Diffidate delle decisioni affrettate e prima di seguire il vostro impulso una cosa, cercate di valutare serenamente gli elementi in vostro so.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Confusione di idee e incapacità ad esprimere le stesse con chiarezza. Tendenze più distruttive che costruttive. Non sottovalutate l'aiuto un personaggio influente e inaspettato: potrebbero nascere nuovi indirizzi di vita.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Non sembra sono finalmente scomparse le nubi in campo sentimentale, ma diventa anche probabile l'inizio di una nuova bellissima storia. L'unico è quello di i in due stalle e di farlo realmente e senza furbizia.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Fortuna nelle amicizie, sfera sociale e creative, con molta animazione positiva caratterizza la giornata di Soltanto l'amore potrebbe delusioni, ma dipende dalla vostra indifferenza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) e appagante consolo per il di un amico a vostro conto. Non date peso ai pettegolezzi, ma siate realisti nei vostri propositi. Rischio di perdere del denaro o un oggetto.

Temperatura a Torino ore 8 +15

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo sereno. Nel corso della giornata nuvolosità con possibili temporali. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8

Aosta	np
Alessandria	+17
Asti	+20
Cuneo	+20
Novara	+19
Vercelli	+19
Genova	+20
Imperia	+22
Savona	

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30

Venezia	+24
Milano	+21
Bologna	+24
Ancona	+21
Roma	+21
Napoli	+21
Bari	+24
Reggio C.	+23
Palermo	+24
Cagliari	+21

All'estero

Atene	+17	+29
Berlino	+16	+30
Bruxelles	+12	+22
Buenos Aires	+ 6	+16
Ginevra	+14	+17
Lisbona	+14	+20
Londra	+16	+20
Mosca	+ 3	+14
New York	+17	+26
Parigi	+18	+29
Tokyo	+18	+29

Stasera su Canale 5 il primo dei cinque nuovi episodi

LOVE BOAT RITORNA TRA NOI...

TELEFILM DI ODIO, AMORE E PASSIONE DA CROCIERA

Va in onda stasera (Canale 5, ore 21,30) il primo dei cinque nuovi episodi del serial *Love Boat*, maxishow che dura [illegible] anni e che con la sua struttura, [illegible] tempo innovativa, ha dato [illegible] via ad una lun[illegible] serie di imitazioni modificando sensibilmente l'intera produzione americana di telefilm.

Love Boat fu il primo telefilm a combinare sfondo fisso (la lu[illegible] nave da crociera Pacific Princess), cast fisso di protagonisti [illegible] funzione secondaria, tre storie intrecciate per ogni episodio, una drammatica, una commovente e una comica, lieto fine garantito, e decine di celebri attori «ospiti» per pochi minuti. Gli episodi che Canale 5 trasmetterà a partire da oggi vedranno la nave spingersi i Grecia, in Italia, in Cina e in Australia. Fra i [illegible] ospiti che vi appariranno troveremo Linda Evans, la Krystle di *Dynasty*, Lee Majors, meglio noto [illegible] *L'uomo da sei milioni di dollari*, Ernest Borgnine, Shelley Winters, John Forsythe, il [illegible] di *Dynasty*, Ursula Andress, David Birney, [illegible] bellissima Susan Hurton e il Bobby di *Dallas* Patrick Duffy.

Love Boat, [illegible] dicevamo, schiera nel cast sei personaggi fissi ai quali se ne [illegible] giunge uno, più appariscente, costituito dalla nave stessa [illegible] si svolge l'azione. Ai più distratti potrebbe far piacere un breve elenco con le caratteristiche salienti di ciascuno di loro.

Nerio Stubing — E' il capitano della «nave dell'amore». Dimostra una sessantina d'anni, vanta un glorioso passato bellico, ed è saggio [illegible] punto [illegible] sembrare il più delle volte sentenzioso e [illegible] poco romanticone. Comunque amministra la Princess Pacific con giudizio dirimendo in casi [illegible] le questioni amorose più complesse. L'attore che lo interpreta, Gavin McLeod è apparso in molte puntate della serie «Maude» nella parte [illegible] un noioso vicino di casa della protagonista.

Isaac — Non ne [illegible] [illegible] cognome. Isaac [illegible] barista di colore [illegible] Princess Pacific. E' buona norma di ogni telefilm americano l'inserire nel cast anche un attore negro su cui [illegible] concentri l'attenzione delle minoranze etniche. Isaac [illegible] simpatico, buono e comprensivo. Coltiziona flirt, naturalmente solo con ragazze negre, in quanto basterebbe un accenno ad una sua love story con una ragazza bianca per attirare sul serial l'antipatia dei più rigidi [illegible] stenitori dell'una e dell'altra razza. Interpeta la parte di Isaac l'attore Ted Lange, praticamente nato con Love Boat e probabilmente destinato [illegible] trascinarsi dietro il personaggio per tutta [illegible] durata della sua carriera attistica.

Adam Bricker — Medico di bordo con espressione [illegible] e un po' di prestigio conferitogli dalla sua professione. Sovente fa la parte del leone nei [illegible] più drammatici, quando [illegible] tutta di annunciare ad una splendida ragazza l'imminente [illegible] del fidanzato o in circostanze consimili. Una volta da solo ha eseguito un difficilissimo intervento chirurgico collegato via radio con n'équipe di specialisti. Vanta un pas[illegible] e un presente di g[illegible] amatore con diverse ex mogli all'attivo che intervengono saltuariamente a movimentare gli epi[illegible]. L'attore s chiama Bernie Kopell, è appa[illegible] in qualche film pollaiercc ma come tutti gli interpreti di serial ha finito per essere «mangiato» dal personaggio del medico [illegible].

Gopher Smith — Commissario [illegible] bordo. Si tratta di una sorta di stewart marittimo, la cui attività principale sembra esaurirsi all'inizio di ogni puntata quando riu[illegible] i passeggeri [illegible] ricerca della cabina loro assegnata. Gopher svolge anche il ruolo cardinale di scemo di bordo, contrassegnato dalla passione per [illegible] scherzi infantili e da quella delle barzellette a cui [illegible] ride. Le sue avventure [illegible], peraltro molteplici, arricchiscono comun[illegible] quasi sempre solo la parte comica dei telefilm. Gopher parla con voce nasale, e ultimamente sembra essere caduto in disgrazia nei confronti dei sceneggiatori che gli affidano ruoli [illegible] più secondari. Gopher è [illegible] soprannome. Il [illegible] nome del personaggio non è mai stato pronunciato nemmeno da [illegible] madre, [illegible] estemporaneamente in [illegible] puntata. L'attore che fa la sua parte si chiama Fred Grandy ed è pochissimo noto.

Julie McCoy — Principale presenza femminile della Pacific Princess, Julie McCoy è il capocrociera della nave. I suoi compiti sembrano essere gli stessi di Gopher. Mangia al tavolo col capitano e d[illegible] due anni [illegible] Love Boat ha cambiato pettinatura, a parere di alcuni, facendo malissimo. [illegible] primi episodi entrava direttamente nella competizione [illegible] innamorandosi a ripetizione e andando continuamente a caccia di partner. Poi la cosa deve essere risultata poco gradita al pubblico perché progressivamente il capocrociera [illegible] smesso di interessarsi a questioni d'amore almeno per quanto riguardava se stesso occupandosi invece attivamente [illegible] delle vicende dei passeggeri. Quando due ospiti della «nave dell'amore» litigano, generalmente è [illegible] che riappacifica le [illegible] L'attrice è Laureen Tewes, apparsa in numerose [illegible]rie televisive [illegible] ruoli più disparati. Secondo informazioni comunque vecchie di un [illegible] è sposata ad un batterista jazz italiano e [illegible] [illegible] sposa fra la California, dove si gira il telefilm, e Roma.

Vicky Stubing — La [illegible] del capitano. S'entrata far parte del cast di «Love Boat» nel terzo [illegible] [illegible] vita della serie con «olo di «bambino» per la conquista del pubblico ultraminorenne. D'età indefinita, fra i dieci e i quattordici [illegible]ni, Vicky riassume in [illegible] [illegible] parte dei luoghi comuni dei personaggi infantili della tv. S'[illegible]mo estremamente vivace, eccessivamente sincera, amante dello scherzo e del papà. Se non è impegnata in un film infantile (ha collezionato una buona serie [illegible] «primi amori»), il suo ruolo la [illegible]inge a consolare gli afflitti in media [illegible] volta a episodio. La giovanissima attrice gh[illegible] interpreta la parte si chiama Jill Whelan, [illegible] nonostante il cognome illustre non ha vantato finora ascendenze hollywoodiane.

La Pacific Princess — Esiste veramente, ed è quella che vediamo in tutte le scene girate in esterno. *Love Boat* è il risultato di un accurato montaggio di una stragrande maggioranza [illegible] sequenze girate in studio con l'aggiunta di qualche esterno talvolta anche ripetuto (alcune scene della nave che viaggia sullo sfondo del tramonto sull'Oceano [illegible] abbiamo riviste decine di volte). I produttori fecero un contratto con una linea marittima statunitense specializzata in crociere [illegible] lusso e scambiarono la pubblicità mondiale al nome della nave [illegible] l'utilizzo gratuito della stessa. La Pacific Princess compie quindici anni di vita [illegible] prossimo 19 agosto. Stazza quasi 20 mila tonnellate, è lunga circa 170 metri e può trasportare 630 passeggeri e 327 uomini d'equipaggio. E'spinta da quattro motori Fiat da [illegible] SHP ciascuno e ha un serbatoio capace di contenere [illegible] tonnellate di carburante. Per il resto è esattamente come noi la vediamo: una nave lussuosissima adibita a crociere di circa [illegible] giorni di durata al pezzo minimo, in lire [illegible]. [illegible] sette-otto milioni [illegible] testa. [illegible] bordo della Pacific Princess si trovano: [illegible] discoteca, un teatro che all'occorrenza si trasforma in chiesa d'emergenza per ospitare funzioni nei più diversi riti religiosi (non sono assolutamente rari i matrimoni celebrati a bordo), un night club in piena regola, e naturalmente anche un casinò. [illegible] cabina possiede una tv che oltre a ricevere le stazioni locali dei [illegible] che man mano la nave tocca, è sintonizzata anche su una sorta [illegible] rete interna che trasmette notte e giorno film o telefilm anche programmati su richiesta dei passeggeri. Ogni ponte ha la sua piscina (solitamente però attorniata da pensierante americane al posto delle splendide comparse che movimentano il telefilm) e la sua sala ristorante. Il primo chef della nave è un italiano, il quarantovenne spezzino [illegible] Nicoli. [illegible] italiani sono [illegible] il maitre e i capicameriori. Per tutta l'estate, fino al 23 ottobre la Pacific Princess quest'anno propone na serie di crociere nel Mediterraneo con partenza dall'Inghilterra.

Fra i cari porti che la nave, considerata la più lussuosa [illegible] mondo, toccherà troviamo Lisbona, Malaga, Palma di Maiorca, Cannes, Portofino, Livorno, Napoli, Messina, Atene, Rodi e Alessandria d'Egitto. [illegible] norma nei mesi estivi il «Love Boat» dopo aver fatto tutto l'anno la spola fra la California e il Sudamerica propone invece un curioso itinerario nei mari dell'estremo Nord approdando [illegible] i ghiacci dell'Alaska.

Stefano Pettinati

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzioni [illegible] agli anziani e [illegible] ni [illegible] depotalcamino, circoli, Arci, ecc.):

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, [illegible] Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dei [illegible] cercano e un poliziotto lenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non visto. Drammatico
15.40, 17.55; 20,10; 22,30 ★★★/★★★★

ARLECCHINO — corso Somaglia 23 — Tel. 537.152

Tuono blu, con Roy Scheider, Warren Oates, Candy Clark (Usa-Color) — Spettacolare impresa di un elicottero tecnicamente avanzatissimo, indistruttibile ed in grado di compiere qualsiasi impresa. Non visi. Avventuroso
16,45; 18,40, 20,35; 22,30 Riedizione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605

[illegible], di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Color) — Allucinante avventura con protagonista un essere mostruoso dalla vaga forma di «bambolotto» arrivato sulla Terra da un altro mondo. Vivi. 18. Thrilling fantascientifico
18, 19,20, 20,25; 22,30 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 37 — Tel. 540.110

1941: allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Uno dei primi film della coppia comica. Ambientato durante la seconda guerra mondiale una serie di vicende demenziali. Non vivi. Comico
16: 18, 10, 20,20: 22,30 Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 545.245

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, [illegible] Myriam Roussel, Thierry [illegible] Philippe Lac[illegible] (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 Drama.
Precede il libro di Marie, di A. M. Miéville (30 min.)
14,45, 16,40 16,40, 20,[illegible]40 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 541.349

Gwendoline, di Just Jaeckin, con Tawny Kitaen, Brigt Huff, Bernadette Lafont (Usa-Color) — Giovane e spigliata fanciulla si perde in una regione con il soprannome abitata da una tribù di crudeli amazzoni. Vivi. 14 Commedia drammatica
17,05; 19; 20,55; 22,50 ★/★★

CRISTALLO — via Goito 5 — Tel. 650.71.98

Impulse, con Tim Matheson, Meg Tilly, Hume Cronyn (Usa-Color) — Quell'inquietante amicizia, misteriosa e sconosciuta, che domina dentro tutti noi, si scatena in una violenta [illegible] di crimine e follia. Non visi Drammatico
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,00 Prima visione

[illegible] — via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano [illegible] Crescenzo (Italia-Color) — [illegible]'onda del successo di «Quelli della notte» torna nelle [illegible] una delle prime [illegible] dalle comiche) «demenziale». Non visi. [illegible]
16; 18,20; 20,05; 22,30

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.6341

La rosa purpurea [illegible] Cairo, di Woody [illegible]n, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non visi. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 ★★★★★/★★★★

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.6341

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale [illegible] la Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non visi Drammatico
16; 18,10; 20,20, 22,30 ★★/★★★★

[illegible] ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.6341

La congiura degli innocenti, di Alfred Hitchcock, con Shirley Mac Laine (Usa-Colori) — Piacevole ritorno sugli schermi di un vecchio capolavoro del maestro del brivido. Thrilling e suspense alla vecchia maniera. Non visi. Giallo
16,10; 18,10; 20,10; 22,30 Riedizione

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 372.[illegible]

Per piacere... non salvarmi più la vita, di Richard Benjamin, con Cher Eastwood, Burt Reynolds (Usa-Colori) — Un poliziotto e un detective privato nell'America degli Anni Trenta assistono contro i gangster. Non visi. Poliziesco
20,30; 22,30 ★★/★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 500.786

Ars amandi (L'arte di amare), di Waleran Borowczyk, con Michele Piccoli, Marina Pierro (Cecoslovacchia-Colori) — Dal capolavoro di Ovidio una libera e fantasiosa trasposizione per il cinema. Vivi 18 Commedia erotica
18,30, 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 51.43.16

Flashpoint, di William Tannen, [illegible] Kris Kristofferson, Tuesi Williams, Tess [illegible] (Usa-Colori) — Intrigante rivelazione riporta a galla un «caso». [illegible] uomini si danno battaglia: uno vuole scoprire, l'altro insabbiare. Non visi [illegible]
15; 17,45; 19,15; [illegible] Prima visione

[illegible] CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 835.75.03

Otto, [illegible] J. J. Beineix, con F. Andrei, R. [illegible], R. Bohringer (Francia-Colori) — Giovane fanatico di una contorta linea se ne innamora mentre tutto attorno avvengono violenza e spionaggio. N.V.
Nel foyer Notizie del mercoledì Giallo
15,15; 20,30; 22,40 Riedizione '82

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — [illegible] 537.100

Blade Runner, di Ridley Scott, con [illegible] Ford (Usa-Color) — In [illegible] Los Angeles piombata ad angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, suoi identici all'uomo, ma dentro macchina perfetta. N.V. L. 6000 Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 '84

LUX — [illegible]a S. Federico — Tel. 641.253

Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata [illegible] scalcagnata e folle scuola guida. Non visi. Commedia
15,35; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30 ★/★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 516.850

Maladonna, con Paola Senatore (Italia-Color) — [illegible] sexy star nella sua ultima pellicola dove si narra una vicenda erotica dalle scene estremamente morbose ed accattanti. Vietato anni 18 Commedia erotica
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSO	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	[illegible]SO	★

OLIMPIA — via Assarotti 31 — Tel. 532.448

Colore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Christopher Cazenove (Usa-Color) — Una storia sontuosa e sensuale, ricca di sensazioni e piaceri, interpretata da una grande [illegible] Non visi. Commedia drammatica
15,45; 18; 20,15; 22,30 Oggi la prima

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

Starman, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi Dolby stereo. Non visi. Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/★★★

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

FF. SS. cioè «Che mi hai portato [illegible] sopra Pavullo se non mi vuoi più bene?», di Renzo Arbore, con R. Arbore, R. Benigni (It.-Col.) — Il capitano di un film di Fellini finisce in mano ad Arbore che lo elabora a modo suo. N.V. Commedia
[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 Riedizione

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 830.521

Partitura incompiuta per pianola meccanica, di Nikita Michalkov (Usa-Colori) — Ambientato [illegible] secolo [illegible] la [illegible] di un fanciullo che scopre il mondo [illegible] lo sguardo di tre Affascinate donne. Segnalato dalla Civica. Non visi. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 226 — Tel. 511.788

Tutto in una notte, [illegible] John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo della vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento diviene capitano di tutti i colori Non visi. Giallo
15,35; 18; 20,15; 22,30 ★★/★★★

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — via C. Saluzzo 27 — Tel. 287.197

Innamorarsi, di Liu Grassard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori). Non visi. Commedia
20; 22,30 ★★★/★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 832.214

China blue (Crimini di passione), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori). Vivi. 18 Drammatico
20,35; 22,30 ★★★/★★★

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 436.560

Terminator, di [illegible] Cameron, [illegible] Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Color). Vivi. 14 Fantascienza
[illegible]30; 22,30 ★★/★★★★

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 785.803

Oggi chiuso

NUOVO ODEON — via Verolengo 8 — Tel. [illegible]

Entity, non c'è scampo da qualcosa che non puoi vedere, di Sidney Furie, con Barbara Hersey (Usa-Color). Vivi. 14 Horror
Ore 20; 22,20 Riedizione

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Biagio 53, tel. 674.171)

2010 l'anno del contatto, di [illegible] Hyams, con Roy Schneider, [illegible] 22.30 Fantascienza

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)

Chiuso. Segreteria provvede a informazioni Studio Martini via Cavour 18, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club. Prossime manifestazioni «Western all'italiana» e «Hitchcock e gli hitchcockiani».

MINERVA STUDIO (c. Cosenza 66, telefono 299.723)

Oggi chiuso

MIGNON (v. P. Sarpi 111, tel. 612.538)

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN (v. Garibaldi 32/E)

L'Associazione Culturale «Amici [illegible] Charlie Chaplin» presenta ore 15 Lo sceicco, di P. Sacco per la rassegna «Le Mamelle di una nazione, 20 anni di cinema ungherese» in 80 film di 35 registi.

CUBINE (via Parma 56, tel. 667.866)

Excalibur, di John Boorman, con Nigel Terry, Nicholas Ray. [illegible] 18,30; 22,15 Avventuroso

FALCHIERA (v. Tortona 30, tel. 262 18.65)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.592)

Dolce Alice, con John Holmes. Sela. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,50; 21; [illegible].

ARCOVIDEO PUSSICAT (c. P. Odolone 31, tel. 454.031)

Scelta dei giochi erotici e Video sex show. Ap 14.30; ult. 22.30

CINECLUB (v. Fr. Orlando 15, t. 83) 852)

Dalle 14.30 alle 23 Continuato Schwarzenegger Hustler Rakgas. Novità[illegible] salute. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. [illegible] 904)

Night sensation a Gay fantasies. Tutti i giorni festivi no stop [illegible] 10 alle 2 (ultimo ore 24) Ingresso [illegible].

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.304)

Fremale di una moglie, con John Leslie, Juliet Anderson. Ap 14,30; ult. 22,30.

MIGNON (largo G. [illegible] 108, t. 267.774)

Oser Pamela. [illegible] 15; ult. 22.30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. [illegible])

Amatrice sexy lover (edizione integrale play boy 1985), con Samantha Fox, Tiffany Clark Ap 14.30; ult. 22.30.

MOLINO DOPPIA LUCE [illegible]

(via Mazzini 8, tel. [illegible])

Beatrix, [illegible] schiava del sesso e Erotic ballet. [illegible] No stop dalle ore 10; ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 183, t. 830 865)

2 film: I piaceri proibiti di una donna di classe e La chiavedi Jennifer Ap. 10; ult. 22.30 continuato. Ingresso [illegible] ridotto 3000-2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749 0901)

Ti voglio nuda a bagnoli e Erotic stimulation (2 hard core 3-) Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. G. Orsolo 40, t. 487.762)

Delicatezze bagnate di mia cugina, con Desirée Cousteau, John Holmes (new hard cave). Ap 15; ult 22,30 Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 180, tel. 656 3617)

Intimate sex appeal Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353)

Voglio di un'insoddisfatta, con Serena, Ron Jeremy Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (Piazza Vittorio Veneto 5, tel. 877.843)

Signora voglioso a Hotel [illegible] non stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20, Turno E. Il flauto magico, di W. A. Mozart. Direttore [illegible] Mutter Eotvos.
ALFIERI (tel. 535 407) ore 21 Saggio di danza della Scuola «Lo Stabile».
TEATRO CASTELLO DI RIVOLI per la Rassegna di Teatro e di Arti Visive Differenti spettacoli e organizzata dal Gruppo di Ricerca Teatrale del Regalo. Questa sera ore 21 presentazione della attività del «Centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale» con la rassegna «Differenti Sensazioni». Per informazioni G.R.T. del Regalo, tel. (011) 780 5353 int. 298-323.
TEATRO REGIO: Deliziosa parte Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Regio Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12, 15.30-19; domenica ore 10-12, 14-18.30. Lunedì chiuso
AQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: in collaborazione a parco Litoranea Cirenaica. Una stagione di poesia, teatro in versi (in dialetto) e altri, a cura di Gian Luca Favetto: lunedì 10 giugno ore 21 **Mario Luzi**, lettura di Luigi Cassiani. Per informazioni tel. 274 3278.
NUOVO: Corsi e prenotazioni per Vigna la Clarea 65 int. ore 9-12, 15-19; tel. 680 560
NUOVO - CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Danza classica, direzione artistica Nanda Nascimbene. Danza contemporanea, direzione artistica Carla Perotti. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 1985-86. Int. tel. 682.808.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: [illegible] depressio del [illegible] Vivi. 18.

CHIVASSO
CINEOTTA': Deschere.
POLITEAMA: Sombo di piacere.

CIRIE'
ITALIA: Mente eroico di Friends. Vivi. 18.

CUORGNE'
PERONA: Doctor Detroit.
MARGHERITA: Blade Runner.

IVREA
POLITEAMA: Il sesso nella bibbia.

MONTANARO
VITTORIA: Week-end di una pazza moglie Vivi. 18.

ORBASSANO
MODERNO: L'avventure degli Incas.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La [illegible] verde d'amante.
ITALIA: Milano 4 inverno.
RITZ: C'è un fantasma tra noi due.

RIVOLI
NUOVO: film [illegible] vietati

VALPERGA
AMBRA: A5 american girl. Vivi. 18

[illegible] cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

TUTTOCUCINE
1 CORSO TRAPANI
2 VIA S. BONATO 1
4 VIA PINELLI 57 - TORINO
93

STAMPA SERA

HOLDING DEL MOBILE
1 CORSO TRAPANI 71
COSSA 15
4 VIA 57 - TORINO
- ALPIGNANO

sette giorni di spettacoli

TV

Dal 9 al 15 giugno

PER ASTI E' TEMPO DI FESTIVAL TEATRALE

Dal 29 giugno al 21 luglio appuntamenti con l'avanguardia, la tradizione ed un buon numero di autori contemporanei

A Teatro 7, un festival che quest'anno sembra prendere decisamente quota, almeno sulla non deluderà i critici militanti della prosa. Da molto si infatti ripetere che i e Shakespeare e Pirandello non danno emozioni della proposte. Si sente anche dire che è impossibile parlare di morte dell'autore contemporaneo italiano, poiché la tentazione discorso per il palcoscenico tocca so- tutti, dallo scrittore allo studente. Infine non sarà male affrontare la controprova di un'affermazione secondo la quale la drammaturgia risulterebbe più rispetto alle contemporanee sperimentazioni di tutta Europa.

Eb, se le premesse valide, Asti 7 con appuntamenti di tipo ripartiti tra avanguardia e tradizione con particolare curiosità per il teatro contemporaneo, allevierà il 29 giugno e il 21 luglio la sensazione di noia che indubbiamente prende il termine d'una stagione rivelatasi propensa all'accademia piuttosto che all'avanguardia. Che l'inaugurazione sia affidata, la sera del 29 giugno, a con la regia di Beppe Ellantonio il quale maschera il ditolo da vecchia «fauta» piemontese (*A na stòria bela, o fa piasì a, veuri che v'la countou?*) di Labiche, indica chiaramente che una benvenuta disinvoltura trova all'origine della vasta proposta di Teatro 7.

Proseguiamo, per comodità di calendario, nell'annuncio degl'interventi e delle immagini urbane prima di riprendere l'arduo discorso della drammaturgia contemporanea. Sempre in piazza San Martino, dopo il «criptolabiche», avremo il giu- il per il collettivo di Teatro la regia di Antonio e il 1° luglio *Gironi*, testo e regia di Renzo Arato per Teatro Piemonte di Ros. Antonio Catalano, il 3 luglio il Politeama Nazionale, allestirà in prima nazionale per il Teatro Magepovaro di Asti un *Tango dancing*.

Seguiranno, tutti concentrati nella prima metà di luglio, una «session» Burns Quintet con Dusko Gojkovic, Gianni Basso, Joe Klenemann, Branko Pejakovic, Alvin Queen e la Al Jazz Band; *Na storia d'bourgò*, testo e regia di Peter Fassio con la Compagnia Angelo Brofferio; *Burattini dalle teste* di legno con Il Setaccio di Otel; *I miracoli* di Marina Allegri per il *Les animaux* vivant di Freddy e Daniel Nicolici, secondo itinerari e da stabilirsi.

Sempre al di là di apertura alla prosa, il cartellone anticipa un concerto con i *Media aetas*, i *Burattini* in *Jazz blu* di Roberto Piumini regia di Gabriele Marchesini per il Teatro torio Mangiafuoco; il *Progetto tradizionali* con il Drago e i *Samburi del diavolo* con l'Ondekoza di Nagasaki.

Un settore particolare, intitolato *Tra teatro e musica*, promette concerto di Art Blakey e Jazz Messengers, *Parola magica parola musica* con la regia di Philippe allestimento italiano di Vanni Mantegazza, la soliista in , *L'impresario delle Canarie* e *La dirindina* di Domenico Scarlatti, direttore Karl Martin e regista Filippo Crivelli, *Didone ed* di Frank Purcell, regia di Graziella Sciutti in prima per l'ATA Laboratorio Lirico Sperimentale di Alessandria. *Saranno famosi* le coppie giovani dei maggiori complessi internazionali di balletto.

Ed eccoci alle musicisete di maturgia contemporanea. *La* di Heiner , regia di Roberto Guicciardini Il Gruppo Rocca, produzione Gruppo in collaborazione con Asti 7 — Regione Piemonte — Goethe Turin, prima nazionale assoluta; *Regina madre* di Santanelli con Regina Bianchi e Roberto , regia

appuntamenti

In attesa che inizino le prime programmazioni estive all'aperto, tentiamo un bilancio delle rassegne organizzate negli ultimi mesi.

DISCHI

Nuovo album di Chet Baker che non manca di sorprendere l'ascoltatore. Chet sfodera il meglio di sé come trombettista e come cantante.

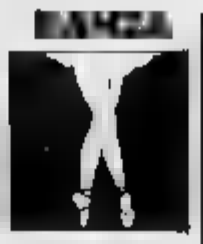
CINEMA

All'Eliseo «La storia di Glenn Miller» (musicale) e al Romano «Benvenuta» (drammatico). Prossimamente «Il 'papà' di Greenwich Village» (poliziesco) e «Incompreso» (sentimentale).

TEATRO

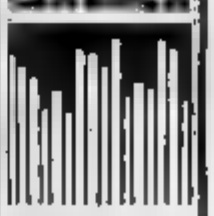
Allo Stadtlodge ultima replica di «Irenismanie Anni Quaranta» con Assemblea Teatro; da domenica la proposta della 7ª Festa Internazionale Teatro Ragazzi. Prossimamente la conclusione del Progetto Torino/T- Voltaire.

DANZA



«Dancemagazine» la rivista di balletto con sede a New York. E' questa rivista con i suoi critici che anche quest'anno ha assegnato i prestigiosi premi «Dance Magazine 1985».

GRAFICA



Ecco una collana, la «Masterworks Portrait» della casa discografica C.B.S.. Non le solite registrazioni storiche, ma avvenimenti abbastanza recenti.

DAGLI STATI UNITI «BENT», LO SPETTACOLO DELLO SCANDALO STORIA D'AMORE «DIVERSA» IN UN LUGUBRE LAGER NAZISTA

Sergio Fantoni, ancora prima nazionale assoluta; *La terra* di Harold Pinter Gian Paolo Poddighe, Mario Falconi, Tavolucci per la regia di Lo- Codignola; l'*Edmund* di Raymund Fitz a Gigi Proietti; di Martin Sherman, con attori definire, regia Marco Mattolini; *Vera West* di Sam Shepard con Luca Barbareschi e Massimo Venturiello, regia Franco Però, prima nazionale assoluta.

Scontato il divertimento folle che ci procurerà serata completamente vissuta Gigi Proietti, che l'attesa maggiore sia per i controversi lavori di Heiner Müller e di Martin Sherman.

Di er stesso Gruppo e il Goethe avevano anticipato con un il mese la posizione centrale nel rinnovamento della drammaturgia europea. Müller vive nella Germania dell'Est e non lamenta certo chiusure che i regimi socialisti impartiscono all'arte e alla cultura. Anzi è riuscito a trasformare l'intolleranza dei burocrati indifferenza nei confronti dell'estetica richiamandosi analoga trasformazione al occidentale (dove la tipica indifferenza per l'ideologia è rivalutata favorevole all'utopia). Il suo traduttore Saverio Vertone scrive che chi non crede ai miracoli di Orfeo, «*è costretto a credere almeno a quelli dell'intelligenza*».

La missione Müller parte da concezioni citano, o parodiano, Bertolt Brecht («*A bocca piena è più facile parlare di una rivoluzione fallita: sanguecoagulato in medaglie di latta.*») ventarsi illusione seguendo senza posa un tremendo nichilismo interessante vedere registicamente risolto l'assillante sarcastico ritornello «*La rivoluzione è la maschera della morte/La morte è la maschera della rivoluzione*».

L'azione ondeggia paurosamente dalla Francia napoleonica rivolta dei neri America, con certezza : «*Ciò che tu non tradisci oggi, ti ucciderà* ».

Bene o male, spettacolo dello scandalo verrà invece dagli Stati Uniti quanto ambientato in Germania. Si tratta però, *Bent* di della Germania nazista a vigilia d'uno momenti di massimo splendore (le trionfi Olimpiadi di Berlino del '36) quando una più razzismi regime , quello , sunti, sembrava doversi attenuare per un attimo.

Ebbene perfino nei lager dove i - traduzione alla lettera «quelli che perdono» - marciscono turpidamente ingentiliti triangolo rosa, nasce la possibilità d'un sentimento, d'amore, con un orgasmo pensato ma detto in con effetto fortissimo, si sviluppa condizioni incresciose diretta inesorabilmente verso tragica conclusione. Sullo sfondo drammatiche le più inattese battute leggere o surreali confermano che Sherman non ha semplicemente scelto un argomento choc sfruttandolo fino fondo motivi mercantilistici.

La traduzione pubblicata dalle Edizioni Gruppo e la della italiana, dopo gli successi in Usa Germania, di Marco che apparve delicato e perso- sorridente nella Puig per Giulio Brogi de *Il* della ragno, un testo oggi in voga per il personale di William Hurt Festival Cannes film brasiliano di Hector ambientato in cella due detenuti, l'uno e politico, nell'immaginazione donne di sogno Sonia

Nei confronti di *Bent* l'impegno sarà indubbiamente difficile, basato sulla ione e l'allusività.

Piero Perona

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Attualità: Campo aperto
Rete 4 Film: Psicanalista a tempo perso. Commedia
Italia 1 Cartoni: Chappy

9,30 **Raidue** Documenti: A confronto [illegible] l'autore
Canale 5 Attualità: Le frontiere dello spirito

10 — **Raiuno** Cartoni: C'era [illegible] volta lo spazio

10 — **Raidue** Musicale: Omaggio a Bach

10,15 **Rete 4** Film: Le armi della vendetta. Con Isa Miranda. Avventuroso
Italia 1 Film: Invito a [illegible] sparatoria. Con Janice Rule. Western

10,30 **Canale 5** Telefilm: Phyllis

10,45 [illegible] Attualità: Più sani, più belli

10,50 **Raiuno** Documenti: Un campione, mille campioni

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa
Canale 5 Telefilm: Mama Malone

11,15 **Raidue** Film: Agguato sul fondo. Con Tyrone Power. Drammatico

11,30 **Raitre** Musicale: Special Colette Magny
Canale 5 Musicale: Superclassifica show

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12 — **Rete 4** Telefilm: Vegas
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

12,20 **Raitre** Musicale: Stazs
Canale 5 Attualità: Punto 7

13 — [illegible] Attualità: Tg l'ora
Rete 4 Varietà: The Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,20 **Raitre** Film: L'inafferabile 12. Con Walter Chiari. Comico

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 c'è da salvare

13,30 [illegible] Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varietà: Buona domenica

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Sport: Domenica sport

14,30 **Raidue** Sport: Motociclismo — Ippica
Canale 5 Telefilm: Orazio

14,50 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
Canale 5 Varietà: Buona Domenica

14,55 **Raitre** Sport: Tennis: Roland Garros — Ginnastica: Memorial Milli

15 — **Rete 4** Telefilm: Attenti a quei due

15,20 **Raiuno** Musicale: Discoring

16 — **Raiuno** Ciclismo: Giro d'Italia
Rete 4 Film: Le perle nere del Pacifico. Con Virginia Mayo. Avventuroso
Italia 1 Musicale: Deejay television

17,15 **Canale 5** Varietà: Buona Domenica

17,25 **Raiuno** Sport: Notizie sportive

17,30 **Rete 4** Film: L'albergo più pazzo del mondo. Commedia

18,20 **Raiuno** Sport: Novantesimo minuto

18,50 [illegible] Calcio: Sintesi di un tempo [illegible] una partita di serie B

19 — **Canale 5** Telefilm: Signore e signori buonasera
Italia 1 Telefilm: Hazzard

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Canale 5** Varietà: Buona domenica
Rete 4 Telefilm: Bravo Dick

19,40 **Raitre** Musicale: Rockline

SERA

20 — **Raiuno** Sport: Tg2 domenica sprint
Rete 4 Telefilm: Con affetto, [illegible] Sidney
Italia 1 Cartoni: Mister T.

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: La figlia di Mistral
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film: Madame X. Con Lana Turner. Drammatico
Italia 1 Varietà: Drive In
Rete 4 Film: Sherlock [illegible] a New York. Con Roger Moore. Poliziesco

21,30 [illegible] Documenti: Prima guerra mondiale

21,35 [illegible] Documenti: Tg2 dossier

21,55 [illegible] Sport: La domenica sportiva

22,20 **Italia 1** Film: Fantasmi. Con Michael Baldwin. Orrore

22,30 **Canale 5** Telefilm: Casablanca
Rete 4 Telefilm: Vegas

22,35 [illegible] Medicina: Tg2 tremilaé

22,40 **Raitre** Calcio: Campionato di [illegible] cio serie B

22,55 **Raiuno** Attualità: Teleconfronto '85

23,05 **Raidue** Attualità: Processatantesimo

23,30 **Raitre** Musicale: Dancemania
Canale 5 Attualità: Punto 7
Rete 4 Film: Bastogne. Guerra

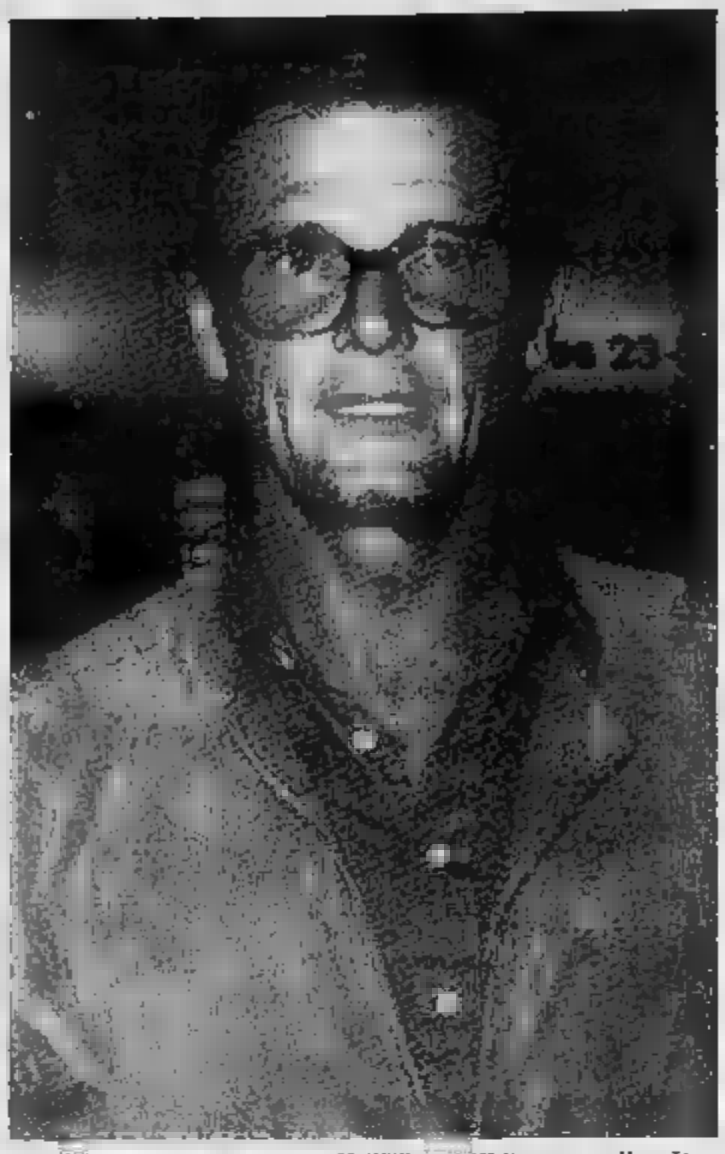
23,55 [illegible] Attualità: Assegnazione premi [illegible] d'oro

0,15 [illegible] Pallacanestro: Israele-Italia
Italia 1 Film: L'assassino che passa. Con Carole Laure. Drammatico

0,30 **Canale 5** Telefilm: Ai confini [illegible] realtà

Retequattro: ore 20,30

ROGER MOORE
Stavolta è Sherlock



Rete 4 [illegible] 23,30: **Bastogne**, [illegible] William A.Wellman, [illegible] Van Johnson, John Hodiak, George Murphy. Usa guerra 1949 — *Un plotone* [illegible] *rimane* [illegible] [illegible] *commilitoni. Ne approfittano i tedeschi che a, più riprese tentano di sfondarne le maglie attaccando in forze. Gli americani* [illegible] *e all'inaspettato ed eroico arrivo dei carri armati* [illegible] *Patton nel giorno di Santo Stefano iniziano il contrattacco*

Rete 4 Ore 20,30: Sherlock Holmes a [illegible] **York**, di Boris Sagal, con Roger Moore, Charlotte Rampling, Geoffrey Moore, Patrick McNee, [illegible] Young. Usa giallo [illegible] — *Un supercriminale attira a New York Holmes il Watson mandando al primo* [illegible] *invito firmato da* [illegible] *un'attrice, amore segreto* [illegible] *geniale investigatore, poi rapisce il figlio della donna. Holmes conquista il cuore di lei, ritrova il bambino e* [illegible] *il supercriminale*

Retequattro: ore 23,45

JOHN WAYNE
La battaglia di Alamo

Rete 4 [illegible] 20,30: **Operazione Crossbow**, [illegible] Michael Anderson, con Sophia Loren, Trevor Howard. [illegible] drammatico 1965 — *Le bombe volanti dei nazisti preoccupano gli Alleati che spediscono tre agenti del controspionaggio proprio nella fabbrica che costruisce la terribile arma, sostituendoli a tre impiegati della stessa morte in un incidente. Una* [illegible] *viene fucilata perché il tecnico di cui ha assunto l'identità era ricercato per omicidio. Gli altri due tentano di far saltare in aria la fabbrica col suo micidiale contenuto*

Rete 4 Ore 23,45: [illegible] battaglia di Alamo, [illegible] John Wayne, [illegible] Wayne, [illegible] Widmark. Usa [illegible] [illegible] — *Il Texas lotta per l'indipendenza dal Messico. Ad Alamo* [illegible] *volontari comandati da Jim Bowie e dal leggendario Davy Crockett resistono per tre giorni ai messicani che alla fine conquistano la roccaforte uccidendone tutti gli occupanti*

Lunedì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Quella [illegible] nella prateria
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

8,50 [illegible] 4 Sceneggiato: Cirandà De Pedra

9,20 **Canale 5** Telefilm: Maude

9,30 **Italia 1** Film: Diario di una giovane autostoppista.

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

9,50 **Canale 5** Film: La sbornia di David. Con Van Johnson. Commedia

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
[illegible] Attualità: Televideo

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,15 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
[illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Varietà: Pomeridiana

12,45 **Rete 4** Telefilm: Alice

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 c'è da vedere
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 [illegible] Sceneggiato: La mala hora

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

POMERIGGIO

14 — **Italia 1** Musicale: Deejay Televisión

14,10 **Raiuno** Attualità: Tre minuti [illegible]...

14,15 **Rete 4** Sceneggiato: Cirandà de pedra

14,25 **Raiuno** Varietà: Clap Clap
Canale 5 Telefilm: General Hospital

14,30 [illegible] 1 Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento

15,10 [illegible] Gioco a premi: Paroliamo
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 [illegible] Documenti: Il sistema zoo-tecnico
Italia 1 Telefilm: Sanford and son

15,40 **Raitre** Sport: Campionato di calcio di serie B

16 — **Raiuno** Cartoni: Topo Gigio in viaggio [illegible] gli eroi di cartone
Raidue Cartoni: Il cucciolo
[illegible] 1 Cartoni: Bim [illegible] Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

16,25 [illegible] Attualità: Corso di inglese

16,30 **Raiuno** Cartoni: Richie Rich
Raitre Attualità: Speciale Referendum
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,55 [illegible] Sceneggiato: Due a tempra; Jane Eyre

17 — **Raiuno** Attualità: Speciale Refe[illegible]
Canale 5 Telefilm: Due cuori fuorilegge

17,05 **Raitre** Sport: Campionato di calcio di serie B
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci [illegible] Due

18 — **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Arnold
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
[illegible] 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

18,10 [illegible] Attualità: Spaziolibero

18,15 **Raiuno** Attualità: L'[illegible] giorno
[illegible] Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Help

18,40 **Raidue** Telefilm: Cuore e batticuore

18,45 [illegible] Attualità: Italia [illegible]

18,50 **Rete 4** Novela: Malù

19 — **Raiuno** Attualità: Speciale Referendum
Canale 5 Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,15 **Raiuno** Attualità: [illegible] risponde

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Raitre** Sport: Sport regione [illegible] lunedì
Italia 1 Cartoni: Il grande sogno di Maya

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raidue** Attualità: Di tasca nostra
Raitre Attualità: Tv Story
Canale 5 Film: Bronx, 41° distretto di polizia. Con Paul Newman.
[illegible] 4 Film: Operazione Crossbow. Con Sofia Loren. Spionaggio
Italia 1 Varietà: Zodiaco

20,45 **Raiuno** [illegible] Sceneggiato: La figlia [illegible] Mistral

21,30 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

22 — **Raitre** Documenti: Le pietre [illegible] Sud

22,10 **Raiuno** Documenti: Sahel

22,15 **Raitre** Sport: Il processo del lunedì

22,35 [illegible] Varietà: Quelli [illegible]

22,45 **Rete 4** Telefilm: Quincy
Italia 1 Sport: Basket

22,55 **Raiuno** Attualità: Speciale Referendum

23 — **Canale 5** Attualità: Jonathan dimensione avventura

23,15 **Raitre** Documenti: La cattedrale di Reims

23,30 **Canale 5** Sport: Golf

23,45 **Rete 4** Film: La battaglia di Alamo. Con John Wayne. Western

Martedì

MATTINA

9,30 **Italia 1** Film: La donna [illegible] no voleva perdere. Con Joanne Woodward. Drammatico

9,50 **Canale 5** Film: Cuore solitario. Con Ronald Reagan. Drammatico

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moo[illegible]

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

11,45 [illegible] Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

12,05 **Raiuno** Varietà: Pomeridiana

12,45 **Rete 4** [illegible]lm: Alice

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** [illegible]lm: Mary Tyler Moore

13,25 [illegible] Attualità: Tg2 difendere gli handicappati
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 [illegible] Sceneggiato: La mala hora

13,45 **Raitre** Documenti: Curarsi [illegible]giando
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Clap Clap
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Raitre** Documenti: Lo [illegible] di Salomone
Rete 4 Novela: Ciranda de pedra

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 [illegible] Gioco a premi: Grand Prix
Raitre Varietà: Galleria di Dadaumpa

15 — [illegible] Attualità: Cronache italiane

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita [illegible] vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: I tesori dei faraoni
Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

16 — [illegible] Cartoni: Topo Gigio
Raidue Cartoni: Il cucciolo
Raitre Sport: Calcio giovanile
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

16,25 [illegible] Documenti: Scene da i promessi sposi
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,55 **Raidue** Sceneggiato: Jane Eyre

17 — **Canale 5** Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 **Raiuno** Telefilm: Addio Scotland Yard
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,35 **Raidue** Attualità: [illegible] Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

17,55 **Raiuno** Cartoni: Richie Rich

18 — **Canale 5** Telefilm: Il mio amico Ricky
Italia 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero

18,30 **Canale 5** Quiz: Help!

18,40 **Raitre** Cartoni: Il figlio [illegible] Sherlock Holmes
[illegible] Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 [illegible] Attualità: Italia sera
Rete 4 Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,30 **Raitre** Attualità: TV3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: L'incantevole Creamy

20,05 **Raitre** Documenti: Animali da salvare

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 [illegible] sport

20,30 [illegible] Attualità: Quark
Raidue Film: La dolce ala della giovinezza. Con Paul Newman.
Raitre Attualità: 3 sette speciale
Canale 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Telefilm: A-Team
Rete 4 Film: Italian secret service. Con Nino Manfredi. Commedia

21,30 **Raiuno** Attualità: 25° premio [illegible]zionale regia televisiva Giardini Naxos
Raitre Musicale: Musica bianca e nera
Canale 5 Telefilm: Falcon Crest
[illegible] 1 Telefilm: Simon [illegible] Simon

22,30 **Canale 5** Varietà: Incontri d'estate
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Italia 1 Telefilm: Hardcastle and McCormick

22,40 [illegible] Varietà: Quelli della notte

22,55 **Raiuno** Attualità: Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca

23 — **Rete 4** Film: La commedia è finita.

23,10 **Raitre** Sceneggiato: Theodor Chindler

23,30 **Italia 1** Sport: [illegible]

23,35 [illegible] Documenti: Aspetti della vita nel Nord Europa

0,10 **Raitre** Sport: Football americano

1 — **Canale 5** Attualità: Première
Rete 4 Telefilm: Hitchcock
Italia 1 Telefilm: Mod Squad i [illegible]gazzi [illegible] Greer

1,15 **Canale 5** Film: La romana. Con Gina Lollobrigida. Drammatico

Raidue: [illegible] 20,30

PAUL NEWMAN
L'ala della giovinezza

Italdue Ore 20,30: La dolce ala della giovinezza, di Richard [illegible], con Paul Newman, Geraldine [illegible] Shirley Night. Usa commedia 1962 — *Charles torna nella città natale nelle vesti dell'equivoco accompagnatore di una diva [illegible] viale [illegible] tramonto. Lui vorrebbe diventare [illegible] attore famoso e nello [illegible] tempo sposare la figlia [illegible] un uomo politico locale, ma il padre della [illegible] vuole allontanarlo [illegible] lei ad ogni costo. L'ex diva torna inaspettatamente al successo e abbandona Charles che, aggredito e sfregiato, [illegible] consola [illegible] l'amore della ragazza.*

Rete 4 Ore 20,30: Italian Secret Service, di Luigi Comencini, [illegible] Nino Manfredi. Italia commedia 1968 — *I servizi segreti americani vogliono eliminare un ex nazista e affidano l'incarico all'ex partigiano Natalino che passa l'incarico a [illegible] delinquente che a sua volta lo passa ad un criminale più cattivo [illegible] lui. La vittima intanto [illegible] suicida*

Mercoledì

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Quella casa nella prateria
[illegible] 1 Telefilm: L'uomo [illegible] sei milioni di [illegible]
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

8,50 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

9,20 **Canale 5** Telefilm: Maude

9,30 [illegible] Film: Donne [illegible] specchio. Con Janet Leigh. Commedia

9,50 **Canale 5** Film: Sangue bianco. Con Claudette Colbert. Drammatico

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

10 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Canale 5 Italia 1** Telefilm: Sanford and son

11,45 [illegible] Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — Quiz: Tuttinfamiglia
[illegible] 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

12,05 **Raiuno** Attualità: Pomeridiana

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 I libri
[illegible] 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: La mala hora

13,45 **Rete 4** Telefilm: [illegible] [illegible] in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Clap Clap
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **Rete 4** Novela: Ciranda de pedra

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,15 **Raidue** Gioco a premi: Parolismo

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una [illegible] vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: Tesori [illegible] Faraoni
Italia 1 Telefilm: Sanford and [illegible]

16 — **Raiuno** Cartoni: Topo Gigio
Raidue Cartoni: [illegible] cucciolo
[illegible]a 1 Ragazzi: Bim [illegible] Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

16,15 **Raitre** Documenti: Curarsi [illegible]giando

16,30 **Raidue** Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti

16,45 [illegible] Documenti: Vivere [illegible] musica

17 — **Raidue** Pallacanestro: Italia-Cecoslovacchia
Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 **Raiuno** Telefilm: Ciao cowboy
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore [illegible]

17,10 **Raitre** Varietà: Galleria di Dadaumpa

17,40 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

17,55 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie del professor Kitzel

18 — **Canale 5** Telefilm: Webster
[illegible] 1 Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,10 [illegible] Attualità: Tg1 cronache
Raidue Attualità: Spaziolibero

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Help

18,40 [illegible] Cartoni: Il figlio [illegible] Sherlock Holmes
[illegible] Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 [illegible] Attualità: Italia sera
Rete 4 Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,35 [illegible] Documenti: Dolce Sorrento, douce France

19,45 [illegible] Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Il grande sogno di Maya

20,05 **Raitre** Documenti: Animali da salvare

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Telefilm: FBI oggi
Raidue Film: Doppio intrigo. Con Ernest Borgnine. Drammatico
Raitre Film: Lady Hamilton. Con Laurence Olivier. Drammatico
Canale 5 Varietà: Incontri d'estate. Seconda parte
Italia 1 Quiz: OK il prezzo è giusto
Rete 4 Varietà: Maurizio Costanzo Show

21,25 **Raiuno** Attualità: Linea diretta - Trenta minuti dentro la [illegible]

21,55 [illegible] Calcio: Inghilterra-Germania

22,25 **Raidue** Varietà: Quelli della [illegible]

22,30 **Italia 1** Sport: [illegible]

22,35 **Raitre** Documenti: Delta speciale

23 — **Canale 5** Telefilm: Kojak

23,30 **Rete 4** Film: I contrabbandieri del cielo. Con Claudia Cardinale. Avventuroso

24 — **Canale 5** Attualità: Canale 5 news

0,30 **Italia 1** Film: La scimmia d'avorio.

1 — **Canale 5** Film: I trafficanti. Con Clark Gable. Commedia

1,20 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

Raitre: [illegible] 20,30

SIR OLIVIER
Lady Hamilton

[illegible]idue Ore 20,30: Doppio intrigo, [illegible] *Joe Camp*, con Ernest Borgnine, Elke Sommer, George Kennedy. Usa poliziesco 1976 — *Sei ragazzi e una ragazza vengono coinvolti in un tentativo di omicidio [illegible] una donna, primo ministro [illegible] una nazione orientale che dovrebbe essere uccisa durante un banchetto. I sette cercano [illegible] [illegible] i modi di far intervenire la polizia, ma [illegible] crede alle loro parole*

[illegible]itre Ore 20,30: Lady Hamilton, di Alexander Korda, [illegible] Laurence Olivier, Vivien Leigh. [illegible] storico 1941 — *Una giovane inglese [illegible] passaggio a Napoli fa innamorare [illegible] [illegible] l'ambasciatore inglese Lord Hamilton che la sposa. Lady Hamilton conosce poi [illegible] Nelson [illegible] fra i due [illegible] una [illegible]ola [illegible] passione che non cessa nemmeno quando [illegible] diventa ammiraglio*

In attesa che arrivi in Italia per i suoi superconcerti

FAVOLOSO BRUCE SPRINGSTEEN

UN PO' DYLAN, UN PO' PRESLEY, UN PO' REAGAN

Il debutto è [illegible] trionfale: per la prima [illegible] della tournée [illegible] di Bruce Springsteen si [illegible] riversate a Slane, in Irlanda, [illegible] persone.

E per il «Boss» ovunque la stessa attesa, la stessa caccia al biglietto: a Newcastle, dove ha cantato martedì e mercoledì scorso, e poi a Göteborg, a Rotterdam, a Essen, e Francoforte, le prossime tappe del giro d'Europa.

Tutto esaurito, ovviamente, anche a San Siro, per il concerto del 21 giugno: dovrebbe essere l'unica data [illegible] c'è chi parla [illegible] possibilità [illegible] il giorno precedente Springsteen canti anche a Verona.

Considerato [illegible] l'unico [illegible] di Elvis Presley [illegible] anche [illegible] «ballata» di [illegible] Dylan, Bruce Springsteen si è imposto al grande pubblico europeo ed italiano nel 1981, con il [illegible] album [illegible] «*The river*» (ai precedenti «*Born to run*», scritto nel 1975, i non appassionati ci sono arrivati successivamente, con un'operazione di recupero): un [illegible] già molto «americano» per questo artista che avrebbe, quattro anni dopo, addirittura intitolato il suo lp «*Born in the Usa*», e in cui si ritrovano tutte le «passioni» del «Boss»: la strada, le automobili, le corse in [illegible]na. Ossessioni di un'infanzia, ha spiegato [illegible] volte lui, [illegible] nell'ombra [illegible] padre fanatico dei [illegible] automobilistici, quando [illegible] la famigliola Springsteen veniva [illegible] da un paese all'altro senza nemmeno il tempo di fermarsi per fare [illegible].

Certo la strada è anche sinonimo di *beat generation*, di libertà: è il luogo ideale per il sognatore ribelle e [illegible] per eccellenza: ma Springsteen è cantante che nel tempo ha scelto di privilegiare un pubblico maturo, con autentiche [illegible] d'occhio all'americano medio.

E nel proprio in «*The ri[illegible]* [illegible] la [illegible] «*Wreck on the highway*», dove l'autore racconta di essere [illegible] di un incidente sull'autostrada: «*Scorsi [illegible] giovane steso al fato della strada... E pensai a un poliziotto che [illegible] nel mezzo della notte/ [illegible] dire che il tuo bambino è morto tra i [illegible] dell'autostrada*».

Un [illegible] che interpreta, curiosamente, gli affanni universali di una generazione che, in America [illegible] in Europa, è quella [illegible] ai suoi fans. Le [illegible] e i papà, insomma, di una [illegible] fetta [illegible] 65.000 italiani che il 21 giugno affolleranno Milano.

Chi parla oggi [illegible] patriottismo e di un puritanesimo di ritorno in America non può [illegible] a meno di pensare anche a Springsteen e alla sua ideologia [illegible] «piccoletto». [illegible] città natale, dalla [illegible]. E in America non è mancata qualche osservazione polemica: c'è chi [illegible] che il Boss nei suoi [illegible] propagandi i valori della famiglia più di quanto non [illegible] Ronald Reagan nei suoi discorsi.

«*Born in the Usa*» assomiglia terribil[illegible] a un inno nazionale. E recentemente il cantante [illegible] è persino ammogliato, in chiesa e con tanto di sposa in abito bianco.

Ma [illegible] è [illegible] questione di incoerenza quella che ha portato Springsteen fin qui, dopo intere stagioni vissute [illegible] «*Peter Pan*» ribelle e sognatore.

Anzi: per Spri[illegible] da dodici anni fedele al suo *look*, [illegible]re in salvali da cow boy e maglietta [illegible] (tanto fedele da rifiutare coraggiosamente il richiamo dei video), è tratta semplicemente di un'evoluzione che va di pari passo con quella del suo pubblico e che oggi vuole soprattutto interpretare «*il disagio dei tempi*».

[illegible] un qualunque [illegible] nato nel New Jersey trentacinque anni fa, Bruce [illegible] un padre autoritario, [illegible] manifesta [illegible] insofferenza nei confronti [illegible] dei Beatles. E come un qualunque ragazzo americano Bruce [illegible] nei confronti della famiglia e della società un po' di noia e di ribellione. Quella che l'ha portato alla chitarra, al rock come possibilità di evasione e di sognare la libertà, come richiamo di quell'altra America, [illegible] profondamente autentica. Nulla, in fondo, di più normale:

[illegible] subito [illegible] storie [illegible] gente [illegible] interessare il Boss: storie [illegible]ri, all'inizio quelle delle pe[illegible] che [illegible]vava in metropolitana o in autobus, o magari stando [illegible] finestra di casa.

Poi storie di un mondo che, visto dalla «strada», si fa un po' più grande, ma che in definitiva è [illegible] quello: orgoglioso delle proprie r[illegible], dei propri valori tradizionali.

Bruce [illegible] molto prima di immettere sul mercato un disco, e alla fine sceglie, tra le [illegible] storie, quelle più immediate: quella che più assomigliano al racconto [illegible] una qualunque persona farebbe ad un [illegible] incontrato per [illegible].

Un'America «proletaria» quella che Springsteen ha sempre inteso rappresentare, e che racconta anche nel suo [illegible] disco: operai costretti a respirare le esalazioni di gas nocivi, fatica e disoccupazione. Un'America dalla quale il rocker trae gli spunti anche per il suo «*impegno politico*», anch'esso molto americano, fatto di prese di posizione sulle tematiche dell'inquinamento e di raccolte di fondi a favore [illegible] lavoratori disoccupati. Con uno sguardo, naturalmente, [illegible] generazione [illegible] reduci [illegible].

Poi c'è l'amore, naturalmente, raccontato in [illegible] [illegible] semplici e immediati: «*Incontrai una ragazza e ci fidanzammo*», oppure «*Vengo [illegible] fondo della valle/ Dove, quando sei giovane/ ti creano insegnandoti a fare quello che ha fatto tuo padre/ Io e Mary ci incontrammo alle superiori/ quando lei aveva solo 17 anni/ Uscii [illegible] valle/ per andare dove i prati erano verdi*». O ancora: «*Piccola ragazza ti voglio sposare. Oh sì, [illegible] ti voglio sposare/ Adesso dolcezza [illegible] voglio sposarti le dà/ [illegible] arriva il momento in cui due persone dovrebbero pensare a queste cose/ [illegible] cosa a famiglia/ affrontare le [illegible] sponsabilità*».

Ci ha pensato anche lui, recentemente (e spezzando probabilmente il cuore di molte ragazze americane per le quali Bruce rappresentava [illegible] sorta [illegible] «*fidanzato nazionale*»): [illegible] messo gli occhi su [illegible] [illegible] gazza molto per bene, la [illegible] Julianne Phillips, si è vestito molto [illegible] bene (almeno così raccontano i maligni) per andare a chiederne la mano ai futuri suoceri, e [illegible] [illegible] spaes[illegible]. [illegible] giura di volerla [illegible] con sé, e infatti Julianne è con lui in questo «*giro d'Europa*», così come un tempo usava portare con sé in tournée i genitori.

Springsteen [illegible] ama [illegible] intervista, [illegible]tenta parlare troppo di [illegible] «*Quello che volete sapere — è il suo ritornello ricorrente — lo trovate nelle mie canzoni. [illegible] c'è [illegible]gno di aggiungere nulla*».

E probabilmente ha ragione il «*Boss*»: i suoi dischi riescono a raccontarlo molto meglio di quanto [illegible] a fare lui, riu[illegible] [illegible] evitare la [illegible] delle etichette e a raccogliere tutto [illegible] che, inevitabilmente, troboca dalle definizioni.

Del suo rock [illegible] che è una sorta di sintesi tra Bob Dylan e il [illegible]ll degli anni cinquanta e [illegible] Anna raccontare che quando scrisse «[illegible] *to* [illegible] mise [illegible] le liriche di Dylan e la musica di Phil Spector.

[illegible] quando lo ascolti tap[illegible] [illegible] [illegible] è «solo» così, che la [illegible] di suggestioni e di influenze non è sufficiente per intenderlo e raccontare il fenomeno [illegible] Springsteen.

Stefania Miretti

Cineclub

In attesa [illegible] i Punti Verdi e le programmazioni estive all'aperto portino finalmente un po' di vivacità in questa scialba fine stagione cinematografica, tentiamo un primo [illegible] di quello che sono stati le rassegne organizzate in questi ultimi mesi nella [illegible] città.

La chiusura del Movie [illegible] ha senza dubbio inciso moltissimo [illegible] programmazione di questa stagione, impedendo la [illegible] di [illegible] programmi degni di attenzione e interesse — vedi la personale di Wim Wenders, il ciclo [illegible] Vague, l'omaggio a David Lynch, la retrospettiva [illegible] Laurel e Oliver Hardy, [illegible] Solo. I rapporti ormai costanti dell'Associazione con gli enti locali [illegible] consentito la realizzazione di manifestazioni importanti e di [illegible] come la rassegna *Ombre Elettriche*, che aveva permesso di [illegible] una cinematografia, quella cinese, sconosciuta ai più; o il *Festival Cinema Giovani*, che ormai con [illegible] annuale, coinvolge ogni [illegible] una fascia sempre più numerosa di ragazzi, [illegible] cioè che le statistiche più recenti mettono al primo posto tra i frequentatori [illegible] sale cinematografiche.

[illegible] il [illegible] quest'anno è riuscito, [illegible] tra mille difficoltà, a condurre in porto l'attesa rassegna su [illegible] [illegible] Dreyer, uno dei maggiori registi del cinema mondiale, conclusasi recentemente. Andando indietro nel tempo, in [illegible] la manifestazione *L'AIACE per il Movie* [illegible], in collaborazione [illegible] l'Aiace appunto, tre film di mezzanotte e un'anteprima (*Dietro la porta* di Fritz Lang, *Zeder* di [illegible] Avati, *Gangster Story* di Arthur Penn, *Segreti Segreti* di Giu[illegible] Bertolucci); l'anteprima di *Amadeus* di Milos Forman al cinema Romano e a metà gennaio una manifestazione di sostegno alla riapertura e al proseguimento dell'attività del Movie.

In un'unica [illegible] abbiamo potuto vedere due pilastri [illegible] cinema d'autore: *Alice nelle città*, [illegible] the road» per eccellenza, *Eraserhead*, «[illegible] movie» di mezzanotte e un'anteprima. [illegible] queste manifestazioni sporadiche non sono sufficienti per una città [illegible] Torino, che in questi ultimi tempi si era arricchita di «fermenti cinefili» e aveva visto accrescere, dopo un lungo periodo di crisi, l'affluenza alle sale cinematografiche.

Poche altre [illegible] ha sofferto la stagione cinematografica passata: l'interessante *II Rassegna Cinema [illegible] Donne*, organizzata [illegible] Gruppo Comunicazione Visive in collaborazione con gli [illegible] alla Cultura della Regione e del Comune e con il Goethe [illegible]; la rassegna appena conclusasi [illegible] cinema vietnamita, *DIEN ANH: [illegible] cinema vietnamita 1959-1982* e [illegible] turalmente le [illegible] anteprime organizzate da Aiace, Agis, Anica e Assessorato alla Cultura della Regione, [illegible] hanno permesso di vedere in anteprima, gratuitamente, film in prossima uscita [illegible] prima visione. Citiamo alcuni titoli: *Un [illegible]* di [illegible] di Volker Schlöndorff, *Le stagioni del [illegible]* di [illegible] Beaton, *Blues Metropolitano* di [illegible] Piscicelli, *Orlà [illegible]* di [illegible] Joffe, *Impiegati* di Pupi Avati, *LadyHawke* di Richard [illegible].

A questo punto si augurerebbe [illegible] che qualcosa si [illegible] fare perché Torino torni a diventare quello che [illegible] molta fatica è [illegible] a costruire, per [illegible] un cinema che [illegible] solo [illegible] divertimento ed [illegible] ma, [illegible] anche ri[illegible] e ricupero di pezzi d'autore.

a. b.

Cinema

E' in arrivo una riedizione ma si tratta d'una riedizione interessante d'un film che pochi videro all'epoca del primo [illegible].

Di *Glenn Miller Story* la Universal ha deciso il restauro e la programmazione in base a una serie di fatti [illegible]. In primo luogo esiste uno scrupolo filologico in quanto la colonna sonora originale venne incisa nel '54 con le tecniche della stereofonia ma poiché [illegible] rebbe costato moltissimo attrezzare i locali per una corretta percezione si ripiegò su un'edizione non stereofonica (erano i tempi dell'ascesa della televisione, che metteva in [illegible] le organizzazioni dello spettacolo, come sarebbe avvenuto un quarto di secolo dopo in Europa e in Italia).

Il protagonista James Stewart poi ha conosciuto a 78 anni, in questa stessa stagione, un incredibile ritorno di fiamma [illegible] popolarità. Ha cominciato Berlino offrendogli serate d'onore e ripresa [illegible] successi; ha proseguito Hollywood [illegible] un «Oscar» alla carriera consegnatogli dalle mani [illegible] di Cary Grant; infine il Festival di Cannes [illegible] dato in [illegible] onore proprio la riedizione de *La storia [illegible] Glenn Miller*, lunedì 20 maggio in chiusura della manifestazione e nel giorno del compleanno.

[illegible] la Universal, coadiuvata dalla Uip [illegible] distribuzione all'estero, ha deciso di affrontare la [illegible] per il rilancio del popolare film. Ciò [illegible] equivale semplicemente a un modo di dire: la colonna [illegible] stereofonica originale, dimenticata per [illegible] generazione, si trovava in cattive condizioni e i direttori del [illegible] [illegible] L. Carey e Joe Lapis hanno impiegato un tempo inverosimile per riabilitarla al meglio. Intanto James Stewart e June Allyson, ricom[illegible]ti [illegible] delle coppie più simpatiche della Hollywood primo dopoguerra, girano i paesi accompagnando con bonarietà il loro vecchio successo, neanche si trattasse d'un bambino cresciuto di colpo il quale ha l'aria di girare il mondo da solo.

Tra l'altro in [illegible] negli Anni Cinquanta tale [illegible] fu alquanto limitato. Dimenticata l'euforia del '4[illegible] quando pareva che non si [illegible] oltre [illegible] swing e il boogie, i giovani [illegible] una [illegible] esatta di quanto [illegible] rappresentato per la [illegible] [illegible] Miller. Del resto i puristi del jazz rimproverarono un ammorbidimento eccessivo nei confronti delle esigenze commerciali. Impalpabile il ricordo stesso del trombonista e compositore, scomparso in [illegible] aereo sulla Manica nel dicembre del [illegible] mentre si accingeva a dirigere la [illegible] dell'Esercito sul fronte europeo.

Al contrario Valentine Davies, che collaborò con Oscar Brodney [illegible] sceneggiatura, ha sempre sostenuto che il film aveva proprio tutto: «*Una grande love story*, [illegible] *complicata di [illegible] da bello americana, humour, pathos* e [illegible] *background musicale per il [illegible] romantico [illegible] ricordi. La musica di Glenn [illegible] ha accompagnato più domande di matrimonio, o almeno dichiarazioni d'amore*, [illegible] uno [illegible] *da nuziale famoso*».

L'azione [illegible] [illegible] *storia* di *Glenn Miller* ha inizio [illegible] [illegible] del '25 quando il protagonista si reca a Venice in [illegible]rnia e ottiene il suo primo incarico importante di arrangiatore [illegible] Ben Pollack, e ha termine con il tributo postumo decretatogli dalla radio nel giorno di Natale [illegible] Parigi, a un niente [illegible] tragedia [illegible] che l'aveva rapito. [illegible] un eccesso di verismo [illegible] suono nell'occasione, o almeno linee di [illegible] portando gli [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

p. per.

Dischi

Chet Baker: «Mr. B., Timeless (Ird). Chet [illegible] è tra i mus[illegible] più prolifici sul fronte discografico ma la [illegible] produzione non manca mai di sorprendere l'ascoltatore. E' il caso di questo nuovo album in [illegible] (gli altri sono il bassista Del Fra e il pianista Grallier) nel quale Chet sfodera il meglio di [illegible] [illegible] trombettista sia [illegible] cantante, mettendo in repertorio anche alcune composizioni dovute alla penna geniale di Charlie Haden e di Herbie Hancock.

Bebop [illegible] Beyond, Concord (Ird). Disco d'a[illegible] di [illegible] grup[illegible] californiano dichiaratamente orientato sul filone parkeriano (e dintorni). Tra i solisti riconosciamo il sassofonista John Handy di cui si fece [illegible] gran parlare negli anni tra i Cinquanta e i [illegible]. Al piano riascoltiamo il bravo George Cable (ex Dexter Gordon), [illegible] solista [illegible] i più intelligenti e preparati. In repertorio [illegible] brani di Monk e di [illegible] Dameron.

Mango, cantante, autore, è un [illegible]ello nel [illegible] [illegible] occupa uno [illegible]zo a parte, assolutamente «suo». Ottimo musicista, [illegible] giovanissimo studia chitarra e pianoforte, poi inizia a suonare in [illegible] complessi.

Artista particolare e geloso della propria «libertà» creativa, Mango non ha mai accettato [illegible] schemi, a [illegible] facili [illegible] condizionanti, della commerciabilità. Una scelta coraggiosa che l'ha portato spesso a recidere i [illegible] con il mondo discografico in favore di un'autonomia artistica non finalizzata esclusivamente alla pubblicazione di dischi, ma [illegible] alla ricerca di un'unione tra le sensazioni della vita, i [illegible] e le parole.

Arrivano *Oro* e *Lungo bacio, lungo abbraccio*, i titoli dei [illegible] giri usciti agli inizi della scorsa estate. Sono due brani di grande suggestione, dall'atmosfera decadente e crepuscolare [illegible] testimoniano una profonda evoluzione artistica e una decisiva svolta nella sua carriera artistica.

L'approccio canoro è intenso, caldo di feeling, la musica sottoli[illegible] gli equivoci, le ambiguità e [illegible] [illegible] vita.

Con *Oro*, che è [illegible] un indiscusso hit d'ascolto durante tutta l'estate e l'autunno, Mango ha partecipato a Saint-Vincent Estate '84 e alla [illegible] d'Argento di Riva [illegible] Garda conquistando [illegible] entrambe le manifestazioni un [illegible] vole successo personale.

Quindi al XXXV Festival di Sanremo ha presentato il *Viaggio* aggiudicandosi il Premio della Critica nel [illegible] [illegible] proposte.

Ora esce *Australia* il suo nuovo ellepi che oltre a *Il viaggio* e a *Nella baia*, già pubblicati in versione 45 giri, comprende [illegible] nuovi brani. *Australia* segna la definiti[illegible] messa a fuoco [illegible] discorso compositivo e interpretativo [illegible] [illegible] e del sodalizio [illegible] Mango, autore come sempre di tutte le musiche, e i suoi produttori, Alberto Salerno e Mogol, che naturalmente hanno anche scritto i testi di tutte le canzoni.

La settima Festa internazionale di Franco Passatore

ECCO IL TEATRO PER I RAGAZZI

RECITE PER SEDICI GIORNI, DAL 9 AL 24 GIUGNO

Per sedici giorni, da domenica 9 a lunedì 24 giugno, il teatro a Torino parlerà in «esperanto». Non si tratta del linguaggio universale ma d'una battuta di Franco Passatore, responsabile del Settore Ragazzi dello Stabile di Torino, il quale vede il teatro e per giovanissimi una forma eccezionale di comunicazione.

La 7ª festa internazionale del Teatro Ragazzi, promossa dallo Stabile d'intesa con Comune, Provincia e Regione, conferma la disponibilità di Torino per iniziative meritorie che tuttavia non godono d'un immediato richiamo divistico. Le novità, delicious, di questa festa consistono nei giochi nella passeggiata teatralgastronomica ad Alba e nelle Langhe oppure nella scoperta da parte dell'arte moderna del repertorio per i ragazzi. Nel tempo stesso, in una città come la nostra che ormai secondo tradizione rischia sconvolta dall'una o dall'altra crisi, la conferma di un finanziamento adeguato in ogni modo anche di nuova amministrazione riconosce l'importanza dell'iniziativa e il successo del passato.

Indichiamo, prima di introdurre i numerosi spettacoli, alcune delle linee seguite da Passatore per l'edizione 1985: il definitivo collegamento internazionale con Lione, l'approfondimento del rapporto con la scuola attraverso la pubblicazione e discussione degli atti del convegno *L'immaginario bambino*, la scoperta d'un nuovo «territorio» costituito dalla scuola media superiore con l'immediata analisi delle proposte per l'anno 85-86, un rapporto privilegiato con l'editoria che tra l'altro si concretizzerà nella presentazione d'un numero speciale *Sipario-ragazzi* e nel convegno *L'immagine del teatro* (interventi di Lele Luzzati e Andrea Rauch).

Ed eccoci agli spettacoli, allestiti all'Alfieri, Carignano, Nuovo, Massaia, Big Club, Parco Valentino, Cesedi, Centre Culturel, ville e scuole cittadine. In genere gli orari saranno di tipo duplice, con mattino o pomeriggio indirizzati ai giovanissimi e serate rivolte agli adulti, i quali potranno che il teatro si, al di là di alcuni tecnici, non sopporta odiosi steccati.

La gabbia di Avatolù con il Grupo Hombu di Rio de Janeiro, dove una gabbia di uccelli solleva poeticamente il velo sul bisogno di libertà e sulla sua privazione. Lo spettacolo prende spunto da una leggenda degli del Nordeste con Avatolù, cacciatore, il quale rinchiude nella medesima gabbia tre uccelli, uno dei quali vi si trova bene mentre gli altri non che di fuggire.

Storie portate dal vento con lo Zenshin-za di Tokyo, due esercitazioni di stile sui racconti tradizionali giapponesi. Esperti nelle forme come nei dilemmi dell'avanguardia, gli attori del Zenshin-za hanno ricevuto nell'84 il premio per il migliore testo giapponese di teatro per l'infanzia.

Piangere per ridere con il Teatro Experimental di Cascais (Portogallo) costituisce una gioiosa e irrispettosa introduzione teatrale alle teorie del dottor Freud. Uno spettacolo diffuso, per le particolari, dalla televisione di Stato portoghese.

Afonso Enriques con il Teatro a bando un'ulteriore presenza Portogallo, esempio di chanson de geste che rintraccia elementi di cultura genuinamente popolare. Premio della critica per lo spettacolo destinato all'infanzia e alla gioventù (1983).

Imagomanie II con il Dogtroop di Amsterdam promette moltissimo, se è consisterebbe «*in un misto di numeri da circo, rituali dei Medioevo* e *stalloni di una contemporaneità punk*» rappresentato «*esseri bizzarri che giocano* il fuoco, i colori, i suoni...».

Sia ben chiaro, annunciano *I due malandrini* del Théâtre am gram gram di Ginevra, che «*la nostra storia è stupida e cattiva, con due figure di rilievo le quali invece che eroi sono personaggi poco raccomandabili, anzi crudeli e disgustosi, con un solo desiderio, avvelenare la vita altrui, a cominciare da quella dei bambini*».

Storie per dormire, secondo i parigini Porte Lune, sono i momenti più entusiasmanti del e del fumetto: due persone partono insieme per la grande sono (senza parole, colonna sonora molto presente, interpretazione di tipo clownesco).

Del repertorio made in Italy, la Festa darà: *Bereshit-La creazione del mondo* Teatro degli Autonni spiritosamente allestito nel cortile del seminario forse perché ispirato dalla prima parola della Bibbia e dal mito della Genesi; *Peer Gynt* con il Teatro delle Briciole in prima assoluta riferimento all'originale grande Ibsen; *l'Arlecchino innamorato* di Saverio Marconi da un originale Marivaux con il Compagnia della rancia Tolentino, un gruppo emergente; *Il trionfo di Bertoldo* con il Teatro di ventura di Sant'Arcangelo di Romagna, dove popolare contadino riceve la visita e l'alleanza del re dei morti di fame, l'Arlechin.

Il titolo di *Progetti speciali* caranno programmate le esperienze in comune compagnie torinesi — l'Angelo, Assemblea Teatro, Settore Stabile — le quali sono cimentate in un'esplorazione delle opere di Shakespeare mettendo in comune l'entusiasmo e diversificandosi nelle metodologie (*Il mio regno per un cavallo*). Oltre alla citata gita teatralgastronomica nelle Langhe, i *Progetti speciali* comportano anche spettacolo Teatro dell'Angelo da ricerca condotta nelle scuole materne di Alba (*Risvegliobenemachefafico*), il progetto teatrale internazionale itinerante con il teatro del Sole di Milano, il Théâtre de Galafronie dal Belgio e il Granbadò Produzioni di Torino. Da trasferimento il seminario che seguirà e la mostra *Baj e la marionetta & altri ordigni textruli*, a di Mario Pedrini. All'interno *Mecco meccano meccanico* serie «figure incrociate» consentirà di soffermarsi su opere Baj, di Pietro Diana, Pino Carollo, Cavaliere, Joe Jones, Daniele Morini, Luigi Nervo, Ugo Nespolo, Gastone Novelli, Andrea Rauch, Xanti Schawinsky, Danil Spoerri, Jean Tinguely e Luigi Veronesi.

Se poi i ragazzi avranno paura di stare troppo ai chiusi o di rimanere a lungo seduti, non hanno che da seguire certi loro compagni Giardini Olmsburg Moncalieri a due passi dalla Gran Madre di Dio. Qui per un'intera mattina i protagonisti delle attività dei laboratori — i bambini delle elementari Agazzi, Alemanno, D'Azeglio, Ghirotti, Ricardi di Netro, Toscanini, Ungaretti — con i loro insegnanti e educatori teatrali inviteranno amici grandi e piccoli a festa teatrale, fatta d'incontri, di sorprese, d'avventure.

Riportiamo a titolo di cronaca l'organico del settore scuola-ragazzi del Teatro Torino con Franco direttore, Maura Martano programmazione, Ave Fontana analisi pedagogica, Roberto Gho amministrazione, Carla Galliano collaborazione ufficio stampa, Elena Sigliano segreteria, Sergio Duchich scenotecnico e Marco Albertano operatore scenico. A loro andranno gli applausi dei piccoli spettatori (e non esclusi i fischi, perché a quell'età non si crede per malinteso conformismo che sia questione di cattiva educazione).

Per chi non ha mai seguito uno spettacolo in mezzo a una scolaresca, soltanto che si è persa finora un'esperienza d'una freschezza tali. Davvero il teatro insegna a comunicare.

p. per.

Teatro

Ultime da una parte, prime indiscrezioni dall'altra: così si collega il teatro della stagione tradizionale con il teatro estivo all'aperto. In mezzo, almeno rimanendo nel cartellone torinese, la Festa internazionale del Teatro Ragazzi dal Settore Stabile e felicemente proiettata in ambito nazionale e internazionale. Per l'occasione quanti non hanno usufruito di tagliandi dell'abbonamento allo Stabile, invitati ad assistere ad alcuni spettacoli della Festa, saldando direttamente alla cassa i residui tagliandi poiché non si effettuano prenotazioni.

Ecco i titoli degli spettacoli, concentrati tra domani e sabato 15 giugno: *Peer Gynt* con il Teatro delle Briciole di Parma, *Arlecchino innamorato* con la Compagnia della Rancia, *Chorar para rir* del portoghese Teatro Experimental, *Alfonso Enriques* del portoghese Teatro *O Bando*, *Histoire à dormir debout* con i francesi del Porte Lune, *Il gatto de ovatolu* del Grupo Hombu brasiliano, *Storie portate dal vento* con il Teatro Zenshin-Za (Giappone).

Il Cabaret Voltaire-Progetto TorinaT, che ha rinviato alcuni titoli per la sopravvenuta indisponibilità del Colosseo, conclude in giugno la sua programmazione per il settore «Teatro di ricerca in Piemonte». Dopo il successo del Teatro di Settimo con *Esercizi sulla tavola di Mendeleev* che ha permesso di conoscere un nuovo affascinante luogo teatrale — la settecentesca Villa Bria sulla strada di Casalborgone nella frazione di Bussolino — gli appuntamenti sono ancora due: attualmente *Gli uomini casi: Escuriale* con la Compagnia Magister Ludi al Centralino e la settimana prossima (sabato 15 e 16) *Non mangiate le more* di Gialli e Remmert la Compagnia Teatro Uno di Torino al Parco del Valentino.

Sempre in questo stesso mese di giugno un gruppo torinese, il Teatro dell'Angolo, sarà capito del Festival di Lione dove darà una sua novità: *Robinson & Crusoe* di Nino D'Introna e Giacomo Saviello.

Dramma, comicità, amore si mescolano in una situazione (leggiamo nel bollettino del Teatro dell'Angolo) che «*pur avendo tutte le caratteristiche di unicità, rispecchia inevitabilmente l'evoluzione della vita di tutti gli uomini, dove la mancanza o la perdita di cose o persone diventa un nuovo itinerario da percorrere, conservando la memoria di un'antica isola alla ricerca della prossima*».

Spostiamoci ora in regione e ricordiamo, nell'ambito della Festa Teatro Ragazzi, la gita teatralgastronomica nelle Langhe in collaborazione con il Centro di Teatro Ragazzi di Alba (domenica 16 giugno). Informazioni a Torino in corso Moncalieri 18, tel. 011/650.06.21 e 08.31.58). Allo stesso indirizzo, ulteriori informazioni: per lo spettacolo-laboratorio di *Andata e Ritorno* con la presentazione delle attività condotte nelle scuole dalle insegnanti comunali e per il *Laboratorio della riforma* con la presentazione dell'attività futura.

Ricordiamo inoltre, come si legge ampiamente in questo medesimo inserto, che «Asti Teatro» offrirà ampia scelta sul versante della curiosità e della cultura con gli spettacoli allestiti all'aperto nel Cortile del Palazzo del Collegio e al chiuso nel Politeama Nazionale (altri eventi maturoranno in Piazza San Martino e nella Rotonda dei Giardini). Queste le condizioni di abbonamento, per 12 spettacoli: intero 60 mila, ridotto 35 mila. Il biglietto singolo costerà 10 mila intero e 7 ridotto. Per informazioni rivolgersi al Teatro Alfieri di Asti (tel. 0141/50.037).

p. per.

Danza

New York, luogo fra i privilegiati della danza per qualità di compagnie, quantità di teatri, numero e varietà di spettacoli, e anche per la più importante rivista di balletto americana. Quel *Dancemagazine* che, attraverso il severo giudizio suoi qualificati critici attenti al panorama internazionale di talenti che continuamente sfilano sotto i loro occhi, anche quest'anno ha assegnato i suoi prestigiosi premi: i *Dance Magazine Awards 1985*.

L'ambitissima consacrazione è toccata a personalità ben note ai nostri lettori, rese celebri da spettacoli effettuati anche nel nostro paese, da film di grande popolarità o da un'editoria corsuttica ampiamente diffusa tra i balletto fili più avvertiti.

Il primo fra i premiati è stato Richard Cragun con la seguente motivazione: un *danseur* americano *la cui tecnica e potenza drammatica hanno ispirato i giovani ballerini di tutto il mondo, per il suo eccezionale grado di professionalità e per il notevole contributo dato ad nuova immagine del danseur, virile quanto ammirevole per cavalleria e brio.*

Definizione che ben si addice che tanto ci colpirono quando venne a Torino ad interpretare *La bisbetica domata* alternativamente accanto a Marcia Haydée, Luciana Savignano e Oriella Dorella: velocità, precisione, tripli *tours en l'air* mozzafiato, drammatica interpretazione e aristocratico humor.

Qualità tutte che, cubite in uno stupefacente assortimento di ruoli, ispirarono coreografi Béjart, Feld, Forsythe, Kilian, Neumeier, Tetley e Roland Petit a creare per lui una cinquantina di balletti, primo fra tutti John Cranko che gli dedicò *Opus I, Presence, Brouillards, Onlegin, Poème de l'extase*.

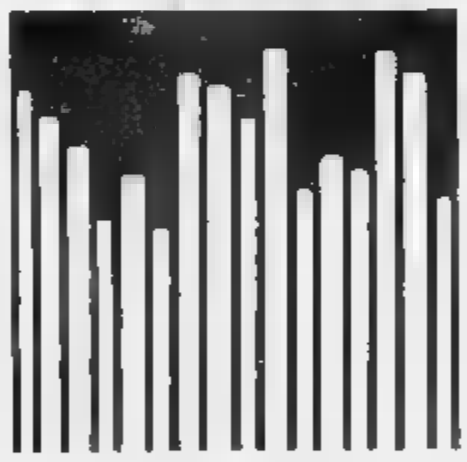
Adolescente ribelle, nel 1960 era sfuggito al conformismo californiano attratto tanto dalla danza classica che dalla commedia musicale. Allievo di Barbara Brigga, poi studente alla London's Royal Ballet School, quindi con Alexander Grant e Vera Volkova, a 19 anni fu assunto da Cranko nello Stuttgart Ballet. Divenuto *premier danseur étoile* della compagnia nel 1965, fa allora coppia fissa con la grandissima Marcia Haydée, ed è stato invitato da tutti i principali complessi internazionali partner Margot Fonteyn, Carla Fracci, Lynn Seymour, la Makarova, la Kirkland, la Evdokimova. Recentemente ha partecipato al *Performing Arts Gala* per il centesimo anniversario della fondazione del Metropolitan Opera House.

Ai giovani ballerini suole indirizzare questo pensiero. *I buoni partners danno, non prendono. Quanto sarete capaci di lasciar da parte il vostro egocentrismo, solo allora qualcosa di magnifico potrà accadere.* Altro premiato è stato Charles Honi Coles per i suoi continui *contributi alla danza nel teatro musicale e per la raffinata integrità che ha sempre conservato al tap dancing*. Nato a Filadelfia, ha iniziato ballando il charleston sui marciapiedi, ha girato il mondo con i *Mill Brothers*, il *Lucky Seven trio*, esibendosi poi con le *big bands* di Cab Galloway, Count Basie e Fats Waller. Riscosse grandi successi nel «musicals» di Broadway *Gentleman Prefer Blondes, Kiss me Kate, My One Only*.

Un altro *Award* è andato a Heater Watts, del New York City Ballet di più puro stile balanchiniano, ma anche *David Blondier tanze, Afternoon of a Faun, Dances at a Gathering*. Altri premiati Frederic Franklin, già étoile del Ballet Montecarlo con Massine e fondatore del Washington Ballet, e Walter Sorell, scrittore critico e storico, di cui tutti ricordiamo i fondamentali libri *The Dance has many faces, The Dancer's Image*, e le biografie di Hanya Holm e di Mary Wygman.

Ghanni Secondo

Classica



Da tempo la casa discografica americana C.B.S. ha l'abitudine di raccogliere alcuni suoi dischi particolarmente prestigiosi in una collana intitolata *Masterworks Portrait* che è venuta arricchendosi negli ultimi tempi di testimonianze decisive nella storia dell'interpretazione musicale. Precisiamo che si tratta delle sulle «registrazioni storiche» ma di avvenimenti relativamente recenti col vantaggio di offrire all'ascoltatore sempre un prodotto che rientra nei canoni dell'alta

Tra le proposte più recenti ci pare di grande interesse un album di tre dischi dedicato alle opere di Sergei Rachmaninov per pianoforte e orchestra. Si tratta di quattro Concerti e di quella *Rapsodia su un tema di Paganini* che può a tutti gli effetti — soprattutto a quello del fascino — essere considerata un Concerto per pianoforte.

Questi cinque componimenti si estendono su un arco temporale che raggiunge il mezzo secolo e sembrano in larga misura procedere imperterriti attraverso l'evoluzione del gusto e dei linguaggi. Il Concerto n. 1 op. 1 è l'opera di un giovanotto di diciotto anni che ancora non ha assolto i suoi conservatoriali. Siamo nel 1891 e già Rachmaninov possiede doti di interprete che gli suggeriscono di scriversi la propria musica.

Il concerto si risolve in un trionfo del virtuosismo un po' gratuito dal quale il compositore cercherà di liberare la partitura sottoponendola nel 1917 ad ampia revisione. Resta però intatto quel fervore giovanile, quello slancio acceso che è il sigillo dell'età ed il fascino un po' inabile dell'opera.

Tra il primo e il secondo Concerto passano dieci anni giusti nei quali si verifica non senza sofferenze il passaggio dall'acerbità alla perfezione. La prima sinfonia fu in maniera talmente catastrofica da sprofondare il suo autore in una crisi dalla quale uscì solo grazie alle sedute psicanalitiche del professor Dahl al quale in segno di riconoscenza è dedicato il secondo Concerto per pianoforte, l'opera che la resurrezione del compositore e la sua prima affermazione piano internazionale.

Il terzo Concerto è ancora scritto in Russia 1909 la prima esecuzione ha luogo a New York inaugurando quel rapporto che diverrà negli anni seguenti definitivo con la vita musicale americana. Il quarto Concerto nel 1927 e *Variazioni su un tema di Paganini* — quello famosissimo ventiquattresimo Capriccio — 1931 appartengono entrambi agli anni americani ed ebbero le loro prime esecuzioni l'autore pianoforte e Stokowski alla direzione dell'orchestra.

Si diceva che in tutti questi lavori Rachmaninov procede imperterrito proponendo il suo stile fatto elegante e spettacolare virtuosismo, ma grazie al connubio delle sue qualità di pianista e alla raffinata capacità di scrittura, il Maestro russo possedeva una forma che è era rivelata efficace nel tempo e poco alla volta venne a costituire una specie di miraggio col quale tutti i virtuosi moderni desiderano confrontarsi.

Le incisioni della C.B.S. ci propongono infatti alcune tappe fondamentali di questo cammino interpretativo. Il Concerto n. 1 ci viene restituito insieme al quarto in un'incisione realizzata nel 1963 francese Philippe Entremont accompagnato orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy.

Il celeberrimo Secondo, insieme alle Variazioni su tema di Paganini lo ascoltiamo nell'interpretazione Gary Graffmann e dell'orchestra di New York diretta 1958 da Leonard Bernstein. Ed infine il Terzo ci viene offerto in una incisione del 1977 nella quale solista il russo Lazar Berman accompagnato dalla London Symphony diretta da Abbado.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

8,50 **Rete 4** Novela: Cirandа de pedra

9,20 **Canale 5** Telefilm: Maude

9,30 **Italia 1** Film: Jack e la principessa. Commedia

9,40 **Rete 4** Sceneggiato:

9,50 **Canale 5** Film: Attanasio cavallo vanesio. Commedia

10 — Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai mangi?

12 — **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,05 **Raiuno** Attualità: Pomeridiana

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 ambiente
Canale 5 Sceneggiato: Sentieri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: La mala hora

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Clap Clap
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,15 **4** Novela: Cirandа de pedra

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane
Raidue Quiz: Indovina chi sono io

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita

15,30 Documenti: Il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
Italia 1 Telefilm: Sanford and

15,50 **Raitre** Documenti: Ictus cerebrale

16 — **Raiuno** Cartoni: Topo Gigio
Raidue Cartoni: Il cucciolo
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam
Rete 4 Telefilm: I giorni di Brian

16,20 **Raitre** Documenti: Curarsi mangiando

16,30 Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

16,30 Musicale: Ascolto dunque penso

17 — Sceneggiato: Jane Eyre
Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 **Raiuno** Telefilm: Ciao cowboy
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,20 **Raitre** Varietà: Galleria di Dadaumpa

17,40 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

17,55 **Raiuno** Cartoni: Le meravigliose storie professor Kitzel

18 — **Canale 5** Telefilm: L'albero mele
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,10 **Raiuno** Attualità: Tuttilibri

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,25 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,30 **Canale 5** Quiz: Help

18,40 **Raiuno** Cartoni: Il flauto di Sherlock Holmes
Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 Attualità: Italia sera
Rete 4 Novela:

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Quiz: Zig Zag

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: L'incantevole Creamy

20,05 **Raitre** Documenti: Animali da salvare

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Loretta Goggi in Quiz
Raidue Film: Momenti di gloria. Con Ben Cross. Drammatico
Raitre Documenti: Europei c
Canale 5 Quiz: Superflash
Rete 4 Telefilm: Matt Houston
1 Film: Un uomo chiamato cavallo. Con Richard Harris. Western

21,30 **Rete 4** Telefilm: Mike Hammer investigatore privato

22,05 **Raitre** Documenti: Laurence Olivier, una vita

22,10 **Raiuno** Attualità: Mister O

22, **Italia 1** Telefilm: Cin Cin
Rete 4 Sport: Caccia al tredici

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette

23 — **Raiuno** Attualità: Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca
Rete 4 Film: Chi è Harry Kellerman e perché parla male di me? Con Dustin Hoffman. Drammatico

23,15 **Raidue** Varietà: Quelli della notte

23,25 **Raitre** Musicale: Recital di Joan Sutherland e Luciano Pavarotti

23,30 **Canale 5** Attualità: Prima pagina

24 — **Canale 5** Telefilm: Strike Force

0,45 **Italia 1** Film: Una strana coppia di investigatori

0,50 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

Raidue: ore 20,30

IAN HOLM

Momenti di gloria

Raidue Ore 20,30: *Momenti di gloria*. Hugh Hudson, Ian Holm, . Usa biografico 1981 — *Agli inizi degli Anni Venti due atleti si mettono particolarmente in luce nelle gare podistiche. Il primo è lo studente eb Harold, che corre per una sorta rivalsa contro il snobistico che lo circonda. Il secondo è il figlio un missionario che punta alle Olimpiadi di Parigi*

1 Ore 20,30: Un uomo cavallo, di Elliot Silverstein, con Richard Harris, Judith Anderson. Usa western 1970 — *un nobile inglese fa una spedizione di caccia in una zona inesplorata dell'America del Nord e viene catturato dagli indiani. Questi, che hanno mai visto un bianco lo trattano inizialmente come cavallo sono, l'inglese riesce a farsi accettare da loro e va diventa addirittura capo quando sconfigge i nemici tribù adottando la tattica della fanteria britannica. La morte della squaw diventata sua moglie lo induce a tornare a casa. Il film un grande successo e fu apprezzato il tentativo di ricreare vita pellirosse basandosi sui dipinti del pittore-esploratore George Catlin*

Venerdì

MATTINA

9,20 **Canale 5** Telefilm: Maude

9,30 **Italia 1** Film: Lasciarsi. Con Lee Remick. Drammatico

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

9,50 **Canale 5** Film: Marakatumba, ma non è una rumba. Commedia

10 — Attualità: Televideo
Attualità: Televideo

10,30 **Rete 4** Telefilm: Alice

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo

11,55 **Raidue** Varietà: Che fai, mangi?

12 — **Canale 5** Quiz: Tuttinfamiglia
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

12,05 Attualità: Pomeridiana

12,45 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito
Rete 4 Telefilm: Alice

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 **Canale 5** Sceneggiato: Sentieri
Raidue Attualità: Tg2 Chip — Appuntamento l'informatica

13,30 **Raidue** Sceneggiato: La mala hora
Raitre Documenti: Uomo e natura

13,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raitre** Tennis: Torneo internazionale di Bologna
Italia 1 Musicale: Deejay Television

Raiuno Varietà: Clap Clap

14,15 **Rete 4** Novela: Cirandа de pedra

14,25 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

14,30 **Italia 1** Telefilm: La famiglia Bradford

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raidue** Varietà: Ognuno al posto

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima

15,10 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,25 **Canale 5** Sceneggiato: Una vita da vivere

15,30 **Raiuno** Documenti: Il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco
Italia 1 Telefilm: Sanford and

16 — **Raiuno** Cartoni: Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone
Raidue Cartoni: Il cucciolo
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

16,30 **Raidue** Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti
Canale 5 Documenti: Selvaggio mondo degli animali

17 — **Raidue** Sceneggiato: Due e simpatia - Jane Eyre
Canale 5 Telefilm: Due onesti fuorilegge

17,05 Telefilm: Ciao cowboy
Rete 4 Telefilm: La squadriglia delle pecore nere

17,15 Varietà: Galleria di Dadaumpa

17,35 **Raidue** Attualità: Vediamoci sul Due

17,55 **Raiuno** Sport: Campionati mondiali di canoa

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari
Rete 4 Novela: Febbre d'amore

18,15 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Raiuno** Attualità: Spaziolibero

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Quiz: Help

18,40 **Raiuno** Cartoni: Il flauto di Sherlock Holmes
Raidue Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 **Raiuno** Attualità: Italia Sera
Rete 4 Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,35 **Raitre** Attualità: La testa nel pallone

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Il grande sogno di Maya

20,05 **Raitre** Documenti: Animali da salvare

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 Varietà: Serata d'onore
Attualità: Aboccaperta
Raitre Documenti: Protagonisti del 900: Stalin
Canale 5 Telefilm: Hotel
Rete 4 Varietà: Viva le donne
1 Film: La vendetta dell'uo chiamato cavallo. Con Richard Harris. Drammatico

21,30 **Canale 5** Telefilm: Love boat

22,10 **Raidue** Varietà: Quelli d notte

22,40 **Raitre** Documenti: Finché dura la memoria

23 — **Raiuno** Attualità: Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca
4 Film: Il ponte Waterloo. Con Robert Taylor. Drammatico
Italia 1 Documenti: dello sport

23,30 **Canale 5** Sport: Boxe
Italia 1 Attualità: I servizi speciali di Italia 1

23,35 **Raitre** Musicale: Recital di Joan Sutherland e Luciano Pavarotti

23,55 Attualità: Temi della questione psichiatrica

24 — **Italia 1** Film: Appuntamento con il delitto. Con Lino Ventura. Giallo

0,20 Attualità: Tuttocavalli

0,30 **Canale 5** Attualità: Première

0,40 **Rete 4** Telefilm: Hitchcock

0,45 **Canale 5** Telefilm: Strike Force

1,30 **Italia 1** Telefilm: Mod Squad I ragazzi Greer

Italia 1: ore 20,30

RICHARD HARRIS

Torna l'uomo - cavallo

Italia 1 Ore 20,30: La vendetta dell'uomo chiamato cavallo, di Irvin Kershner, con Richard Harris, Gale Sondergaard tico 1976 — *Seguito di «Un uomo chiamato cavallo». Si racconta di come, tornato in Inghilterra, il lord protagonista sente nostalgia per i pellerossa della sua tribù e decide di raggiungerli di nuovo. Gli indiani però sono stati decimati dai cacciatori di pelli. Sotto la guida dell'inglese, che li inquadra secondo i canoni strategici più avanzati, riusciranno ad avere la meglio sui cacciatori*

Italia 1 Ore 20,30: Appuntamento con il delitto, Edouard ro, con Ventura, Franco Fabrizi. Franco-Italia giallo — *Un uomo cui moglie è stata uccisa dall'amante (poi assolto insufficienza di prove), si vendica uccidendo l'assassino. Un faccendiere vorrebbe testimoniargli contro e lui lo uccide. La fidanzata del faccendiere avverte gli altri colleghi che per tutta Parigi a vendicarsi*

Sabato

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Quella casa nella prateria
Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Italia 1 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

8,50 **Rete 4** Novela: Cirandа de pedra

9,30 **Canale 5** Telefilm: Phyllis
Italia 1 Film: La piramide di cristallo. Con Chris Barnes. Avventuroso

9,40 **Rete 4** Sceneggiato: Malù

10 — **Raiuno** Varietà: Puzzle
Raidue Attualità: Giorni d'Europa
Canale 5 Film: Facciamo l'amore. Con Marylin Monroe. Commedia

10,45 Comiche: Simpatiche canaglie

10,50 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,05 **Raidue** Prosa: Viaggiatore senza bagaglio

11,20 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

11,30 **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

11,50 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

12 — **Rete 4** Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: Agenzia Rockford

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Attualità: Tg2 start

12,45 **Rete 4** Telefilm: Alice

12,50 **Canale 5** Quiz: Il pranzo è servito

13 — **Italia 1** Telefilm: Chips

13,15 **Rete 4** Telefilm: Mary Tyler Moore

13,25 Attualità: Tg2 I consigli del medico

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia

13,45 **Rete 4** Novela: Cirandа de pedra

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — Varietà: Prisma
Attualità: Scuola aperta
Raitre Ciclismo: Criterium degli
Canale 5 Film: Totò diabolicus. Con Totò. Commedia
Italia 1 Sport: Basket

14,15 **Raitre** Tennis: Torneo internazionale di Bologna
Sceneggiato: Cirandа de pe-

14,30 **Raiuno** Film: Un re per quattro regine. Con Clark Gable. Avventuroso

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: AUtomobilismo: 24 ore di Le Mans — Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti — Campionati mondiali di canoa

15,20 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

15,50 **Raiuno** Cartoni: Richie Rich

16 — **Italia 1** Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raitre** Documenti: Curarsi mangiando

16,10 **Rete 4** Telefilm: I giorni di Brian

16,30 Attualità: Speciale Parlamento
Varietà: Sereno

16,35 Documenti: Laboratorio scuola n. 8

17,05 **Raiuno** Varietà: Il sabato dello Zecchino
: Destinazione San Remo. Con Yvonne Monlaur. Commedia
Rete 4 Telefilm: La squadriglia della pecore nere

17,35 **Raidue** Varietà: Sereno variabile. Seconda parte

17,50 Sport: Numero 10

18 — **Canale 5** Telefilm: Freebie & The Bean
Sport: Record
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Musicale: Musica è

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni

18,10 **Raiuno** Attualità: Le ragioni della speranza

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,35 **Raiuno** Documenti: La straordinaria storia d'Italia

18,40 **Raidue** Telefilm: Cuore e batticuore

18,50 **Rete 4** Novela: Malù

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson
Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

19,30 **Canale 5** Quiz: Zig Zag

19,35 **Raitre** Attualità: Geo

19,45 **Rete 4** Novela: Piume e paillettes

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: L'incantevole Creamy

20,15 **Raitre** Anticipazioni: Prossimamente

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Al Paradise
Raidue Film: La Bube. Con Claudia Cardinale. Drammatico
Documenti: Wenders/Bertolucci
Rete 4 Film: I guerrieri. Con Clint Eastwood. Guerra
Canale 5 Varietà: Risatissima
Italia 1 Telefilm: Supercar

21,30 **Italia 1** Telefilm: La banda dei sette

21,50 **Raitre** Documenti: Prima guerra mondiale

22,20 **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1

22,30 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré
Italia 1 Telefilm: Automan

22,40 Documenti: Da Cézanne a Picasso

23,10 **Raiuno** Sceneggiato: Crociera d'inverno

23,15 **Raidue** Telefilm: Il brivido dell'improvviso

23,25 **Raitre** Concerto trio Canelin

23,30 **Canale 5** : I quattro figli di Katie Elder. Con John Wayne. We-
Italia 1 Sport: Grand Prix

21,45 **Rete 4** Telefilm: Hec Ramsey

0,30 **Italia 1** Musicale: Deejay television

Raidue: ore 20,30

CLAUDIA C.

La ragazza di Bube

Raidue Ore 20,30: *La ragazza di Bube*, di Luigi Comencini, con Claudia Cardinale, George Chakiris. Italia drammatico 1964 — *Mara conosce il partigiano Bube che, finita la guerra, cerca di reinserirsi nella società. Implicato in un omicidio, è costretto a scappare e a rinunciare al matrimonio con la ragazza. Mentre i compagni organizzano la sua fuga, lui e lei debbono separarsi.*

Canale 5 14: Totò Diabolicus, di Stefano Vanzina, con Totò, Nadine Sanders. Italia commedia 1962 — *Storia delle vicende nella «Diabolika» una famiglia di è perseguitata da un misterioso assassino in calzamaglia nera che ne uccide tutti i componenti per misteriosi motivi. Un commissario particolare indaga. Totò interpreta cinque ruoli diversi!*

Il film in prima visione al cinema Ritz

LA PARTITURA INCOMPIUTA

MIKHALKOV E LA SUA PIANOLA

PARTITURA INCOMPIUTA PER PIANOLA di Mikhalkov, Elena Solovej, Evgenija Glusenko, Antonina Surnova, Nikita Mikhalkov, Oleg Tabakov. Drammatico, sovietico, a colori. (Da allo .

È completa con ingiusta la conoscenza dell'opera di Mikhalkov, l'autore di *Schiavo d'amore* e *Alcuni giorni dalla I. I.* no si rammaricherà che questo film nove prima di arrivare sui nostri schermi. È ovvietà ricordare un'ulteriore ovvietà: perché l'attività di Mi si è paurosamente nell'Unione Sovietica? A volte la censura mercato e la censura del potere battono pericolosamente stessi percorsi.

Trama — Tratta da una commedia giovanile di Anton Cechov (*Platonov*), la storia affronta la complessa psicologia d'un uomo che si considera finito a 35 anni. Mikhail Platonov, il maestro del villaggio, sembrerebbe a prima vista l'attrazione d'un ricevimento indetto con vistosa allegria dalla vedova d'un generale, Anna Petrovna. In realtà la scrittura di Cechov e la cinepresa di Mikhalkov non abbandoneranno più, impietosamente, quest'uomo finché non se ne sarà conosciuto il fallimento totale.

Platonov nasconde la propria mediocrità con una serie di battute e una serie di galanterie. Egli da anni manda avanti una stanca relazione con la «generalessa», incurante delle sofferenze patite dalla moglie Sascenka. Non solo ma, vittima dell'enfasi e della nostalgia, vorrebbe riattaccare con Sofia, un remoto primo amore, ora sposa di Borgej. Questi stessi momenti di sensualità risultano ingigantiti ad arte: Platonov non è nemmeno in grado di fare il dongiovanni, di giocare la parte dello sradicato.

Una volta imboccato il compromesso, ha scritto il critico Mauro Borelli, «*ha smarrito la fiducia nella guerra e, ancor più, lo slancio di reinventare la vita. Non protesta più contro la volgarità circostante, ma anzi l'accetta adulticamente: il matrimonio senza amore, la tresca senza affetto*».

Ciò è un personaggio simile riesca difficile perdino il togliersi il mezzo, viene rudemente sottolineato dal tentativo di suicidio che «annega» Platonov nel ridicolo, poiché s'è gettato con disperato in corso d'acqua che gli arriverà forse ai calcagni.

Giudizio — La commedia Cechov, che in o rappresentata l'ultima volta nell'80 da Corrado Pani, ha forma definitiva tanto smagliante, Mikhalkov l'ha giustamente un canovaccio ricco d'intuizioni che cinema esalterà.

Non gl'interessa di provocare il pubblico nei confronti del protagonista verso un netto giudizio, pe il film trascorre placido senza impennate. Al vicino «contrappunto» del melodramma si avverte il frastuono improvviso del grottesco, unico modo per Mikhalkov di prendere posizione in una vicenda che di per sé non meriterebbe nemmeno un'analisi ma la semplice obiettiva descrizione della mediocrità.

Nel concerto degli attori, con il protagonista Kaljagin e la Sofia di Elena Solovej, che fu Olga «Il d'amore», spiccano figure caratteristiche. Attenzione dunque prestante Nikolaj, che è il regista stesso, ma occhio soprattutto a Oleg Tabakov, che fa Pavel in *Partitura incompiuta per pianola*

Per il di a partire dal 17 giugno andrà in ogni lunedì (fino al 29 luglio) una . La prima del ciclo «Girotondo», tratta romanzo di A. Schnitzler che narra la storia di incontri d'amore, intrecciati tra loro. la, ha detto l'autore, un film controcorrente per suo virtuosismo barocco clima dopoguerra. Tra gli interpreti principali, Valeria Moriconi, Maddalena Crippa, Lina Sastri, Ottavia Piccolo, Pani, Stefano Castellitto ed altri attori. La regia è di Enzo Musii. Nella foto: Ottavia Piccolo e Valeria Moriconi.

e sarà l'Oblomov nel napoletano Mikhalkov.

Perona

Vercelli

ED ORA INIZIA LA PRIMAVERA DI CHITARRA

VERCELLI — Mentre sta per concludersi a Vercelli la stagione concertistica della Società del Quartetto (giovedì 13 giugno interverrà l'orchestra Rai di Torino con di Gershwin) s'è iniziata la «Primavera della chitarra».

L'undicesima edizione della stagione concertistica di Santhià è promossa dalla locale amministrazione in collaborazione con la e l'amministrazione provinciale. La ministagione si svolge nell'arco mese di giugno e si alternano nella chiesa della Santissima Trinità i solisti dell'accademia superiore internazionale musica Lorenzo Perosi di Biella.

Ha aperto la stagione, venerdì 7 giugno, il chitarrista Roberto Milani, 24 anni da Aosta, diplomato al conservatorio di Alessandria al corso del Angelo Gilardino con il quale studia tuttora all'accademia di Biella. Ha suo attivo una vasta attività concertistica l'affermazione, nel 1984, al concorso musica per chitarra del Socco di Lagoriegro.

Ha eseguito musiche di Visee, Asencio, Angelo Gilardino, Hans Haug e Giulio Regondi.

Nella seconda serata, quella del 14 giugno sarà Francesca Angelini, un'emiliana che ha diplomata al Conservatorio di Bologna e successivamente a quello di Parma, si è diplomata. La giovane chitarrista all'auditorio santhiatese musiche di Mauro Giuliani, Giorgio Federico Ghedini e Manuel M. Ponce.

La terza esecuzione, la sera del 21 giugno, è affidata a Felice Arlotta, 24 anni Genova, diplomato al Conservatorio della sua città con il maestro Allievo Biella svolge attività concertistica sia come solista sia in formazione da camera. Eseguirà musiche Brouwer, Mauro Giuliani, Manuel M. Ponce e Francisco Tarrega.

Chiude la stagione chitarristica di Santhià Giancarlo Della genovese, 33 anni diplomato al conservatorio di Padova. Anche lui svolge attività concertistica e segue i corsi Per il concerto di venerdì giugno il Della Casa ha in programma musiche di Benjamin Britten, Mauro Giuliani, Angelo e Luigi Legnani.

Walter Nasi

Parc
giardino nel cuore di Torino
Una serata diversa prolungata - Minishow

Ristorante
LE CASCINE
Stupinigi - tel. 900 2581
tutte le sere orchestra
PIPPO VITALE

GARDEN
S. Valsalice 4/A - Tel. 650.860
Ore 21 è sera che si distingue
Cocktail abito colore libero dame mezza sera o sera

MILLELUCI
Franco Tarantini presenta questa sera, orchestra
I CINQUE +
Domani mia orch. spettacolo
GIANFRANCO

Natural
LA STAMPA

Il regista giapponese Akira Kurosawa presenta il suo nuovo film «Ran» e annuncia che continuerà a «girare»

UN SETTANTACINQUENNE D'ASSALTO

«*Ran*» (Caos), il film presentato in prima mondiale il 31 maggio a Tokyo in occasione del primo Festival del cinema in Giappone, non sarà l'ultimo lavoro del grande regista giapponese Akira Kurosawa, ora settantacinquenne. ha dichiarato in una conferenza stampa lo precisando che egli ha molti progetti per il futuro, tutti realizzabili con finanziamenti giapponesi. Kurosawa, per la prima volta, dopo la proiezione di «*Ran*», si è incontrato con i giornalisti in un grande albergo a Hakone (una stazione climatica termale ai piedi del monte Fuji, molto nota in tutto il Giappone per le sue bellezze naturali), dove si sta riposando dalle fatiche della lavorazione del film durata un anno.

In completo chiaro e cravatta dello stesso colore, il regista, che appariva disteso e pronto a rispondere a «qualsiasi domanda», ha parlato della sua «*ultima creatura*».

Dopo aver assicurato l'uditorio che continuerà a «girare», Kurosawa ha «*Ran*» (Caos) si prefigge di lanciare politico pacifista descrivendo tanta minuziosità le sofferenze e le distruzioni causate dalle guerre.

«*Nessun messaggio per nessuno*» — ha detto — «*tutti sono liberi di interpretare il film come credono. Sono stato accurato nelle descrizioni per essere il più fedele possibile al genere di com nel sedicesimo secolo in Giappone*».

La storia di Ran in dei periodi più torbidi del Giappone feudale e narra vicende del principe Mori e dei suoi tre figli, nella trasposizione cinematografica in l'uno per il mantenimento del potere

Nella storia, invece, i quattro personaggi furono esempio buon governo. Kurosawa ha invertito i termini storici dimostrare il caos che sarebbe generato se nella famiglia non fosse prevalsa l'unione.

Il regista giapponese ha tenuto a sottolineare che il contenuto del film è marcata influenza shakesperiana rifiutato di la protagonista femminile a Lady beth. «*In ogni storia c'è una donna che manipola un uomo al potere*».

Kurosawa ha parlato dei colori della pellicola, affermando che «*il cielo e le nuvole al naturale*» ed ha quindi spiegato di posto l'enfasi sul suono del perché a suo avviso è il melodioso *hra* i pochi strumenti musicali in uso loro in Giappone.

DELLA RITMO SAPETE TUTTO. DELLA NUOVA RITMO, NULLA.

La incontrate sotto casa, fuori dall'ufficio, nei pressi di cinema ■ teatri. Davanti allo stadio. La conoscete così bene che quasi quasi non ci fate più caso ma, se non ci fosse, notereste subito la sua assenza. Sapete tutto di lei. Ad esempio, che il suo più grande pregio è quello di avere molti pregi. Oggi però dovete aggiornarvi, perché la Ritmo si è aggiornata. Sapere tutto della nuova Ritmo è facile, visto che i miglioramenti apportati sono ▮ logico perfezionamento delle qualità che già conoscete. Se la Ritmo era molto affidabile, la nuova Ritmo lo è ancora di più. Se prima si faceva apprezzare per l'economicità dei consumi, ora sa fare di meglio. I motori della nuova Ritmo (ve li ricordiamo: 1100, 1300, 1600, 1700 diesel e 2000) oltre ad essere più avari nei consumi, sono anche più generosi nelle prestazioni, ovvero più brillanti, più elastici. Infatti, sofisticate applicazioni elettroniche non solo hanno ridotto i consumi mediamente del 5%, ma addirittura hanno contribuito a migliorare le prestazioni. Accensione elettronica, carburatore con "cut-off" e dispositivo "Citymatic" sono i principali protagonisti di questa evoluzione tecnologica. Ora è arrivato il momento di farvi accomodare sulla nuova Ritmo. Osservate i sedili. Nuova intelaiatura, nuova imbottitura, nuovo molleggio, nuovo appoggiatesta "finestrato": una confortevole poltrona di un elegante salotto. Materiali fonoassorbenti e nuovi ammortizzatori completano l'opera riducendo la rumorosità. Se a tutto ciò aggiungete il nuovo comando del cambio ■ una maggiore elasticità di marcia, scoprirete che è un vero piacere guidare la nuova Ritmo. Novità interessanti dalla gamma: la 1100 Energy Saving acquisisce di serie il dispositivo "Citymatic"; il nuovo motore diesel - ultima generazione - aumenta la potenza (60 CV), la velocità (150 km/h) ■ quindi le prestazioni. E poi la nuova 100 Super, una berlina lussuosa e brillante, comoda ■ sportiva, cinque porte ■ molte dotazioni. Infine, la classica ciliegina: la nuova Ritmo si ■ aggiornata anche sotto ▮ profilo estetico. Adesso non vi resta che conoscerla personalmente. Sapete dove.

FIAT

NUOVA RITMO
VIVA RITMO!

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 136

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 7 Giugno 1985

TORINO
SI DIMETTE PER I PLATANI PRESIDENTI TT
• A PAGINA 2

Ali Agca rivela una lettera inviatagli da Sofia

«I BULGARI MI MINACCIANO CON LA PENA DI MORTE»

ROMA — Si è parlato, oggi, in aprile, con Mehemet Ali Agca, dei soldi di cui potè disporre per evadere dal carcere turco di Kartal Maltepe, dell'uccisione del giornalista Abdi Ipekci, di quel documento stracolmo di farneticanti dichiarazioni che gli è trovato in tasca dopo l'attentato a piazza San Pietro.

Il terrorista turco s'è proposto però immediatamente all'attenzione generale quando, per la terza volta negli ultimi giorni, è è seduto davanti al presidente Severino Santiapichi. Ha annunciato di aver ricevuto una lettera che gli sarebbe stata inviata dal Procuratore Generale di Sofia e «con la quale — ha detto — *un bulgaro mi minaccia con la pena di morte. Voglio ciò questa* — ha aggiunto — *sia messo agli atti del processo*». L'affermazione di Agca ha provocato la vivace reazione dell'avvocato Consolo, difensore di Serghei Antonov. «*Non si possono consentire* — ha affermato — *dichiarazioni del genere*».

Il presidente Santiapichi ha poi comunicato che è giunto alla Corte un rapporto dal carcere di Rebibbia nel quale i sanitari del centro clinico segnalano che Agca rifiuta di seguire le terapie mediche prescrittegli per la cura dell'asma di cui soffre da tempo. Inutile, però, il tentativo del presidente di conoscere le ragioni per le quali Agca non vuol curarsi. Il terrorista, infatti, ha preferito evitare il dialogo su questo argomento.

Il presidente ha chiesto ad Agca chiarimenti sulla provenienza di quelle 900 mila lire turche — circa 30 milioni di lire italiane — che servirono per corrompere le guardie carcerarie per la fuga dal penitenziario di Istanbul. Agca ha detto di non essersene occupato personalmente e che anche di questa cosa si interessò Oral Calik. Su questo argomento, comunque, come anche su ciò che riguarda l'assassinio del direttore del quotidiano «Milliyet» Abdi Ipekci, Mehemet Ali Agca ha dato risposte evasive.

Il terrorista ha ripetuto più volte che non intende approfondire qui quella storia in quanto «*in Turchia — ha aggiunto — l'autorità giudiziaria ha incriminato tanta gente innocente per quella vicenda ed ha speculato su alcune precedenti dichiarazioni per criminalizzare tanti altri innocenti*». Agca è tornato a sostenere che la giunta militare che governa il suo Paese vuole punirlo perché, con l'attentato al Papa, ha distrutto il prestigio della Turchia all'estero. Per questo, lo Stato turco avrebbe messo in giro voci calunniose sul suo conto.

A proposito dei soldi depositati su un conto a suo nome in una banca turca prima dell'uccisione di Ipekci e di quel denaro che risulta versato sui conti correnti del «lupo grigio» Yalcin Ozbey, Agca ha parlato di stretti legami tra il piccolo «nucleo» di terroristi e clienti della mafia per il traffico di armi.

Roma. Ali Agca consulta un piccolo dizionario di italiano

Trattori agricoli a Shanghai e Luoyang

90 MILIONI DI DOLLARI CONTRATTO FIAT-CINA

PECHINO — E' stato firmato oggi a Pechino, nella sede dell'assemblea del popolo, un importante contratto tra la Fiat e la Repubblica popolare cinese per la fabbricazione di trattori agricoli. In base al documento — la cui importanza consiste soprattutto nell'essere il primo grosso accordo che la Fiat firma in Cina nel settore dell'agricoltura — la casa italiana cede alla Repubblica popolare le licenze e le tecnologie per la produzione di trattori negli stabilimenti di Shanghai e di Luoyang.

Il contratto, il cui costo di realizzazione si aggira sui 90 milioni di dollari, prevede una produzione annua di 20.000 trattori di potenza compresa tra i 50 e i 100 cavalli. Il governo italiano ha concesso per l'occasione alla Cina un finanziamento di 35 milioni di dollari, cinque come dono e 30 come credito d'aiuto.

Le due fabbriche inizieranno a produrre i trattori nel 1987. La Fiat lavorava a questo accordo dal 1983 e Marco Pittaluga, responsabile delle attività internazionali del gruppo, ha espresso oggi la propria soddisfazione sottolineando che l'importanza dell'accordo raggiunto sta nel fatto che la Fiat lavora in Cina «un importante punto morto, per almeno dieci anni, in quel settore che è vitale per la vita del Paese: l'agricoltura». Su oltre un miliardo di cinesi, 800.000 sono impegnati nell'agricoltura.

Il «ministro degli Esteri» della Fiat ha aggiunto che i trattori che saranno prodotti in Cina e saranno equipaggiati con motori di fabbricazione locale, sono stati scelti per la loro adattabilità alle esigenze dell'agricoltura cinese.

Il contratto prevede inoltre l'addestramento di personale tecnico cinese presso gli stabilimenti Fiat-Trattori di Modena, il credito d'aiuto messo a disposizione dal Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri italiano consentirà l'acquisto da parte cinese di macchinario e attrezzature prodotti dal gruppo Fiat o da altre aziende italiane.

La Fiat-Trattori è già presente in Cina con una piccola ma significativa realizzazione: una fattoria sperimentale per la coltivazione del riso nella Regione di Jilin. In questa impegnato macchine agricole — per la maggior parte trattori a miditrebbia — fornite dal

«ADRIANO ZAMPINI IL FACCENDIERE» HA SCRITTO UN LIBRO

Torino, Adriano Zampini, il processo

TORINO — E' stato fissato per il 5 novembre, nella prima sezione penale del tribunale, il «nuovo» processo tangenti saltato in seguito alla messa sotto inchiesta di due giudici a latere del collegio giudicante. La conferma ufficiale di Adriano Zampini e gli altri politici sotto accusa per le bustarelle torneranno in aula in autunno è stata data dallo stesso presidente della prima penale, dottor Cirillo.

Il magistrato ha anche specificato che il procedimento si svolgerà solo al mattino, per consentire agli avvocati di seguire anche un'altra importante causa (il processo petroli di recente unificato ad un altro: sui banchi degli imputati ci saranno quasi 200 persone) fissato per il 19 novembre. Per molti avvocati l'impegno sarà intensissimo e non è escluso che alcuni rinuncino. Ad esempio a difendere Adriano Zampini resterà solo l'avvocato Masselli. L'altro legale, l'avvocato Merlo, socio di Masselli, si occuperà delle rimanenti cause dello studio trascurate, per forza di cose, in questi mesi.

Intanto si è appreso che entro la fine del mese Adriano Zampini dovrebbe nuovamente far parlare di sé con un libro — dal titolo «Adriano Zampini, il faccendiere» — che ha quasi ultimato di scrivere (con l'aiuto di uno scrittore) e di cui sarà lui stesso l'editore. La notizia è stata confermata dal suo legale, l'avvocato Masselli, che esaminerà il libro, dal punto di vista legale, nei prossimi giorni. Il libro sarà venduto nelle edicole. Zampini ha fatto sapere che non si limiterà a raccontare la sua vicenda di corruttore, ma parlerà anche dei suoi rapporti prima e durante il processo, con gli altri imputati, i giornalisti e gli stessi avvocati.

Sorpreso e arrestato dalla polizia

VIGILE URBANO A TORINO SPOGLIAVA AUTO RUBATA

TORINO — Un vigile urbano di 24 anni è stato arrestato la notte scorsa dalla polizia per essere stato sorpreso, in flagranza di reato, a spogliare una macchina rubata. Il vigile urbano, Diego Alume, via Romolo Gessi 13, è stato arrestato, condotto in caserma di sicurezza e verrà processato per direttissima già oggi per furto aggravato.

L'episodio è dell'una e trenta. Una macchina della polizia, la volante 6, è in normale servizio di perlustrazione. Quando transita in via Roveda scorge un'auto in sosta al numero civico 27 uno sconosciuto che passeggia vicino ad un'auto. Gli agenti si avvicinano e sorprendono un uomo che sta «spogliando» degli accessori una macchina.

Una rapida perquisizione permette di accertare che l'individuo ha già caricato sulla sua Lancia Prisma una batteria, una ruota ed i tergicristalli tolti da una Regata. Ma per gli agenti le vere prove devono ancora giungere. Quando chiedono i documenti al fermato scoprono che il giovane è un vigile urbano da poco arruolato nel corpo.

Non solo, una seconda sorpresa viene via radio. I poliziotti vedono di verificare la targa dell'auto «spogliata» e in Questura il cervello elettronico scopre in un attimo che l'automezzo risulta rubato. Si tratta, per l'esattezza, di una vettura rubata il 20 maggio a Maurizio Cattaneo, che ha sporto regolare denuncia.

Il processo sarà celebrato oggi pomeriggio dove chiarire soprattutto questa seconda circostanza. Il vigile urbano ha anche rubato l'auto? La sua posizione giudiziale è destinata a cambiare notevolmente in relazione a questa circostanza.

Dalle prime dichiarazioni rese alla polizia sembra però che Diego Alume abbia sostenuto di aver semplicemente notato l'auto abbandonata da alcuni giorni lungo il marciapiedi. Questa notte non ha resistito alla tentazione ed è avuto la brutta idea di andare a spogliarla venendo sorpreso in flagrante dagli agenti.

Sarà nel corso del processo in pretura di sapere se la sua versione è confermata anche dalla perquisizione che questa mattina la polizia ha effettuato nella sua abitazione. Se gli inquirenti scopriranno altri pezzi di ricambio d'auto in suo possesso è ben difficile che la versione regga agli occhi del pretore.

ULTIMA ORA

«FONDI IRI» ARRESTI A MILANO

ROMA — Altri due ordini di cattura nell'ambito delle indagini sui «fondi neri» dell'Iri, su provvedimento del giudice istruttore Giorgio Napolitano. Entrambi sono stati eseguiti nella stessa giornata a Milano: la Guardia di Finanza del capoluogo lombardo, incaricata da quella di Roma, ha arrestato il direttore generale della *Spafid*, Ercole Travaglini e Pierantonio Cattaneo, dirigente della stessa società fiduciaria di Mediobanca.

La *Spafid*, di cui sono stati arrestati due dirigenti nell'ambito dell'inchiesta, è una società che opera nel campo delle gestioni fiduciarie e fa capo a Mediobanca, che ne controlla l'intero capitale sociale (pari a duecento milioni di lire).

La *Spafid* ha una trentina di dipendenti e dispone di mezzi propri per un miliardo cento milioni di lire; venne acquisita da Mediobanca nel 1946.

Il nome della *Spafid* è comparso sin dall'inizio delle indagini, allora condotte dalla magistratura milanese, sui fondi neri, subito dopo l'arresto dell'ex presidente di Italstrade, Sergio De Amicis e dell'allora presidente di Mediobanca, Fausto Calabria.

Il 16 ottobre 1984 si erano infatti notizia che proprio alla *Spafid* erano stati recuperati dagli inquirenti circa 50 miliardi in titoli di Stato, provenienti dal cambio di libretti al portatore. Alla *Spafid* sarebbero stati infatti depositati extrabilancio oggetto dell'inchiesta per circa duecento miliardi.

Circa 150 miliardi, reperiti presso la *Spafid* e le società Italcasa e Italstrade, sono già stati restituiti alle società legittime tramite l'affidamento all'Iri. (Ansa)

REFERENDUM-SONDAGGIO: IL 20% DI ASTENSIONI

ROMA — Circa il dieci per cento di quanti hanno votato nelle amministrative di maggio, secondo le urne dei referendum domenica e lunedì prossimi. E' questa la previsione fatta dagli esperti del Viminale. Secondo il ministero degli Interni, la percentuale degli astenuti supererà il 20%.

La previsione di un'affluenza ai seggi molto più bassa rispetto alle altre consultazioni elettorali, è condivisa anche dal ministero dei Trasporti, il quale infatti ha predisposto un piano di viaggi straordinari, limitandosi semplicemente al rafforzamento di alcuni convogli. «*Molti elettori fuorisede* — spiega il portavoce del ministro Signorile — *hanno già usufruito di un permesso elettorale per le elezioni di maggio e sarà difficile che i lavoratori all'estero possano usufruire dei benefici delle aziende*».

Quanto, il ministero dei Trasporti annuncia che sono valide anche per il referendum le agevolazioni tariffarie previste per ogni elezione. Dunque l'Alitalia applicherà lo sconto del 30% sul biglietto aereo di andata e ritorno da qualsiasi provenienza. Per i treni, il biglietto di seconda classe è gratuito sul territorio nazionale per i rientri dall'estero, mentre in prima classe lo sconto è del 50%. Per i non emigranti, cioè per gli spostamenti in Italia, sul biglietto ferroviario lo sconto è del 60%, in entrambe le classi.

E torniamo all'assenteismo. Un altro elemento tutt'altro che secondario, sottolineato dagli esperti di tutti i partiti dai sondaggi d'opinione, è che a tutt'oggi circa la metà degli elettori dichiara ancora indeciso (tra il sì e il no, o ammette con tutta franchezza di non sapere bene il problema che il referendum dovrà risolvere. Molti di questi elettori dunque, finiranno per non votare.

D'altra parte, dicono ancora gli esperti del Viminale, è ormai una costante storica che i referendum le percentuali dei votanti siano molto più basse che alle elezioni politiche e amministrative. Nell'ultima consultazione referendaria (i cinque del maggio '81), si è toccata la punta più bassa della storia elettorale, solo il 75% di voti validi. Il referendum per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti, nel giugno '78, registrò un'affluenza che superò dell'81%. E soltanto il primo referendum abrogativo, quello del maggio '74, registrò una percentuale di votanti «normale», l'88%.

Come influirà l'assenteismo, sull'esito dei referendum? I segretari dei partiti non si sbilanciano, tutti dichiarano di non aver commissionato sondaggi, ma l'ufficio elettorale della dc ha messo al lavoro i propri elaboratori, per calcolare l'incidenza dell'assenteismo sui risultati finali. Se l'affluenza alle urne supererà il 50% — è questo il dato dc, confermato però anche dagli altri partiti di governo — ci sono «buone probabilità» che i no superino i sì. E queste probabilità «sono destinate a crescere, sino a raggiungere una ragionevole speranza», se la percentuale dei votanti supererà l'80%.

I calcoli previsionali fatti dalla dc a nome del pentapartito sono molto semplici: «*L'assenteismo penalizza sempre la maggioranza perché l'elettorato dell'opposizione risponderà compatto all'invito di votare sì. Ma se anche quanti hanno votato per i partiti di maggioranza a maggio, andranno a votare domenica prossima, le scelte del governo verranno confermate*».

Gianni Pennacchi

STADIO A BIELLA VIETATO DOMENICA

La partita si giocherà a Cossato

BIELLA — La giunta comunale di Biella, con decisione unanime, ha vietato l'uso del terreno di gioco dello stadio per la terza partita di spareggio, in programma domenica prossima tra le squadre di calcio della Juve Domo e del Maros Saint-Vincent che, insieme con la Valenzana, si disputano la promozione al campionato interregionale.

La decisione avversa della giunta (che cita la Lega un grave problema: per i tre incontri di spareggio in campo neutro era stato scelto proprio il «Lamarmora») è conseguente all'accertamento di notevoli danni arrecati al materiale sintetico della pista di atletica che circonda il campo di gioco da candelotti fumogeni sparati — in occasione di uno dei due incontri già giocati — dai sostenitori di una delle squadre che si erano avvicendate in campo. Non è stato possibile individuare di quale squadra i danneggiatori fossero sostenitori, perché i guasti — causati dal calore intenso sprigionato dai fumogeni — sono stati rilevati solo in un secondo tempo.

La partita di domenica si giocherà a Cossato.

BEDFORD MIDI
LA NUOVA DIMENSIONE DELLO SPAZIO

Furgone 5,5 7 mc
Portata 10 q
Promiscui da 5 a 8 posti

DA 16.500.000 (chiavi in mano)

Vieni a provarlo dal tuo concessionario Bedford GM.

VIP s.r.l.
MONCALIERI
STRADA CARPICE 4
Tel. 011 646.679 - 646.529

'O penziero
e altre poesie
di Eduardo

Un diario in versi 1937-84 che
al cuore delle ragioni profonde dell'umano.

Einaudi

6-9 giugno 1985
3ª MOSTRA SCAMBIO
moto, ricambi, accessori
cars, modellismo
torino esposizioni
padiglione
orario: sabato 16-23 domenica 9-19
Con il patrocinio della REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO al TURISMO
Con la collaborazione del COMUNE di TORINO
ASSESSORATO allo
BUSINESSS

CASTELLO DI GOVONE
(già Feudo reale di
Ferdinando Duca di Genova ed Elisabetta di Sassonia)
ASTA ANTIQUARIATO
di antichi arredi privati

all'incanto:
Mobili d'epoca: trumeaux intarsiati Piemonte - credenze '600 - Ribalte barocche - specchiere - secretaire Olanda - armadi Carlo X - comò Luigi XVI - tavoli - guéridon francesi - vetrine Nap. - tavoli gioco - poltrone - divani - sedie Inglesi - Liberty. Porcellane: sevres - capodimonte - ginevra - cinesi - orologi - pendole a torre - argenti - sheffield inglesi - bronzi - stampe - dipinti del '700 e '800 - tappeti persiani e caucasici antichi da collezione.

ASTA sabato 8 giugno ore 15,30
domenica 9 giugno ore 15,30

Informazioni e vendite presso
CASTELLO DI GOVONE
segreteria tel. 0173 58.103 - Strada statale Asti-Alba
L'eccezionale realizzazione a cura della
LOUIS ROBERT ITALIA Srl

L'annuncio stamane del presidente dei «TT»

SI DIMETTE PER I PLATANI

«TROPPI OSTACOLI PER IL METRO'»

L'avvocato Antonio Salerno ha dimissioni presidente Trasporti Torinesi. Lo ha annunciato nella sede TT.

«Dimissioni irrevocabili, sarà — ha aggiunto Salerno —, dico già da oggi che accetterò mai più alcun incarico nell'Azienda municipalizzata dei trasporti. Il protrarsi della mia permanenza in carica spiega unicamente con la volontà di ra problemi all'Amministrazione nella delicata fase che precede formazione della giunta, mentre, subito dopo tale periodo le mie dimissioni diventeranno esecutive».

Tutto dalla questione platani corso Regina Margherita. Ai primi scavi per sistemare i bi della nuova linea 2 di metropolitana leggera ci è accorti che per realizzare l'opera si è dovuto abbattere gli le dira- ovunque.

quartieri, politiche, associazioni ecologiche intervenute chiedendo la sospensione dell'intervento. sindaco Cardetti, l'assessore ai trasporti Ravaioli e la giunta uscente hanno deciso in questo promuovendo nel contempo un'indagine sullo stato di salute dei platani e possibilità di modificare il percorso.

L'ipotesi modifica viene proposta Trasporti Torinesi. Salerno: «Si può contenere la nella profondità e nella larghezza. questo accorgimento si evitano i danni ai platani, non si fanno spese aggiuntive e si ad avere l'opera finita minor tempo». Ma dalla giunta vengono risposte, o comunque non sempre soddisfacenti, ed è questo a far decidere l'avvocato Salerno: «Da oltre un decennio non fa che parlare di metropolitana —, L'azienda, ha funzionari e personale all'altezza degli studi e del lavoro da svolgere, ma è in sede politica, il Consiglio comunale, ogni volta che si sta per dare il via agli interventi a la sospendere, rinviare. La vita delle municipalizzate è troppo dipendente dall'umore del Palazzo».

«Dimissioni irrevocabili — ha detto Antonio Salerno —. Non accetterò mai più alcun incarico nell'azienda Il protrarsi della permanenza in carica si spiega unicamente la volontà di non creare problemi alla amministrazione nella delicata fase che precede la formazione della giunta»

Antonio Salerno, presidente dei «TT», il

Il pentapartito pensa di governare otto quartieri su dieci. Oggi i «big» trattano per il Piemonte

DC ALLA GUIDA DELLA REGIONE, FORSE AL PSI IL CONSIGLIO

I 5 partiti presenteranno alla nuova giunta civica un documento sul decentramento del personale

Dalle 10 di stamane il pentapartito è riunito, a Palazzo Civico, per discutere sulla nomina dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale. Per lunedì 17 giugno è già convocato il «parlamentino piemontese», per quali si designare un presidente, due vicepresidenti e 2 o 4 segretari.

L'assegnazione questi incarichi sicuramente uno dei primi tasselli composizione di un complesso mosaico che immagine finale l'insieme delle giunte del Comune, Provincia e della Regione.

Ieri, in stato raggiunto linea di l'accordo sull'assegnazione delle presidenze quartieri torinesi.

Quale intesa? Il pentapartito pensa di governare otto quartieri su dieci.

Le municipalità che non consentono ai cinque di avere la numerica sono delle 8 Regio Parco a Vallette. A Mirafiori il pentapartito ha 18 consiglieri su 32, ma conta di farcela ugualmente.

Chi saranno i presidenti? E' presto nomi, che se il tempo stringe: la convocazione del consiglio circoscrizionale deve avvenire entro 15 giorni dalla proclamazione degli eletti. I nomi si fanno in casa di ciascun partito.

E' pressochè concordata, tutti, questa distribuzione: 3 presidenze alla dc, 2 all'area socialista (3 al psi, o 2 al psi e 1 al psdi?), 1 al pli e 1 al pri. Quali presidenze per i quartieri-bene? Quali guide per la periferie? La terrà conto delle tendenze politiche dell'elettorato, determinate la consistenza quantitativa e anche qualitativa per dove si sarà, ad esempio, il presidente pli o quello pri.

Inoltre, ieri lavorato cedere un documento che i cinque partiti presenteranno poi alla giunta civica in cui si chiedono precisi impegni per il decentramento del personale, oltreché di compiti e funzioni.

Dai quartieri alla Regione. E, infatti, stamane sono tornati in campo i big. Il vicepresidente nazionale Bodrato per la dc, il vicepresidente nazionale La Malfa per il pri, il ministro Romita per il psdi (tutti e tre, peraltro, sono eletti nel nuovo consiglio comunale), il senatore Bastianini per il pli e il responsabile per gli enti locali La Ganga per il psi.

L'ufficio di presidenza del regionale verrà, con ogni probabilità, designato in via provvisoria. Ma non è che ad intesa globale raggiunta (riguardante cioè l'organigramma delle giunte delle tre giunte maggiori) venga dichiarato definitivo.

A andranno gli incarichi? La presidenza del consiglio al psi, le a alla dc e una al pci.

L'attuale presidente Giunta Viglione prenderebbe il posto del socialde Benzi, per alcune settimane dovrebbe lasciare la guida del governo uscente pci-psdi-pri al vice, il comunista Rivalta.

oggi & domani

● «H-Ombre» è il titolo dello spettacolo teatrale che in scena questa sera, 20,30 nel «Cinema teatro Agnelli» via Paolo Sarpi 117. Lo spettacolo è organizzato Centro giovanile Bosco.

● Cirié: alle 21,30, nel giardino del Palazzo Municipale, esibizione della scuola «Gli angeli del rock and roll» di Borgaro Torinese.

● «La Canavesana-Storia e realtà»: è la mostra in presso il Castello Malgrà, a Rivarolo Canavese, allestita dagli architetti Clara Bertolini, del Politecnico di Torino e Giovanni Sorrentino. giardino antistante i locali mostra stato messo in funzione tronco ferroviario in scala, con locomotiva a funzionante e capace trasportare dodici persone.

● «Un treno d'epoca» effettua, domani, trasporto sulla linea Torino-Ceres. Il convoglio trainato da una locomotiva a vapore. Per informazioni rivolgersi «Museo ferroviario piemontese», in corso Bolzano (tel.5717 5545). Il viaggio sarà ripetuto domenica 9 giugno.

● «Si possono ancora educare i figli? Il difficile di genitore». Incontro-dibattito professor Norberto Galli, pedagogista presso l'Università Cattolica di Milano curatore del volume «Vogliamo i nostri figli». Partecipano al dibattito Mariuccia Valente, insegnante, e la si Caterina Sardella, nel ruolo di madre di famiglia. Introduzione del professor Giorgio Chiosso. Il dibattito si svolge presso il Collegio Giuseppe in via San Francesco da Paola 23.

● «Pianificazione e gestione del sanitario regionale». Il seminario organizzato (istituto per le ricerche economico sociali del Piemonte) continua a Palazzo Reale, sala Pellizza Volpedo. Parlano oggi i professori Maythew e Bowen sulla «Potenzialità dei day hospitals in Piemonte»; il professor Thot, sulla «Determinazione delle di intervento dei servizi emergenza»; i professori Balbo e Rey, su «Metodologie per il riparto del fondo sanitario regionale»; il professor Cavallo, su «Un sistema di indicatori per la verifica dell'attuazione del pi socio-sanitario regionale: gli indicatori efficacia»; Bellaciccia «L'identificazione di aree omogenee sanitarie».

CINEMA

AL BALBATELLE (Dir. Cavoretto 7): 21.
BELLE ARTI (tel. 687.228): 16,30 Inglese Libero; ore 21 Dello Raclo.
CLUB 84: ore 16,30-21 riposo.
DU PARC: ore 21 Gelh, Romy.
FORTUNA: ore 15,30 Inglese Libero. La moblioca Armando, ore 21 senza segreto, Elisabetta si offre castità, simpatia e... un gentil pensiero.
GARDEN: ore 21 la serata che si distingue, cavalier dello colore libero, donne mezza sera o sola.
LA LUCCIOLA: 21 Dello elegante.
LA PERLA del Valentino: 21 Dello.
LE ROI: ore 21 Dal Museo.

LE CABICINE - Stupinigi (t. 900.9581).
DORON NIGHT: 21,30-3 attrattori.
S. GIORGIO - Rivalenda - Danze - Valentino: orch. Principe, c. Alberting.
SILVER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiori 3 - 532.482): R. Galino, Nadia.
SILVER CLUB DISCOTECA: ore 21, MAY NOTTE (tel.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L'): (via Volta 8, tel. 818.834): Disegni antichi giusti catalogo Primavera.
ARTE CLUB (via Bidone 3): Alberto Manfredi, Alberico Moreno.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visita scuola. Per informazioni tel. 956.1547.
DAVICO: Bonchi, Chemin, Cremona, Fico, Jansen, Mattioli Moreni, Tabusso.
GALLEAZZO - Alba: Gaetano Braida.
HEOGRAMMA (Da Cesperi 35): Gerlani.
L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali e grafica Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica contemporanea: un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 204 - Torino): La piazza dell'abbazia di San Dalla. Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 23 maggio al 23 giugno 1985. Orario da lunedì a sabato comprese domenica 17,30, 15,30-19,30.
POSITIF (tel. 885.478): A. Cacciatore. Feriali e festivi orario 15,30-19,30.
GALLETTA D'ARTE CELESTINA - Centocroste (tel. 877.0480). A. colori.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aosta
A.I.C. (via Acc. Alb. 3 bis, Arte & Artigianato internazionale permanente.
BERNARDI: P. Antonio Bernardo: disegni degli Anni Venti e viaggi negli Anni Trenta.
CITTADELLA (via Barbaroux 31): Torino vista da artisti.
LA BUSSOLA (via Po 9): Giuliano Ghelli.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '26-'56.
MARCHESI: Futurismo a Torino (Villa, Diulgheroff, Nino Rossi, Farfa).
PIANA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): pittori italiani e francesi.
PIERA CERAMICHE (tel. 877.810): Tra vetro, terra e ciò A. Razzo.
SANT'AGOSTINO (tel. 833.063): De Carlo, De Pisis, Sassu, Bendi, Maglione.
VIOTTI: esposizione permanente.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-18.
DELL'AUTOMOBILE (Corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 834.094.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-13 (visita guidata da locali).
GALLERIA SABAUDA Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. delle Scienze 6): orario giorni feriali: 8-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrocchi 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15, 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio a Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° Domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Panorami ed esperienze del mondo dalla natura e dalla tecnica. Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, dal 10-6 al 10-9. Orario 10-21 continuato. lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Novità speciale da 6 a 6 Vittoria ogni mezz'ora.

SERA

Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferrero (presidente), Luigi Cernuschi, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Peloschi

Supplemento settimanale. Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-11-1946

Due documenti sulle giunte

IL PCI ALLA SINISTRA «RIPARLIAMONE»

Due documenti pci futuro delle giunte in Piemonte. Il primo segreteria regionale e illustra la proposta dei per la formazione delle ze che dovranno guidare il Piemonte verso gli Anni Novanta. Il pci propone alle f ze di sinistra e progressiste di dar vita ad un confronto su metodi, contenuti, formule di governo. *«Le condizioni per questo confronto ci sono. L'esperienza comune compiuta in questi dieci anni per che riguarda il psi e il psdi; la sensibilità concretamente dimostrata dalla sinistra piemontese sul terreno della tutela ambientale per ciò che riguarda i verdi; emerse più volte manifestatesi col pri testimoniano che, assieme ad indubbie ragioni di ne e anche di conflitto, no punti di contatto tra munisti e altre forze progressiste sinistra certo più con a diffusi quanti ne possano ad oggi riscontrare tra queste stesse formazioni politiche e la dc. «Sarebbe dunque grave errore per tutte le forze sinistra, laiche e progressiste l'accettazione supina di ri- di ruolo di i- la da in una regione dove questo è sconfitto del risultato elettorale».* prossima riunione del siglio regionale prevista per le 17 giugno interviene il gruppo comunista siederà a

pone due punti per rinnovare presidenza Consiglio. *«La nomina del presidente e dell'ufficio di presidenza — spiega Rinaldo Bontempi — deve avvenire nella seduta 17, senza rinvii o dilazioni. Lo impone la necessità di mettersi subito al lavoro. Inoltre la nomina dei vertici del Consiglio devono avvenire sulla base di una discussione su compiti, obiettivi e metodi di lavoro dell'assemblea. Anche di qui può cominciare una effettiva azione di democrazia e trasparenza obiettivi, condo noi, sono almeno cinque: rilancio Regione come momento riformatore; modifiche per dare in trasparenza alla Regione; progetto partecipazione; con le comunità sulle grandi socialì; impegno rivolto a migliorare la qualità e l'efficacia dei compiti dell'istituzione».*

Le previsioni meteorologiche per il week-end

DOMENICA UN PO' DI SOLE MA ATTENTI ALLA NEBBIA

Era nelle previsioni c per il fine una più diffusa attività temporalesca tutto il Settentrione e su parte delle regioni centrali. La si sta infatti concretizzando. L'aria fresca ed instabile, dopo aver stazionato sulle regioni dell'Europa centro-settentrionale, tende ora a trasferirsi verso la nostra penisola toccando essenzialmente regioni settentrionali dove le infiltrazioni di questo tipo di aria hanno già prodotto dei temporali locali. D'ora in poi saranno più sporadici, le caratteristiche vere e proprie ondate.

si tratterà pur di temporali estivi ad evoluzione diurna e serale, potranno il carattere violento e dar luogo a grandinate.

Brevemente questi essere gli aspetti evolutivi. Per oggi tutto il Nord Italia dagli annuvolamenti irregolari tenderanno intensificarsi, tra il pomeriggio e la sera, luogo temporali iniziare dalle alpine occidentali, Piemonte e dalla Liguria.

Nelle prime di domani l'attività temporalesca tenderà ad esaurirsi; no degli annuvolamenti, ma anche questi scompariranno nel corso della mattinata. Tra pomeriggio e la torneranno annuvolamenti ed i per protrarsi durante notte e le prime ore di domenica. Se i tempi previsti rispettati la giornata di non sarà ed avremo modo godere il sole anche se non del tutto affrancato nubi. La ricorrenza dei temporali porterà un contenimento temperature massime forse non avvertito fulcamente in quanto aumenterà di umidità dell'aria. Per gli automobilisti segnaliamo possibilità banchi nebbia, lungo e nelle .

Ha riabbracciato moglie e figli lo «smemorato di Moncalieri»

HA VAGATO OTTO GIORNI PER LA FRANCIA DOPO LA FUGA DALL'HEYSEL

Lo cercavano in Belgio. Lo hanno trovato a Torino a due passi dalla stazione. Marco Manfredi, autista della Croce Rossa di Moncalieri era andato in pullman a Bruxelles per assistere alla partita. Non ricorda assolutamente nulla.

Manfredi, lo «smemorato» di Moncalieri viene accompagnato dai poliziotti. Non ricorda nulla.

Una notte tranquilla dopo otto giorni di silenzio e la nebbia dei ricordi. Marco Manfredi, lo «scomparso» di Moncalieri, è stato ritrovato e ha fatto ritorno a casa. Un bagno caldo, il rasoio sulla pelle che si è portato via la barba lunga di una settimana, le lenzuola che profumano di pulito del proprio letto. Gli restano negli occhi stanchi che si guardano intorno per vedere visi conosciuti: occhi smarriti che vorrebbero capire e non capiscono. Allarga le labbra in un sorriso che non sembra spontaneo: distaccato, a volte; più spesso stupito. «Perché non hai telefonato a tua moglie?». «Ma se l'ho vista stamattina...»

Lo cercavano in Belgio: l'hanno trovato a Torino a due passi dalla stazione di Porta Nuova. I parenti avevano distribuito centinaia di volantini con la sua fotografia e stavano battendo Bruxelles palmo a palmo. Gli italiani residenti lassù hanno formato un «comitato di accoglienza» per aiutare i connazionali in difficoltà e la famiglia Manfredi era disperata. Marco, autista della Croce Rossa dell'ospedale di Moncalieri, era partito in pullman per vedere la partita di finalissima della «Coppa Campioni». Juventus-Liverpool.

Un viaggio abbastanza faticoso, ma aveva chiacchierato con gli amici e alla fine si erano trovati davanti allo stadio. C'era già confusione e gli altri l'hanno persa di vista. Con quel movimento è scomparso, inghiottito nel nulla. «Dopo la partita lo abbiamo aspettato per più di un'ora — raccontano — poi, abbiamo dovuto partire: era già troppo in ritardo». Alle spalle il massacro di tifosi schiacciati dalla folla e sepolti da un muro crollato. Di Marco Manfredi nessuna traccia. I giorni che passavano hanno colorato di storia di mistero e di preoccupazione. Che cosa è successo?

Lui aveva perso la memoria per recuperare qualche brandello di ricordo. «Ho girato il mondo», non proprio il giro del mondo ma, certo, chilometri ne ha fatti parecchi. Probabilmente ha attraversato la Francia passando per Nantes, La Rochelles, Saint Nazaire; ha viaggiato in treno collezionando una serie di multe perché non ha pagato il biglietto; ha mangiato pane e mele e ha dormito in una sacco a pelo a volte alla stazione, a volte sul marciapiede. A Ventimiglia ha chiesto aiuto agli uomini della frontiera: Finanza, Carabinieri, Polizia. «Questi mi hanno mandato da quelli — riferisce — quelli mi invitavano a rivolgermi a quegli altri ancora». Aveva viaggiato per tanto tempo senza pagare, poteva farlo ancora.

A Torino è arrivato alle 15,01. Un caffè al bar e poi a piedi verso Moncalieri. Per strada l'hanno riconosciuto. «Ma tu... tu sei Manfredi!... Marco Manfredi... ». Lo «scomparso». Poche telefonate e sono arrivate le volanti della polizia, la moglie, i parenti e gli amici. Lui non vuole salire in automobile. Non si sa perché, ma sedersi in macchina gli crea un senso di angoscia. Poliziotti e parenti lo hanno accontentato: «Questura, in via Grattoni, ci siamo arrivati con il tram e per Moncalieri hanno usato il bus numero (dove hanno preso la multa perché si era dimenticati di comperare il biglietto).

Il medico Joannis Cantzos assicura che «è in stato confusionale» ma non ci sono segni di violenza. Dovrà essere visitato ancora in futuro. Insomma: bisogna tenerlo sotto controllo per qualche giorno. Non ci sono pericoli: poco per volta potrà recuperare memoria e tranquillità.

Era come quando era partito: jeans, maglietta e giubbotto, più sporchi di quando è uscito di casa. Nelle mani: la borsa a sacco della figlia Mariuka. Aveva messo dentro poche cose che servivano prima di partire e se è trascinata in spalla in un viaggio per giorni e giorni lungo centinaia di chilometri. «Bisognerà lavarla». E' la fine di un'avventura: un incubo che si stempera nella felicità del ritrovamento. Cominciavano a venire meno le speranze? «Beh... — i parenti non hanno più motivo di mentire — si cominciava a temere il peggio. Ma perché guardare indietro? Adesso è finito tutto».

Lorenzo

Marco Manfredi ci racconta

«HO VISSUTO A PANE E MELE»

«Non sono riuscito a trovare altro da mangiare. Per i biglietti del treno fidavo nella sorte. Ma mi hanno dato qualche multa».

Marco Manfredi

Una settimana senza nome, senza famiglia, senza soldi. «Mangiavo pane e mele», almeno finché ho avuto denaro». Poi si è rivolto al cuoco di un ospedale «molto gentile» che gli ha offerto un piatto di minestra e una bistecca. Camminava a piedi girovagando per le città: ha attraversato la Francia in treno facendo un percorso assurdo a zig-zag. «Non più soldi per pagare i biglietti. Il controllore mi faceva il verbale di multa». Ne ha conservati due dell'altro ieri. Dormire? «Mi aggiustavo nel sacco a pelo». Ma dove: alla stazione, sul marciapiede, sotto il ponte? «Sì, — riferisce come se fosse la cosa più ovvia — in quei posti lì».

Moncalieri ha accolto la notizia con grande euforia. I colleghi si sono precipitati al telefono per parlargli. Qualcuno è corso a casa: grandi abbracci, auguri, pacche sulle spalle. Qualcuno piange sulla spalla dell'amico ritrovato e lui si guarda intorno sorpreso di questa accoglienza che gli sembra strana. «Sei contento di questa festa?». «Certo, certo... non è proprio il caso... in fondo...».

«La partita? La Juventus? Non ricordo nulla». Marco Manfredi, lo «scomparso» ritrovato, ha cancellato dalla memoria le immagini dei tifosi di Bruxelles che si scontravano e uccidevano. «I bianco—neri hanno vinto o zero, sì, l'hanno detto adesso. Non io». Pochi particolari e otto giorni «in giro per il mondo»: «Ormai sono a casa, non andrò più a una partita all'estero». E la moglie: «Ricordatevi di ringraziare tutti, ma adesso lasciateci soli».

Un altro smemorato al centro dell'attenzione

BRUNERI O CANELLA? MA STAVOLTA NESSUN DUBBIO

Smemorato o no, Bruneri o Canella ha riportato prepotentemente alla ribalta il caso Bruneri-Canella. A Torino, ma non solo a Torino, basta la parola «memoria» per ricondurre al dubbio che attanagliò l'Italia alla fine degli Anni 20.

Lo smemorato di Collegno era il tipografo Mario Bruneri, di Torino, o il professor Giulio Canella, di Verona? Canella era scomparso nel '15 sul fronte macedone, Bruneri era un personaggio noto alla questura per truffe.

Lo smemorato fu trovato nel cimitero che rubava vasi di bronzo. Negherà immediatamente di non sapere chi è e di non ricordare neppure un po' della sua vita.

Da lì iniziò una storia alimentata anche dal fascismo cui conveniva mantenere divisivo, viste le disastrose condizioni dell'Italia. Gli unici due partiti «legali» del Paese, infatti, erano ovviamente il PNF, furono così i Bruneriani ed i Canelliani. Gli uni pronti ad affermare che l'uomo di Collegno era un illetterato, uno che la scuola non l'aveva mai vista o quasi, gli altri a sostenere che le sue citazioni latine (spesso maggior parte sbagliate) dimostravano che si trattava di uomo di cultura, giustappunto il prof. Canella.

Anche la vedova di quest'ultimo, Giulia Canella (si chiamava Bruneri il marito) lo riconobbe senza alcuna esitazione. Se lo portò a casa e ve lo tenne per una settimana, fino a quando la polizia non se lo venne a riprendere, definendolo «Bruneri».

Il tribunale, nel '26, confermò con una sentenza questa tesi, ma la vedova Canella non si rassegnò, ricorse in Cassazione. La suprema corte ebbe da discutere per altri tre anni prima di dirimere il dilemma.

Il problema, però, non era di così facile soluzione: anche se molte cose testimoniavano a favore dell'ipotesi Bruneri, l'ostinazione assoluta di Giulia Canella, che quello era il proprio marito, era un dato da tener presente. Quale interesse, infatti, poteva avere la vedova Canella a mentire, visto che oltretutto se il marito era vivo, perdeva pure la pensione di guerra?

A questa domanda nessuno seppe mai rispondere. Si arrivò al 1931, quando la suprema corte, riunita a Roma, dovette decidere. I voti dei giudici furono: sette Bruneri, sette Canella. Tutto rimase nelle mani e sulle spalle del presidente D'Amelio, il quale chiese tre giorni di tempo per meditare. Ma il ministro Rocco, autore dell'omonimo codice penale, lo intimò di decidere subito. «*Questa furca è durata abbastanza*». Il fascismo, ormai, non aveva più bisogno di diversivi, Mussolini era ben saldo in sella. Così D'Amelio dovette esprimere subito il suo voto. Disse: Bruneri. E per la Cassazione il caso era chiuso.

Ma per Giulia Canella. La quale, Bruneri o no, si prese l'uomo che aveva scelto come marito e con lui si imbarcò sul *Conte Biancamano*, direzione Brasile, dove suo padre aveva fatto piccola fortuna. E dieci anni, dopo, 1941, restò «vedova» per la seconda volta.

Rapina tra la folla, picchiato un dipendente

BANDITI AI MERCATI GENERALI

Rapinati 16 milioni da uno stand

Fulminea rapina stamane alle 11,40 nello stand «Aspico», di Mario Fina, ai Mercati generali in via Giordano Bruno: due banditi armati e mascherati, hanno colpito alla testa un dipendente del grossista, e sono scappati con un bottino di 15/16 milioni.

I rapinatori hanno subito puntato una rivoltella alla tempia di Fina, intimandogli di stare fermo. Poi, forse pensando che uno dei dipendenti, Francesco Catalano, 43 anni, volesse abbozzare una resistenza, gli hanno dato un violento colpo alla fronte col calcio di una pistola, tanto violento da far cadere dal tamburo dell'arma un proiettile che, più tardi, è stato recuperato dalla polizia. Per fortuna Catalano ha riportato solo una leggera escoriazione.

Sorpresi e impauriti dalla furia degli assalitori, gli astanti non hanno mosso un dito: uno dei banditi si è infilato nel gabbiotto di vetro dove sedeva la cassiera Paola Pecchia e ha vuotato il cassetto contenente denaro e assegni.

Il bottino è stato infilato in un sacchetto di nailon.

Il titolare dello stand, Mario Fina, e Francesco Catalano

Quindi i tre sono scappati di corsa verso il muro di cinta: hanno buttato oltre la recinzione il bottino (sotto corre il sottopassaggio di Lingotto, dei complici evidentemente stavano aspettando con la macchina), e hanno infine scavalcato il muro scomparendo verso la ferrovia.

L'allarme è stato dato con qualche minuto anche perché le vittime hanno telefonato direttamente al «113», ma al centralino del mercato. Nella concitazione c'è stato un malinteso, tanto che il telefonista ha capito che si fosse trattato di furto di qualche cassetta di frutta e non di rapina.

Quando sono arrivati i vigili urbani di servizio e le volanti della questura i rapinatori erano già al sicuro chissà dove.

● Due banditi, mascherati ed armati di pistole, hanno assaltato, alle 12,30, il supermercato alimentare Mega, di Alpignano. Si sono impossessati del denaro che si trovava nelle quattro casse in funzione in quel momento. Non cifra modesta perché i cassetti vengono sistematicamente svuotati il sistema della catena continua.

DROGA ARRESTI A TORINO

Trentasei persone sono state arrestate dai carabinieri a Palermo, Firenze e Torino, per un traffico di eroina e cocaina tra la Sicilia, la Toscana ed il Piemonte. Gli arresti, per associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti ed altri reati, sono stati eseguiti dai carabinieri di Firenze, in collaborazione con quelli di Torino e Palermo. Nella città siciliana è stato impegnato anche il battaglione mobile dei carabinieri nel corso di una retata compiuta nel quartiere Capo. Sono stati notificati anche tre provvedimenti di carcerazione a imputati che sono già detenuti. Quattro persone risultano inoltre latitanti, mentre quattro sono state denunciate a piede libero. L'organizzazione smantellata, secondo i carabinieri, era in contatto con trafficanti internazionali.

Arrestata la titolare di un istituto di bellezza in corso G. Cesare

UN SALONE «PER SOLI UOMINI»

Ragazze assunte come apprendiste e offerte a 100 mila lire

Per anni la ricerca di lavoro non c'era problema d'impiego. Bastava adattarsi a soddisfare le richieste di clienti neppure troppo esigenti. Così reclutava nuove massaggiatrici Michela Bonvino, 55 anni, corso Vercelli 11), titolare di un istituto di bellezza «per soli uomini» in corso Giulio Cesare angolo corso Brescia.

Spulciando fra le richieste di lavoro di un noto bisettimanale d'inserzioni gratuite la Bonvino selezionava le sue future dipendenti e le faceva assumere regolare assunzione con la qualifica d'apprendista. Se le ragazze accettavano venivano presto informate sul reale stato di cose, e dopo pochi giorni erano offerte, come nuovi arrivi, alla clientela.

È capitato recentemente a due amiche ventenni. Assunte contemporaneamente hanno fatto ben presto l'esperienza di ricevere richieste di massaggi «particolari» da parte di frequentatori dello studio d'estetica. Una delle due si è rifiutata ed è andata a raccontare tutto al dott. Pellegrino, dirigente della Buoncostume. L'intervento della polizia è stato immediato anche perché Michelina Bonvino era già legata come ex prostituta. Per alcuni giorni è stato osservato il via vai della ragazze e dei clienti poi, a colpo sicuro, è stata decisa l'irruzione. Il dott. Pellegrino e il maresciallo Ferrara sono entrati nell'istituto di massaggi trovando tre donne e la proprietaria e due clienti.

I due uomini avevano già ottenuto le «prestazioni» dietro compenso di 60 o mila lire. Questo, insieme a comprovare le accuse della giovane che aveva respinto le profferte, ha permesso l'arresto immediato della Bonvino con le accuse di induzione e sfruttamento della prostituzione.

Si apre oggi pomeriggio, promosso dalla Lenad, all'Hotel Concorde

«MIO FIGLIO SI DROGA», A CONFRONTO FAMILIARI DI TOSSICODIPENDENTI

*«Sono venuti da Siracusa, Messina, Palermo, da Sassari e Olbia...». L'elenco delle adesioni al 1° Congresso nazionale delle associazioni di famiglie di tossicodipendenti è un'altra mappa della droga, ma a rovescio: da Verona, città crocevia del traffico e di tanti morti per eroina, ecco un gruppo di genitori che vogliono fare qualcosa insieme ad altri movimenti: da Napoli, dove la metastasi della camorra e della droga non fa quasi più notizia, sono arrivati i rappresentanti delle associazioni «*La Tenda*», «*Afacod*» e del «*Centro Samaritano*». Piera Piatti, della segreteria nazionale Lenad, legge il lungo elenco: «*Bari, Bolzano, Fano, Venezia, Potenza. Sono più cinquanta le associazioni hanno risposto al nostro invito. Noi ne avevamo contattate centinaia*».

«*Genitori uniti contro la droga*» è il motto della Lega e il congresso che si apre oggi all'Hotel Concorde di via Lagrange 47 ha l'obiettivo ambizioso: riunire tutte le famiglie in una federazione. «*Sul modello di quella esistente in Spagna, che ha 60 mila iscritti*», aggiunge Piera Piatti.

L'appuntamento di Torino è in primo luogo un'occasione di confronto e scambio di informazioni. «*Deve servire a sottrarre l'isolamento le associazioni più lontane. Che abbiano risposto tanti dal Sud è significativo ed è già un successo*». Nei due giorni previsti di dibattito, alno all'intervento conclusivo, affidato al sottosegretario Presidenza del Consiglio, on. Giuliano Amato, gli interventi delle associazioni di familiari si alterneranno ai discorsi dei politici e dei tecnici.

A metà pomeriggio parlano don Pierino Gelmini, presidente della Comunità Incontro, rappresentante della Cooperativa di San Patrignano in luogo di Vincenzo Muccioli, in viaggio negli Stati Uniti, e Giancarlo Soprani, presidente dell'associazione famiglie del Ce.I.S. di don Picchi. «*Sono la realtà più importanti, con oltre 500 giovani in terapia*», precisa la fondatrice della Lenad, spiegando così la scelta degli oratori.

Spicca l'assenza delle comunità del Cnca, più di duecento in Italia. Il movimento storico contro la droga, con il Gruppo Abele di Torino in testa. «*Hanno assunto una posizione rigida sul processo di Rimini a Vincenzo Muccioli*», dice Piera Piatti, comunicando che «*comunque, al congresso parteciperà l'Arnica, l'associazione genitori affiliata al Gruppo Abele*». Un peccato che non sia arrivi ad un dibattito aperto. Questioni cruciali si impongono: l'albo delle comunità, gli orientamenti e i metodi, il reinserimento nel tessuto sociale dei ragazzi, l'opzione delle strutture pubbliche, il rapporto con la magistratura.

al. ga.

È mancata
Elsa Balducci in Schiavoni

Con immenso dolore ne annunciano la scomparsa il marito **Giovanni**, i figli **Giulio** e la moglie **Marianna**, **Clara** e il marito **Danilo** con il piccolo **Luca** e **Giancarlo** con i parenti tutti. Funerali in Torino sabato 8 ore 10,15 nella chiesa Madonna di Pompei, via 8. Secondo Bo Duomo la cara salma proseguirà per Santa San Donnino Stura (Ancona) ove sarà tumulata. Un ringraziamento al prof. Sebil, dott. Fantauzzi e tutto il personale di urologia ed alle amiche infermiere del reparto Maternità per le premurose assistenze.
— Torino, 6 giugno 1985

Partecipano affettuosamente al grande dolore famiglie Schiavoni **Lena** e **Nuccio Massimiliano**, **Gianna** e **Umberto Valenza** con **Sandro** e **Reba**.

Renato e **Anna Bolmi** partecipano al dolore di Giulio per la scomparsa della **MAMMA**.

Amici e **Colleghi** del Ufficio Stampa Fiat partecipano commossi e addolorati al Chiar.mo Ing. per la scomparsa della cara mamma **ELSA**.

Massimo e **Carla Pianelli** con i figli si uniscono fraternamente al dolore del fratello Giancarlo per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano con sincero affetto al dolore di Giancarlo gli **Amici** e **Colleghi** del **Turismo** degli **Uffici Amministrazione Contabilità** e **Amministrazione**.

Gli amici e colleghi de «**La Stampa**» partecipano al dolore di Giancarlo per la perdita della cara **MAMMA**.
Mario Biscay
Paolo Bosetti
Luciano Di Fabio
Angelo Orlando
Salvatore Ortis
Carla Tornesi
Roberto Deheano
Franco Molino
Alessandro De Carlo
Gianni De Giorgi
Bartolomeo Panaro
Tino Mandracchi
Giorgio D'Amico
Antonietta Ferretti
Domenico Feliziani
Alfredo Gargiulo
Danilo Garutti
Gianfranco Peperi
Piero Pierazzini
Sandro Pierbattista
Andrea Rolfino
Giuseppe Rollone
Angelo Ruffini
Antonio Sorelli
Marco Trapano
Giovanni Viola
Giovanni Vitrilla

È tristemente mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Toscanelli ved. Ronco
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Adriana** e **Sergio** con le rispettive famiglie parenti tutti. Funerali partiranno da questa casa oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di San Pellegrino (Racconigi 38). La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1985

La famiglia **Spatia** prende parte al dolore di **Adriana** e **Sergio**

Partecipano al dolore dei fratelli **Ronco** per la perdita della **MAMMA** gli amici
Giuseppina e **Renato Bertolino**
Pierina e **Giovanni Bertignono**
Leandro De Santis
Adriana Fevero
Lorella Fioravanti
Silvia Lasagna
Enrica Mondo
Alba e **Ettore Mongiello**
Rosetta Musumeci
Luciana Simonetti
Paola Zullani

I Collaboratori della Agenzia Ippica Stefula di San Paolo partecipano al lutto

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore del Condominio di Corso Vittorio Emanuele 200 si uniscono al dolore della famiglia Toscanelli Ronco nell'annunciare la perdita della signora **ANGELA**.

Teresa Regalzo
Giovanna, Angelo, Emanuele Gambella
Mirella, Franco, Emiliano Cocozza
partecipano al dolore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio [redacted]
ex macellaio
Addolorati lo annunciano la moglie Elsa, il figlio Giorgio, cognate, cognati e nipoti Franco e Ugo. Funerali oggi ore 14,30 partendo da corso Torino 38 per partecipare S. Croce. La cara salma proseguirà per Cerea (Vr) sarà tumulata.
— Torino, 5 giugno 1985

Improvvisamente a Mestre **Stefano** [redacted] padre di Silvio

Elio e Rita Rodeo con Graziella, Adriano ed Eugenia Serraglio partecipano al dolore

Tragicamente è mancata
Giuseppina Gorno ved. Giulio
anni 74
Sgomenti lo annunciano la sorella Maria, la cognata Rita, i parenti tutti. Funerale lunedì 8 c.m. ore 8,30 partendo da S. Pellegrino.
— Torino, 7 giugno 1985

Elena e Ornella abbracciano Maria nel ricordo di PINA.

È tristemente mancata la
CONTESSA
Olga Romer [redacted] **Chyzzow**
[redacted] **Millinery**
Profondamente addolorati lo annunciano la figlia Maria Wanda con il marito Giovanni Guglielmo Sartorio la [redacted] Martley Millinery, i nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo venerdì 7 giugno alle ore 14,30 nella parrocchia della Crocetta. Messa trigesima, 6 luglio ore 11 Santa Cristina.
— Torino, 5 [redacted] 1985

I condomini di via Giannone 4, partecipano al dolore dei baroni Bartolini per la perdita della mamma
[redacted]
Olga Romer
— Torino, 6 [redacted] 1985

La Comunità polacca e i Cavalieri di Polonia partecipano al dolore per la scomparsa della
CONTESSA
Olga Romer
— Torino, 5 giugno 1985

Jan, Krystyna e Witold Jaworski partecipano commossi al dolore di Wanda.

Delegato e delegazione di Torino del S. M. O. di Malta partecipano al dolore del proprio Presidente per Revisori dei Conti, baronio Giovanni G. Bartolini per la scomparsa della suocera
CONTESSA
Olga Romer
— Torino, 5 giugno 1985.

È mancato
Augusto Bregolato
Ne annunciano la morte la moglie Giuseppina Pagliero e parenti tutti. Funerali si svolgeranno sabato 8 corr. alle ore 9,30 nella parrocchia S. Vincenzo de Paoli, via Bosaglio. La cara salma dopo la cremazione sarà tumulata nel cimitero di Monta (Cuneo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1985

Serenamente è mancato come serenamente è vissuto
Stefano Bianchi
anni 81
Nel ricordo della [redacted] piangono la moglie Antonietta Lazzarato, le figlie Cecilia e Lina, generi, nipoti, pronipoti e fratello Davide uniscono con tanto affetto il bambino **STEFANO**. Funerali oggi alle 16 partendo da via Madri 10, Venaria, dopo la funzione religiosa la salma proseguirà per Feltrano (Al).
— Venaria, 7 giugno 1985

Luca e Annalisa sono affettuosamente vicini a Lina, Daniella, Roberto ed a tutta la loro famiglia e partecipano commossi al loro grande dolore.

Partecipano al dolore di Lina gli amici
Antonietta Walter Braccardo
Franca Franco Bergamasco
Marcella Leo Marchetti
Giorgio Bruch-Papa

Con profonda fede, rassegnazione dalla casa nel Cristo risorto annuncio la improvvisa scomparsa della carissima mamma
[redacted] Cima ved. Bongiannino
di anni 93
Si è spenta serenamente come era vissuta nella preghiera assidua, nel lavoro e sacrificio quotidiano e nella dedizione al figlio Vescovo. Chiede a tutti di credere nella fede di un ritrovo, nella Luigi Bongiannino Vescovo. La famiglia riceve alla [redacted] Cimitero di Torino alle ore 10,30 di lunedì 8 giugno p.v. Il rito proseguirà per Borgo d'Ale ove alle ore 15 Messa celebrata nella Chiesa Parrocch. alle ore 16, con tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 giugno 1985

«Vicaria Generale, la Curia vescovile, il Capitolo della cattedrale, il Seminario, i clero, gli istituti religiosi, gli organismi diocesani, le comunità parrocchiali della diocesi di Torino sono dolorosamente unite al loro vescovo mons. Luigi Bongiannino per la scomparsa della mamma
Maria Cima ved. Bongiannino
Nella preghiera di suffragio affidano la santa [redacted] Madre alla misericordia di Dio perché l'accolga nella pace del Suo Regno. I funerali si celebreranno lunedì 8 giugno nella cattedrale di Torino alle ore 10,30 e a Borgo d'Ale alle 15
— Torino, 6 giugno 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Graziano
anni 81
ne annunciano la moglie **Agata**, i figli Carlo, Giuseppe, Gianfranco e rispettive famiglie, parenti e cognati, colpiti da lutto e parenti tutti. Funerali lunedì 8 alle 9,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, via Santena, per la Crocetta. Via Cernaia 38. La cara salma proseguirà per Sacco Cuneo dove avrà luogo la tumulazione nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1985

Partecipano al dolore **Giovannacco**, **Aldo**, **Anna**, **Giuseppe Bo** e famiglie

È mancato a soli cari
[redacted] Fissolo
Lo piangono la moglie **Rosa Gazzolino**, la figlia **Gianna** col marito **Augusto Mangiatore** e figli **Giovanni** e **Luisa**, congiunti tutti parenti e parenti tutti. Funerali in Savigliano venerdì 7 corrente alle ore 14,45 partendo dall'ospedale Santissima Annunziata per la parrocchia di San Paolo dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia d'Asti
— Savigliano, 6 giugno 1985

Partecipano al lutto
Rosa e **Carlo Gazzolino**
Piero e **Carlo Grigliè**
Liliana e **Giancarlo Pisano**
Teresita Alberta e famiglia

I cognati e nipoti Guido Bosini ricordano la MATERNA.

È mancata ai suoi cari
Flora [redacted] Riz in Bonino
Ne danno il doloroso annuncio il marito Luigi con Ely, Stefania, il genero Renato e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,30 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 7 giugno 1985.

È perentoriamente mancata
Anna Lanzetti
sarta di alberto
anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio Franco e famiglia, cugini Lanzetti, Nervo, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo sabato 8 corr. partendo dalla parrocchia S. Giuseppe Cafasso, alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 5 giugno 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Chiattone
commerciante
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Venturini, i figli Nicola e Francesco con le rispettive famiglie, la sorella i cognati e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Pancalieri, partenza dall'abitazione del defunto via Pr. Amedeo 69, venerdì 7 giugno ore 15
— Torino, 5 giugno 1985

La famiglia Manassero partecipa al dolore della famiglia Chiattone, per la morte del PAPA'.

È mancato
Antonio Presaro
I familiari ne danno questa volta dall'estero, a sepoltura avvenuta
— Torino, 3 giugno 1985

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Negro
anni 83
Danno il doloroso annuncio la moglie Maria Meinardi, le sorelle Maria, Margherita e Ottavia, il cognato Ottavino con la moglie Clara, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La salma partirà dalla casa San Ciolo di Agliè venerdì alle 9 per Grugliasco. Funerali chiesa San Cassiano alle ore 10.
— Agliè, 5 giugno 1985.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Levis
autista Fiv Sit
L'annunciano con dolore moglie, figlio, nuora, nipote, parenti tutti. Funerale ore 10,15 dall'ospedale partenza per la parrocchia Concezione San Giovanni Battista. La presente è [redacted] ringraziamento
— Torino, 5 giugno 1985.

Claudia Ferrero e famiglia partecipano al dolore di nonna Pina per la perdita di nonno
Vittorio Levis
— [redacted], 6 giugno 1985

È prematuramente mancato
Ernesto Canale
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Graziella, Franco con la moglie Mary e figli Cristiano e Nicola, Laura col marito Paolo, il cognato Carlo Cauda, la zia Orlanda Ferrero, il cugino Michele Ferrero e famiglia e gli amici tutti. Il funerale avrà luogo in Alba sabato 8 giugno, alle ore 15,30, partenza dalla casa dell'estinto, via San Pio V 1 per la parrocchia del Divin Maestro
— Alba, 6 giugno 1985.

(Continua a pag. 9)

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 21 1
28100 Novara Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341 / 29 33 1
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 58 71 65 / 58 56 33
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71

UN BELLISSIMO VESTITO E'... IL PRIMO ACCESSORIO DELLE SCARPE

Quasi obbligatori, per essere alla moda, i «piedi all'americana»
Le calzature della marca più «in» diventano un vero status symbol

A buon [redacted] le scarpe esigono assolutamente il ruolo di primo piano e [redacted] quello di accessorio complementare dell'abbigliamento. La prima ragione di tale rivendicazione è del tutto ovvia poiché a piedi nudi non si può circolare. La seconda in[redacted] è da ricercarsi nel fatto che [redacted], molto [redacted] di ieri, si è largamente diffuso il feticismo delle scarpe «*marchiate*» a rappresentare una sorta [redacted] symbol che nella maggioranza dei [redacted] non sta neppure in piedi anche se sorretto [redacted] scarpe.

L'esasperato, narcisistico fenomeno dei piedi «*marchiati*» ha avuto inizio da quando la Rita Saddler, nota organizzazione per l'import e la distribuzione di marchi prestigiosi quali Louis Vuitton, Ballantine, Clark ed altri, ebbe il fiuto d'importare dagli [redacted] Uniti le Timberland. Inutile sottolineare l'immediato successo di questo tipo di calzatura robusta, con la suola di gomma isolante a carro armato che originaria[redacted] [redacted] stata [redacted] dall'ente prevenzioni infortuni Usa quale scarpa [redacted] lavoro protettiva per gli operai edili.

Arrivate in Italia, [redacted] Timberland furono automaticamente adottate da [redacted] gi in vista nel mondo dello spettacolo, d[redacted] cultura e dell'industria. Il messaggio dei piedi all'americana è stato raccolto da tutti, in modo particolare [redacted] giovani di [redacted] livello sociale irresistibilmente attratti dal lussuoso scarponcino destinato a salir[redacted] agli onori delle cronache del costume. [redacted] di rimbalzo dagli imitatori di poco scrupolo queste calzature dalla grinta avventurosa hanno invaso il mercato a passo veloce. Le contraffazioni del modello originale sono state infatti sfornate a [redacted] a basso costo contro le 350 mila paia autentiche vendute nel 19[redacted] al prezzo contrattato di 200 mila.

L'affermazione delle scarpe cosiddette desert-boot [redacted] ha affatto intralciato la strada delle calzature unisex nate per diverse discipline sportive ma d[redacted] quotidianamente sull'asfalto metropolitano dal mondo giovanile. [redacted] l'appropriato [redacted] [redacted] «training» [redacted] scarpe di tela e di pelle con [redacted] gommato più comunemente chiamate da «*ginnastica*» hanno veramente rivoluzionato [redacted] costu[redacted] dei giovani.

Sigiati Adidas, Superga, Stratos oppure [redacted], i mo[redacted] più nuovi hanno la [redacted] bicolore col battistrada fortemente irrobustito, la [redacted] sia di [redacted] che di pelle bianca risalente a becco sul tallone al arricchisco anch'essa di profilature e di inserti a due o anche a [redacted] tinte contrastanti. La novità più appariscente [redacted] individua nella netta separa[redacted] tra le scarpe da ginnastica femminili e quelle maschili finora apparse democraticamente egualitarie.

Sulle training [redacted] donna sono spuntati i fiori, i ricami scintillanti quando non sono addirittura vestite da [redacted] lame argento od oro. Nel filo[redacted] sportivo [redacted] è insinuato il tocco [redacted] [redacted] floreale stampato sul tessuto di cre[redacted] tipicamente da arredamento. [redacted] nota civettuola [redacted] riportata dall'impiego [redacted] merletto bianco, [redacted] celeste, giallino, a ricoprire interamente le pratiche scarpette «*tuttosport*».

Estremamente interessanti le proposte stilistiche dei nostri calzaturieri dotati di grande fantasia, che hanno dato prova di ulteriore [redacted] nella realizzazione di scarpe da ginnastica estive perfettamente [redacted] alla linea e ai colori dell'abbigliamento stagionale. [redacted] to di due tipi di pellame che segna l'orientamento generale dell'effetto lucido e opaco, sono coinvolti coccodrilli, pitoni e lucertole veri e falsi che siano.

Leit-motiv delle calzature cittadine le fasce drappeggiate che attraversano il piede [redacted] vari sensi. Nodi da non sciogliere sormontano la tomaia e in certe scarpe décolleté si ritrovano sul tallone. Intrecci a canestro, motivi a rete caratterizzano le [redacted] dell'estate. [redacted] [redacted] raso terra [redacted] sale [redacted] mezzo tacco sagomato e sfuggente per arrivare alle vertiginose altezze [redacted] a [redacted] intrecciate (35 mila). I coturni [redacted] o neri (39.500). Nei colori teneri del rosa, verde acqua, giallo e bianco gli originali modelli a [redacted] larga che gira [redacted] alla caviglia per concludersi con una gala sul tallone (29.500). I classici mocassini e quelli in pelle traforata (49.500-59.900). Le scarpette eleganti a tacco alto sia bicolore che in tinta unita (59.500).

Il Baco — Pare che le preferite dell'Homo Sapiens siano [redacted] «*docksteps*» (secondo quanto indica il cartello pubblicitario). Si tratta di «*mocassini*» tipo mocassino (75-95 mila). La stessa marca per quelle di tela (38 mila). I mocassini eloderati con o senza frangia, bianchi, blu e [redacted] ne (75 mila). Le Dawns origi[redacted] inglesi sportivissime (105 mila). Le Nike Challange-training (75-98). Nella sezione femminile risaltano le classiche tipo college Dawns con la mascherina bicherellata blu, tabacco sul bianco (115 mila). Le ballerine o le scarpe da ginnastica [redacted] cretonne [redacted] smaglianti vanno a ruba (48 mila). Castellata [redacted] pola la vernice nera delle scarpetto a tacco alto (135 mila). In cuoio naturale tabacco con inserto di leopardo i sandali (115-135 mila). Le ortopediche [redacted] strisce metallizzate viola-verde (130 mila).

Fragiacomo — A fasce trasversali i sandali eleganti in capretto, rossi, neri (158 mila), quelli con motivi in lucertola (165 mila). [redacted] morbida nappa [redacted] fascioni drappeggiati nei colori in voga (95 mila). In cuoio color coloniale i sandali «*antica Roma*» (88 mila). Stesso prezzo, uguale pelle e colore per i «*francesconi*» suggeriti anche in vernice nera. Pelle morbida ma rugosa per i sandali a tacco alto in diverse colorazioni (165 mila). Non varia il prezzo delle lucertola che si rispecchia nei sandaletti adattabili a qualsiasi tipo di abbigliamento.

Bergio [redacted] — Il sandalo che ha battuto [redacted] record [redacted] vendite si identifica col [redacted] dello a fascioni in pelle a scorza d'albero con alta caviglierа (80-90 mila). Ricercate le scarpe da ginnastica in merletto nei colori [redacted] fondanta (39-59 mila). Stampata [redacted] fiori stilizzati la pelle dei sandaletti a listelli che si arrampicano sulle caviglie (110 mila). Boom del sandalo [redacted] sera in cuoio nero, bianco, tabacco punteggiato di [redacted] (165 mila). Prosegue la richiesta delle Timberland originali bostoniane (160-170 mila). Raffinate le training in pelle di cervo con interno in spugna (169) e sempre sui modelli da gin[redacted]ica, vela e cilta quelle in nabuk (106 mila). Ultimo varo della Timberland la «*stepper*» [redacted] barca.

[redacted] Frisno — Calzature di lusso realizzate a [redacted] [redacted] dalle 240 [redacted] mila. Successo delle lucenti scarpe a tacco raso terra in pelle «*platino*» intagliata tipo [redacted] ricami dei preziosi tovaglioli della [redacted]na. In argento, [redacted] mo e lilla il modello a tacco medio e largo. Il medesimo accostamento delle pelli luccicanti per il sandalo stellato [redacted] lacci a serrare le caviglie. Una serie di gale a colori vivaci differenziati rallegrano il sandalo nero a [redacted] basso. Diversi modelli in rettile naturale e anche [redacted], altrettante versioni per [redacted] coccodrillo tra cui il sandalo con larga [redacted] battezzato Cleopatra. Col tacco medio arcobaleno considerato il filo con[redacted] della collezione [redacted] modelli elegantissimi in [redacted] serie di colori vividi. Raso [redacted] per la sera in [redacted] o beige profilata d'argento.

Fernanda Zanolto — Specializzata in [redacted] [redacted] cerimonia suggerisce alla sposa in velo bianco il modello scolpito in raso opaco col tacco ricoperto di lamé a disegni geometrici, oppure il capretto perlato profilato da [redacted] motivo a serpente. Consigliato appunto [redacted] pellame perlato perché [redacted] armonizza con qualsiasi tonalità di bianco. Per l'abito nuziale [redacted] pezzo realizza [redacted] misura le scarpe con lo stesso materiale. Circa i prezzi le scarpette da sposa mantengono le stesse quotazioni [redacted] modelli eleganti richiesti dalle invitate a nozze da confezionarsi [redacted] stesso colore dell'abito da indivi[redacted] sulla vastissima «*carta colori*» a disposizione [redacted] cliente (135-175 mila).

Elsa Rossetti

Per celebrare le sfilate delle scarpe italiane è stata allestita a Firenze una mostra delle calzature destinate ad emigrare a Tokyo e negli Stati Uniti in cui figurano 200 paia di scarpe firmate da Salvatore Ferragamo considerato «l'uomo dal tocco d'oro» che da apprendista ciabattino è diventato il calzolaio delle dive, il primo degli stilisti italiani ad [redacted] riconosciuto in [redacted] il modo per il [redacted] artista.

L'esposizione dedicata [redacted] [redacted] Mostra fiorentina a questo mago [redacted] [redacted] che si è aggiudicato l'Oscar americano della moda rappresenta [redacted] passeggiata [redacted] tempo e nel costume che abbraccia l'arco degli Anni Venti [redacted] e quelli Belle «*dolce vita*» romana. Dalle scarpe con i tacchi di cristallo create per le dive del cinema muto [redacted] comodi modelli preferiti da Greta Garbo, [redacted] c[redacted] con [redacted] zeppe di sughero inventate da Ferragamo per ef[redacted] [redacted] periodo autarchico dell'ultima [redacted] re.

Finita [redacted] bufera del [redacted] mondiale (anche le scarpette col tacco a spillo rinforzato in acciaio, alte 12 centimetri che hanno reso più snelle le gambe di Marilyn Monroe e di tante altre dive famose sue fedelissime clienti. Per il new look di Christian Dior le sfilate sulle passerelle del grande couturier le scarpe «invisibili» in trasparente nylon. Reinventa poi il classico décolleté arricchendolo con fantasiosi motivi di impuntura, ricami in perle e strass. Col concetto primario di fare camminare comodamente la gente elabora le sportivissime scarpe a tacco basso stringato ancora oggi richieste nelle sue quindici boutiques sparse nel mondo.

MEGLIO UN GIORNO DA BALLERINA OPPURE UN'ESTATE DA TENNISTA?

Ampia scelta nei negozi per tutti i gusti e tutte le tasche. Per un paio di «espadrillas» bastano 4500 lire. Le scarpe firmate e fatte a mano da un grande «bottier» costano invece 300 mila lire

Le possibilità [redacted] scelta [redacted] infinite. Ognuno trova [redacted] scarpa [redacted] [redacted] proprio piede [redacted] prezzi che partono dalle 4500 [redacted] (espadrillas) alle [redacted] mila lire [redacted] le calzature fatte a mano firmate dai grandi bottier. Nel campo delle calzature di lusso Aldo Sacchetti crea dei piccoli capolavori che rivelano una fervida fan[redacted] [redacted] al virtuosismo della lavorazione artigianale. Le [redacted] celebri scarpe risplendono ai piedi delle signore del gran mondo alla ricerca [redacted] modelli esclusivi. Per l'estate ha impiegato la pelle leggerissima, [redacted] trattata a mosaico giocato su ben quindici colori. La popolare scarpa da tennis l'ha nobilitata con il capretto brillante bianco animato da strisce sia nella gamma dei toni pastello che in quella delle tinte squillanti. Richieste dalle boutiques statunitensi più esclusive le famose «scarpe gioiello» in seta vivacizzate da impunture dorate che percorrono alcuni gratiami a formare una splendida [redacted] agli strass incastonati come fossero autentici diamanti.

Nella colossale panoramica delle calzature fa spicco il gusto e l'estro inventivo degli specialisti del settore impegnati a mantenere intatto il prestigio del made in Italy su [redacted] i mercati esteri. A difesa [redacted] consumatore [redacted] casa nostra i calzaturieri non hanno aumentato i prezzi. In giro per i negozi si trova la conferma a questa politica economica seguita applicata [redacted] evitare [redacted] calo delle [redacted] registrato nella scorsa stagione invernale.

Supermoc — Le training sigiate «*American Eagle*» [redacted] tela e gomma unisex in diversi colori e anche scozzesi [redacted] le 23.500 alle [redacted]. Le ballerine in tessuto laminato [redacted] bluette, nero e oro (39.500). Le «ciclista» argentate e dorate (22.500). I sandali con larga [redacted] drappeggiata (16.500); [redacted] intrecciate (35 mila). I coturni [redacted] o neri (39.500). Nei colori teneri del rosa, verde acqua, giallo e bianco gli originali modelli a [redacted] larga che gira [redacted] alla caviglia per concludersi con una gala sul tallone (29.500). I classici mocassini e quelli in pelle traforata (49.500-59.900). Le scarpette eleganti a tacco alto sia bicolore che in tinta unita (59.500).

Il Baco — Pare che le preferite dell'Homo Sapiens siano [redacted] «*docksteps*» (secondo quanto indica il cartello pubblicitario). Si tratta di «*mocassini*» tipo mocassino (75-95 mila). La stessa marca per quelle di tela (38 mila). I mocassini eloderati con o senza frangia, bianchi, blu e [redacted] ne (75 mila). Le Dawns origi[redacted] inglesi sportivissime (105 mila). Le Nike Challange-training (75-98). Nella sezione femminile risaltano le classiche tipo college Dawns con la mascherina bicherellata blu, tabacco sul bianco (115 mila). Le ballerine o le scarpe da ginnastica [redacted] cretonne [redacted] smaglianti vanno a ruba (48 mila). Castellata [redacted] pola la vernice nera delle scarpetto a tacco alto (135 mila). In cuoio naturale tabacco con inserto di leopardo i sandali (115-135 mila). Le ortopediche [redacted] strisce metallizzate viola-verde (130 mila).

Fragiacomo — A fasce trasversali i sandali eleganti in capretto, rossi, neri (158 mila), quelli con motivi in lucertola (165 mila). [redacted] morbida nappa [redacted] fascioni drappeggiati nei colori in voga (95 mila). In cuoio color coloniale i sandali «*antica Roma*» (88 mila). Stesso prezzo, uguale pelle e colore per i «*francesconi*» suggeriti anche in vernice nera. Pelle morbida ma rugosa per i sandali a tacco alto in diverse colorazioni (165 mila). Non varia il prezzo delle lucertola che si rispecchia nei sandaletti adattabili a qualsiasi tipo di abbigliamento.

Bergio [redacted] — Il sandalo che ha battuto [redacted] record [redacted] vendite si identifica col [redacted] dello a fascioni in pelle a scorza d'albero con alta caviglierа (80-90 mila). Ricercate le scarpe da ginnastica in merletto nei colori [redacted] fondanta (39-59 mila). Stampata [redacted] fiori stilizzati la pelle dei sandaletti a listelli che si arrampicano sulle caviglie (110 mila). Boom del sandalo [redacted] sera in cuoio nero, bianco, tabacco punteggiato di [redacted] (165 mila). Prosegue la richiesta delle Timberland originali bostoniane (160-170 mila). Raffinate le training in pelle di cervo con interno in spugna (169) e sempre sui modelli da gin[redacted]ica, vela e cilta quelle in nabuk (106 mila). Ultimo varo della Timberland la «*stepper*» [redacted] barca.

[redacted] Frisno — Calzature di lusso realizzate a [redacted] [redacted] dalle 240 [redacted] mila. Successo delle lucenti scarpe a tacco raso terra in pelle «*platino*» intagliata tipo [redacted] ricami dei preziosi tovaglioli della [redacted]na. In argento, [redacted] mo e lilla il modello a tacco medio e largo. Il medesimo accostamento delle pelli luccicanti per il sandalo stellato [redacted] lacci a serrare le caviglie. Una serie di gale a colori vivaci differenziati rallegrano il sandalo nero a [redacted] basso. Diversi modelli in rettile naturale e anche [redacted], altrettante versioni per [redacted] coccodrillo tra cui il sandalo con larga [redacted] battezzato Cleopatra. Col tacco medio arcobaleno considerato il filo con[redacted] della collezione [redacted] modelli elegantissimi in [redacted] serie di colori vividi. Raso [redacted] per la sera in [redacted] o beige profilata d'argento.

Fernanda Zanolto — Specializzata in [redacted] [redacted] cerimonia suggerisce alla sposa in velo bianco il modello scolpito in raso opaco col tacco ricoperto di lamé a disegni geometrici, oppure il capretto perlato profilato da [redacted] motivo a serpente. Consigliato appunto [redacted] pellame perlato perché [redacted] armonizza con qualsiasi tonalità di bianco. Per l'abito nuziale [redacted] pezzo realizza [redacted] misura le scarpe con lo stesso materiale. Circa i prezzi le scarpette da sposa mantengono le stesse quotazioni [redacted] modelli eleganti richiesti dalle invitate a nozze da confezionarsi [redacted] stesso colore dell'abito da indivi[redacted] sulla vastissima «*carta colori*» a disposizione [redacted] cliente (135-175 mila).

Elsa Rossetti

La ricetta del giorno

[redacted] cucina al cuoco Orsilla

1 kg sepioline pulite
½ pomodori freschi
3 spicchi d'aglio
1 pezzetto peperoncino rosso
1 cucchiaio prezzemolo
1 bicchiere [redacted] bianco secco, olio oliva, sale, [redacted]

Far rosolare in una padella i 3 spicchi d'aglio con olio facendo attenzione che non colorisc[redacted] troppo, poi aggiungere le sepioline e [redacted] rosolare sempre rimes[redacted]. Quando sono belle colorite aggiungere i pelati a pezzi, il pezzettino [redacted] peperoncino rosso abricolato, [redacted] bicchiere [redacted] vino bianco e far [redacted] a fuoco medio per circa 20 minuti. Aggiu[redacted] di sale, spolverizzare [redacted] il prezzemolo tritato e con una abbondante macinata [redacted] pepe e portare in tavola.

Questa ricetta è [redacted] oggi [redacted] [redacted] circa su Qu[redacted] Rete.

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle [redacted] indirizzare a «Ricetta [redacted] giorno», [redacted] Marenco [redacted] (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) [redacted] in base all'ordine [redacted]. Le migliori [redacted] ido[redacted] [redacted] Quinta rete e pubblic[redacted] lo [redacted] stesso giorno su Stampa [redacted].

Alla fine [redacted] giurìa compo[redacted] dal [redacted] [redacted] del[redacted] [redacted] premierà i [redacted] più [redacted]

Il centro vercellese vuole gemellarsi con la famosa «terra dei misteri»

PARTONO DA PRAROLO ALLA SCOPERTA DELL'ISOLA DI PASQUA

Prarolo, la fontana «Chiamami». A sinistra, l'isola di Pasqua

DAL NOSTRO INVIATO

PRAROLO — «Non so neanche dov'è l'isola di Pasqua. Credevo cercaste il Pakistan. Qui siamo in un posto dove si lavora e basta». Mariuccia Mombello, ha 48 anni, e mentre ci risponde con una mano si ripara gli occhi dal sole che brucia. E' uno dei 616 abitanti di questo paesino del Basso Vercellese che qualcuno vuole gemellare con l'isoletta sperduta nell'Oceano Pacifico a soli 16 mila chilometri di distanza e 20 ore di aereo.

L'idea di questo «sposalizio» fra posti sperduti è scaturita dalla locale Pro Loco in inverno. Poi, durante la festa del 1° maggio, hanno fatto una bella foto ricordo con una pergamena scritta in spagnolo in primo piano e hanno inviato la proposta al primo cittadino di Hangaroa che ha 1 mila abitanti. Nessun indirizzo preciso. Sul bustone spedito per posta aerea, formato 30 centimetri per 40, c'era solo l'indicazione *Al señor Alcalde* che sarebbe il corrispondente del nostro sindaco. Ora stanno aspettando la risposta.

Quali le affinità fra i due luoghi? «*L'isola di Pasqua appartiene alla provincia di Valparaiso* — spiega Mario Sabarino, 40 anni, animatore del circolo che conta una trentina di iscritti —; *gli abitanti anche se di nazionalità cilena sono di origine polinesiana e nel loro dialetto esiste un'espressione molto simile a quella usata da noi per definire il paese: ambedue le locuzioni sono definite "al centro del mondo"*».

Quest'idea piaceva di essere al centro della Terra è davvero vecchiotta, su per giù da quando è sorta il paese. Da ricerche è risultato che in tempi remoti nella zona c'era stata un'inondazione ed era rimasta un'isoletta da dove è sorta poi Prarolo. C'è anche un libro che lo spiega. E' stato scritto da Teresa Sarasso, professore che ha ricostruito tutte le vicende di questo piccolo paesino «*dal 1600 fino agli inizi del* nostro stabilimento, compreso.

Negli ultimi venticinque anni la storia di questo luogo a soli 4 chilometri da Vercelli si è arricchita di un nuovo capitolo «*internazionale*» che permette ora a più del 60% della popolazione di vivere e sopravvivere. Sono arrivati i giapponesi, a un paio di chilometri dal centro abitato hanno impiantato una fabbrica di cerniere lampo e da qui a loro volta hanno *inondato il mondo con il loro prodotto* (il marchio è YKK Yoshida e se avete un zip sotto nei giubbini o pantaloni che indossate potete quasi scommetterci, prima ancora di verificare, che arriva da qui).

In questo stabilimento *made in Japan* lavora anche l'ex sindaco Giovanni Molinaro, 47 anni. Senza tanti preamboli subito che non sarà neanche così fosse l'isola di Pasqua. «*Tutto l'idea è partita dalla Pro Loco. Se volete saperne di più cercate gli ideatori. Ritengo però che l'iniziativa fosse da appoggiare perché poteva guadagnarci il paese come immagine. Anche per quella popolazione pare calzi a pennello la definizione di "ombelico in mezzo al globo"*».

E i soldi per il viaggio?

«*Non so che dire. Se la vedranno gli altri dopo la risposta... Stiamo che ci sia un ricontro*».

Forse c'è chi ha paura a dirlo per primo ma per questo gemellaggio a lunga distanza occorre urgentemente uno *sponsor*.

«*Se inciteranno* — si affretta a precisare Sabarino — *faremmo sforzi non indifferenti, tassandoci ulteriormente. Noi come soci dell'associazione turistica versiamo nelle casse sociali 30 mila lire ogni anno. Più riceviamo contributi! Comune e dalla Cassa di Risparmio di Vercelli. Riusciamo in questo modo a mantenere in vita diverse iniziative quali feste, pittura per bambini, giornale per gli anziani e sagre del paese*».

Un'idea precisa di dove si trovi quest'isola l'avete?

«*E' distante, lo sappiamo. Nel frattempo abbiamo fatto ricerche. Forse ci sarà davvero la possibilità di andare in delegazione. Partiremo, si recherà uno solo*».

Chi sarà il fortunato prescelto?

«*Non si è ancora deciso. Magari tireremo a sorte*».

Difficile però gente entusiasta agli iscritti del sodalizio «*La gente è apatica, si interessa solo dei propri fatti e delle idee altrui* — dice Claudio Di 38 anni, titolare del bar trattoria Sport, una vita da girarrosto alle spalle —. *C'è omertà e indifferenza. Al massimo ne parlano solo tra loro, ma a piccoli gruppi*».

Il gestore di questo locale (in paese è estate un altro dove vanno le persone anziane a giocare a carte) ha sposato nel '77 la figlia di uno dei re di Mogadiscio (Remusse Baker) ed è drastico nel giudizio. «*Non c'è nulla che ci leghi con quella terra tutti perché ci un po' di stato alle un po' di metri neppure molte. Qui c'è sorta di castello, antico, due torri neppure molto alte. In comune abbiamo solo l'acqua. Ma è di mare mentre qui è dolce. Forse, per giustificazioni, si può ilare ballo anche il caldo, di sicuro più infernale da queste parti. Che ne sanno poi di astechi i proletari visto che laggiù hanno avuto quei regni? Ma sì, l'patagone possibile può venire dal fatto che qui c'è una zona vicina agli argini del Sesia dichiarata alluvionata dove abita non ha acqua né luce e neppure gli altri servizi!*».

Come dargli torto: il caldo in questo paese è davvero infernale come in tutti i luoghi della Bassa. Inoltre è praticamente inutile domandare agli anziani se hanno sentito parlare dell'isola di Pasqua. «*Non ne sappiamo niente* — sussurra con ritrosia Jolanda Tagliabue, 74 anni, seduta su una seggiola davanti a casa riparo solo — *Dovete rivolgervi municipio noi ora interessa solo la vecchiaia. La nostra età purtroppo non porta più niente. Piuttosto occorre fare qualcosa per noi anziani*».

«*L'isola di Pasqua?* — afferma Angelo Pavanello tutto eccitato —. *Può essere lo stesso dove arriva il mio cane pechinese?*». Non riusciamo a fermarlo, in un attimo è già dentro l'alloggio e subito ne un «*batolo*» a quattro zampe che si carica su una spalla mentre con l'altra mano ostenta una coppa in similoro. «*una delle tante*».

Cerchiamo di saperne di più in Comune dopo aver inutilmente chiesto ad un gruppo ragazzini che gioca davanti alla «*storica e leggendaria*» fontana «*Chiamami*» (una costruzione *kitsch* con leone che rampilla acqua dipinto di grigio un incredibile tetto rosso carminio sovrastato da una sorta di mezzaluna torre).

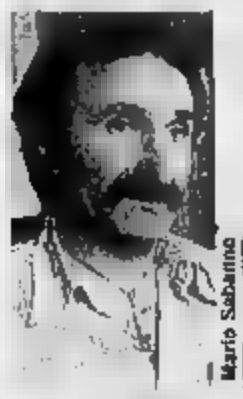
In Municipio caldo, scartoffie e mosche abbondano. E' cambiata da l'amministrazione, da poi a ric, e il nuovo sindaco non è ancora stato investito ufficialmente. Giovanni Frotto, anni, messo comunale da 20 anni, di questa «*pasquaiata*» non ne sa niente. «*Al massimo* — bolognino con autoctonismo — *l'attrazione potrei* lo *che ho subito 5 interventi di by-pass e 3 otturazioni*». Subito dopo s'attacca al telefono e convoca futuro sindaco, vice-assessore e il presidente della Pro Loco.

Per primo arriva il vice-sindaco. «*Per il momento non vogliamo sbilanciarci* — eccordisce Silvano Birolo. anni — *Anzi, se devo essere sincero, non proprio informato. E' un'idea della Pro Loco e quindi non ha niente a che fedele con l'amministrazione comunale. Pensate poi paga anche lo quota associativa e finora non ne sapeva niente*».

«*Sì, va bene* — aggiunge il sindaco Carlo Margara, correggendo il tiro dopo aver letto le notizie sui giornali —. *Come giunta valuteremo il problema. Escludere a priori questa iniziativa mi sembrerebbe un controsenso. Tra l'altro sentiremo bene anche gli "inventori" dopo il suo giudizio che arriverà quanto prima*». Si ferma un attimo e guarda con un sorriso ambiguo. Nella 50 anni dirà degli abitanti di questa impresa. Per quel di vedere nella sparatoria che gli lancia fulmini e saette e sentire dei tuoni nell'aria, dev'essere solo un'impressione perché subito dopo riascoltiamo la sua voce, molto addolcita.

«*Penso che decisione in merito verrà presa entro il 30 giugno. Nel frattempo non ci resta che metterci a fare una ricerca sull'isola di Pasqua consultando l'enciclopedia Treccani*».

Ivano Barbiero



Mario Sabarino

Angelo Pavanello

Giovanni Molinaro

Silvano Birolo

Nello Gili

Iolanda Tagliabue

Claudio Di Salvo

Carlo Margara

Dagli alpinisti Gabarrou, Colonna e Stratta

APERTA SUL MONTE BIANCO UNA NUOVA «DIRETTISSIMA»

AOSTA — Una nuova via direttissima quasi tutta su ghiaccio, è stata aperta nei giorni scorsi sul Monte Bianco, dalla cordata italo-francese Gabarrou, Stratta, Colonna.

I tre fortissimi alpinisti sono partiti dal rifugio Gonella alle 24 di sabato e sono arrivati in vetta alle 15, percorrendo una diretta tra il rifugio e la cima del Bianco: 1500 metri su goulottes gelate verticali e tratti di misto. La via è stata definita «ED», cioè estremamente difficile.

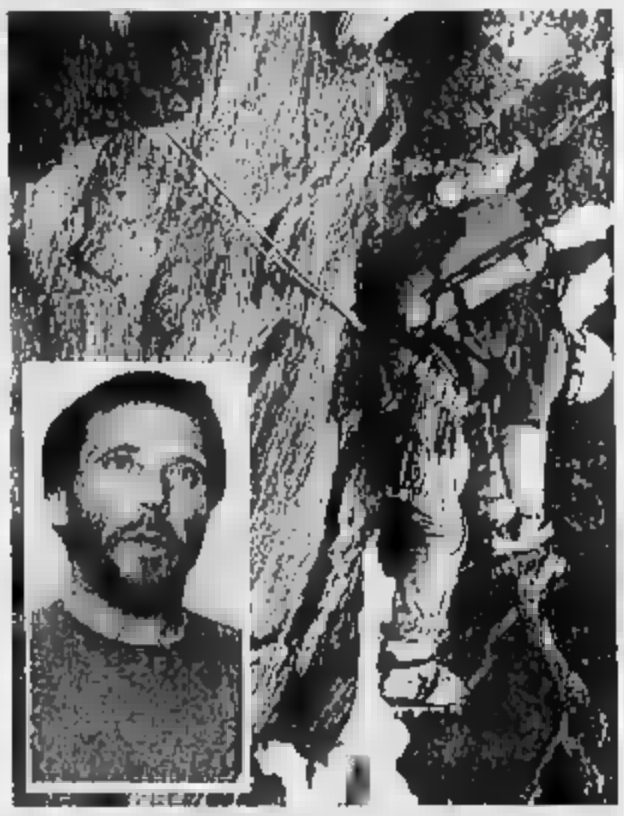
I personaggi sono: due guide francesi di Alta Montagna, Patrick Gabarrou, 25 anni, (laurea in filosofia, uno degli uomini di punta dell'alpinismo francese), e Wilfrid Colonna, franco-tedesco (taurea in lingue), entrambi residenti in Alta Savoia nei dintorni di Chamonix, e l'italiano Carlo Stratta, di San Maurizio Canavese, dipendente della Sagat di Caselle, che ha compiuto ascensioni e nel gruppo Bianco, sia con Gabarrou che con il torinese Giancarlo Grassi.

I tre sono partiti sabato dalla Val Veny raggiungendo in sci, attraverso il ghiacciaio il rifugio a quota tremila. poi partiti a mezzanotte risalendo un couloir (canalino ghiacciato), fino al ripiano superiore del ghiacciaio del Bianco, cominciando quindi la salita ripidissima del grande triangolo roccioso sulla parete ovest; l'arrampicata si è svolta per tre quarti su ghiaccio (a buone condizioni (sempre in piolet-traction). seguiti dal corda su roccia (4°), poi ancora ghiaccio, una crestina di neve, un altro couloir di ghiaccio, una barriera rocciosa e infine la cresta sommitale a 4565 metri.

La nuova via collega perpendicolo il rifugio Gonella alla vetta del d'Europa. alpinisti hanno arrampicato sono per 12 ore (più ore per tornare al rifugio per la normale italiana, marcia e pericolo di slavine), con tempo splendido, mentre sul versante francese si scatenavano temporali e bufere.

Una bella impresa è venuta, a duecento metri dalla vetta, dal ritrovamento, conficcato nel ghiaccio vivo, di un frammento di lamiera appartenente al quadrimotore dell'Air India, (della linea Bombay, Beirut, Ginevra), che si incastrò sull'immenso bastione glaciale 30 anni fa. La stranezza del reperto — rimasto sul posto, inaccessibile al più — consiste nel fatto che conserva dipinta una bellerina indiana, simbolo di riconoscimento dell'aeromobile, il disegno è ancora nella ne e nei colori, nonostante trent'anni di gelo, e tempeste.

F. Sc.



Un momento della difficile scalata. Nel riquadro Carlo

Ad Arvier, dove 2 giorni fa sono morte 3 persone

ALTRO GIOVANE SI UCCIDE SULLA STATALE DEL BIANCO

AOSTA — *(p. m.)* A meno di 48 ore di distanza dall'incidente nel quale sono morti Francesco Stramandinoli, Paolo Russo e Colombo Di Nino tutti e tre di Strambino, ieri pomeriggio verso le 15,30 sempre ad Arvier, sulla statale per il Monte Bianco, c'è stato un altro scontro che è costato la vita a Roberto Guido, 19 anni, di Courmayeur. Il giovane a bordo della sua *Fiat* scendeva da Courmayeur verso Aosta, quando a poche centinaia di metri dal luogo dove avvenne l'incidente di mercoledì scorso, affrontando una ad ampio raggio. forse a strada resa viscida dalla pioggia caduta anche ieri pomeriggio, ha perso il controllo del mezzo. Dai rilievi effettuati dalla polizia stradale di Aosta, ha superato la mezzeria carreggiata finendo frontalmente contro un Tir tedesco diretto verso il Monte Bianco.

L'impatto è stato violentissimo. La vettura si è letteralmente incastrata sotto le ruote anteriori del grosso automezzo che ha trascinato ciò che era rimasto della macchina per oltre cinquanta metri prima di fermarsi. Prontamente Roberto Guido veniva condotto all'ospedale di Aosta, dove però poco dopo cessava di vivere. scontro è talmente violento che per disincagliare i mezzi è necessario l'intervento dell'autogru dei pompieri.

Intanto sempre la polizia stradale di Aosta, ha concluso con l'interrogatorio di Mario Berard l'inchiesta per accertare le hanno provocato il mortale incidente di mercoledì Viene avvalorata la tesi e provocare abbandata sia stato passarghera acqua.

Anche se è fallita la traversata Calvi-Imperia

IN BARCA A REMI PER 150 KM

L'impresa tentata da tre giovani imperiesi

IMPERIA — Tre giovani imperiesi che avevano tentato la traversata Calvi, in Corsica, ad Imperia, a di imbarcazioni a remi del tipo catamarano 610, in vetro resina, monoposto, lunghe circa sei metri e del peso di 35 chili ciascuna; sono stati costretti dal medico a rinunciare all'impresa quando già erano giunti, dopo due giorni di fatiche, a trenta chilometri dalla meta.

I tre sono Paolo Cometti, Maurizio Bracco e Umberto Rinaldi: prima di arrendersi avevano già remato per oltre 70 miglia marina.

L'impresa, costo di una ventina di milioni, era stata lungamente preparata. Le tre imbarcazioni erano scortate da una motonave d'appoggio a bordo della quale erano tecnici, infermieri, un medico ed anche cuoco: per tutta la durata della traversata di circa 150 chilometri in aperto, da in circa 40/50 ora organizzato collegamento radio per tenere contatto lo staff d'appoggio col centro radio Borgo Marina e l'osservatorio meteorologico.

E' stata un'impresa faticosa, resa più pesante dalla temperatura che oscillava, in pieno giorno, tra i 28 ed i 30 gradi, contro la quale è apparsa insufficiente la tuta protettiva di cui ognuno era munito. Per dare un certo refrigerio i tre rematori venivano spruzzati ogni tanto, dalla appoggio, con secchi d'acqua dolce.

Perché il fallimento di un'impresa lungamente preparata e studiata? Oltre alla temperatura, difficoltà insite nella natura stessa del tentativo, qualche «svista» nella preparazione, come quella di avere inserito nel sacco viveri anche fagioli bianchi e torta verde veramente decisivo è stato il parere del medico di bordo che, analizzato lo stato fisico dei tre, ha ad un certo punto, quando già la costa italiana era quasi vista, ordinato la sospensione della prova in precauzionale.

borsa

TORINO

Buoni livelli

TORINO — La seduta odierna non è stata nel complesso positiva come quella di ieri. Qualche [illegible] infatti emerso, specialmente nelle fasi di riunione, e [illegible] attenuato molti di quegli spunti positivi che avevano caratterizzato l'andamento del mercato. D'altra parte molti hanno ancora conseguito miglioramenti, anche di entità minore.

L'attività è mantenuta a buoni livelli, con una lieve diminuzione per i valori assicurativi e industriali. In quest'ultimo comparto perdono terreno le Fiat ord. — 0,43 per cento, le Fiat priv., mentre mantengono i prezzi precedenti le Olivetti, le Montedison e migliorano lievemente la Viscosa. Negli assicurativi lieve flessione per le Generali e le Ras, stabili gli altri valori.

Nei bancari una variazione positiva soltanto per la Comit; prezzi invariati per gli altri titoli. I finanziari invece si hanno recuperi abbastanza diffusi: + 2 per cento la Cir, + 5 per cento la Cir risp., + 0,74 l'Ifil, + 0,23 la Pirelli; perde invece terreno l'Ifi priv. — 1,23, e soprattutto le due Italcementi — 1,33 per cento il titolo ordinario, — 13 per cento il titolo a risparmio.

Nel valori locali attività in netto calo.

Fixing Fiat: ord. 3250, priv. 2870. Prezzo unico all'chiusura delle Borse collegate: Sip 2165, risp. 2285; Sirt 3975, Stet risp. 3887; Fiat ord. 3251, Warrant 1960; Fiat priv. 2463, Warrant [illegible] Generali 47.950; Montedison 1730.

Cambi bancari
[illegible] alternativo

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1933,60-1954,50
Sterlina	2465,50-2496,50
Marco tedesco	838,25-838,75
Franco svizzero	758,50-760,50
Franco francese	209,25-209,50
Franco belga	31,87-31,88
Fiorino olland.	566-568,50
Scellino	80,77-80,85
Dracma	14,44-14,45
Peseta	11,22-11,23
Escudo	11,17-11,18
Yen	7,85-7,85
Eco	[illegible],50-1432,50

MILANO

Scambi ridotti

MILANO — Chiusura di settimana abbastanza realistente, intonata però al ribasso. Dopo due giornate molto attive e sostenute, il mercato azionario ha nuovamente registrato la prevalenza dell'offerta e in una seduta nuovamente prudente e priva di vivacità il volume degli scambi è nuovamente ridotto.

In mattinata l'indice generale è [illegible] — 0,6 per cento.

Comunque i titoli assicurativi sono apparsi molto resistenti, al pari di Fiat, Montedison, Olivetti, Viscosa. Le Italcementi sono invece salite [illegible] lire. Negli altri settori graduale assestamento dei corsi in una Borsa propensa a prendere nuova iniziativa in [illegible] ed alla vigilia del referendum. Solo nelle ultime battute il mercato è migliorato, permettendo all'indice generale di risalire solo a — 0,2 per cento.

Prezzi: Generali 47.950, [illegible] 47.955; Fiat 3250, 3260; Fiat priv. [illegible] 2878; Montedison 1719, 1722; Viscosa 3265; Olivetti [illegible] 6590, priv. 5720; Toro 15.900; Sai 14.240; Ifi priv. [illegible] Burgo [illegible] Burgo priv. 5451.

DOLLARO

Quasi stabile

MILANO — Dollaro quasi stabile. Come informa l'agenzia Radiocor, la moneta Usa è stata fissata oggi, alla chiusura dei mercati, a 19[illegible] lire contro le 1951,20 del fixing precedente. Il lieve miglioramento potrebbe preludere a futuri balzi in avanti.

Sono stati trattati 31 milioni e 500 mila dollari.

ORO

Mercato calmo

LONDRA — L'oro ha aperto a Londra a 315,75-316,25 dollari l'oncia contro i 318,25 [illegible] chiusura [illegible]. A New York il metallo prezioso [illegible] va chiuso a 315,75. All'apertura di Hong Kong si era portato dieci centesimi più [illegible] registrando un rialzo [illegible] stessa lieve entità nel pomeriggio.

I mercati [illegible] molto calmi. La [illegible] di movimenti significativi riflette la stabilità [illegible] quotazioni del dollaro. L'argento ha aperto a 6,17 contro i 6,18 della chiusura di ieri.

GRUPPO FIAT L'assemblea con Cesare Romiti

LA FIDIS RADDOPPIA IL SUO UTILE 92 MILIARDI

Il dividendo sale a 330 lire per azione Ceduta alla Regione Valle d'Aosta la maggioranza del Traforo per il Gran San Bernardo

[illegible] Romiti

TORINO — [illegible] è chiuso con un utile di 92,7 miliardi di [illegible] rispetto ai 47,7 miliardi del 1983) l'esercizio [illegible] della Fidis (gruppo Fiat).

L'assemblea degli azionisti della società si è riunita ieri [illegible] la presidenza di Cesare Romiti; dopo aver approvato il bilancio, in relazione ai risultati conseguiti [illegible] deliberato la distribuzione [illegible] un dividendo, in pagamento a partire dal 17 giugno [illegible] 330 lire [illegible] azione (rispetto alle 250 [illegible] dell'anno precedente).

I [illegible] più significativi [illegible] conto economico dell'esercizio evidenziano:

— dividendi incassati da società partecipate per [illegible] 35 miliardi di lire (pari ad un rendimento del 37,5 per cento sul valore medio annuo [illegible] [illegible] partecipazioni);

— margini della gestione finanziaria che hanno raggiunto circa [illegible] miliardi;

— plusvalenze su realizzo di partecipazioni [illegible] (Ivi a Olivetti) per oltre 44 miliardi.

Per quanto concerne la situazione patrimoniale della società, [illegible] può notare come il portafoglio partecipazioni a fine esercizio 1984 ammonti [illegible] oltre [illegible] miliardi (211 miliardi al 31 dicembre 1983), mentre la liquidità netta, pari a 60 miliardi di lire, risulta raddoppiata rispetto all'esercizio precedente.

In occasione dell'assemblea è stato messo a disposizione dei soci anche il bilancio [illegible] del gruppo per l'esercizio 1984. In particolare:

— il portafoglio partecipazioni, valutato [illegible] al patrimonio [illegible] delle società partecipate secondo i criteri del bilancio consolidato, ammonta a 343 [illegible] di lire;

— il patrimonio netto consolidato e l'utile netto [illegible] lidato ammontano rispettivamente a [illegible] e 105 miliardi.

Per ciò che riguarda il [illegible], la [illegible] presenta con [illegible] ulteriori miglioramenti nell'andamento [illegible] società, [illegible] quanto concerne i dividendi da [illegible] partecipate. [illegible] per [illegible] gestione delle risorse finanziarie.

Nel corso dell'assemblea, Cesare Romiti ha informato gli azionisti che si è conclusa in questi giorni la totale cessione alla Regione autonoma Valle d'Aosta del pacchetto di maggioranza nella Sitrasb — Società italiana per il traforo del Gran San Bernardo — per un valore complessivo di 34 miliardi di lire.

● **LA REPUBBLICA POPOLARE CINESE** collaborerà con la società italiana *Aeritalia* e l'americana *McDonnel Douglas* per lo sviluppo del nuovo motore aeronautico *Propfan* che, secondo quanto si aspettano gli specialisti, dovrebbe dimezzare i consumi grazie all'uso di eliche multiple. Lo rende noto un comunicato dell'*Aeritalia* diramato a Parigi in occasione del salone internazionale dell'aeronautica; la società cinese interessata alla collaborazione è la *Shanghai aviation Industrial corporation* (Saic). Il programma prevede che entro il 1987 un Propfan sia installato al posto di uno dei due motori di un *McDonnell Douglas Md-80* per le prime valutazioni in volo. Per il momento sono in corso prove su un modello in scala ridotta nella galleria del vento.

Le statistiche

LE BANCHE IN PIEMONTE 1138 SPORTELLI IN REGIONE

Tracciamo la geografia bancaria del Piemonte servendoci di aggiornate informazioni statistiche della Banca d'Italia sulla rete di sportelli e di aziende di credito operanti nelle singole province. A fine 1983 il Piemonte contava 1138 sportelli bancari con una buona «distribuzione» territoriale.

In effetti se la provincia di Torino conta da sola 405 sportelli (vale a dire il 35,6 per cento del totale regionale), le altre province possono disporre di una buona dotazione di sportelli. Abbiamo così 142 sportelli in provincia di Alessandria, 100 in provincia di Asti, 209 in provincia di Cuneo, 137 in provincia di Novara, 141 in provincia di Vercelli.

Con riferimento alle categorie di istituti di credito, dominano largamente gli sportelli [illegible] di Risparmio, 476 in totale. Ciò è dovuto anche al fatto che il Piemonte conta ben 11 casse di risparmio, di cui 5 relative alla sola provincia di Cuneo. Di grosso peso è comunque la presenza della Cassa di Risparmio di Torino, seconda «cassa» italiana (dopo la lombarda Cariplo). In provincia di Torino abbiamo 133 sportelli di casse di risparmio (quasi tutti della Cassa di Risparmio di Torino), contro 103 della provincia di Cuneo.

Tra le altre importanti presenze, citiamo i 213 sportelli piemontesi delle banche popolari cooperative (largamente dovuti alla Banca Popolare di Novara, prima banca italiana della categoria) e 190 sportelli degli istituti di credito di diritto pubblico (largamente dovuti alla capillare estensione della rete dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino). [illegible] tre banche [illegible] interesse nazionale (Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco [illegible] Roma) sono presenti in regione con 98 sportelli, [illegible] cui 63 in provincia di Torino.

Le banche private operano in Piemonte [illegible] 9 istituti:

c.b.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	7/6	6/6
ALIMENTARI		
Alivar	8300	8300
Eridania	10050	10050
Fiorio	215	219
Mirafiori, Vittoria	6850	6850
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18100	18100
C. Ass. Milano risp.	11200	11900
Comp. Latina ord.	1250	1250
Comp. Latina priv.	1050	1050
Generali	47950	48150
RAS	70500	71000
SAI ord.	14200	14200
SAI priv.	13900	13800
Toro Ass. ord.	15300	15300
Toro Ass. priv.	11400	11400
BANCARI		
B. Comm. Italiana	20200	20050
Banco di Roma	14750	14700
Credito Italiano	2225	2220
(interbanca priv.	20350	20500
Mediobanca	99500	99500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6100	6100
Burgo priv.	5750	5750
Burgo risp.	5800	5800
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	132	132
Pozzi-Ginori risp.	128	128
Unicem ord.	16490	16500
Unicem risp.	13200	13100
CHIMICI		
Saiges	1435	1440
Mira Lanza	34000	34000
Montedison	1720	1720
Perlier	1400	1400
Pierrel ord.	1510	1500
Pierrel risp.	1050	1050
Saffa ord.	7850	7750
Saffa risp.	7900	7800
SAIAG	1164	1158
Snia B.P.D. ord.	3245	3255
Snia B.P.D. risp.	3250	3030
COMMERCIO		
Rinascente ord.	835	812
Rinascente priv.	700	686
Silos Genova	1280	1260
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	930	970
Autostrada To-MI	5450	5450
Italcable	12500	12500
NAI	—	—
SIP ord.	2155	2172
SIP risp.	2285	2265
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	224	227
Bi-Invest	3840	3840
Bi-Invest risp.	3750	3750
Borgosesia ord.	7400	7500
Borgosesia risp.	2400	2760
La Centrale ord.	3340	3360
La Centrale risp.	3150	3150
CIR ord.	5530	5200
CIR risp.	5000	4750
Fidis ord.	7900	7750
Finaister	—	—
Fiscambi	4650	4650

Titoli	7/6	6/6
Gim ord.	3720	3720
Gim risp.	2555	2590
Ifi priv.	[illegible]	8100
Ifil ord.	6800	6750
Ifil risp.	5230	5250
Mittel	[illegible]	1660
Pirelli & C.	[illegible]	[illegible]
Pirelli SpA ord.	[illegible]	2590
Pirelli SpA risp.	2560	2550
SERFI	3340	3350
Schiapparelli	404	407
SIMI	1540	1585
SMI ord.	[illegible]	2400
SMI risp.	[illegible]	2250
[illegible]ord.	[illegible]	3035
STET risp.	[illegible]	3058
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	3820	[illegible]
Cond. Acqua	120	120
I.P.I.	1758	1699
ISVIM	11700	11700
Risanam. Napoli ord.	6800	6800
Risanam. Napoli risp.	7050	7050
SIFA	3100	3100
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgarlli	3402	3402
Fiat ord.	3251	3255
Fiat Warrant ord.	1960	1950
Fiat priv.	[illegible]	2874
Fiat Warrant priv.	1815	1815
Gilardini	21100	21100
Magneti Marelli ord.	[illegible]	2060
Magneti Marelli risp.	2050	2060
Olivetti ord.	[illegible]	6500
Olivetti priv.	[illegible]	5800
Olivetti risp.	5650	5800
Olivetti r. n.c.	5650	5800
Rejna	6400	6600
Rejna priv.	6750	6700
Westinghouse	26700	26700
METALLURGICI		
[illegible]	658	670
Talco Grafite	10450	10550
TESSILI		
Cantoni	4500	4200
Fisac ord.	4700	4700
Fisac risp.	4100	4100
DIVERSI		
Acque [illegible]	2851	2851
Cga Hotels	[illegible]	5400
Pacchetti	[illegible]	86
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/89	350	348
Burgo 13% 81/88	107 50	[illegible]
Cealgarelli 13,5% 82/91	290	[illegible]
Centrale 13% 81/89	—	—
CIR 13% 81/89	[illegible]	[illegible]
Fidis 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	482	[illegible]
IFIL 13% 81/87	231	249
Italgas 14% 82/89	193	195
Mediobanca 14% 82/89	1060	1048
M. Fidis 13% 87/91	248	244
M. Snia 13% 88	—	—
Olivetti 13% 81/91	[illegible]	144
Pirelli 13% 81/91	[illegible]	172
SAIAG 14% 81/88	[illegible]	100
[illegible]% 81/87	131	130
Unicem 15% 85/89	[illegible]	130

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7/6	6/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU [illegible]	105 70	105 70
C. Cr. Tes. [illegible] 82/89	110 20	109 90
C.C.T. ECU 11% 83/90	102 75	102 75
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 40	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 95	101 95
C. Cr. Tes. 15% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 10	102 30
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 05	102 05
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 50	101 50
C.C.T. 1-8-86 II	100 70	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 70	101 70
C.C.T. 1-9-86 II	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 70	101 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 45	102 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 55	102 55
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 50	102 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 10	102 20
C. Cr. Tes. 1-6-87	102 75	102 75
C.C.T. 1-7-87	101	101
C.C.T. 1-12-87	101 75	101 75
C.C.T. 1-1[illegible]	101 15	101 05
C.C.T. 1-2-88	100 90	100 90
C.C.T. 1-3-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-4-88	100 60	100 55
C.C.T. 1-5-88	100 55	100 55
C.C.T. 1-6-88	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 40	103 10
C.C.T. 1-8-88	103 30	103
C.C.T. 1-9-88	102 85	102 90
C.C.T. 1-10-88	103 75	102 80
C.C.T. 1-11-88	103 95	103 95
C.C.T. 1-12-88	104 10	104 10
C.C.T. 1-1-91	104 25	104 30
C.C.T. 1-2-91	104 20	104 20
C.C.T. 1-3-91	102 35	102 15
B.T.P. 13,50% 1-10-90	99 90	99 95
B.T.P. 12% 1-10-87	97 90	97 80
B.T.P. 17% 1-7-86	100	100
B.T.P. 17% 1-10-85	100 70	100 85
B.T.P. 16% 1-1-86	101	101 05
B.T.P. 14% 1-4-90	99 95	100 10
B.T.P. 13,50% 1-7-88	100	99 90
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	100 [illegible]	99 90
Enel 82/89 Indicizzato	105	105 40
Enel 82/89 II Indicizzato	104 80	105 30
Enel 82/89 III Indicizzato	105 40	105 40
Enel 82/91 IV Indicizzato	105 20	105

Titoli	7/6	6/6
Enel 83/90 I Indicizzato	101 10	[illegible]
Enel 83/90 II [illegible]	102 80	103
Enel 83/90 III Indicizzato	103 90	[illegible]
Enel 84/92 I [illegible]	[illegible]	103 20
Enel 84/93 II Indicizzato	[illegible]5	102 90
Enel 84/93 IIIIndicizz.	102 [illegible]	[illegible]
Autostrade [illegible] 83/84 I	[illegible]	[illegible]
Autostrade 8% 87/87	91	91
Autostrade 7% 72/89	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	80 40	80 40
C.C. OO. PP. 5,5%	77 50	[illegible]
C.C. OO. PP. 6%	[illegible]	[illegible]
C.C. OO. PP. 7%	[illegible]	[illegible]
C.C. Int. St. 6% 85 I	94	94
C.C. Int. St. 6% 87 II	91 20	91 20
C.C. Int. St. 6% 88 III	89 30	89 30
[illegible]. Int. St. 7% 79 I	[illegible]	84 10
C.C. Int. St. 7% 71 II	[illegible]	[illegible]
C.C. Aut. 7% 70 I	71 50	71 50
C.C. Aut. 7% 72 II	87 75	87 75
FF.SS. 6% 88 I	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% 87	91 80	[illegible]
FF.SS. 7% 73 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 78	86	86
Amm. FF.SS. 10% 78 II	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102 55	102 55
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	102 60	[illegible]
Amm. FF.SS. 84/92	101 60	[illegible]
ICIPU vent. 6%	[illegible]	80 00
I[illegible]U 7% 71 I	[illegible]	[illegible]
IMI 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	108	[illegible]
IMI 81/88 II Indicizzato	100 50	100 50
IMI 81/88 III Indicizzato	100 10	100 10
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	[illegible]
IMI 81/88 VI Indicizzato	[illegible]	104
IMI 82/90 VII ogt. Indicizz.	106	106
Montedison 12,5% 78	236 60	236 30
Olivetti 83/87 Indicizzato	103 60	103 60
Pirelli 83/88 Indicizzato	102 30	102 30
Fiat 81/88 Indicizzato	103 30	101 [illegible]
Ist. S. Paolo To 5%	85	[illegible]
Ist. S. Paolo To 6%	86	[illegible]
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78 75	79 60
Ist. S. Paolo To 7%	88 50	89 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 50	84 50
S. Paolo OO. PP. 6%	88 90	88 90
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	85	85
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	7/6	6/6
ALIMENTARI		
Alivar	7880	8300
Bonifiche Ferr.	34400	34890
Eridania	10000	10060
Buitoni SpA	4000	3990
Buitoni SpA risp.	3720	3800
Mirafiori, Vittoria	6850	6850
Perugina ord.	3600	3501
Perugina risp.	2770	2770
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	47000	48500
Ausonia Ass.	1098	1099
C. Ass. Mi ord.	18100	18060
C. Ass. Mi risp.	11280	11220
C. Latina ord.	1280	1280
C. Latina priv.	1048	1050
FIRE ord.	1600	1500
FIRE risp.	726	728
Generali	47950	48290
Italia Assicurazioni	18430	18499
L'Abeille	42000	42000
La Fondiaria	71470	71800
La Previdente	19900	19780
Lloyd Adriatico	7750	7799
RAS	70490	71100
SAI ord.	14240	14230
SAI priv.	13870	14100
Toro Ass. ord.	15800	16050
Toro Ass. priv.	11198	11299
BANCARI		
B. Catt. Veneto	8151	8250
B. Comm. Ital.	20000	20250
B. Naz. Agric.	4850	4910
B. Naz. Agric. pr.	3398	3352
Banco Roma	14500	14740
Banco Lariano	4100	4250
Cred. Italiano	2210	2225
Cred. Varesino	4185	4190
Interbanca priv.	21000	21000
Mediobanca	98450	99200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6000	6100
Burgo priv.	5451	5605
Burgo risp.	5350	5510
De Medici	2740	2750
Ed. Espresso	7580	7650
Mondadori ord.	4710	4724
Mondadori priv.	2730	2730
CEMENTI - [illegible]		
Cementir	2118	2140
Pozzi-Ginori ord.	132 50	132 50
Pozzi-Ginori risp.	121	127
Pozzi-Ginori risp. p.s.	n.r.	n.r.
Unicem ord.	84800	83500
Unicem risp.	83950	83650
Unicem ord.	16900	16788
Unicem risp.	13190	13320
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	6100	6100
Caffaro ord.	910	910
Caffaro risp.	690	691
Farmit. Erba	14150	14050
Italgas	1420	1428
Fidenza Vet.	6648	6560
Mira Lanza	34800	33990
Montedison	1719	1728
Perlier	6830	6820
Pierrel ord.	1504	1598
Pierrel risp.	1045	1070
Rol	2810	2690
Recordati	9210	9200
Saffa ord.	7790	7820
Saffa risp.	7690	7950
Sinsalgano	21790	21810
Snia B.P.D. ord.	3264	3264
Snia B.P.D. risp.	3360	3355
COMMERCIO		
Ri Rinascente ord.	849	830
La Rinascente priv.	698	681 50
Silos	1250	1250
Standa ord.	16250	16250
Standa risp.	16350	16350
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	930	929
Ausiliare	3290	3300
Ausiliare p.r	3170	3170
Autostrada To-Mi	5390	5460
Italcable	12610	12600
Italcable risp.	13000	12850
NAI	9060	9060
Nord Milano	6500	6500
SIP ord.	2155	2160
SIP risp.	2270	2275
Tripcovich	8150	8300
Selm	3688	3699
Selm risp.	3280	3245
Tecnomasio	830	825
FINANZIARI		
Acque Marcie	2488	2500
Agricola Fin. ord.	14300	14410
Agricola Fin. risp.	16800	17300
Bastogi IRBS	223	224
Bonif. Sicle	36750	[illegible]
Borgosesia ord.	n.r.	7348
Borgosesia risp.	2688	2400
Brioschi	835	[illegible]
Buton	2240	2356
La Centrale ord.	3339	3350
La Centrale risp.	3169	3140
CIR ord.	5300	5135
CIR risp.	5000	4750
CIR risp. n.c.	3838	3820
Eurogest	1330	1345
Eurogest risp.	1400	1420
Eurogest risp. n.c.	1100	1105
Euromobiliare	4895	4870
Fidis	7780	7900
Fin. Breda	5013	5011
Fin. Breda p.r.	4940	4850
Finart	1140	1158
Finsider	6660	6660
Fiscambi	4560	4600
Gemina ord.	794	795
Gemina risp.	800	805
Gim ord.	3680	3660
Gim risp.	2555	2565
IFI priv.	8020	8120
IFIL ord.	6787	6797
IFIL risp.	5160	5225
Immobiliare	62000	62300
Mittel	1650	1675
Partec. Finanz.	3220	[illegible]
Pirelli & C.	4280	[illegible]
Pirelli SpA ord.	2877	[illegible]
Pirelli SpA risp.	2580	[illegible]
Rejna ord.	11000	[illegible]
Rejna risp.	10650	[illegible]
Riva Finanz.	7650	[illegible]
[illegible]	3300	3300
Schiapparelli	404	409
SIMI	1638	1564
SME p.r.	1455	1500
SMI ord.	2451	2440
SMI risp.	2228	2228
[illegible] p.r.	2298	[illegible]
SOPAF	1990	[illegible]
Stet ord.	3080	3078
Stet risp.	3115	3098
Terme Acqui	1300	1350
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6810	6700
Attività Immobiliari	3920	3930
B.I. Invest ord.	3858	3858
B.I. Invest risp.	3810	3788
Cogefar	2870	2880
Cond. Acqua Roma	114	120
De Angeli Frua	1420	1400
Iniziativa Edilizia	45800	45050
Inv. Imm. I. «A»	2490	2490
Inv. Imm. I. r.	2381	2380
Ipi	11848	11680
La Milano Centr. o.	7850	7645
La Milano Centr. r.	7810	7470
Risanamento ord.	6310	6540
Risanamento risp.	6310	7010
Sifa	3134	3098
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5099	5100
Danieli & C.	7030	7040
Fiat ord.	3260	3270
Fiat Warrant ord.	1970	1966
Fiat priv.	2870	2875
Fiat Warrant priv.	1618	1610
Gilardini	20800	21000
Franco Tosi	20490	20750
Magneti M. ord.	2065	2000
Magneti M. risp.	2035	2090
Olivetti ord.	6560	6495
Olivetti priv.	5720	5820
Olivetti risp.	5755	5630
Olivetti r. 1-7-83 n.c.	5752	5710
Saipem	5190	5158
Saslo ord.	6450	6761
Saslo priv.	6700	6580
Westinghouse	27000	26700
Worthington	2100	2141
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5480	5450
Dalmine	670	660
Falck ord.	5210	5250
Falck risp.	4390	4390
Ilva-Viola	990	990
La Magona	8800	8000
Pertusola	658	658
Trafilerie	3900	4000
TESSILI		
Cantoni	4200	4200
Cucirini	1840	2000
Cucirini 1872	5240	5240
Eridania	1500	1500
FISAC ord.	4740	4839
FISAC risp.	3660	3660
Linif. e Can. o.	1725	1685
Linif. e Can. r.	1448	1430
Marzotto ord.	3815	3820
Marzotto risp.	3790	3700
Olcese Veneziano	101 75	102
Rotondi	13900	12000
Zucchi	4828	4780
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2650	2629
Acq. De Ferrari risp.	2745	[illegible]
Acque Potabili	3780	[illegible]
CIGA Hotels	8490	8500
Jolly Hotel	8051	8000
Jolly Hotel risp.	8091	7990
Pacchetti	82 75	83
Trenno	14850	15500

La Rai gli vieta un intervento sul referendum

CRAXI SCEGLIE CANALE 5

«ECCO PERCHE' BISOGNA VOTARE NO»

In polemica con la decisione della Commissione parlamentare di vigilanza, il capo del governo risponde ai giornalisti dagli schermi di tv privata

Bettino Craxi

R — Craxi ha scelto Canale 5. In aperta polemica con la che non gli ha (perché questa è la decisione scaturita ieri a Commissione Parlamentare di vigilanza) rivolgere un appello ai elettori per il referendum, il presidente Consiglio ha deciso di parlare al Paese gli schermi una tv privata: Canale 5. E' la prima volta che a capo del governo viene vietato un appello in tv durante elettorale. decisione di Craxi (che rinunciato ad appellarsi all'articolo 22 legge Rai che consente alle principali istituzioni far trasmettere messaggi alla radio e alla tv in caso di necessità) non potrà non avere guenze sui rapporti, già tesi, fra la Rai e la presidenza del Consiglio.

Per soli tre in Commissione parlamentare vigilanza non ha approvato la richiesta di Craxi per una conferenza stampa in tv. Appresa la decisione il presidente del Consiglio, ha dichiarato: «*La richiesta che aveva avanzato alla Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, di dare governo un spazio nelle tribune televisive per il referendum, non ha raccolto la maggioranza qualificata richiesta. Ne è scaturito così decisione che considero incomprensibile ed assurda. Le ragioni sulle quali la richiesta fondata non prestavano a divisioni fra maggioranza e opposizione. Compito della commissione è identificare gli aventi diritto alle tribune e vi riesca capire* — ha sottolineato del governo — *come fra questi non via l'esecutivo quando il referendum, a differenza di tutti i precedenti, ha ad oggetto un atto legislativo deliberato governo in carica*».

«*Non posso pensare che i suoi componenti* — ha aggiunto Craxi — *non ne siano perfettamente informati e consapevoli. E' stato violato deliberatamente diritto contro questa intollerabile che levo la più ferma protesta*».

Questa sera Craxi trasmissione che in onda sugli schermi di «Canale 5», discute con alcuni giornalisti i problemi dell'economia italiana alla vigilia referendum. Durante la trasmissione — secondo quanto ha reso noto l'ufficio stampa Palazzo Chigi — Craxi conferirà le ragioni per votare «No» referendum. «*Non c'è dubbio* — precisa — *che questo referendum presenta situazione di plastica. Il partito comunista si affronta solo contro tutte le forze democratiche del paese, affiancato dalla convergenza, del resto ripresentata, dei mini-dc e del partito che rappresenta l'elettorato di destra più radicale del paese, anticomunista, ha visto in questa iniziativa comunista un cedimento corporativo e dirompente che gli consente di poterla Bisogna indurre il pci a riflettere. Io penso che almeno quella parte di comunisti che sono condizioni di fare un ragionamento serio sull'avvenire del pci, possono dare una mano notevole a mettere di fronte alla realtà delle cose una politica sbagliata*».

«*Vincendo il No* — conclude Craxi — *potrà riporre alla ricerca una nuova intesa sociale e il governo formerà le proposte di mediazione al fine realizzare un'intesa che continui la linea della difesa del potere d'acquisto dei salari*».

PUBBLICO IMPIEGO SENZA CONTRATTO DA OLTRE 1 ANNO

Ma proposte molte leggine. Cgil: se fossero approvate, un costo di centinaia di miliardi

ROMA — Una serie leggine, predisposte vari ministri, se fossero approvate, potrebbero fare saltare il tetto del 7% che, numerose occasioni, lo stesso governo ha indicato come «cornice» la quale occorre muoversi per i rinnovi contrattuali dei pubblici dipendenti. E questo mentre oltre tre milioni di lavoratori del pubblico impiego sono in attesa del rinnovo del loro contratto di lavoro. Dal 31 dicembre sono scaduti infatti i contratti di statali, parastatali, dipendenti da camere commercio, segretari comunali, postelegrafonici, personale dell'università e della , vigili del fuoco, dipendenti di aziende autonome. Un ritardo di oltre un anno, in contrasto con quanto stabilisce la «legge quadro» pubblico impiego.

All'interno di questo «vuoto contrattuale», secondo il segretario Funzione Pubblica Cgil, Francesca Più, stanno «*leggine che, in realtà, nascondono richieste corporative che avranno evidenti ripercussioni sull'aumento spesa pubblica*». La situazione stallo della trattativa è aggravata dai riflessi negativi che il referendum e i promossi ad esso collegati hanno avuto sull'unità sindacale in quest'ultimi tempi. Non a caso, Più ha sostenuto che «*la questione dei referendum ha valore solo per le 29 mila lire ma anche per ridare un tenore negoziale al sindacato, specie pubblico impiego dove tutte le intese tenute nell'accordo di San Valentino sono rimaste inapplicate*».

Di diverso avviso il segretario confederale della Cisl Sergio D'Antoni, il pur concordando sul fatto la trattativa nel pubblico impiego è bloccata, ha invitato a «*ripartirne dopo il giugno*». Più, ha però aggiunto il sindacalista della Cisl, «*sarebbe bene a rivolgere le sue critiche e le sue domande al pci che, rifiutando la logica della mediazione a trattative sindacali, ha di fatto bloccato qualsiasi seria iniziativa contrattuale nel settore pubblico non solo in esso*». Tuttavia, ha replicato Più, il tavolo delle trattative nel settore «*si sarebbe dovuto aprire, almeno stando a quanto prevede la legge quadro, molto prima che il referendum con i suoi riflessi creasse problemi all'iniziativa sindacale*». Inoltre il sindacalista della Cgil ha ribadito che «*le leggine predisposte in queste ultime settimane indeboliscono il potere contrattuale del sindacato e rafforzano il pubblico impiego come macchina solo elettorale*».

Gli esempi citati riferiscono alle recenti norme per i magistrati che fanno salire i loro stipendi noi, ad esempio di primo presidente, secondo alcune interpretazioni a 70 milioni e secondo altre a milioni. Oppure un provvedimento del ministro Goria che farebbe slittare «*l'ex carriera direttiva nei ruoli ad esaurimento propri dell'area dirigenziale, con i costi del caso*». O l'interpretazione della legge 312 «*attraverso la quale i consigli amministrazione di tutti i ministeri, tentano di far passare il 70% dei dirigenti e molti dipendenti della carriere di concetto al ruolo ad esaurimento con il pagamento di cinque anni arretrati*». Il costo di questa operazione aggira, secondo il sindacalista della Cgil, su centinaia di miliardi.

Opposto il giudizio del segretario confederale della Uil, Bruno Bugli, il quale ha sostenuto che «*all'interno degli statali non sono tutti uguali: qualche ministero c'è vuol fare una riforma che abbia come fine l'efficienza e la produttività, bisogna cominciare. La verità — ha aggiunto Bugli — è che la situazione contrattuale dei pubblico impiego è ferma perché non c'era la volontà da parte di alcune forze arrivare ad una seria trattativa*».

Il psdi di Novara: congresso in autunno

LETTERA A LONGO: CAMBIAMO LINEA

NOVARA — Parte da Novara la spinta innovatrice che mira a dare una nuova immagine politica psdi, uscito assai malconcio — in campo nazionale, non certo locale — dalle recenti elezioni amministrative. In una lettera, che partirà oggi e indirizzata al segretario nazionale Pietro Longo, la segreteria provinciale novarese chiede la convocazione di un congresso straordinario del partito entro il prossimo autunno proprio rivedere e correggere le molte cose che non vanno all'interno del psdi e che sono costate negli ultimi cinque anni pesanti di suffragi.

La lettera a Longo, firmata dal segretario provinciale Pier Luigi Gallarini, spiega che la richiesta della convocazione stata all'unanimità nel corso del direttivo provinciale psdi riunitosi per esaminare gli ultimi risultati elettorali. Nel corso della riunione, spiega Gallarini a Longo, è emerso che nella provincia di Novara la socialdemocrazia ha arrestato e rafforzato la rappresentanti del partito tutte le amministrazioni dei centri con più di 50 mila abitanti. consiglio provinciale è aumentata la presenza socialdemocratica l'elezione del suo consigliere e infine in campo regionale, grazie all'aumento di voti registrato a Novara è stato possibile bilanciare le perdite accusate nel Piemonte in generale e città di Torino in particolare.

«*L'esame più approfondito del voto*», scrive sempre Gallarini a Longo, «*ha permesso peraltro di rilevare perdita di consensi nei grossi centri urbani (Torino, Alessandria, ecc) dopo i risultati elettorali più squisitamente legati ad immagine della politica partito piuttosto che a singole realtà amministrative*». Alla luce di tutto questo, dal psdi novarese sostiene necessità irrimandabile di una revisione generale della funzione storica partito, degli obiettivi politici che stesso si propone e infine dei «*comportamenti all'interno degli organi statutari*».

In quest'ultima battuta sembra evidente un riferimento alla leadership del psdi e alla gestione di Pietro Longo che qui a Novara, più o meno velatamente, viene indicato come una dei maggiori responsabili delle sconfitte registrate nelle ultime tornate elettorali psdi.

Nel Novarese, invece, dove «capo» indiscusso è Franco Nicolazzi, il psdi non solo non accusa flessioni ma addirittura guadagna consensi. Soluzione la medicina per guarire i mali del psdi: aria nuova, nuova funzione storica e... nuovo segretario nazionale. Nicolazzi appunto.

Marcello Sanzo

Continuano a sfilare i testi al processo Teardo

SAVONA, TANGENTI E ATTENTATI NELLA VICENDA DEGLI APPALTI

SAVONA — Quarantaseiesima udienza del processo Teardo: si ritorna a parlare di attentati intimidatori, di tangenti. I fratelli Giovanni e Bruno Damonte, titolari dell'omonima impresa di Albisola vittima di un attentato dinamitardo a Savona, e tagliaggiata da Giovanni Dosseti, «implacabile del presunto clan politico-mafioso, hanno punto punto, le accuse articolate in istruttoria. Non è roba poco. Secondo la loro versione e un centinaio di milioni in tangenti.

«Dosseti per conto dei psi e minacciava di escludere, se non pagavamo, nostra azienda dagli appalti — hanno detto i fratelli Damonte —. Non erano intimidazioni da prendere alla leggera: Dosseti era informato sugli appalti molto prima che venissero banditi e ne conosceva il prezzo d'asta». Poi, a proposito della scavatrice sottata in aria sul ponte Nuovo Lambro, a Savona: «Salvatore Giancontieri — ha affermato Bruno Damonte — mi disse che uno degli autori materiali dell'attentato era un autotrasportatore di origine calabrese, lo aveva appreso da uomini della malavita conosciuti quando era in . Secondo l'accusa, i prezzolati dinamitardi sarebbe stato il Bruno Bazzi, su mandato di Teardo, ma entrambi impulsati hanno sempre respinto sdegnosamente l'accusa.

Nell'atmosfera già dell'udienza, un ulteriore motivo di confronto: Pietro Mori, geometra Comune di Loano, riconfermato assessore di Borghetto Santo Spirito, Pier Luigi Bovio (psi), vicesindaco della ditta Ghigliazza, alla presenza di Roberto Siccardi. Una testimonianza contrastata dall'ex amministratore e il suo difensore di fiducia, Cangiano, ha chiesto e ottenuto un confronto tra i due.

Tutto è iniziato come stasera e il dell'imputato ha chiesto l'inammissibilità del teste concorso in concussione o per favoreggiamento.

Teresio Concori, sindaco di Albisola Superiore a Giuseppe Giordano, socialisti, denunciarono ai giudici istruttori presunte minacce parte di Teardo e Bordo. Ieri, davanti al tribunale di Savona, le minacce state dimezzate a «sconti verbali con toni meno». si è appreso che Angelo Saruzzo, latitante, ex autista di Teardo, accusato associazione a delinquere di stampo mafioso, ex socio imprenditori edili dirigenti del calcio. Biamonti e Rivarolo. E ancora: Vittorio Orlandi, uomo d'affari con molte amicizie ed altissimo livello nel mondo della politica e della finanza, informava Diana Ruggi, della segreteria particolare della presidenza della repubblica, delle convocazioni ricevute giudici istruttori. L'avvocato Cavallo, difensore Franco Gregorio, pidiellino, iscritto del Quirinale da Sandro Pertini e arrestato giudici di Savona associazione a delinquere stampo mafioso (ora è in libertà provvisoria) avrebbe voluto approfondire l'argomento ma il presidente tribunale non ha ammesso le sue domande. Così, Vincenzo Tosto e Vittorio Orlandi, che hanno soltanto mezze pagine di verbali istruttori, sono stati congedati dai giudici dopo un paio di domande e su del tutto marginali. Il processo prosegue oggi.

Bruno Balbo

A Uscio già pagati dieci milioni di «acconto»

I RAPITORI AL PADRE DI TREBINO: «VATTENE SE NO TI ARRIVA L'ORECCHIO DI TUO FIGLIO»

GENOVA — Il telefono tace ancora nell'appartamento di Uscio, sopra Recco, della famiglia Trebino: uno dei figli, il ventenne Roberto, è misteriosamente scomparso da sabato scorso e — secondo l'ipotesi al più valida — sarebbe stato sequestrato. Nessuno fatto più vivo nel paesino della vallata, una trentina chilometri Genova, dopo la prima telefonata, poche dopo la spedizione del giovane la quale una voce maschile, particolari inflessioni, che avrebbe chiesto un parente della famiglia Trebino 200 milioni di riscatto. La stessa dire giovane consegnò personalmente un «acconto» di 10 milioni, promettendo altri denaro per il lunedì successivo, quando avrebbero riaperto le banche. mancamento del versamento avrebbe chiesto una prova che suo figlio stava bene, ma gli rebbe stato risposto: «Vai via, o no poi di tuo figlio ti mandiamo un orecchio».

Siamo nel campo delle indiscrezioni, raccolte Uscio, paesino di abitanti, perché gli inquirenti mantengono un riserbo assoluto. Anzi, il sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo esorta al silenzio, nel timore di danneggiare l'ostaggio. ormai della di Roberto Trebino parlano tutti, non solo Uscio, ma tutta la Riviera ligure di Levante dove la famiglia è molto conosciuta stimata.

Tra l'altro, i Trebino una vera gioia del paese: custodiscono il segreto della costruzione speciali orologi per campanile forniti in tutto mondo oltre un secolo mezzo. Ma fra i loro prodotti ci sono anche campane cosiddette «musicali» che consentono l'esecuzione di melodie recenti e antiche.

Le ipotesi sono molte. Una bravata? C'è ragazza mezzo? E' possibile che tratti addirittura mes- in per nascondere una realtà tutta scoprire? Chi conosce bene Roberto esclude che giovane prestato una estorsione, a manovre genere.

Dice professor Antonio Piacentini, preside dell'Istituto tecnico industriale «Giorgi» di via Timavo a Genova, dove Roberto studia: «Da lui non abbiamo mai avuto motivi di E' forse un po' introverso, ma leale. Ha sempre tenuto un comportamento corretto. E' affezionato alla scuola. Vuole il diploma di elettrotecnico per poter entrare nella fabbrica fondata dal nonno».

mistero della va cercato nella prima mattina di sabato scorso, che ora è possibile tentar di ricostruire. Alle 8,45, come ogni giorno, il giovane a Uscio sulla corriera per recarsi alla scuola, situata in Europa. Assente alla prima lezione. Alle 9,50 gli allievi trasferiscono in un vicino campetto sportivo per esercizi di educazione fisica. Roberto Trebino tiene molto a quelle lezione: è sportivo, inoltre con buoni risultati nella squadra di volley Uscio. Pure, improvvisamente, rinuncia. Dice ad un di classe «Vado a casa, qualche problema». Nessuno, fino ad oggi, l'ha più rivisto sentito.

Perché quella fretta? Roberto aveva un appuntamento, forse con i suoi rapitori, egli probabilmente conosceva? Ma anche sul sequestro vi sono perplessità. La famiglia Trebino ha un notevole patrimonio messo insieme in decenni di tecnica e di duro lavoro. Possibile che i rapitori siano limitati a chiedere 200 milioni e ad accettare primo acconto di 107 Bastardi alle prime armi? «professionisti» che contano rinnovare chissà quanto le loro richieste? Gli interrogativi incalzano ma non offrono, ancora, nessuna risposta.

Guido Coppini

Il servizio dell'Aci funziona su tutto il territorio nazionale. Altri vantaggi per i soci

PER FARE IL «116» NON OCCORRE IL PREFISSO

Nuovo personale richiamato e selezionato alle centrali operative

Con questo richiamo l'Aci ha presentato i nuovi servizi

TORINO — D'ora avanti il telefonico «116», corrispondente al soccorso stradale dell'Aci, funzionerà per tutto il territorio nazionale, senza prefisso. In ogni regione e provincia l'utente avrà assicurato un servizio rapido ed efficace, grazie anche alla della Sip, che ha messo a disposizione un ingente patrimonio di nuove tecnologie. La novità però non sta solo nel numero di telefono: l'Aci si è infatti alleato al ministero del Turismo e alle maggiori case automobilistiche nazionali, per potenziare i servizi offerti ai soci.

La radicale ristrutturazione del servizio è stata presentata ieri al Circolo della Stampa, presenti il direttore Aci del Piemonte Emilio Christillin, il presidente dell'Anfia Carlo Righini, il direttore del soccorso Lavarello, Angelo Orlandi presidente del soccorso nazionale, Vittorio Cavina in rappresentanza del ministro Lagorio. Fuori dal palazzo Ceriana-Maineri, erano stati parcheggiati alcuni dei nuovi mezzi pesanti in dotazione.

Tra l'altro quest'anno ricorrono l'ottantesimo anniversario della nascita dell'Automobil Club, il trentennale del servizio stradale, e i 40 anni della fondazione della rivista sociale «L'automobile». Le case automobilistiche che hanno collaborato con apporti finanziari e tecnici sono: Alfa Romeo, Autobianchi, Tomaso, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iveco, Lancia, Maserati, cui c'è da aggiungere l'Agip. «*Senza che l'utenza se ne accorgesse* — ha detto Christillin — *il sistema è stato radicalmente rinnovato e potenziato con uno sforzo enorme sforzo tecnico, finanziario e umano, concentrando in 11 centrali operative uomini e mezzi prima sparsi in centinaio sedi provinciali*». Il nuovo personale delle centrali operative è stato riaddestrato e selezionato; tutti parlano più lingue in modo da poter effettuare l'assistenza agli stranieri (gratuita), per i quali è stato stampato (per ora in 300 mila copie), un vademecum dal titolo «Italia no problema», voluto ministero del Turismo.

F. Sa.

(Segue da pag. 6)

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Ulrico Perchiavalli

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio la sposa Angela e tutti i suoi cari. I funerali partendo dall'ospedale C.T.O.; dopo la cara salma proseguirà per Fontanosa, dove si svolgerà il rito funebre.
— Torino, 6 giugno 1985.

La famiglia Cecchini addolorata partecipa al grave lutto

Luciano Giovanni Crosetto e figli commossi partecipano

Partecipano al dolore gli amici: **Castiglia, Ferrua, Medico, Peppa, Sassi.**

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Secondo Andreone

di anni 80

Tristemente lo annunciano la moglie Maria Fenoglio, la sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali partono dopo oggi 7 c.m. ore 14,30 nella Parrocchia di Sassi
— Torino, 6 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Brugiafreddo

anni 49

L'annunciano la moglie Maria Cristina Bellone, i figli Marina con Giorgio, Gianfranco, Luciana, Valeria, parenti, amici, congiunti. I funerali in Leini sabato 8 corrente ore 15,15 dall'abitazione via Gen. Viglione 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 giugno 1985.

E' mancato

Nazzareno Mariano

Ne danno l'annuncio i nipoti Rita, Gianni, Lia, parenti tutti. Funerali oggi ore 18,30 ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 7 giugno 1985.

Colleghi e Dipendenti della E.U.M.I.T. tipo si uniscono alla famiglia Regis partecipando al grande dolore per la scomparsa della sig.ra

Ida Malaman in Visentin

— Torino, 7 giugno 1985

Francesco piange al dolore di Gianna e Gianluigi Regis gli amici e collaboratori
Gianni Mimma Antonini
Giorgio Rosa Maria Petrolo
Antonio Molino Galluso
Carlo Sadlet
Roberto Laura Peyrot

Prendono parte al dolore di Gianna e Gianluigi Regis Alberto e Luisa Vergassola.

Le Colleghe e i Colleghi della Zust Ambrosetti partecipano al lutto della signora Valeria Angeretti per la morte del papà

Gustavo Angeretti

— Torino, 7 giugno 1985

Amici e Colleghi della Isuzu Engineering partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del figlio

Paolo Cavagnolo

— Torino, 8 giugno 1985

Moglie e familiari del compianto

Francesco Lupo

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi quanti hanno preso parte con tanto affetto al dolore per la perdita del loro caro. Un ringraziamento particolare ai signori: Agostino Pellegrino, Sergio Gardano, Elsa Marchiori, Enzo Fallace del reparto di chirurgia vascolare professor Ferrero ospedale Molinette, colleghi della Cromatura. Santa Messa di trigesima sabato 29 giugno ore 18 santuario Maria Ausiliatrice (consorelle di Don Bosco).
— La Cassa, 7 giugno 1985.

I familiari del

PROFESSOR

Alfredo Calolla Cavalcanti

commossi ringraziano quanti hanno partecipato con tanto affetto al dolore per la perdita del loro caro. Messa di trigesima 19-6-1985 ore 18 parrocchia S. Agnese
— Torino, 7 giugno 1985.

ANNIVERSARI

19-6-1983 — 19-6-1985

dott. Luigi Malone

Vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto. Santa Messa 8 giugno ore 21 cappella Sacra Famiglia, Asti, 10 giugno ore 18,30 cappella Sacro Nazzareno, corso Europa 4

1983 — 1985

Mario Abrate

1979 — 1985

Rita Cerutti ved. Cellaretti
avv. Guido Cellaretti

Saranno ricordati con una S. Messa al Pilonetto del loro Rifugio Uga, le non ho dimenticato i vostri sacrifici

1968 — 1985

Vent'anni fa in questi giorni moriva il
dott. prof. Mario Monet

Chi lo ricorda vorrà un pensiero alla sua memoria.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Cristoforo Francesi

Ferry Research
Ambasciatore d'Italia

la moglie e i figli lo ricordano con immutato rimpianto. Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella cappella di famiglia del Cimitero di Trino sabato 8 giugno alle ore 17
— Marsala, 7 giugno 1985.

Il Senato Usa approva aiuti ai contras

WASHINOTON — Punto a favore dell'amministrazione del presidente Ronald Reagan ieri sera al Congresso. Il senato ha infatti respinto una serie di emendamenti dell'opposizione democratica ed ha accolto la richiesta del governo di stanziare 38 milioni di dollari da destinare alle forniture di materiale logistico che non rientri nella categoria «armi» ai ribelli anti-sandinisti in Nicaragua. Il voto finale sul disegno di legge è stato di 56 a favore e 42 contrari.

Reagan ha avuto parole di soddisfazione ed ha elogiato il Senato che, con questo voto, ha espresso la sua preoccupazione per la situazione delle popolazioni in America Centrale e «per la nostra stessa sicurezza».

Prima di giungere alla votazione finale l'assemblea del Campidoglio aveva respinto una serie di emendamenti democratici tendenti a bloccare qualsiasi iniziativa militare statunitense in Nicaragua.

Volo regolare per la «Soyuz t-13»

MOSCA — Procede regolarmente e secondo i programmi la missione della navicella spaziale sovietica «Soyut t-13» lanciata ieri mattina con un equipaggio di due uomini a bordo.

Il comandante, colonnello Vladimir Dzhanibekov, e l'ingegnere di bordo Viktor Savinykh, hanno seguito — riferisce la «Tass» — tutte le operazioni di routine per controllare lo spessore dell'aria nei compartimenti della navicella e l'efficienza di tutti i sistemi di bordo, e hanno eseguito correzioni alla traiettoria di volo.

I parametri di volo sono: distanza massima dalla terra 338 chilometri, e minima 304 chilometri. Periodo di rivoluzione, 90,3 minuti. Inclinazione dell'orbita 51,6 gradi.

Oggi 7 giugno, l'equipaggio realizzerà una serie di esperimenti per verificare i nuovi sistemi di bordo e i metodi di controllo del volo indipendente.

Bonn: insegnante licenziata perché è comunista

BONN — Un'insegnante tedesca di 33 anni, Dagmar Lembeck, è stata dimessa dal servizio poiché la sezione disciplinare del tribunale amministrativo di Hannover ha trovato incompatibile con l'impiego pubblico la sua militanza per il partito comunista tedesco d'osservanza sovietica Dkp.

L'azione di applicazione della legge nota sotto il nome di «Berufsverbot» che vieta in Germania l'impiego pubblico ai militanti di partiti e organizzazioni considerati non fedeli all'ordinamento democratico previsto dalla Costituzione tedesca era stata presa dal governo provinciale nella cui giurisdizione si trova l'insegnante dopo che questa, nelle elezioni comunali del 1981, si era candidata nella lista del Dkp.

Il presidente del tribunale ha sostenuto che il Dkp, nonostante la possibilità di partecipare alle elezioni, è da considerare ostile alla Costituzione democratica.

Trovato relitto di nave risalente a 2300 anni fa

ATENE — Il relitto di una nave risalente a 2300 anni fa e buona parte del suo carico sono stati rinvenuti in buono stato di conservazione sul fondo del Mar Egeo, al largo dell'isola di Serifo nelle Cicladi. Lo ha annunciato ieri sera il servizio archeologico del ministero della Cultura greco.

La nave, che trasportava un carico di anfore di tipo ellenistico del terzo secolo avanti Cristo, è insabbiata a 35 metri di profondità. Gran parte della nave e del suo carico, secondo la fonte, si sono mantenuti in buono stato grazie allo spesso strato di sabbia che li ricopriva. I sommozzatori del servizio archeologico hanno già intrapreso l'opera di recupero del relitto.

Il discorso del ministro italiano in Portogallo

ANDREOTTI AI MINISTRI NATO «L'URSS A UNA SVOLTA»

ESTORIL (Portogallo) — «Le posizioni di fondo dell'Urss sui problemi al centro del negoziato di Ginevra e su altri aspetti importanti della scena politica mondiale rimangono immutate. Ma, su altri temi, quali il ruolo dei Dieci sulla scena politica internazionale, l'opportunità di un rapporto tra la Comunità europea e il Comecon, il segretario generale del pcus Mikhail Gorbaciov si è dimostrato un interlocutore assai più aperto dei suoi predecessori»: lo ha detto il ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, intervenendo all'Estoril alla sessione di primavera del Consiglio Atlantico.

Il ministro Andreotti, reduce dalla visita fatta a Mosca con il presidente del Consiglio Bettino Craxi e, quindi, dal primo contatto ufficiale con il nuovo leader sovietico, ha tracciato ai colleghi della Nato un bilancio dei colloqui al Cremlino.

Premesso che sarebbe stato irrealistico attendersi risultati spettacolari o un'evoluzione profonda delle posizioni sovietiche, in una fase verosimilmente dominata da problemi di assestamento interno, Andreotti ha tuttavia rilevato che i nuovi dirigenti dell'Unione Sovietica si muovono in modo più realistico e pragmatico che in passato e sembrano meno ancorati a un'interpretazione rigidamente ideologica dei dati della situazione internazionale.

Gorbaciov starebbe impostando modifiche nella politica del Cremlino

Il ministro Andreotti ha così proseguito: «La situazione nuova ha implicazioni importanti... I Paesi occidentali non devono trascurare le possibilità che l'approccio più realistico del leader sovietico apre ai problemi internazionali e devono cercare di incoraggiare ogni tendenza ad un'evoluzione positiva della politica sovietica».

Per Andreotti, «non si tratta di un problema che riguarda solo gli Stati Uniti, perché i colloqui di Mosca hanno mostrato che vi è, da parte sovietica, una strategia dell'attenzione verso l'Europa, strategia, per molti aspetti, più positiva di quella adottata» quando si trattava di avviare l'installazione degli euromissili.

Per quanto riguarda il negoziato di Ginevra, il ministro italiano ha rilevato che «è difficile» che l'Urss accetti una discussione sulla ricerca di un equilibrio tra sistemi difensivi ed offensivi capace di garantire, in futuro, la stabilità del rapporto strategico e della reciproca dissuasione, se non avrà, nel contempo, le idee chiare sul contenuto concreto dell'approccio cooperativo che gli Stati Uniti sono pronti a seguire in questa ricerca».

Andreotti giudica dunque «importante» che gli Usa approfondiscano le posizioni in materia e indichino all'Urss «le condizioni e le garanzie» di una transizione verso un rapporto strategico che dia maggior affidamento ai sistemi difensivi.

Il ministro Andreotti è anche intervenuto nello scambio di pareri in Consiglio sulle implicazioni politiche dell'iniziativa americana di difesa strategica. Andreotti ha rilevato che, per il momento, si è di fronte a un programma di ricerca e che sarebbe probabilmente prematuro per i Paesi della Nato e per l'Alleanza respingere pregiudizialmente nel suo insieme e per contro dare un avallo immediato ad una concezione strategica la cui validità dipende dai risultati non prevedibili degli studi avviati.

Secondo Andreotti, le implicazioni sulla validità dell'iniziativa americana vanno valutate «in modo scrupoloso». Intanto, la posizione più opportuna per i Paesi atlantici «sembra essere un atteggiamento di interesse e di attenzione, accompagnato da uno sforzo per definire gli elementi di consenso che già esistono».

Il ministro italiano ha comunque voluto sottolineare che i rapporti Est-Ovest hanno una dimensione che va al di là del controllo degli armamenti e che i negoziati per il disarmo non si esauriscono nelle trattative di Ginevra. Poiché, anzi, le conversazioni di Ginevra potranno difficilmente sbloccarsi a breve termine, i Paesi occidentali — ha sostenuto Andreotti — hanno interesse a prendere atto della tendenza attuale nella politica sovietica ad attenuare il carattere bipolare del rapporto Est-Ovest, accettandone la realtà multilaterale e la molteplicità degli aspetti.

Tra i negoziati in atto, oltre a quello di Ginevra, il ministro Andreotti ritiene che la conferenza di Stoccolma sia quella che può, in misura maggiore, imprimere un dinamismo di segno positivo anche alle altre trattative.

«La conferenza — ha detto Andreotti — ha cominciato a progredire lentamente. Ma, a partire dall'accordo di procedura raggiunto lo scorso dicembre, i lavori hanno assunto un andamento più concreto».

E' deceduto per arresto cardiocircolatorio e insufficienza polmonare

E' MORTO IL TERZO DEI SETTE GEMELLINI AMERICANI

Anche un altro piccolo è in gravissime condizioni e i medici disperano ormai di salvarlo

NEW YORK — E' morto nell'ospedale pediatrico di Orange, in California, James Martin Frustaci uno dei cinque gemelli ancora viventi dei sette concepiti da Patti Frustaci. Lo ha detto un portavoce dell'ospedale, precisando che il bambino — le cui condizioni erano molto critiche — è morto per arresto cardiocircolatorio e insufficienza polmonare. Al momento del decesso erano con James Martin la madre e il padre Samuel, insieme con altri famigliari. Dei quattro neonati ancora in vita anche la bambina Bonnie Mary è molto grave e i medici disperano di salvarla. Gli altri tre bambini sono giudicati in condizioni «gravi ma stabili» e la loro prognosi resta riservata. Per loro però si nutrono maggiori speranze, motivate dal fatto che essi hanno mostrato un miglioramento leggero ma costante con il passare dei giorni.

Patty Fruetaci, un insegnante di 32 anni, ha partorito il 21 maggio scorso, con taglio cesareo e con due mesi di anticipo rispetto ai termini naturali, i sette gemelli, uno dei quali però era già morto nel grembo materno. Tre giorni dopo è morto anche il più piccolo dei prematuri, che pesava circa mezzo chilo, soprannominato «Nocciolina».

I medici che hanno assistito al parto con uno dei gemellini

I quattro neonati ancora in vita sono gli unici che negli Stati Uniti siano sopravvissuti ad un parto eptagemellare.

La madre dei gemelli aveva concepito i sette bambini dopo essersi sottoposta ad una cura contro la sterilità. I coniugi Frustaci hanno già un altro figlio, di un anno, anch'egli concepito dopo un analogo trattamento farmacologico, a base di ormoni.

I coniugi Frustaci si erano sottoposti al trattamento perché volevano «una tripletta».

E' IL NAZISTA JOSEF MENGELE IL CADAVERE ESUMATO IN BRASILE?

SAN PAOLO — La polizia federale brasiliana è convinta che esistono 90 per cento di probabilità che il corpo dissepolto nella cittadina di Embu nei pressi di San Paolo sia quello del criminale nazista Josef Mengele, l'«angelo della morte» del campo di concentramento di Auschwitz.

Romeo Tuma, capo della polizia federale di San Paolo, ha detto di aver esaminato assieme a funzionari tedesco-federali, documenti, tra cui un diario tenuto dall'uomo che si ritiene possa essere Mengele. L'uomo morì in un incidente balneare nel 1979.

«Le indagini e le testimonianze raccolte sembrano dimostrare che si tratta veramente del corpo di Josef Mengele, ma è meglio essere cauti ed aspettare l'esito della necroscopia», ha detto il comandante della polizia.

Tuma ha garantito che il medico legale incaricato dell'esumazione dispone di elementi (arcata dentaria, misure delle ossa ed altri particolari del corpo di Mengele) che permetteranno senza ombra di dubbio di stabilire se il cadavere è effettivamente quello del criminale nazista.

D'altro canto, un'agenzia di stampa ha informato che il figlio di Mengele si presentò allo stesso tempo a una coppia tedesca che avrebbe ospitato il padre a San Paolo per avere la documentazione sulla morte del genitore.

Il vice direttore dell'istituto di medicina legale di San Paolo, José Antonio De Melo, incaricato di coordinare la necroscopia, ha anticipato che il risultato degli accertamenti su quello che potrebbe essere il cadavere di Mengele sarà conosciuto solo tra una quindicina di giorni.

De Melo ha detto che il corpo sarà trasferito all'istituto di medicina legale e, dopo la ripulitura delle ossa, ricomposto. Si procederà quindi alla determinazione del sesso, età, razza per continuare poi con gli altri esami che potranno permettere di dare un responso definitivo. Il medico legale brasiliano ha detto che dovrà designare un gruppo di specialisti e tecnici per procedere ai diversi esami.

Il cadavere esumato è indicato appartenere, nei documenti del cimitero e sulla tomba, ad un cittadino austriaco, Wolfgang Gerard di 53 anni, tecnico meccanico morto il 7 febbraio 1971 e sepolto il giorno dopo. Causa del decesso: affogamento. Il cimitero del Rosario è il più antico di Embu. Nei documenti Wolfgang Gerard è indicato quale figlio di Ernest e Friderica Gerard.

La notizia che Josefh Mengele sarebbe morto affogato in Brasile, al largo della spiaggia di Bertioga, sul litorale di San Paolo, è stata data alla polizia a quanto si è appreso, da una coppia che abita nel quartiere di Brooklin, alla periferia di San Paolo. I coniugi sono stati rintracciati su indicazione della polizia tedesca che, a Guenzburg, in Baviera, avrebbe rintracciato lettere scritte dal criminale nazista dal Brasile ad alcuni parenti.

La coppia residente a San Paolo, indicata nelle lettere, ha detto di aver ospitato il criminale di Auschwitz, dal 1969, quando si sarebbe rifugiato in Brasile con il nome falso di un ufficiale austriaco morto durante la seconda guerra mondiale. I coniugi per provare le loro affermazioni hanno consegnato alla polizia di San Paolo alcune lettere ed un diario attribuito allo stesso Mengele. Inoltre avrebbero dato notizia della morte del loro ospite, avvenuta per un banale affogamento, indicando, infine, la tomba dove sarebbe stato sepolto.

La documentazione è stata esaminata negli ultimi giorni da investigatori tedeschi che ne avrebbero confermato l'autenticità. Nel cimitero di Embu, città di 60 mila abitanti, centro di artisti e di prodotti artigianali, la tomba dove sarebbe stato sepolto Mengele è la numero 321, ed è completamente abbandonata. Non ci sono croci, né lapidi. Il becchino che nel 1979 seppellì il defunto indicato con il nome di Wolfgang Gerard è José Laurinho, 43 anni, il quale svolge ancora oggi lo stesso incarico. Laurinho ha detto di ricordare che la bara fu portata su un carro funebre accompagnato soltanto da una signora bionda «che parlava con forte accento tedesco» e dal responsabile dell'impresa di pompe funebri. Siccome nessuno aveva provveduto ad acquistare il loculo, la bara fu collocata nel deposito e calata successivamente in una fossa.

I coniugi che hanno fatto la rivelazione alla polizia hanno rifiutato oggi qualsiasi contatto con i giornalisti.

L'esumazione è durata oltre un'ora. Vi hanno assistito investigatori brasiliani e tedeschi, il console della Germania Federale ed i coniugi Wolfgang e Riselota Bonhart. Erano presenti anche numerosi giornalisti, operatori e molti curiosi che hanno provocato un grande tumulto quando la bara è stata aperta.

Riselota Bonhart, la quale era stata l'unica, secondo la sua deposizione, ad assistere al funerale, ha confermato alla polizia che quella era la bara di Mengele e che non era stata manomessa.

Il medico legale, José Antonio De Melo, ha recuperato con un lavoro minuzioso tutta la cenere e le ha messe in un contenitore di plastica bianco. Ha detto che lo stato di conservazione è precario perché il terreno è molto umido. Sono state, tuttavia, recuperate anche protesi e denti che dovrebbero permettere il confronto con la copia dell'arcata dentaria messa a disposizione dalla polizia tedesca. «Credo che sarà possibile dare una risposta precisa» ha commentato il dottor De Melo il quale ha, tuttavia, ribadito, che occorreranno diversi giorni per gli esami. Il medico legale ha anche ribadito che un altro segno di riconoscimento sarà una menomazione che Mengele aveva alla mano destra e che forse sarà possibile verificare.

Nella lunga deposizione fatta ieri alla polizia i coniugi Bonhart, che rischiano una incriminazione per aver ospitato una persona ricercata, hanno detto che Josef Mengele arrivò in Brasile nel 1960. In un primo momento viveva alla periferia della città, in una casa con giardino, insieme ad un suo amico, Wolfgang Gerhard. Questi, nel 1972, rientrò in Germania dove sarebbe morto tre anni dopo e da quella data Mengele, il quale si faceva chiamare Pedro, passò ad utilizzare l'identità dell'amico.

Dal 1977 il criminale nazista si trasferì nella casa dei coniugi Bonhart. Questi hanno precisato che Mengele non svolgeva alcuna attività, riceveva denari da parenti abitanti in Austria ed era molto solitario. «Non amava parlare della guerra — hanno raccontato — ed era terrorizzato all'idea di essere scoperto».

Nel febbraio del 1979 i coniugi Bonhart si trasferirono a Bertioga, sul litorale, per un periodo di ferie ed invitarono anche Mengele. Questi, il giorno 7, durante un bagno in mare fu colpito da trombosi e morì affogato.

NEW YORK — Il centro Simon Wiesenthal per la caccia ai criminali nazisti ha detto di non credere all'informazione secondo cui Josef Mengele sarebbe morto.

«Proprio non ci crediamo» ha detto la portavoce del centro Rhonda Barad, commentando le informazioni provenienti dal Brasile. «Non crediamo alla storia per molti motivi» ha aggiunto. «Se fosse morto nel 1979 la sua famiglia lo avrebbe detto». Il centro Wiesenthal ha offerto due milioni di dollari per informazioni sul nascondiglio di Mengele.

WASHINOTON — Gli Stati Uniti non dispongono per ora di elementi in grado di confermare che il medico di Auschwitz, Josef Mengele, è morto dei anni fa in Brasile. Lo ha detto il portavoce del dipartimento di Stato Ed Djerejian.

Finita la settimana di protesta

ALTRI INCIDENTI TRA SIKH E INDU'

A un anno dalla strage nel «tempio d'oro» di Amritsar dimostrazioni in tutta l'India

NEW DELHI — I sikh militanti hanno osservato oggi l'ultima giornata della settimana cosiddetta del genocidio urlando slogan nel Tempio d'oro di Amritsar. Scontri con gli indù si sono verificati a Hoshiarpur, e nella città industriale di Ludhiana è stato imposto il coprifuoco.

A Hoshiarpur, che si trova 65 chilometri a Oriente di Amritsar, sono continuati in nottata gli scontri tra sikh e indù. I saccheggi e gli incendi, in segno di sfida alle autorità per il coprifuoco di 24 ore.

La polizia ha sparato per disperdere i gruppi in lotta ma non si sa se vi siano state vittime e quante. Ieri sera due persone erano rimaste ferite nelle sparatorie tra sikh e indù, il che aveva indotto le autorità a imporre il coprifuoco.

Il primo anniversario della sanguinosa battaglia del Tempio d'oro di Amritsar, che era stato preso d'assalto dai militari per cacciarne i terroristi sikh che vi si erano annidati, è stato ricordato ieri da milioni di sikh in tutta l'India, con numerose dimostrazioni in diverse città.

Ad Amritsar, la città santa del Punjab perché capita appunto il Tempio d'oro, massimo santuario della comunità religiosa dei sikh, migliaia di giovani, che per l'occasione indossavano turbanti color arancione, hanno dimostrato davanti al Tempio d'oro ostentando scritte provocatorie che le ingenti forze di polizia dislocate nella zona per far fronte ad ogni evenienza hanno tuttavia preferito ignorare per evitare il pericolo dello scoppio di gravi incidenti.

Una di queste scritte, su un immenso striscione di stoffa, esaltava Beant Singh e Satwant Singh, le due guardie del corpo che lo scorso 31 ottobre assassinarono Indira Gandhi, «per aver lanciato il prestigio della comunità dei sikh».

Come è noto, l'assassinio della signora Gandhi, che era primo ministro indiano, fu rivendicato da numerose organizzazioni come «vendetta dei sikh» per il fatto che ella aveva ordinato e autorizzato l'operazione «blue star» a seguito della quale i militari avevano invaso il Tempio d'oro di Amritsar e ingaggiato la battaglia.

Un migliaio erano stati i morti nella battaglia del Tempio d'oro, che si era svolta il 5 e 6 giugno dell'anno scorso. Fra le vittime anche Jarnail Singh Bhindranwale, uno dei più noti e carismatici leader estremisti sikh.

Erano però stati eliminati anche molti personaggi minori, ed i sikh avevano pubblicamente giurato vendetta.

Uno per inefficienza, l'altro per nepotismo

MORALIZZAZIONE IN URSS LICENZIATI DUE MINISTRI

MOSCA — Due ministri della Khirghizia (Repubblica sovietica, al confine con la Cina) si sono aggiunti all'elenco delle vittime politiche della campagna di moralizzazione che si è intensificata dopo l'elezione di Mikhail Gorbaciov a segretario generale del pcus.

Il primo, I. Bezmertny, titolare del dicastero dell'industria dei materiali edili, è stato licenziato — afferma in una intervista alla «Pravda» il primo segretario del partito della Kirghizia, Usubaliev — per «inefficienza e incapacità nell'organizzazione del lavoro».

L'altro, il ministro della giustizia, D. Abaktirov, è stato sollevato dall'incarico per nepotismo. «Promuoveva i quadri in base alla devozione che gli dimostravano — afferma Usubaliev — e lo stesso criterio veniva applicato da molti dei suoi dipendenti». Tra questi, il capo della polizia della regione di Osh, M. Abdurakhmanov, il quale aveva assunto molti parenti.

Il partito in Khirghizia — osserva Usubaliev — combatte ruberie, corruzione, sprechi e burocratismo, «ma purtroppo questi fenomeni non sono stati sradicati».

RAITRE
IL GIUDIZIO DELLA STORIA
東京裁判
IL PROCESSO DI TOKIO
Regia di *Masaki Kobayashi.*
Un drammatico film documento sulla nostra storia.
STASERA E DOMANI IN TV ALLE 20.30

TORINO - ATENE
tutti i sabati con volo speciale diretto DC 9 ATI
OFFERTE VANTAGGIOSE DI VACANZE E TOURS
1 settimana al Venus Club, mezza pensione, L. 550.000
Prenotazioni uffici FRANCOROSSO o la Vostra Agenzia
Richiedete il catalogo «Vacanze FRANCOROSSO»

CASA DEL SALOTTO
pradotto
In corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
SCONTI 40-50%
su tutti i saloni esposti
(Aut. min. legge 80)

STAMPA SERA
Venerdì
7 Giugno 1985

Si voleva distruggere l'Olp, invece è stato un inutile massacro

ISRAELE SI RITIRA DAI TERRITORI LIBANESI PER LA PRIMA VOLTA HA PERDUTO LA PACE

Il bilancio è di 654 morti e di 5 mila fra feriti e mutilati. Il costo è di tre miliardi di dollari. Risultati raggiunti: zero. Israele ha ufficialmente vinto la guerra contro i palestinesi in Libano. Ma ha perso la pace.

Tre anni fa, quando il 6 giugno le truppe di Tel Aviv oltrepassarono il confine libanese, molti credettero che l'avventura avrebbe potuto concludersi in pochi giorni. I militari, addirittura, affermavano che in 48 ore gli obiettivi sarebbero stati raggiunti. Così non è stato.

I «falchi» israeliani volevano distruggere tutte le basi palestinesi. E non vi sono riusciti. Volevano occupare permanentemente buona parte del Libano. E sono stati costretti ad andarsene. Volevano sradicare il «terrorismo» dalla loro frontiera settentrionale. E mai come ora il confine sembra insicuro.

Ma è sul piano dell'immagine internazionale e della coesione interna che Israele ha subito le sue sconfitte più pesanti. I massacri di Sabra e Chatyla, i bombardamenti dei quartieri residenziali di Beirut, hanno trasformato in «carnefice» il popolo, per antonomasia, delle «vittime». Questo almeno agli occhi di milioni di persone. Anche in Israele.

Il paese che fondava la sua forza anche e soprattutto sull'unità d'intenti, sulla fermezza degli ideali, ora appare scollato, diviso, incerto. Nei mesi scorsi sono state centinaia le manifestazioni popolari per il ritiro dal Libano. E ferocissime le accuse verso chi ha voluto questa folle avventura.

I costi economici dell'invasione hanno dato il colpo di grazia ad una economia già sull'orlo del tracollo e ora le conseguenti, drastiche misure di austerità contribuiscono a creare il clima di pessimismo in cui si dibattono gli israeliani.

E' un quadro fosco che lascia trapelare ben pochi raggi di speranza. Il Libano, ormai, è chiaramente in mano alla Siria (cioè al nemico più forte e temuto). E alla frontiera premono i guerriglieri sciiti, ancora più pericolosi di quanto non fossero i palestinesi. Arafat, il nemico odiato, è politicamente più forte di prima. E' perfino riuscito, tramite re Hussein, a strappare agli Stati Uniti una sorta di riconoscimento ufficioso.

Se Tel Aviv aveva contato, grazie all'avventura in Libano, di allargare il suo potere in Medio Oriente, ora si ritrova, forse per la prima volta, ad essere costretta a trattare da una posizione di debolezza.

La proposta di re Hussein per una conferenza internazionale sul Medio Oriente rischia di trasformarsi in una sorta di «processo» per i «falchi» di Israele. Intorno al tavolo dovrebbero sedersi israeliani, statunitensi, sovietici, giordani e palestinesi (anche se ufficialmente non appartenenti all'Olp). La destra ha già espresso la sua più dura avversione. Ma Peres è stato molto, molto più possibilista.

Il capo del governo sa che, ormai, il paese ha pochi margini di autonomia. Senza l'aiuto Usa la situazione potrebbe addirittura precipitare. E Washington, oggi, non sembra più disposta a tollerare le intemperanze di un alleato che, negli ultimi anni, ha procurato solo guai.

Silvano Costanzo

Il bilancio per Tel Aviv è pesantissimo: oltre 650 morti, 5 mila feriti e mutilati, spesi tre miliardi di dollari. Per nulla

Questa foto è stata scattata tre anni fa. Nel cielo di Beirut sono appena sfrecciati i caccia israeliani. Il loro obiettivo erano le postazioni palestinesi situate all'interno dei quartieri residenziali. Il bombardamento della capitale ha avuto effetti spaventosi

GERUSALEMME — Tre anni dopo, la controversia è ancora accesa in Israele. Quale era l'obiettivo territoriale dell'operazione «pace in Galilea» (cioè l'invasione del Libano iniziata il 6 giugno '82)? Si sapeva fin dall'inizio che le truppe israeliane avrebbero dovuto raggiungere Beirut?

Molti politici, inclusi vari leader laboristi allora all'opposizione e adesso al governo insieme col blocco di centro-destra Likud, rivendicano una completa «ignoranza» sull'obiettivo ultimo delle operazioni intese a sradicare dal Libano la guerriglia Olp che a Beirut Ovest aveva il suo quartier generale.

Ma mentre molti governanti e politici si dicono sorpresi di aver visto le truppe arrivare nel settore occidentale della capitale libanese (quello orientale era in mano delle milizie cristiane) appare incontrovertibile che la corsa fino a Beirut era stata pianificata.

Cartine elaborate dall'alto comando e rilasciate alla stampa nel primo giorno di guerra, il 6 giugno, mostrarono nitidamente le principali concentrazioni palestinesi nel Sud libanese localizzate con cerchi.

I funzionari militari e governativi avevano detto e ripetevano genericamente che scopo dell'azione bellica era lo «sradicamento» di tutte le roccaforti della guerriglia dal Sud fino a Beirut.

Fra le sacche guerrigliere indicate sulla cartina, un cerchio racchiudeva anche una concentrazione fra Damour e Beirut Ovest, indicata forse inavvertitamente ma correttamente da un tratto che divideva il disco segnaletico di Beirut.

Una linea tratteggiata percorreva anche lo snodarsi della strada Beirut-Damasco lungo la quale gli israeliani si sarebbero attestati dopo scontri aerei e terrestri con i siriani.

In quelle prime ore dell'invasione — che secondo le fonti ufficiali doveva durare 48 ore per «ripulire l'area dai terroristi» allungandosi 40 km a Nord dalla frontiera israeliana — pochissimi attribuirono un significato operativo a questa mappa.

Si trattava di collegare le dichiarazioni ufficiali con un documento certamente non elaborato all'ultimo momento. Nei suoi servizi da Tel Aviv del 7 e dell'8 giugno l'Ansa segnalò la cartina e la sua direttrice operativa fino a Beirut Ovest.

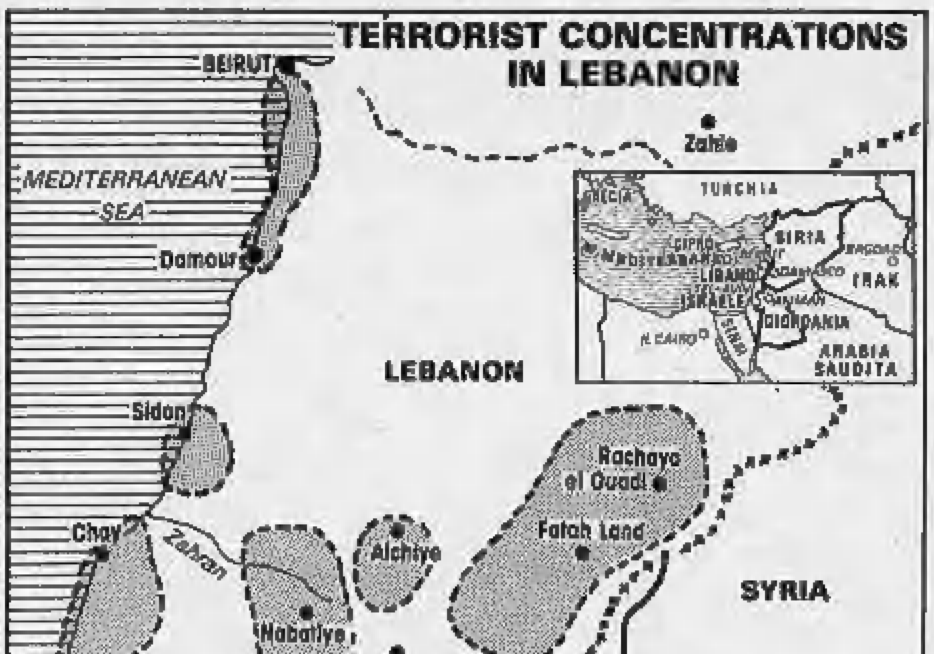
Pochi giorni dopo, fonti militari qualificate confermarono che «inconsapevolmente» lo stato maggiore aveva rivelato il suo obiettivo «al nemico».

Questo incredibile «errore» è adesso all'origine delle violentissime polemiche in atto in Israele. Non tanto per la «sbadataggine» dei militari, quanto per il fatto che la cartina diffusa in quei giorni sembra essere una conferma schiacciante della volontà «di conquista» del Libano.

Se Beirut era uno degli obiettivi, infatti, è impossibile che i militari pensassero ad un blitz di poche ore. Per snidare i palestinesi dalla capitale libanese sarebbero occorse almeno parecchie settimane (come infatti la realtà ha confermato) e in ogni caso i risultati sul piano militare sarebbero stati pagati con un prezzo altissimo.

Giungere fino a Beirut, inoltre, presupponeva in ogni caso una ritirata poi molto lenta, durante la quale i soldati sarebbero stati esposti ad attacchi guerriglieri e ad imboscate.

E' presumibile quindi che chi decise gli obiettivi di quella operazione mentiva quando parlava di un blitz di poche ore. L'obiettivo vero, almeno da parte di alcuni membri di destra della coalizione governativa, era l'occupazione permanente di buona parte del Libano, cioè il tentativo di realizzare un sogno che i «falchi» israeliani accarezzano ormai da alcuni decenni.



Questa cartina è oggetto di feroci polemiche in Israele. Venne diffusa dalle forze armate il giorno dell'invasione del Libano. Le zone tratteggiate indicano le postazioni palestinesi da colpire. E' quindi evidente che, fin da allora, gli israeliani avevano intenzione di spingersi fino a Beirut.

DOVEVA ESSERE UN BLITZ E' DURATO INVECE 3 ANNI

Doveva essere un blitz di 48 ore. Invece, è stata la prima guerra israeliana contro i palestinesi. Il conflitto è durato tre anni e non è affatto detto che, oggi, si sia davvero concluso. Ecco le date più significative di questo sanguinoso periodo.

GIUGNO 1982.
3 — L'ambasciatore d'Israele a Londra, Shlomo Argov, viene ferito da terroristi non identificati. E' il «casus belli».
6 — Le truppe sono già oltre frontiera. «Il governo ha preso la decisione di ordinare alle forze di difesa israeliane di porre tutte le popolazioni civili della Galilea fuori dal fuoco dei terroristi».
11 — Israele è in procinto di controllare la strada Beirut-Damasco.

LUGLIO 1982.
4 — Israele assedia Beirut Ovest, abitata da musulmani e dove si trova il quartier generale dell'Olp con Yasser Arafat, bombardato incessantemente.

AGOSTO 1982.
21 — Una forza d'interposizione italo-franco-anglo-americana è a Beirut per garantire l'esodo dei guerriglieri dell'Olp.
30 — Quasi 14.398 guerriglieri e soldati siriani (rispettivamente 8144 e 6254) lasciano Beirut via mare e via terra.

SETTEMBRE 1982.
11 — Compiuta la sua missione, la forza d'interposizione multinazionale lascia Beirut.
16/18 — Centinaia di uomini, donne e bambini, inermi, vengono massacrati dalle falangi nei campi profughi palestinesi di Sabra e Chatyla (Beirut) assediati dalle truppe israeliane. Begin apprende la notizia dalla «BBC».
21 — Amin Gemayel, fratello di Bachir, viene eletto presidente.
26 — Cessate il fuoco, mediato dagli Usa.
27 — La forza multinazionale italo-franco-anglo-americana torna a Beirut per vigilare sulla tregua e sui campi palestinesi.

DICEMBRE 1982.
28 — Sotto il patrocinio diretto degli Stati Uniti iniziano a Khalde — alla periferia di Beirut — colloqui israelo-libanesi per cercare un accordo per il ritiro di tutte le forze straniere presenti in Libano e definire una zona di sicurezza lungo la frontiera con lo Stato ebraico.

MAGGIO 1983.
17 — Israele e Libano concludono un accordo per il ritiro di tutte le forze straniere.

SETTEMBRE 1983.
3/4 — Israele arretra da Beirut e dalla montagna drusa dello Chouf attestandosi a Sud, lungo la linea del fiume Awali.

OTTOBRE 1983.
23 — A Beirut, guidati da uomini votati alla morte, autocarri imbottiti di esplosivo fanno saltare i quartier generali dei contingenti Usa e francese: muoiono 241 marines e 54 paracadutisti francesi.

NOVEMBRE 1983.
4 — Un altro camion carico di dinamite fa saltare il comando israeliano a Tiro: 60 soldati e palestinesi prigionieri muoiono.
23 — Arafat con guerriglieri a lui fedeli, assediato a Tripoli del Libano dai ribelli palestinesi di Abu Mussa e dai siriani, lascia la città.

FEBBRAIO 1984.
26 — La forza multinazionale italo-franco-anglo-americana conclude la sua missione e lascia Beirut.

MARZO 1984.
4 — Sotto la pressione siriana, il presidente Amin Gemayel abroga unilateralmente l'accordo per il ritiro di tutte le forze dal Libano.

GENNAIO 1985.
14 — Il governo israeliano decide di realizzare in tre fasi lo sgombero unilaterale delle truppe.

FEBBRAIO 1985.
16 — Israele compie la prima fase del ritiro, arretrando dall'Awali e da Sidone, e schierandosi lungo il fiume Litani.

APRILE 1985.
24 — Israele completa la seconda fase del ritiro, abbandonando la valle della Bekaa, la strategica vetta del monte Baruk e posizioni che distano poco più di 20 km da Damasco.
29 — Israele lascia Tiro, avviando la terza fase del ritiro.

Molti leader israeliani sono stati coinvolti (anche loro malgrado) nell'avventura. Ecco come ne hanno sopportato le conseguenze

I COMPLICI E LE VITTIME DELLA FOLLE INVASIONE

GERUSALEMME — Tre anni dopo l'invasione che si credeva potesse mutare le fortune di Israele in Medio Oriente, molti dei principali attori dell'avventura di Tel Aviv in Libano sono tuttora in posizioni politiche e militari di rilievo. Altri, invece, sono scomparsi dalla scena politica proprio in seguito alle conseguenze della guerra.

MENACHEM BEGIN. — Infiammato leader del blocco di centro-destra Likud è l'uomo che ha riassunto in sé e drammaticamente l'impresa costata al Paese il collasso economico e oltre 650 morti, migliaia di feriti e mutilati. L'ha definita «una tragedia».

Ha 72 anni. Da quando nel settembre 1983 si dimise da premier e da cariche di partito, si è recluso in un appartamento a Gerusalemme conducendo vita riservata rotta da rare dichiarazioni. E' stato primo ministro prima, durante e dopo l'invasione. Rivelazioni sempre più insinuanti sembrano accreditare che egli sia stato ingannato dal suo ministro della Difesa Ariel Sharon e da altri membri del gabinetto.

C'è controversia a riguardo. In mancanza di sue spiegazioni si ritiene che con l'improvvisa decisione di porre fine alla sua carriera politica egli abbia voluto autopunirsi per una catastrofica guerra contro l'Olp che ha mancato i suoi obiettivi.

SHIMON PERES e YITZHAK RABIN. — Due anni dopo l'invasione — nel 1984 — Peres ha realizzato il sogno della sua vita di divenire premier dello Stato ebraico. Ma il suo ruolo nella genesi dell'operazione «pace in Galilea» precede di molto il 6 giugno 1982.

Peres fu ministro della Difesa nel governo Rabin che avviò i primi contatti con le falangi cristiane libanesi della famiglia Gemayel. Se il piano di Sharon fosse andato in porto, il Libano sarebbe sotto il potere dei Gemayel.

Peres — che all'inizio sostenne pubblicamente lo sradicamento dell'Olp dal Libano meridionale — nella campagna elettorale del 1984 si pronunciò per una fine immediata del coinvolgimento israeliano in quel Paese.

Peres e Rabin (63 anni, ora titolare della Difesa) hanno realizzato questo obiettivo con un governo di unità nazionale insieme al Likud, il partito che scatenò il conflitto. Peres è criticato per non aver ritirato le truppe subito invece che in nove mesi, come da lui deciso; peraltro la pressione incessante e sanguinosa della guerriglia musulmano-sciita contro le truppe nel Libano meridionale — e l'opinione pubblica — lo hanno indotto ad anticipare la ritirata di tre mesi.

Sono parziali le prove disponibili, altre dovrebbero essere sepolte negli archivi del governo e del Parlamento: tuttavia appare certo che Peres seppe diversi mesi prima del suo inizio che l'invasione si prefiggeva una spallata contro l'Olp fino a Beirut.

Un deputato del Likud, Ehud Olmert, il 27 scorso ha affermato che furono gli stessi laboristi a consigliare a Sharon di spingersi sino alla strada Beirut-Damasco.

Né Peres né i suo collaboratori hanno smentito queste affermazioni.

Il 22 settembre 1982 — sotto l'urto delle carneficine di Sabra e Chatila — Sharon affermò in Parlamento che all'ombra dell'alleanza con il clan Gemayel ufficiali israeliani nel 1976 erano a Tel el Zatar durante il massacro perpetrato dai falangisti in quel campo palestinese (Beirut). Peres negò recisamente.

ARIEL SHARON. — A differenza di Begin, Sharon è sempre animatamente al centro delle luci della ribalta ed è convinto della bontà di quella disastrosa guerra.

Subì un duro colpo quando nel febbraio 1983 una commissione giudiziaria israeliana d'inchiesta lo ritenne indirettamente responsabile per la strage delle «falangi» a Sabra e Chatila.

Fu costretto a lasciare la Difesa ma è riuscito a resistere. Ora è ministro dell'Industria e Commercio ed è membro del gabinetto ristretto dopo le inconcludenti elezioni politiche del 1984, quando laboristi e Likud uscirono dalle urne con forze pressoché pari e furono costretti a formare un governo d'unità nazionale. Tra due anni (nel 1986), il premier Peres dovrà scambiare la carica con il ministro degli Esteri Yitzhak Shamir, capo del Likud.

Ciò malgrado Sharon (56 anni) non è riuscito a scrollarsi di dosso le stimmate di architetto della guerra. Si susseguono rivelazioni circa un suo modo «machiavellico» di spingere Israele nel più esteso coinvolgimento bellico in un Paese arabo.

L'ultimo attacco è recentissimo. L'ambasciatore Usa in Israele Samuel Lewis ha rivelato alla tv che Sharon — prima di illustrarli al proprio governo — espose a funzionari statunitensi un vasto insieme dei suoi piani in Libano, 5 mesi prima della loro realizzazione.

Sharon ha reagito furiosamente accusando Lewis — appoggiato da Washington — di essere un bugiardo. Le rivelazioni continuano.

RAFAEL EYTAN. — Ex capo di stato maggiore, 56 anni, fu il responsabile operativo della guerra. Non fu espulso dall'esercito in seguito alle raccomandazioni della commissione d'inchiesta su Sabra e Chatila che lo risparmiò perché era ormai alla vigilia di lasciare il servizio attivo.

In un Paese dove destra e sinistra manifestano segni di progressiva spaccatura il generale Eytan si è creato una sicura nicchia politica nella «Tehyiah» (Resurrezione), una formazione ultranazionalista che nelle elezioni del 1984 lo ha portato in Parlamento.

La «Tehyiah» patrocina l'annessione dei territori occupati e chiede restrizioni per i palestinesi. Meno carismatico di Sharon, nondimeno ha un crescente seguito nell'elettorato dell'estrema destra.

YITZAK SHAMIR. — Cercò di mantenersi distaccato dagli eventi in Libano ma rischiò gli strali della commissione d'inchiesta la quale accertò che il ministro degli Esteri era stato informato per tempo sui massacri avvenuti nei campi di Sabra e Chatila.

Già uno dei capi della «Banda Stern» che combatté sanguinosamente il mandato britannico sull'allora Palestina, Shamir ha pure fatto parte del «Mossad». Si fece largo nella politica nel 1977, quando divenne presidente della «Knesset», il Parlamento.

Le elezioni dell'84 lo portarono a succedere a Begin alla testa del Likud in concorrenza con Sharon e il vice-premier David Levi. Poi formò con Peres il governo di unità nazionale che egli dovrebbe guidare dal 1986, a meno di colpi di scena.

Oggi la conclusione con gli ultimi 300 km di corsa

RALLY DELLA SARDEGNA C'E' CHI SI PERDE NEI BOSCHI DI SUGHERO

VILLASIMIUS — Nel Rally di Sardegna i giochi praticamente sono fatti: Ivan Alborghetti con la Gilera ad una tappa dal termine si è aggiudicato un sufficiente margine di sicurezza per portarsi a casa la vittoria. E' una vittoria alla quale la casa di Arcore teneva molto innanzitutto per il sicuro risvolto commerciale e poi per l'impegno di mezzi e uomini, non molti per la verità ma tutti assai preparati ed efficienti. A decidere la situazione (non dimentichiamo comunque che c'è ancora un giorno di gara) è stata la tappa di ieri, non tanto difficile per le asperità del terreno quanto per le difficoltà di orientamento. Infatti, dalla spiaggia di Arborea i concorrenti si dirigevano verso l'altipiano della Giara, praticamente la più grande coltura di alberi da sughero della Sardegna al quale si accede attraverso un vero e proprio labirinto di stradine in terra e sassi con i sentieri appena tracciati in mezzo a cespugli fertili e rovi. Qui è possibile incontrare splendidi cavalli allo stato brado e molti altri animali selvatici ma occorre fare molta attenzione per trovare la via di casa.

Con un road-book molto preciso per i piloti non dovevano esserci troppi problemi; però questo rally è anche una gara di velocità e quindi leggere le note andando il più forte possibile spesso comporta distrazioni o imprecise interpretazioni delle indicazioni.

Ed infatti ne sono successe un po' di tutti i colori: il più diretto avversario di Alborghetti, Andrea Marinoni con l'Aprilia, si è perso insieme ad altri favoriti come Bergamaschi (sempre su Aprilia), Tarruzzi (KTM) e Marinoni (Cagiva).

Molti altri concorrenti hanno faticato per uscire da questo labirinto costellato di guadi fangosi, mentre altri sono filati fuori a tempo record: così il vincitore della quinta tappa (che prevedeva un'altra salita al Gennargentu ed era stata accorciata eliminando la prova sulla spiaggia) è risultato Guido Maletti, un giovane emiliano pilota per passione che in sella alla sua Honda 600 fin dal primo giorno ha fatto una corsa regolare e veloce. Dietro il bravo Maletti si è piazzato Ciro De Petri con la Honda ufficiale preparata da Ormeni e in terza posizione si è portato Maurizio Cecconi con l'altra Gilera ufficiale, riempiendo di gioia il direttore sportivo della casa di Arcore, Manfredini, e il suo manager di scuderia Ilario Grassotti (tra l'altro anche lui in gara ed in buon recupero dopo un pessimo avvio).

Si è assestata anche la situazione tra le auto con l'equipaggio Villa-Delfino al comando su Mitsubishi-Pajero, seguiti da Cere-Ge su Mercedes mentre più distaccati seguono Vismara-Bernardi.

Oggi dunque si conclude: partendo da Villasimius, oasi turistica alle porte di Cagliari, i concorrenti percorreranno altri 300 chilometri tagliando il traguardo a Baia di Chia (nuovamente Cagliari). Poi una grande festa e tutti a casa sua... continente con un bel ricordo di questa avventura anche se non proprio tutto nell'organizzazione è filato liscio.

Qualche problema con i servizi logistici (poche persone, qualche pericolo inutile, qualche pericolo sottovalutato (ad esempio le prove speciali aperte al traffico) e un po' di superficialità nell'organizzazione generale mentre eccezionale è stato il servizio medico guidato dall'équipe del dott. Costa e basato su alcuni medici motociclisti per gli interventi volanti e su varie ambulanze sul percorso. Comunque si sa: gare come questa, con tanti partenti, sono estremamente difficili da gestire, l'impegno è gravoso, dunque diamo alle ai fratelli Zocchi della loro buona volontà e aspettiamo dalla prossima edizione qualcosa di più.

Mario Bignamini

E' successo ad uno dei favoriti, Marinoni, che ha perso così ogni speranza di trionfo. Il successo nelle moto è andato in anticipo ad Alborghetti che ha un largo margine di vantaggio sugli inseguitori. Nelle auto sempre in testa Villa-Delfino su Mitsubishi.

Ieri il trentino ha vinto a St. Vincent guadagnando 20" di abbuono

E ADESSO I TIFOSI CHIEDONO UN ALTRO MIRACOLO A MOSER

Hinault ancora in maglia rosa con 1'15" sul primatista dell'ora (che oggi sul Gran Paradiso tenterà un altro «colpo»). Sarà decisiva, comunque, la «cronometro» di domenica

St. Vincent. Il vittorioso arrivo di Francesco Moser nella tappa di ieri (Telefoto Ap)

ST-VINCENT — Si non fosse per questo super-Moser, il Giro d'Italia sarebbe ormai definitivamente nelle capaci tasche di Bernard Hinault.

L'unico ad opporsi ancora, e con decisione, alla vittoria finale del francese, è proprio il campione trentino, che ieri ha vinto allo sprint il finto «tappone» di St-Vincent aggiudicandosi altri venti secondi di abbuono e portandosi così a 1'15" dalla Maglia Rosa. Proprio Hinault, ieri, ha involontariamente tirato la volata a Moser: il quale ha ringraziato ed è andato a vincere. Quei quindici secondi sono importanti, soprattutto dal punto di vista psicologico.

Il favorito del Giro ora è resta Hinault, ma i tifosi chiedono a Moser il miracolo. Con due ruote lenticolari e il miraggio di impossessarsi definitivamente della maglia rosa, Moser riuscirà domenica, nella tappa conclusiva, a battere Hinault a cronometro e superarlo così sul filo di lana? E' difficile: ma questo super-Moser ha abituato i suoi tifosi ai miracoli.

Oggi è in programma, con partenza alle ore 15, la ventesima tappa, da St-Vincent al Gran Paradiso (Valsontey): sono soltanto 58 chilometri, con una salita leggera ma progressiva, che potrebbe anche stroncare le gambe a chi ha speso troppo ieri, oppure a chi sta mascherando, restando sempre in gruppo, il suo appannamento di forma. L'ideale sarebbe che Moser riuscisse a dare un altro «colpetto» a Hinault: un altro abbuono, soprattutto per cercare di fiaccare un po' il morale al francese, che continua a dire (ma forse non è sincero) di non avere paura.

Dice Hinault: *«Io sono convinto di ripetere, nella cronometro conclusiva, la vittoria conquistata a Maddaloni. Mi andrebbe anche bene partire per Lucca con zero secondi di vantaggio su Moser»*. Andrebbe bene anche a Moser...

c. p.

A112.
ANCORA SULLA STRADA DELLA CONVENIENZA.

Fino al 20 giugno

Viaggia ancora sulla strada della convenienza, con la A112. Ciò che ti proponiamo è un affare, un vero affare. La personalità, la qualità, l'unicità A112 a condizioni estremamente vantaggiose.

Affare numero uno. I Concessionari Lancia al momento dell'acquisto ti praticano una riduzione di 600.000 lire sul prezzo di listino chiavi in mano, IVA compresa, equivalente alla messa su strada.

RIDUZIONE DI LIRE 600.000 SUL PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO IVA COMPRESA

Prezzo Contanti	N. Rate	Importo Rate	Ultima Rata
1.250.000	35	258.000	1.159.000
1.246.000	41	231.000	1.375.000
1.262.000	47	212.000	1.630.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optionals, già ridotto del costo della messa su strada in base al listino e ai tassi in vigore al 12/4/85.

Affare numero due. Per viaggiare in A112 ti è sufficiente un minimo anticipo: 1.262.000 lire, corrispondente all'incirca alla sola IVA (in presenza dei normali requisiti di solvibilità). Affare numero tre. Tutte le rateazioni SAVA, da 12 a 48 mesi, godono di una riduzione straordinaria del 35% sull'ammontare degli interessi. Ma non è tutto. Hai un'auto usata? I Concessionari Lancia te la valutano molto bene, e se intendi pagare tutto in contanti usufruirai comunque della riduzione di 600.000 lire. Ti aspettiamo.

MINIMO ANTICIPO ALLA CONSEGNA, PARI ALLA SOLA IVA

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

SAVA

Le proposte si intendono valide solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabili con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Scatta il Giro della Valsesia

CECOSLOVACCHI GLI UOMINI DA BATTERE

BORGOSESIA — La sfida è stata lanciata: al loro arrivo ieri sera, i sei cecoslovacchi che prendono parte alla sesta edizione del Valsesia (tre corrono con la maglia della nazionale, tre con quella dell'Inter Bratislava) lo hanno detto e ripetuto: «Il Giro '85 non ci sfuggirà». Jiri Skoda, 29 anni, biondo capitano dal fisico possente, campione cecoslovacco due anni fa e vincitore della passata edizione del «Regioni», Ludek Bilka, Miroslaw Sikora, Milan Jurko, Anton Novosad e Lubomir Burda sono i grandi favoriti della corsa valligiana, tre frazioni per complessivi 406 chilometri.

Ma per aggiudicarsi l'unica competizione a tappe che si disputa quest'anno in Piemonte, i sei dovranno fare i conti con un lotto di grandi campioni.

Dalla Svizzera sono arrivate al Valsesia due formazioni, la rappresentativa del Canton Ticino forte di Andrea Bellati e Fabio Baldemi, vincitore del G. P. della montagna nel Giro di Campania, e il quartetto del Velo Club Lugano con Vittorio Anziani, quattro volte primo negli ultimi 10 giorni, e John Baldi.

Vi sono poi gli italiani che hanno in Gianni Rossi, leader dell'ultimo Valsesia, e Mauro Ricciutelli, della Vertice di Melegnano, in Gian Battista Bardelloni e Massimo Ghirardi della Passerini e in Franco Lietti della Negrini Mecair, i corridori più rappresentativi.

Ed allora via, con questo attesissimo Valsesia: oggi si va da Borgosesia a Varallo toccando i due antipodi della Valle, Romagnano a Sud, Alagna a Nord, ai piedi del Rosa, dove è posto il traguardo della inontagna. E poi giù a capofitto sino alla città del Sacro Monte.

r. eyn.

PALLONE: BALOCCO ALLARMA I TIFOSI

La prima sorpresa del recuperi della seconda giornata di campionato è venuta dallo sferisterio di Cengio. Rodolfo Rosso, capitano della Spec, ha battuto inaspettatamente Carlo Balocco con il punteggio di 11-10. Ex campione d'Italia, chiamato ad un compito difficile, ha fornito una prestazione inferiore alle attese e con lui i tre compagni di squadra. Il suo avversario invece ha giocato per tutta la gara con grinta e determinazione, commettendo qualche errore di troppo, ma nel finale è stato aiutato da un calo evidente del capitano della Santostefanese Agrifull.

E'la seconda volta che Balocco perde una gara con il punteggio di 11-10 dopo la sconfitta subita alla prima giornata contro Bertola. Domenica scorsa ha vinto con lo stesso punteggio a Dogliani contro un Pirero acciaccato, confermando di non attraversare un buon momento. A Santo Stefano Belbo i suoi tifosi sono un po' preoccupati. Dopo cinque giornate Balocco ha solo due punti in classifica: un risultato decisamente inferiore alle attese. Domenica a Santo Stefano avrà un altro avversario difficile il giovane battitore Tonello.

Con questa vittoria Rosso che domenica a Cengio affronterà Pirero sale in classifica a quota 3.

p. f.

• **ROTARY** — Nei giorni fra il 31 maggio ed il 1° giugno è stato disputato il Torneo internazionale di tennis Rotariani a Riva del Garda, valevole per l'assegnazione dei titoli mondiali fra i Rotary club. Ecco i risultati. Singolare maschile: Ulmo di Losanna batte Torresani di Riva del Garda 6/3-6/3. Doppio misto: Renata ed Erio Tondelli battono Maria Colombo e Nello Caterina 6/3-6/3. Doppio maschile: Federzoli-Torresani, di Riva del Garda, battono Tondelli-Ulmo 8/4-6/3.

• **IMPERIA** — Lo stadio «Ciclone» è stato dichiarato inagibile a tutti gli effetti da una commissione prefettizia.

Il vero problema dei granata è trattenere sia Dossena che Serena

IL TORINO NON FARA' FOLLIE SUL «MERCATO» MA INTANTO DA' LA CACCIA A MASSARO

Calcio-mercato, parola attualissima. Nel suo nome, in questi giorni, se ne sentono di tutti i colori e spesso si tratta di cose non attendibili. Prendiamo in esame il Torino. La società granata può contare su un pubblico fedelissimo ma raramente numeroso e così chi fa il presidente è costretto a subire continue delusioni.

Operare sul mercato è difficile, tenere in piedi la baracca ancora di più. Di conseguenza: i due nomi di cui si sente tanto parlare al calciomercato (diciamo pure Serena e Dossena) potrebbero anche partire per altri lidi (forse anche uno solo dei due), se il sacrificio economico necessario a farli restare fosse troppo oneroso. Al loro posto, arriverà certamente qualcun altro ed in proposito il nome più ricorrente è quello di Massaro, della Fiorentina.

Seguito attentamente dagli osservatori del Torino, il cui di lui che è un elemento molto adatto alla squadra granata: estroso, sembra anche in possesso di un carattere deciso e di una grande volontà, tali da farlo ritenere molto adatto ad un ambiente «sanguigno» come quello del Toro. Comunque, non vi è nulla di definitivo, né per quanto riguarda Dossena e Serena e neppure per quanto riguarda Massaro.

L'orientamento, comunque, dovrebbe essere quello di confermare (e, se possibile, valorizzare) gli elementi che sono già in maglia granata. Questo discorso ha certamente una sua validità, se si considera quanto è avvenuto negli anni scorsi con Borghi, Selvaggi, Hernandez, Torrisi e via discorrendo: tutti giocatori certamente validi che però non hanno lasciato un gran segno nella storia del Torino. Quindi, per ora, i due «nuovi acquisti» sono Cecil e Mariani cui certamente seguirà qualcun altro (abbiamo detto Massaro), ma le follie sono certamente da escludere. E' bene saperlo, onde evitare spiacevoli delusioni.

A volte però, dal vivaio possono arrivare piacevoli sorprese ed il Torino ha sempre curato in modo particolare questo settore. Guardiamo quindi ai ragazzi che oggi sono nel vivaio del Torino e che certamente si metteranno in luce e facciamo qualche nome, con la certezza che si tratta di ragazzi con buone prospettive future. Meritano quindi una citazione Da Rin terzino sinistro (nato nel 1968), Lerda centravanti ('67), Bellatorre mediano ('67), Fogli centrocampista ('68), Fuser centrocampista ('68), Catena terzino ('69), Bresciani centravanti ('69). E per finire Baggio, ragazzino del '71.

Non tutti diventeranno dei campioni ad altissimo livello, ma si può esser certi che almeno un paio faranno un'ottima carriera. Delusioni cocenti, in questo campo, non si sono mai verificate e non è pensabile che avvengano quest'anno. Ma ovviamente questi ragazzi potrebbero fare grande il Torino del futuro. Ora la società di fronte alla Coppa Uefa ha precisi obblighi nei confronti dei tifosi. Il che non significa compiere, come detto, quelle follie economiche che il presidente Rossi non è disposto a compiere, ma almeno a cercare di trattenere i giocatori che hanno fatto grande la squadra quest'anno, anche se per avere Serena, Rossi dovrebbe sborsare una cifra non indifferente.

Ecco quindi che il Torino potrebbe anche condurre una campagna acquisti senza grossi colpi di scena, cercando poi di far maturare i giovani di cui abbiamo parlato in precedenza, che gli possono garantire un futuro tranquillo.

Massaro nei piani di potenziamento del Torino?

Stirato, il francese anticiperà le vacanze

PLATINI E BRIASCHI SONO K.O. IN COPPA, JUVE D'EMERGENZA

Briaschi è da operare: un'altra tegola sulla squadra di Trapattoni

Brutta giornata quella di ieri per la Juventus che, per il finale di stagione imperniato sulla Coppa Italia, si è vista privare anche di Platini. Tentando di agganciare una palla alta in una specie di contrasto aereo con Vignola, il francese, come abbiamo già riferito nell'ultima edizione di ieri, ha riportato uno strappo al bicipite femorale destro.

Non un infortunio particolarmente grave, dunque, ma che obbligherà Platini a restar lontano per un mese dai campi di gioco e quindi a disertare tutti gli incontri di Coppa Italia.

«Mi spiace molto — ha detto il giocatore bianconero — perché alla Coppa ci tenevo. In fin dei conti, la consideravamo il nostro obiettivo di riserva».

Oggi il campione juventino verrà sottoposto a un'altra visita di controllo: se il responso verrà confermato, il francese anticiperà le vacanze e partirà immediatamente per la Francia.

Mattinata di suspense anche per Briaschi, il quale è stato sottoposto al previsto controllo da parte del professor Fizzotti che, dopo aver constatato la probabile necessità di effettuare un intervento al menisco del ginocchio, si è riservato di effettuare nei prossimi giorni un'artroscopia al ginocchio sinistro per stabilire la reale entità del malanno.

E' ovvio a questo punto che neppure Briaschi potrà essere utilizzato in Coppa Italia.

«Quattro anni» a confronto nel premio Reggio Calabria di trotto

RIPRENDONO LE «NOTTURNE» E VINOVO STASERA PROPONE UNA SFIDA

Tre giorni di corse sulle piste di Vinovo. Stasera e domani sera sono di scena i trottatori nelle prime due notturne dell'annata; domenica danno la replica i purosangue nella consueta riunione pomeridiana.

I protagonisti della serata che inaugura le gare sotto la luce artificiale sono i cavalli di «4 anni» impegnati sul doppio chilometro del Premio Reggio Calabria con resa di un «nastro» da parte di Duca d'Oro e di Draik.

I due inaugurali hanno un conto aperto fra di loro. Quindici giorni fa a S. Siro Draik, guidato da Anselmo Fontanesi, ha fulminato sul palo Duca d'Oro.

Stasera, con driver diversi in sella (Fontanesi e Rossi sono impegnati a S. Siro) la rivincita si presenta incertissima.

I quattro cavalli allo start — Gentleman, Dottra, Dastin Ferm e Dente di Alce — dovranno superarsi se vogliono interferire sul risultato.

Prima corsa ore 20,45
PREMIO LOCRI
L. 7.700.000 - m 2100

1.	Echlas del Rio (S. Varesi)	5	0	0	22.3
2.	Eberi (P. Cerasari)	0	0	4	25.3
3.	El Paso Lp (L. Gennari)	1	5	1	21.3
4.	Eudora Cp (M. Lovera)	2	4	3	22.3

Favoriti: El Paso Lp, Eudora Cp

Seconda corsa ore 21,10
PREMIO ROSARIO (Gentlemen)
L. 7.000.000 - m 2100

1.	Bisegui Om (L. Biangino)	2	4	1	—
2.	Kriss (L. Ranelli)	1	3	3	—
3.	Canestro (R. Montaldo)	3	1	1	—
4.	Abbey Or (L. Calorio)	3	0	2	—
5.	Giravolga (G. Bachis)	3	4	4	—
6.	Cecco di Valle (A. Colombino)	0	2	4	—

Favoriti: Kriss, Bisegui Om

Terza corsa ore 21,35
PREMIO PALMI
L. 4.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ercules Prad (M. Baroncini)	2	1	2	19.1
2.	Etrusco (A. Milani)	3	4	1	21.7
3.	Erre (M. Sinanovic)	2	R	0	23.5
4.	Evolvo Mia (E. Demuru)	-	1	5	20.7
5.	Etimologia (A. D'Agostino)	1	2	2	18.5
6.	Gbano di Alba (V. D'Angelo)	-	0	0	23.0
7.	El Moro (S. Varesi)	0	2	R	20.9
8.	Escosa (M. Lovera)	0	0	0	29.8
9.	Excalibur (A. Fasolini)	0	0	3	24.1

Favoriti: Ercules Prad, Evolvo Mia

Quarta corsa ore 22
PREMIO SIDERNO
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Capriata (C. Tommasetti)	4	5	5	23.8
2.	Solchure (A. Pasolini)	0	4	0	32.8
3.	Halmsted (Gio. Rocca)	0	4	0	23.8
4.	Atlanta Om (C. Bosco)	5	5	1	21.7
5.	Arbau (F. Canazza)	0	0	3	22.3
6.	Bayomia (L. Manno)	R	0	0	21.7
7.	Carisa (A. D'Agostino)	R	5	0	24.8
8.	Burn (M. Baroncini)	0	3	0	21.2
9.	Clurio (G. D'Arsoni)	0	2	0	21.9

Favoriti: Atlanta Om, Burn

Quinta corsa ore 22,35
PREMIO STILO
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Delorest (C. Bosco)	4	R	0	23.7
2.	Digby (L. Cassis)	1	2	2	21.8
3.	Drago Piella (L. Manca)	2	2	0	20.7
4.	Casaday (S. Tommasi)	4	0	0	22
5.	Gema (R. Donati)	0	0	2	22.4
6.	D'Ornano (M. Salamone)	0	0	0	23.8
7.	Dadata Eo (P. Demuru)	2	2	5	21.1
8.	Diabolo (G. D'Antoni)	0	0	1	23.7
9.	Dextropur (E. Demuru)	0	0	0	22.7
10.	Dakota Lp (Giu. Rocca)	5	0	R	22.5
11.	Doge d'Assia (O. Tommasetti)	0	5	3	19.5
12.	Donato Glus (L. Gennaro)	0	5	0	21.2
13.	Dobe (A. Milani)	3	R	2	20.3

Favoriti: Doge d'Assia, Drago Piella, Dobe

Sesta corsa ore 22,55
PREMIO REGGIO CALABRIA
L. 12.600.000 - m 2660

1.	Danieseque (G. Montaldo)	5	R	3	21.3
2.	Destra (A. Colombino)	4	4	R	20.6
3.	Dastin Ferm (M. Baroncini)	2	1	1	20.3
4.	Dente di Alce (G. Bachis)	3	3	3	21.1

m 2660

5.	Duca d'Oro (V. D'Angelo)	1	1	2	17.4
6.	Draik (W. Parola)	4	4	1	17.4

Favoriti: Duca d'Oro, Draik

Settima corsa ore 23,25
PREMIO POLISTENA
L. 5.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Ghanian (P. Demuru)	0	0	0	19.7
2.	Bay d'Assia (A. Sammarinella)	2	3	0	23.4
3.	Briney (G. Montaldo)	R	5	4	19.7
4.	Cantagiro (S. Ascedu)	9	0	1	20.1
5.	Bessur al Nok (A. Pasolini)	0	R	0	20.7
6.	Castrocaro (W. Parola)	0	3	0	20.1
7.	Zimo (S. Giunchi)	0	1	2	20.8
8.	Star (V. D'Angelo)	rientra			—
9.	Abaco (B. Gelormini)	3	2	0	20.3
10.	Granito (Giu. Rocca)	4	4	0	21.8

Favoriti: Cantagiro, Zimo

Ottava corsa ore 23,55
PREMIO TAURIANOVA (Allievi)
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Carda (W. Lagorio)	0	0	0	20.6
2.	Askalon (S. Delfilippi)	0	2	1	21.3
3.	Cherokee (P. Ferraro)	0	3	R	20.4
4.	Argegai (E. Ucceli)	3	0	R	20.6
5.	Bernardo (N. Salacone)	1	0	5	21.2
6.	Cruzeiro (M. Dalleplane)	5	4	0	20.9
7.	Conlumaca (Gio. Rocca)	2	0	0	21.3
8.	Cavaliere (S. Tommasi)	3	2	0	20.5
9.	Santicol (M. Mella)	1	1	3	21.3
10.	Brasseur (C. Benedetano)	0	3	5	21.8

Favoriti: Cavaliere, Carda

F. Aporti, «stage» di ju-tai-justu

ARTI MARZIALI NIENTE VIOLENZA

Si svolgerà a Torino, domani e domenica, lo *stage* annuale di ju-tai-justu, arte marziale giapponese che vanta rispetto alle discipline concorrenti più diffuse qualche merito di vita in più e quasi conseguentemente un maggior rispetto per l'integrità dello spirito paradossalmente non violento che contraddistingue le diverse scuole di lotta orientale.

E' la prima volta che Torino ospita la manifestazione, in programma tra l'altro in una sede decisamente insolita quale quella del carcere minorile Ferrante Aporti, impegnato in un progetto di reinserimento sociale di giovani «ospiti» che comprende pure l'insegnamento della tradizionalissima arte marziale giapponese.

Cesare Turturo, bancario poco più che trentenne, è il maestro di ju-tai-jutsu che si occupa in prima persona dell'insegnamento all'interno del carcere. Con quali risultati?

«Innanzitutto questo: quattro anni fa il Ferrante Aporti ospitava in media ottanta ragazzi, mentre oggi difficilmente se ne trovano più di quaranta. Il fatto è che sono fortunatamente diminuiti gli «ospiti fissi», quei ragazzi cioè che entravano e uscivano in continuazione dall'istituto per poi, una volta cresciuti, entrare e uscire di galera. Naturalmente tutto il merito di questo non è mio e del mio corso, ma dell'intero progetto.

Perché un'arte marziale giapponese all'interno di un istituto di pena?

«Per rispondere, è necessario spendere due parole sul ju-tai-jitsu, che è una lotta non competitiva ed estremamente tradizionalista. Questo vuol dire che conserva in sé tutti i principi per così dire classici dell'arte marziale, tanto dal punto di vista della filosofia che da quello strettamente tecnico».

Ha parlato di lotta non competitiva...

«Sì. Noi non facciamo gare, cosa che comunque non impedisce di avere dei momenti di confronto con un avversario. Fare gare significherebbe rinunciare a buona parte delle mosse. Occorrerebbe poi ricodificare dal punto di vista tecnico quasi tutto l'impianto principale della disciplina e questo significherebbe inventarne un'altra. Guardiamo quello che è successo al karate quando ha cominciato ad essere competitivo: si è trasformato in modo sempre più maschiaccio, fino ad arrivare al full-contact americano che, per ammissione dei suoi stessi sostenitori, non è più un'arte marziale».

Continua Turturo: *«Con questo non insegno che la nostra disciplina sia poco marziale e molto filosofica. In realtà si tratta della scuola di lotta orientale più acrobatica che ci sia, oltretutto basata sull'uso complementare tanto delle mani e dei piedi che delle armi della tradizione giapponese».*

Quali armi?

«Innanzitutto il katana, cioè la spada, poi il Bo, il bastone, il nunchaku, i due bastoncini di legno durissimo tenuti legati da una catenella, e almeno dieci altre, meno note ai non specialisti».

Ma perché inserire un'arte marziale in un programma di rieducazione?

«Verrebbe fin troppo facile obiettare che per portare alla non-violenza dei giovani inclini alla violenza l'insegnamento di una forma di lotta è una contraddizione, ma questo non è naturalmente vero. Praticare un'arte marziale vuole dire innanzitutto conoscere se stessi, e chi si conosce e si rispetta difficilmente si lascia poi andare alla violenza».

Lo *stage* di ju-tai-jutsu al Ferrante Aporti terminerà domenica. Il pubblico è ammesso, l'ingresso libero.

PALLANUOTO: PERSA LA PROMOZIONE LA TORINO '81 ORA CERCA RIVINCITE

Con Arenzano e Sori praticamente fuori dalla portata di tutti, gli immediati inseguitori, nel campionato di pallanuoto di serie B si lotta ormai soltanto per la terza posizione. Intanto la quinta giornata di ritorno, che si disputa domani, si prospetta del tutto tranquilla sia per l'Arenzano, che andrà a giocare sul campo di una Mestrina galvanizzata dalla recente vittoria sul Pegli, sia per il Sori che andrà a far visita alla Triestina, altra squadra di bassa classifica.

Più movimentata invece la situazione per quanto riguarda le compagini nelle posizioni di rincalzo. Insieme tutto l'Elah Pegli, dopo l'incredibile sconfitta di San Donà, rischia di perdere anche la terza posizione, considerando che Andrea Doria e Torino '81 si sono fatte pericolosamente sotto.

Domani gli uomini di Barlocco dovranno far ricorso a tutta la loro buona volontà per non farsi sorprendere da un ritrovato Lerici, reduce da una sonante vittoria sul Cus Milano. Avversari ostici, ai rivieraschi lombardi, per la coppia formata da Andrea Doria e Torino '81, i liguri riservano infatti la visita di quel Panfulla che ha già creato parecchi problemi a tutti, mentre i piemontesi affronteranno in casa (ore 18,30 piscina Stadio Comunale) l'Eurocollege Bergamo.

Un impegno tutt'altro che facile per Macchia e compagni, che dovranno prepararsi a soffrire, così come hanno fatto quindici giorni fa contro i lodigiani. Ma i giallorossi di Mastia Aversa cercheranno un successo ad ogni costo, anche per dimostrare che il campionato per loro non è assolutamente finito. A Savona con l'Arenzano hanno perso il treno della promozione, ma non la voglia di combattere.

In serie C, la terza giornata di ritorno appare abbastanza tranquilla, soprattutto per le piemontesi. Il Cus Torino, dopo il successo di sabato scorso con il TG3, godrà di un turno di riposo, mentre la Libertas Dino Rora giocherà in casa contro i Nuotatori Livornesi (ore 18,45 piscina Stadio). La formazione toscana nel girone di andata sconfisse di misura i ragazzi di Nigro, ma ora la situazione è ben diversa, e Cavallo e compagni hanno intenzione di ripetere la prova che li ha visti vincere sabato scorso contro il Corniglianо.

Maurizio Pignata

DOMANI A TORINO DI SCENA OLTRE CENTO JUDOISTI

Domani si conosceranno i nomi delle due squadre piemontesi di judo che parteciperanno a settembre alla finale del campionato nazionale. Le eliminatorie, tecnicamente chiamate «fase regionale del campionato italiano di judo a squadre maschili», s'inizieranno attorno alle 15 alla Cupole di via Artom e termineranno in serata dopo che ogni atleta avrà sostenuto una media di quattro-cinque incontri.

Il meccanismo agonistico nazionale del judo prevede che ogni regione consegni in questi giorni due formazioni vincitrici assolute. Il destino degli atleti laureatisi campioni è, almeno per i prossimi mesi, comunque abbastanza ingrato, riservando un'estate piena di allenamenti in attesa della competizione autunnale che si svolgerà con tutta probabilità a Roma.

Ciascuna squadra è composta di cinque atleti ordinati secondo le categorie determinate dal peso (fino a 65 chili, fino a 71, fino a 78, fino a 86 e oltre 86).

Agli incontri di domani parteciperanno venticinque squadre provenienti da tutto il Piemonte. Grandi favorite sono la Ryugi di Torino, capitanata da Savio Padovani, la Sugyama di Moncalieri, guidata dal maestro Cappelli, le torinesi Società Ginnastica e Doyukai, e la Nippon di Biella, ovvero grosso modo le stesse formazioni che già lo scorso anno finirono per disputarsi il titolo.

Ma La fatica per i migliori atleti non terminerà qui. Domenica la squadra regionale di judo si recherà infatti a Sanremo per un incontro amichevole con alcune squadre liguri alla presenza del quasi mitico «sensei» giapponese Sonoda Isamu, in questi giorni invitato in Italia.

La formazione che scenderà sulla *tatami* schiera Di Gregorio, Pombia, Rovera, Loro e Quagliotta.